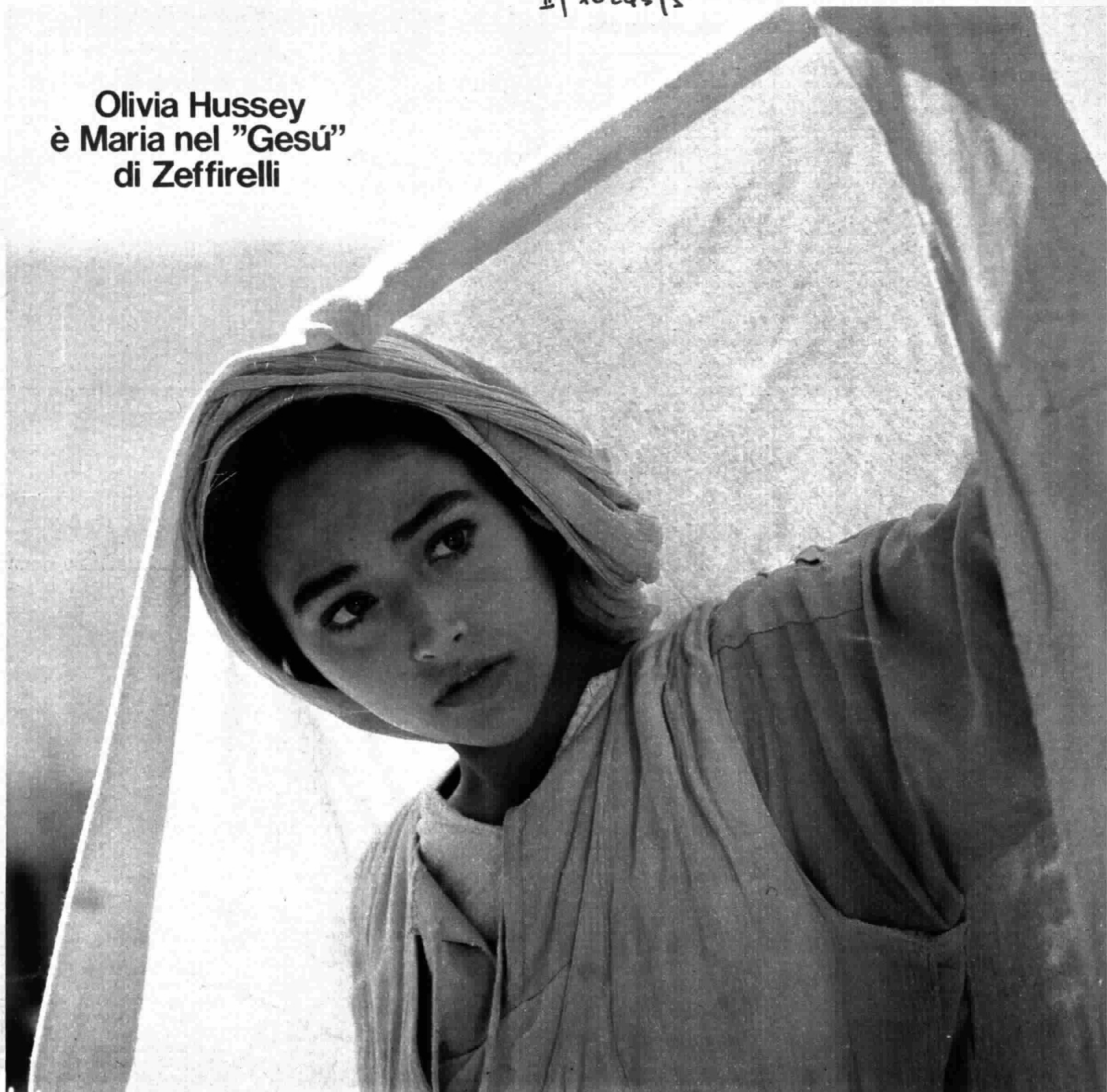


# RadioCorriere

II/10245/5

Olivia Hussey  
è Maria nel "Gesù"  
di Zeffirelli



Vi anticipiamo le più belle immagini della prima puntata

## Seguite con noi il "Gesù"

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 54 - n. 13 - dal 27 marzo al 2 aprile 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

## Servizi

- GESU' DI NAZARETH - DI ZEFFIRELLI  
Dall'annuncio del Messia alla fuga in Egitto  
a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo 16-19
- Ricostruiti strumenti antichissimi per la  
musica del « Gesu' » di Laura Padellaro 21-23
- Con la speranza che comprenda bene -  
di Giuseppe Marrazzo 25-27
- Quel diavolo d'un Mefistofele  
di Giuseppe Bocconetti 28-30
- ALLA TV - ITALIA ANNI '30 -  
Altre immagini poco note di Maurizio Adriani 33
- Una storia difficile: la Chiesa e il fascismo  
di Pietro Scoppola 33-34
- Rifiuto l'etichetta di attore politico  
di Franco Scaglia 39-40
- E' primavera, fumetto di sera di Stefania Barile 42-45
- Finalmente la salute sarà uguale per tutti  
di Enrico Nobis 108-111
- La famiglia Smith - è nata da un ricordo  
infantile di Franco Occhiuzzi 112-113

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	49-55	giovedì	81-87
lunedì	57-63	venerdì	89-95
martedì	65-71	sabato	97-103
mercoledì	73-79		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	120-123
Dalla parte dei piccoli	6	Moda	126-127
Dischi classici	10	Arredare	128
Ottava nota		Qui il tecnico	131
Il medico	11	Mondotizie	132
Leggiamo insieme	12	Piante e fiori	
Linea diretta	14	Il naturalista	135
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	136
Padre Cremona	114	L'oroscopo	138
C'è disco e disco	116-117	In poltrona	140 e 143

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:  
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino  
Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /  
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500  
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 - sede di Milano,  
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 /  
00196 Roma / tel. 380 17 41/23/45 - distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo  
Patzuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /  
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

18/12/1948 - diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## Lettere al direttore

### Precisazioni sulla Callas

« Gentile direttore, se mi faccio viva su un argomento che ormai esce da tutti i pori, come quello della Callas, è perché rievole nella sua pur schematica biografia alcune inesattezze e perché le biografie e cronologie dell'artista sono tutte in lingua inglese e quindi poco accessibili. Dunque: la data di nascita dichiarata dalla cantante è il 4 e non il 2 dicembre. In Grecia si trasferì con la sola madre perché il matrimonio dei genitori era ormai finito. Quando esordì in Cavalleria era probabilmente sedicenne. Negli USA non frequentò « corsi di perfezionamento », ma studiò con un'insegnante privata: Louise Caselotti. Il debutto al Colón non fu nel 1950, ma il 20-5-49. La stagione scaligerà dei Vesperi di Norma e Ratto, e romana coi Puritani è quella 1951-1952. La Medea del Maggio Fiorentino non avvenne, ovviamente, in dicembre e non nel '54, ma il 7 maggio 1953 (fu poi presentata alla Scala nel dicembre

seguito). La prima regia di Visconti fu La Vestale: (e qui l'errore è dell'Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi).

Infine le autentiche « riesumazioni » della Callas, cioè opere mai eseguite prima nel nostro secolo, furono Turco in Italia, Orfeo ed Euridice di Haydn e Armida.

Traggo queste informazioni dall'ultimo, accuratissimo volume sulla cantante di Henry Wisneski. So che apparirò pigri, ma sono certa che con un'artista così importante e ammirata è bene essere molto precisi » (Gina Guandalini - Roma).

### A proposito di Gabin

« Egregio direttore, nel n. 2 della Radiocorriere TV ho letto la critica firmata da G. sib. al film La bella brigata. L'autore della recensione a un certo punto scrive: « Si fa strada il Gabin personaggio-simbolo. Simbolo di che? ». Della Francia che, mentre sta febbrilmente vivendo gli anni del

fronte popolare, sente già sul collo il fiato nauseante della rinvinata moderata?... Gabin rappresentò tutto questo ». Siccome Gabin non ha mai preso posizione in nessun film per alcuna tendenza politica e siccome i partiti di centro vengono definiti « dal fiato nauseante », mi sembra evidente che l'autore approfitti in maniera assolutamente indebita di una pagina riservata alla critica cinematografica e di un settimanale di informazione degli spettacoli della radio e della TV per fare della propaganda a favore dei partiti socialisti e comunista che in Francia formarono nel '36 il fronte popolare. Propaganda oltretutto gratuita, perché non dimostrata, e subdola, perché insinuata in un giornale non politico. Del quale però lei ha la responsabilità. O dobbiamo rassegnarci ad ascoltare questa versione stravolta della realtà anche dagli altoparlanti sulle strade e sulle piazze, come mi capita di ascoltare nei Paesi soggetti al comunismo? In tal

caso sarà bene che ella se ne assuma chiaramente la responsabilità con i lettori del suo giornale » (lettera firmata - Treviso).

### Risponde Giuseppe Sibilla:

« 1) Non ho scritto, a proposito della *Bella brigata*, né una critica né una recensione ma una presentazione.

2) Dice il lettore: « Gabin non ha mai preso posizione in nessun film per alcuna tendenza politica ». E' falso. Gabin come uomo aveva le sue idee. Come interprete e come simbolo esprimeva quelle degli autori dei film che interpretava.

Nei film anteguerra si è trattato spesso di idee di sinistra aperta.

3) Il lettore osserva che usando l'espressione « il fiato nauseante della rinvinata moderata » io avrei fatto indebita, e subdola propaganda politica. In Francia, dopo gli entusiasmi e le speranze che precedettero e accompagnarono

segue a pag. 4





**su di giri con**  
**PAVESINI**  
**energia fresca**  
**a portata di mano**

I Pavesini, portali con te!  
Uova...zucchero...farina...  
I Pavesini sono fresca energia  
a portata di mano!  
Quando hai bisogno di energia fresca,  
aiutati coi Pavesini!  
**su di giri con Pavesini!**

A close-up photograph of the ingredients for Pavesini: a mound of white flour, several white sugar cubes, and three dark brown eggs.

**PAVESI**

# LIQVORE S.T'ANTONIO

liquore d'erbe  
di antica ricetta

S.p.A. F.<sup>lli</sup> Barbieri  
Aperol Padova



C&W SA/177

ix/c

## lettere al direttore

segue da pag. 2

la vittoria del fronte popolare nelle elezioni del '36 e dopo che il fronte, per i suoi gravi errori e per l'opposizione delle "200 famiglie" della ricca borghesia, si dimostrò incapace di corrispondere agli entusiasmi e di realizzare le speranze, ci fu o non ci fu una rivincita moderata? Questa rivincita moderata (che sia stata "di centro" lo dice il lettore, non io) si tradusse in una serie di governi sempre più reazionari, nell'abolizione della settimana lavorativa di 40 ore, in provvedimenti gravissimi contro i comunisti, nella chiamata del maresciallo Pétain prima come ministro e poi come capo del governo. Pétain non è stato l'uomo di Vichy e del collaborazionismo con i nazisti invasori? Perché non si dovrebbero definire nauseanti un uomo simile e l'ideologia che lo portò al potere?

4) Al lettore non piacciono alcune delle cose che ho scritto. A me non piacciono i suoi sistemi. Da una parte egli denuncia al direttore di questo giornale i miei presunti stravolgimenti della realtà e, richiamandosi alla sua responsabilità, in pratica lo invita ad adottare sanzioni contro un collaboratore fazioso o magari a liberarsene. Dall'altra chiede che il suo nome non venga pubblicato. Ringrazio il direttore che mi ha passato la lettera perché rispondessi io stesso. Al lettore faccio osservare che accusare e denunciare qualcuno invocando l'anonimato è un modo di agire francamente nauseante».

### LA POSTA DEI RAGAZZI

#### Tre nipoti e un maggiordomo

*«Egregio direttore, sono una giovane lettrice del Radiocorriere TV e gradirei che pubblicasse una fotografia della piccola Anissa Jones che ha interpretato la parte di Buffy nella serie di telefilm Tre nipoti e un maggiordomo»*  
(Franca Fraccaroli, Metanopoli, Milano)



Ecco, cara Franca, la fotografia della piccola e brava Anissa Jones che qui vediamo con Johnnie Whitaker che nella serie di telefilm *Tre nipoti e un maggiordomo* interpretava il ruolo di Jody.

#### Ancora «Spazio 1999»

*«Gentile direttore, sono un bambino di dieci anni, le scrivo per sapere se rivedrò presto in televisione Spazio 1999, dato che questo programma mi è piaciuto moltissimo. Molti saluti e grazie»* (Andrea Gelmini e Aldo Agazzi di Monza, Anna Maria Raffaelli di Rovereto).

Cari ragazzi, come sapete di *Spazio 1999* sono andate in onda ben quattro serie, l'ultima delle quali si è conclusa a gennaio. Probabilmente verranno replicate, ma non subito. Un po' di pazienza, ragazzi.

In questo numero le rubriche «Come e perché» e «Padre Cremona» sono a pag. 114.



# Telefunken, i Padroni del colore Palcolor e' solo Telefunken



PAL COLOR DC 1996  
29 pollici a colori  
con telecomando  
"Supersonic 3000".  
12 programmi telecomandati.  
Ora digitale e indicazione  
programma sullo schermo.  
Tecnica modulare con  
cinescopio "in line".

Questo è un Pal Color Telefunken: uno dei tanti modelli di televisori a colori della Telefunken. In questi televisori a colori c'è tutta l'esperienza di chi ha inventato il sistema Pal.

● Pal color è totalmente modulare. Ogni circuito elettronico è indipendente e fa parte di un modulo facilmente estraibile. Massima affidabilità, massima sicurezza di funzionamento, assistenza rapida senza perdite di tempo: l'eventuale sostituzione di un modulo si esegue sul posto in pochi minuti.

● Pal color significa tecnica "in line", che offre finalmente i massimi vantaggi soprattutto per la brillantezza dell'immagine, per l'autoconvergenza e la purezza dei colori.

● Pal color è qualità garantita. Ogni Pal color subisce, durante la produzione, severi collaudi in tutti i suoi componenti. 24 ore ininterrotte di tests, in condizioni estreme, garantiscono per ogni Pal color il massimo livello di qualità.

● Pal color Supersonic è dotato di telecomando senza fili costruito con tecniche speciali MOS. Sicuro e preciso, sceglie fino a 12 canali, accende e spegne, regola il colore, la luminosità e il volume.

PAL: il sistema televisivo di trasmissione a colori adottato in tutta Europa, e anche in Italia, è nato in Telefunken.

**PALcolor**  
perchè Pal è nato in  
**TELEFUNKEN**

# Con FAVILLA la casa brilla



La Facco Giuseppe & C. Srl  
produttrice di FAVILLA  
che da 25 anni rappresenta  
il progresso nel settore  
degli strofinacci per uso casalingo

## presenta ora i nuovi favolosi DIANEX

- 1 - **DIANEX** strofinaccio per pavimenti  
che rapidamente  
pulisce qualsiasi superficie.
- 2 - **DIANEX** strofinaccio tuttotfare  
per ogni uso.
- 3 - **DIANEX** strofinaccio per vetri  
e specchi che non lascia pelucchi.
- 4 - **DIANEX** panno spugna-lava asciuga  
per famiglie, comunità, bar, ristoranti.



Prodotti garantiti dalla FACCO & C. - Milano

## dalla parte dei piccoli

Nell'America Centrale, e più precisamente in Guatemala, nasce una nuova figura d'educatore: si chiama il promotore bilingue d'educazione. Per comprenderne la fisionomia e il ruolo bisogna rifarsi alla situazione locale, in cui la popolazione è composta al 44 % di indiani che ignorano lo spagnolo e parlano uno dei venticinque dialetti locali, dialetti che non hanno una forma scritta e li condannano all'analfabetismo. Sebbene la Costituzione del 1954 indicasse il problema dell'analfabetismo come uno di quelli di « urgenza nazionale », nel 1974 (l'ultimo anno per cui siano stati elaborati dati) gli analfabeti rappresentavano ancora il 54 % della popolazione guatemalteca.

### Scuola in Guatemala

Il problema dell'analfabetismo in Guatemala si lega strettamente a quello della scuola. Nel 1974 solo il 46 % dei bambini tra i sette e i quattordici anni risultavano frequentare la scuola, ed erano soprattutto bambini di città. Nelle campagne andavano a scuola solo i figli delle famiglie « ladinas », cioè bianche o integrate, ma anch'essi, al 20 %, non riuscivano a terminare l'anno e al 40 % non superavano poi gli esami finali. Per risolvere il problema è stata varata dieci anni fa, con l'appoggio dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali, la figura del promotore bilingue d'educazione. Oggi ve ne sono ben 360: tutti giovani indiani di origine rurale, selezionati in base alle qualità (reali o potenziali) di leader ed in base al livello d'istruzione: diploma di scuola primaria e padronanza della lingua spagnola.

La loro preparazione poggia su un corso accelerato di formazione pedagogica che dura due mesi e su un aggiornamento ancora di due mesi alla fine del loro primo anno di insegnamento. Il loro compito è di preparare i bambini delle comunità indiane alla scuola primaria attraverso corsi di « castellanización » che vengono svolti nella lingua materna dei bambini. Scopo dei corsi è di aiutare i bambini ad approfondire la propria lingua ed iniziarli alla conoscenza della lingua spagnola. Il promotore bilingue d'educazione si occupa anche dell'alfabetizzazione degli adulti partecipando attivamente alla vita della comunità; inoltre copre spesso il ruolo dell'insegnante di scuola primaria in quei villaggi ove non esiste la scuola tradizionale. L'esperienza di questi dieci anni ha mostrato come i promotori d'educazione riescano ad ottenere nelle campagne frutti migliori degli inse-

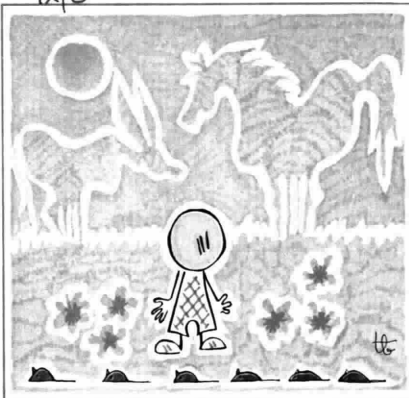
gnanti veri e propri. Misurato in cifre il successo del promotore bilingue di educazione registra la diminuzione del 50 % (calcolato su 2764 scolari) dell'abbandono della scuola durante il primo anno, e l'insuccesso agli esami finali scende di un quarto. L'esperienza guatemalteca può essere utile per tutti quei Paesi in cui l'analfabetismo sia legato all'esistenza di minoranze etniche e potrebbe portare a una revisione dei criteri tradizionali di formazione degli insegnanti, troppo spesso legati a requisiti puramente accademici.

### Le « Storiette » di Malerba

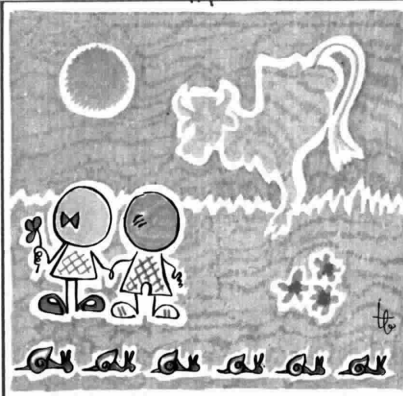
Luigi Malerba, 50 anni, parmense di nascita e romano d'elezione, è un altro degli autori - per grandi e per piccoli (cosa che non è da tutti), come Mozicori (la storia del barbone romano, poetico contestatore) o la serie di *Millemosche* scritta in collaborazione con Tonino Guerra. Ora escono nella collana ragazzi di Einaudi le sue *Storiette*, popolate, tra campi e monti (ma non manca qualche scorcio urbano), di uomini che si credono lumache e di cavalli che assomigliano ai maiali, di maiali che si vergognano delle loro nudità e di topi che rosicchiano il formaggio dei manifesti pubblicitari, di cani che hanno paura delle galline, di carote che invidiano le cipolle, ecc. Una realtà bizzarra tirata a filo di logica fino alle estreme conseguenze, che fa scaturire il divertimento dal paradosso, interpretata dai nobilissimi disegni in punta di penna di Adriano Zannino.

Teresa Buongiorno

IX/C

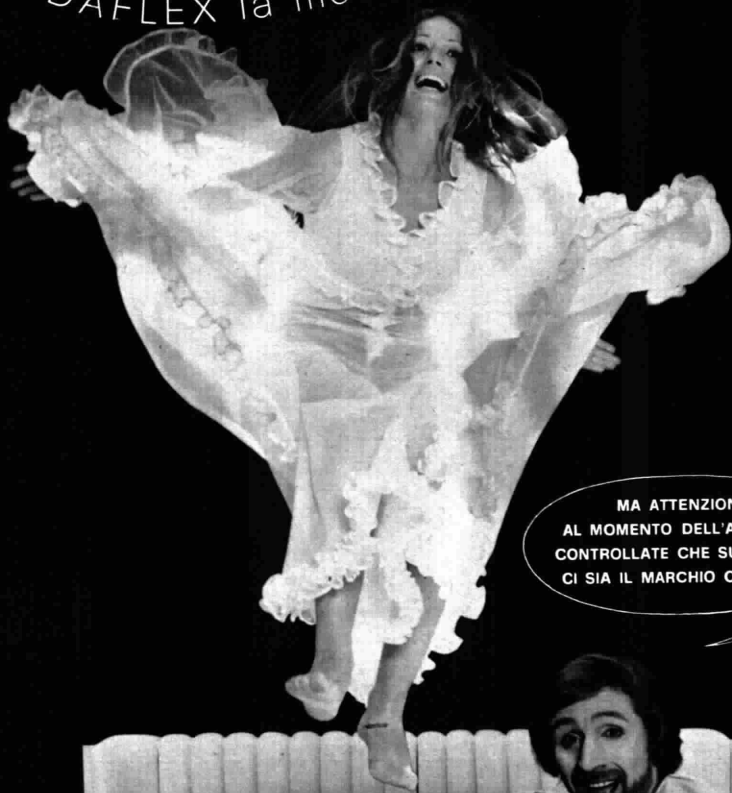


IX/C





ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



  
**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

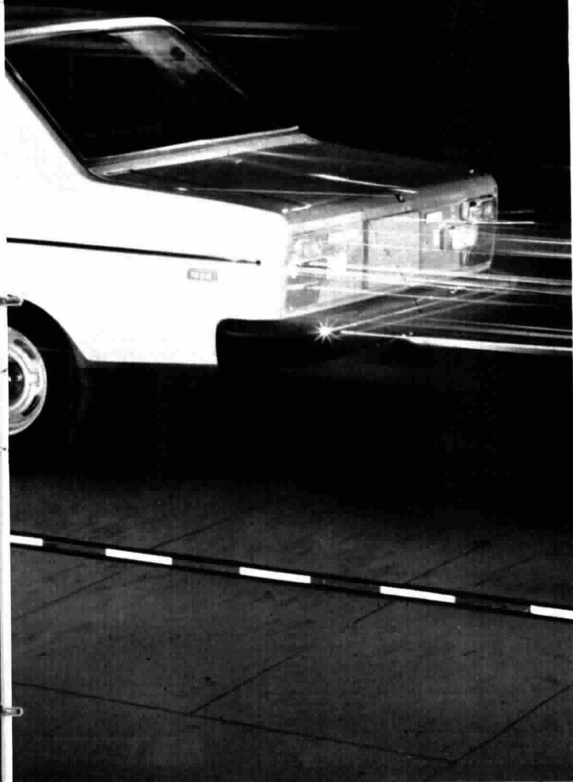
È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Qui potete osservare l  
in una seduta di allen





# a Fiat 131 amento.



Non esistono automobilisti sicuri. E non esiste nemmeno l'auto sicura in assoluto. Il 90% degli incidenti è attribuibile al comportamento di guida: eccesso di velocità, precedenza negata, guida contromano o distratta, stop non rispettati. L'elenco delle imprudenze è molto lungo. In tutti questi casi c'è solo da contare sulla solidità e sulla sicurezza della vettura.

Negli ultimi vent'anni, la Fiat ha dedicato uno sforzo particolare a questo problema. Al Centro Sicurezza, per esempio, si studia il comportamento delle vetture Fiat in caso d'urto. Nulla viene risparmiato: urto frontale contro barriera, urto frontale contro palo, urto contro il fianco di una vettura ferma, tamponamento in coda, urto laterale contro barriera, urto del manichino contro il volante, ribaltamento.

I risultati di questa ricerca? Vediamoli sulla 131.

Le parti anteriori e posteriori sono a cedimento progressivo controllato, in grado di assorbire e ammorbidire l'urto. E' importante infatti che l'urto, anziché trasmettersi con la stessa forza all'abitacolo, venga smorzato dalla maggior deformazione possibile delle parti estreme della vettura.

L'abitacolo invece è una struttura indeformabile, eccezionalmente rigida, un vero e proprio guscio di sopravvivenza. All'interno, poi, il piantone di guida è in tre tronchi collegati da giunti snodati; in caso d'urto il volante si sposta verso l'alto e non verso il guidatore. Per la stessa ragione, si tende a ricorrere a comandi incassati o cedevoli, a imbottire o eliminare le sporgenze, a predisporre i punti di ancoraggio per le cinture di sicurezza. Infine, per proteggere la carrozzeria, la Fiat sta applicando su molti modelli i paracolpi laterali e i paraurti ad assorbimento di energia che si piegano senza toccare la carrozzeria.

E' un cammino lungo, che la Fiat ha iniziato da tempo. In relazione al programma internazionale per la vettura sperimentale sicura (Experimental Safety Vehicle), la Fiat ha sviluppato ben 47 prototipi su tre differenti categorie d'auto. Nessuna altra casa automobilistica si è così profondamente impegnata in questo progetto.

Studi, ricerche, sperimentazioni: per la Fiat niente è troppo quando si tratta di sicurezza.

**FIAT**



**Fiat 131: sicura perché è una Fiat.**

Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle

## SONATE E PARTITE

Quanti violinisti italiani e d'altri Paesi hanno registrato su disco le *Sonate e Partite per violino solo*, BWV 1001-1006 di Johann Sebastian Bach? Almeno una quindicina. I primi interpreti che mi vengono alla mente, senza l'ausilio di cataloghi discografici, sono Nathan Milstein, Heifetz, Menuhin, Szyrg, Grumiaux, Tibor Varga e il nostro Salvatore Accardo. Ma a questi nomi aggiungerò ora quello di Sándor Végh, a proposito di una bellissima incisione delle composizioni bachiane pubblicata dalla «Telefunken».

L'autografo delle *Sonate e Partite*, che reca la data del 1720, è, a quanto dicono gli studiosi di Bach, eccezionalmente accurato. La nettezza del segno riflette la solare chiarezza del pensiero musicale: le note nel pentagramma sono scritte con mano fermissima e armoniosa che non s'arresta dubbiosa, ma vola sulla pagina, sospinta da un soffio di perfetta felicità creativa. Nacquero, le *Sonate e Partite*, come studi meditati, non privi di utilità didattica: così le considerarono musicisti del Sette e poi dell'Ottocento, per esempio Mendelssohn e Schumann i quali, a dispetto del titolo originale *Sei solo a violino senza basso accompagnato*, le volevano «sorreggere» con il pianoforte.

Fu Joseph Joachim a scoprire per primo che i *Sei solo* erano in sé e per se stessi compiuti, che si poteva e si doveva eseguirli senza sostegni, proprio per meglio illustrarne lo stile grande e potente.

Inutile dire che soltanto l'interprete sovrappiù sa cogliere la composta bellezza delle *Sonate e Partite* rilevando come si conviene la differenza tra le due forme: il piglio austero che domina nelle *Sonate* e il piglio meno severo delle *Partite*, composte da un seguito di danze (allemande, correnti, sarabande, bourrées, gavotte, minuetti, ecc.).

La purezza del suono di Accardo e di Grumiaux, l'emozione di Menuhin e Milstein, l'eleganza di Grumiaux sono incancellabili nella mia memoria. L'infallibile tecnica di Sándor Végh è anch'essa memorabile. Ma ciò che più mi colpisce è, ancora una volta, la presenza matura e calorosa, l'adesione di questo grande artista al testo bachiano. Quale momento della sua interpretazione può servire da esempio? La celeberrima «Ciaccona», pagina conclusiva della seconda *Partita in re minore BWV 1004* in cui il virtuosismo di Sándor Végh è a servizio della monumentale architettura del pezzo e illustra la geniale saldezza, il rigore della tecnica polifonica impiegata da Johann Sebastian; la «Fuga in re maggiore» della terza *Sonata in do maggiore BWV 1005* in cui il gioco contrappuntistico è seguito con feroce logica di con-creatore; il delizioso «Siciliano» della prima *Sonata* in cui l'esecutore riscalda l'arco alla fiamma di un intenso e toccante lirismo.

I dischi, tre racchiusi in album e corredati di un buon opuscolo illustrativo con note critiche di Lothar

Hoffmann-Erbrecht, sono tecnicamente ottimi.

Il numero di vendita è il seguente: 6.35344-00.501.

## BARITONO O DIRETTORE?

Capita — è capitato molte volte — che un virtuoso di pianoforte, di violino, di violoncello o di altro strumento, abbandonando un bel giorno il leggio per salire sul podio di un'orchestra. Più raro, assai più raro, che un cantante impugni validamente la bacchetta: un esempio che ho in mente è quello del tenore Herbert Handt che, per sua e nostra fortuna, è un finissimo musicista, un dotto musicologo. Ma chi altro c'è, per lo meno qui da noi in Italia?

Ma ecco, fuor della consuetudine, un disco edito dalla «BASF» in cui leggo: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»* e *Manfred-Ouverture op. 115* di Robert Schumann, direttore Dietrich Fischer-Dieskau. Figurarsi la mia curiosità. L'attacco del primo movimento — il «Vivace» sincopato in tre quarti — ha un piglio superbo e tumultuoso, così come esige la partitura. Quasi quasi siamo alle vette toscane. Poi, l'idillio agreste del secondo «tempo». E' forse Kubelik a dirigere il dolente «Trio» in la minore? Infine la terza e la quarta parte della *Renana*, quest'ultima animata nella pagina finale da una festosità mondana e carnevalesca in giusto contrasto con la religiosa solennità dell'episodio precedente. Si pensa, immediatamente, a Karajan. Ma, ahimè, la conclusione sull'abilità direttoriale del grande baritono tedesco non è quale potreste aspettarvi a questo punto.

Fischer-Dieskau è ben lungi dall'essere un Toscanini, un Kubelik, un Karajan. Fuori dei momenti che ho citato, di là dagli spunti felici, in cui si rivela il musicista di razza, l'esecuzione è soltanto «pulita». Manca, in quest'interpretazione, la energia della mano di chi dovrebbe scolpire la partitura con tratti evidenti, manca la lungimiranza dell'occhio che dovrebbe scegliere senza esitazione gli elementi capitali della forma sinfonica e porli in rilievo senza tuttavia perdere di vista i particolari, i tocchi fugaci e, insomma, le «lontane voci» del canto orchestrale.

Baritono e direttore: questo, certamente, vorrebbe essere Fischer-Dieskau. Ma, non senza malizia, diremo: baritono o direttore? La risposta è scontata. Quando si giunge al cuore della musica, al cuore di Schumann, con un *Dichterliebe* di suprema eleganza, non è consigliabile una *Renana* soltanto decente. Lo ricordate quel ciclo di *Lieder* schumanniani nell'esecuzione del grande Dietrich? Io l'ho stampato nella mente come un modello perfettissimo. Questo è il guaio.

Il disco, siglato DC 22 705-7, è tecnicamente pregevole. Dimenticavo di dire — ed è doveroso farlo — che l'orchestra è quella dei Bamberger Symphoniker.

Laura Padellaro

## IL FLAUTO MAGICO

C'è pubblicità e pubblicità. Quella giusta e quella sbagliata. Quella che imbroglia e quella che rispetta. Quella che sta in piedi e quella che casca. Quella che fa piacere e quella che fa rabbia. Immaginate una réclame che inviti a radersi presto e bene grazie ad una carezzevole spuma da barba e che faccia uscire dalla bomboletta spray getti di marmellata anziché un emolliente ultrarapido.

Con il sapone, con la birra e con gli aspiratutto si potrebbe pure scherzare. Però, quando s'invoglia all'acquisto di qualche cosa approfittando magari di simboli o di riferimenti musicali, capi-

ta che l'estro dei pubblicitari scivoli su quelle marmellate. Per settimana abbiamo ad esempio ricevuto messaggi di un certo whisky con la faccia di Beethoven, definito «il genio di Hannover» (sic). La città del maestro, semmai, è sempre stata Bonn. E poi Vienna. Ma tant'è. Persino la locandina dell'«Flauto magico» di Mozart-Bergman è accompagnata in questi giorni nelle pagine dello spettacolo dall'immagine di Tamino che soffiava nello strumento tenendolo completamente sulla sinistra. Il flauto traverso — signori — si suona a destra. Da secoli. Basterebbe avere la modestia e il buon gusto di informarsi.

● La pianista Maria Teresa Conti, che suona questa settimana (giovedì 31 marzo) alla Radio Vaticana, è stata invitata per il prossimo agosto a Fiuggi e ad Anagni, dove dedicherà tra l'altro una serata a Chopin. Suo marito, il baritono Giorgio Gatti, sarà invece tra i protagonisti del Festival di Pasadena (Los Angeles) insieme con i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, interprete dell'Egisto di Cavalli, del *Mercato* e del *Matrimonio* di Cimarosa.

● Il Complesso Romano del Balletto compagnia composta di 18 danzatori e diretta da Marcella Ottinelli, Premio della Cultura per la Danza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si dedica ormai da due anni alla diffusione della cultura musicale e del balletto a livello scolastico. In questo periodo di tempo ha allestito 70 spettacoli didattico-promozionali, completamente gratuiti, nelle palestre di 36 scuole di Roma e provincia, nonché nei teatri di quartiere, per un totale di 22 mila spettatori.

● L'ESTA, ossia l'European String Teachers Association (Associazione Europea di Insegnanti di Strumenti ad Arco), la cui sede centrale è a Berna, con presidente il prof. Max Rostal, ha aperto a Roma la propria sezione italiana. Di questa è presidente Arrigo Pelliccia. L'ESTA si propone lo scambio di esperienze nel campo della pedagogia, della letteratura, dei problemi tecnici ed estetici, della prassi concertistica. Per le adesioni rivolgersi a ESTA-Italia c/o Aurelio Arcidiacono, piazzale Clodio 8, Roma.

● Anastasia Tomaszewska, soprano polacco che vive a Siena, è la vincitrice del Bastianini, il primo concorso internazionale per cantanti lirici promosso dall'omonima associazione. Al secondo posto si è affermato il soprano Isabel Gentile; al terzo il basso Mario Lupieri. Della commissione giudicatrice, presieduta da Gino Bechi, facevano parte Luciano Alberti, Ettore Campogalliani, Leonardo Pinzauti, Mario Rossi e Giulietta Simonato.

## DIZIONARIETTO

Alla turca. Stile del Settecento con cui si imitava chiassosamente la musica militare dei gianizzeri. Esempi in Mozart (*Il ratto dal serraglio*) e il «Finale» della *Sonata K. 331*, in Beethoven (*Rovine d'Atene*) e in altri.

Bischno. In Toscana dicesi di imbecille. Ma nella terminologia musicale si tratta del legnetto più

o meno lavorato (detto anche *pirolo*) posto all'estremità degli strumenti a corda per fissare, tendere o allentare le corde stesse.

Pistone. Congegno a tubo negli strumenti a fiato di ottone che serve a completare la scala cromatica e ad equilibrare l'intonazione. Ideato da Stolzel, risale all'inizio dell'800.

Luigi Falt



## TIROIDITE ACUTA

Un nostro lettore ci chiede di scrivere, per sua moglie, sulle tiroiditi. Toroidite è un processo infiammatorio che colpisce la tiroide sana; strumite è invece un processo infiammatorio che colpisce una tiroide già colpita da gozzo o comunque da una tumefazione o struma tiroideo.

Una prima distinzione, nell'ambito delle tiroiditi, va fatta tra le tiroiditi acute e le tiroiditi croniche. Le tiroiditi acute si distinguono in « clinicamente primitive », quando insorgono all'improvviso, in pieno benessere dell'individuo, e in « clinicamente secondarie », quando insorgono nel contesto di una malattia infettiva da germe noto: tifo, colibacillosi, tonsillite, ecc. Le tiroiditi acute clinicamente secondarie sono di solito le tiroiditi acute suppurative, essendo non suppurative le tiroiditi clinicamente primitive.

Le tiroiditi acute non suppurative sono di solito di origine virale, quando (evenienza più rara!) non siano di origine traumatica o da radiazioni. Le tiroiditi acute suppurative richiedono l'uso di una terapia antibiotica mirata quando si riesca a isolare il germe piogeno (generatore di pus) in causa, il che si ottiene con l'antibiogramma eseguito sul materiale di cultura del germe in causa.

Le tiroiditi acute non suppurative sono di solito provocate da una affezione oro-faringea acuta di origine influenzale o da parotite epidemica. In Israele sono state ritrovate molte tiroiditi di origine parotitica. E' stata anche dimostrata però la responsabilità degli adenovirus nella insorgenza della parotite acuta.

Nel sangue di molti soggetti affetti da tiroidite acuta non suppurativa, clinicamente primitiva, sono stati messi in evidenza anticorpi verso i virus dell'influenza, Coxsackie, ECHO-virus.

Le tiroidite acute sono di solito affezioni benigne che durano da due a quattro settimane. Vi sono alcune forme particolari, dagli americani denominate « tiroiditi di Crile », le quali altro non sono se non la tiroidite subacuta di De Quervain e Giordanengo, descritta da questi autori nel 1936. Anche per le forme di tiroidite di natura sicuramente accertata si deve ammettere il concorso di una predisposizione tiroidea ed extratiroidea.

Qualunque sia l'agente causale e comunque questo arrivi alla ghiandola, le ricerche con radioiodio hanno permesso di dimostrare che nella maggior parte delle tiroiditi acute non si verifica se non raramente una condizione di ipotiroidismo; semmai all'inizio si possono avere i segni di un modesto ipertiroidismo.

La diagnosi si fonda sulla osservazione della più o meno rapida comparsa di una tumefazione diffusa o circoscritta della tiroide, dolente spontaneamente e alla palpazione, piuttosto dura, accompagnantesi a febbre, abitualmente preceduta da brivido. Spesso il dolore, fastidiosissimo, si irradia all'orecchio.

La diagnosi di tiroidite acuta è abitualmente facile; solo nei casi subacuti può sorgere la confusione con un tumore maligno della tiroide. Le tiroiditi acute e subacute, lasciate a sé, guariscono anche spontaneamente: in 2-4 settimane l'acuta, in 3-6 o più mesi la subacuta. Qualche volta si può (raramente!) verificare un esito verso l'ipotiroidismo.

Nelle tiroiditi suppurative trova impiego la terapia antibiotica, ma spesso ci vuole l'intervento del chirurgo. Non si conosce alcun farmaco capace di abbreviare il decorso delle tiroiditi acute e subacute; ma il medico ha oggi a sua disposizione un'arma molto importante: il cortisone.

Non è tramontata l'utilità di impiegare un collaretto di ghiaccio, per attenuare il dolore tiroideo, fino a quando non compaiono gli effetti benefici della terapia cortisonica.

Mario Giacovazzo

# perché pagare di più lo stesso splendore?



**Elle®**  
**cerafacile**

**il miglior splendore  
al minor prezzo**

**solo  
600  
LIRE AL KG**

## meno di così rinunci alla cera

F.lli SERANI - v.le Cascine - Pisa

« Gli dei torneranno » di Carlo Sgorlon

## ODISSEA D'UN EMIGRATO

**G**li dei torneranno non è il titolo di un libro il cui protagonista dovrebbe essere l'imperatore Giuliano, detto l'Apóstata, uno dei successori di Costantino che s'illuse di poter restaurare l'antica religione di Roma, ma di un romanzo di Carlo Sgorlon (ed. Mondadori, pag. 303, lire 4000), che si distingue dalla congerie di volumi che si stampano di genere più o meno narrativo per una sua originalità di concezione e di fattura. È un libro allusivo per molti aspetti: perché, anzitutto, gli dei di Sgorlon impersonano la civiltà nella quale siamo nati, e in cui l'Italia è vissuta per secoli, un modo di vivere a dimensione umana e quindi collegata ad un insieme di costumi, di tradizioni, di mestieri. Ivi l'individuo, questa pianta vigorosa della nostra terra, si svolgeva secondo un ritmo che s'identificava con un progresso faticoso, ma sicuro, simile al passo del montanaro ben pesante sul suolo su cui avanza. Immagine perfetta di questa civiltà, orma dell'uomo sulla terra, sono le case ch'egli ha costruito e i campi che ha lavorato.

Il ricordo di questo mondo, vivo e attuale, anche se molti non l'hanno visto e lo sentono raccontare dai padri e dalle nonne, ci segue in questo mondo tanto cambiato e non vuol scomparire: come una corrente di vita

che vince tutte le resistenze e si cerca la sua strada fra le rocce o continua a scorrere sotterranea. Il romanzo di Sgorlon è tutto in questa immagine, è il ritorno alla terra natale di un esule giramondo che ha visto tanti Paesi ed ha esercitato tanti mestieri, alla ricerca sempre di qualcosa che non riusciva a trovare. Certo, noi non troviamo mai ciò che cerchiamo nella vita e tuttavia non ci arrendiamo, abbiamo sempre al fondo dell'animo la speranza di soddisfare la nostra sete di bene. Ma non v'è altro bene, altra pace che l'uomo possa trovare su questa terra se non il sentimento di continuare un lavoro interrotto, di sentirsi parte di innumerevoli generazioni che ci hanno preceduto e che non sono passate invano su questa terra. Anche noi, tutti, non vogliamo passare invano, abbiamo orrore dell'isolamento, di essere abbandonati da coloro che seguiranno. E' lo spunto lirico di Folcolo, che celebra la religione dei Sepolcri.

Lo sfondo del racconto di Sgorlon è il Friuli, arcaico, agricolo ma che ha saputo esprimere una sua « cultura » umana, ben al di là di quella che generalmente s'intende con questa parola. La « cultura » del Friuli si è espressa nel significato che sant'Agostino dava a questo termine: « cultura è civiltà », per distinguere da



## Dentro i meccanismi del teatro di Harold Pinter

**A**lla fine di gennaio la TV ha trasmesso il guardiano di Harold Pinter, in un'edizione coraggiosa (e discussa) diretta da Edmo Fenoglio. In quell'occasione Italo Moscati, in un articolo per il nostro giornale, notava giustamente come le opere di Pinter, alcune delle quali si collocano ormai tra gli estiti più originali del teatro contemporaneo d'ogni Paese, abbiano in Italia vita difficile. Non che sia mancata l'attenzione degli « addetti ai lavori », visto che a Pinter si sono interessati registi come Mauro Bolognini, Luchino Visconti, Giorgio De Lullo, e che la radio e la TV ne hanno seguito puntualmente l'itinerario creativo. E' mancato il successo presso il pubblico più ampio: e questa constatazione giustifica il progetto, di cui abbiamo notizia, di un ciclo televisivo pinteriano in allestimento. E' proprio in vista di un simile organico approccio segnaliamo ai lettori la prima approfondita analisi del mondo e della problematica dello scrittore inglese ad

opera d'uno studioso italiano: Il teatro di Harold Pinter, di Guido Ferraro, edito da Mariano Docente di storia del teatro e dello spettacolo, Davico Bonino ha calato nel suo saggio non soltanto i risultati d'una puntuale e rigorosa analisi critica, ma anche le esperienze vive di un corso universitario, dunque d'un dibattito aperto con i giovani. Di qui la vivacità di queste pagine, la ricchezza di prospettive, la esemplare linearità del linguaggio. Davico Bonino mette in luce i temi fondamentali del teatro pinteriano smantellando certe frettolose classificazioni di comodo; e soprattutto ne scompone con pazienza i meccanismi, mostrandone la complessità e la raffinatezza. C'è da augurarsi che il libro non resti confinato tra i lettori « specialisti ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Harold Pinter, lo scrittore al quale è dedicato il saggio

tutto ciò che è barbaro, incolto, rozzo, vile, inumano. Il Friuli ha creato nel mondo una civiltà del lavoro che è nata su una terra di frontiera, ma forse per questo più italiana di ogni altra, più dura, contadina e montanara, arroccata nei centri ove per secoli s'è svolta una vita all'ombra del campanile e della casa del comune, la bella parola che l'Italia ha dato al mondo. Di qui nasce la solidarie-

tà, fondata sulla famiglia e allargata via via alla gente che ci sta più vicina. Qui, nel piccolo centro, tutti si conoscono, si ricordano padri e nonni, e talvolta antenati che passano nella leggenda e sono assunti a simboli. Se tale è l'ambiente in cui si pone la narrazione, il personaggio di Simone, che ne è al centro, risulta particolarmente riuscito. In lui si riflette uno dei tanti aspetti della civiltà friu-

lana, forse uno dei meno soliti. Simone che l'autore chiama « Boccadoro », termine antico usato per uomini particolarmente faccendi, che hanno l'arte del racconto: gli antichi, assai più dei moderni, erano stati capaci di accorgersi del singolare valore di essere dotati di una parola fluente e dorata come il miele. Davvero in questo romanzo il racconto scorre con la facilità dell'uomo che narra imprese il cui passato è in lui stesso, e ch'egli ha sempre la capacità di sentire in maniera attuale.

Niente di particolare nei fatti e persino nei personaggi di cui tutta una galleria si dispiega davanti agli occhi del lettore, che si sente per qualche ora anche lui cittadino di Jalmis, di questa piccola comunità friulana sperduta in un angolo dei monti, ma i cui abitanti conoscono l'universo intero, perché ci vi hanno percorso infinite strade.

Simone potrebbe ripetere col poeta: « Felice colui che come Ulisse ha fatto un bel viaggio, e poi è tornato, pieno di senno e d'esperienza, a vivere fra i suoi il resto della vita ».

Forse Gli dei torneranno non è un augurio, è una certezza, perché gli dei sono già in noi, non ci hanno mai abbandonato.

Italo de Feo

## in vetrina

### La foto in Italia

« Catalogo nazionale della fotografia ». Come fotografano gli italiani? Chi sono i migliori fotografi?

Ogni anno in Italia si scattano decine di milioni di fotografie, per lo più convenzionali e insignificanti. Ma tra di esse si nascondono molti piccoli capolavori sconosciuti.

La maggior parte di quelle selezionate nel primo Catalogo nazionale Bolaffi della fotografia sono immagini che probabilmente non avremmo mai potuto vedere: 724 illustrazioni e 318 biobibliografie di autori compongono quest'opera che è la prima esplorazione sistematica della fotografia italiana e che contiene sia opere

di professionisti sia di dilettanti.

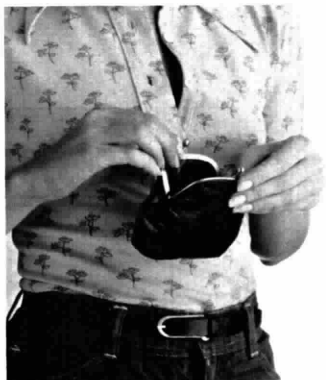
Il volume è anche una panoramica sulla storia e sui costumi degli ultimi anni: dallo sport alla cronaca, alla pubblicità; dal Vietnam alla Cina che si affaccia alla ribalta dell'Occidente e che è tutto sommato « vicina », come dimostrano, fra le altre, le foto di Carlo Leidi, Carlo Lotti; dalla Venezia di Fulvio Roiter alla Sicilia di Enzo Sellerio e Ferdinando Scianna; dai ritratti « politici » di Paola Agosti a quelli delle dive di Elisabetta Catalano; dalla « bassa » nebbiosa di Antonio Leoni alle immagini padane di Pepi Merisio; dal terremoto in Friuli di vari reporters alle immagini di terre esotiche di Federico Patellani e Folco Quilici. E ricordiamo ancora una cruenta « chicken story » di Pino Dal Gal, « sequenza scattata nella « catena di montaggio » di un allevamento di pol-

li; le foto dei colleghi di lavoro di Rodolfo Suppo; le « Sturmi ripen » di Bruno Vidoni, finite foto di guerra, costruite nella campagna con amici compiacenti.

Le fotografie pubblicate sono state selezionate tra le documentazioni pervenute alla redazione del comitato critico composto da: Lanfranco Colombo, Manuel Gasser, Michele Ghigo, Jean-Claude Lemagny, Daniela Palazzoli, Piero Raccanichi, Italo Zanier.

Il comitato ha anche segnalato l'attività dei fotografi « Strumiripen » di Bruno Vidoni, Mario De Biasi, Franco Fontana, Luigi Ghirri ed ha assegnato il Premio Bolaffi Fotografia 1977 a Mario Cresci; il premio speciale per la macchina fotografica usata dal premiato è andata alla Nikon. Ed. Bolaffi, 200 pagine, 221 illustrazioni a colori e 503 in bianco e nero, 30.000 lire).

# Ventana. Viaggi per tutte le borse.



## ROMANIA

15 giorni sul Mar Nero, pensione completa in hotel di prima categoria, aereo speciale da Milano L. 218.000



## SARDEGNA ECOLOGICA

Le oasi dei fenicotteri e gli stagni di Oristano, 8 giorni di pensione completa in hotel di seconda categoria. Periodo settembre/ottobre, aereo da Milano L. 248.000



## CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO

8 giorni di tour, pensione completa in hotels di lusso, aereo speciale da Milano L. 348.000



## SICILIA

15 giorni di pensione completa in hotel di prima categoria, aereo da Milano L. 377.000



## SPAGNA/LA GALICIA

9 giorni sull'arte della Spagna del nord, pensione completa in hotels di lusso, aereo da Milano L. 447.000



## SEYCHELLES

10 giorni di mezza pensione in hotel di prima categoria, aereo da Milano L. 635.000

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla. Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di più a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno

la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.



## Ventana



## Roberto Bisacco: i capelli «no»

Dopo essere morto sul video ne «L'assassinio di Federico Garcia Lorca», l'attore torinese Roberto Bisacco è tornato a vivere e a morire in altri programmi. Negli ultimi mesi la televisione e la radio lo hanno impegnato in una serie di interpretazioni che l'hanno costretto a mutare di continuo il suo aspetto fisico. L'unica volta che ha detto «no» è stato quando avrebbe dovuto tagliarsi i capelli per meglio assomigliare a Kamarowsky, l'ammante buono della aristocratica Maria Tarnowska.

Ma andiamo per ordine. Dopo essere stato Garcia Lorca, l'attore ha interpretato il ruolo di un medico dotato di grande umanità nello sceneg-



Roberto Bisacco, prossimamente alla radio

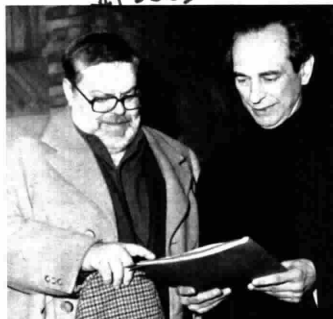
giato «La gabbia» di Carlo Tuzi (che andrà in onda ai primi di aprile), poi ha dato il volto al machiavellico personaggio di monsignor Bedini ne «Il Passatore» del regista Piero Nelli, dopodiché è di nuovo «morto» nella inquietante storia veneziana conclusasi con il memorabile processo alla contessa Tarnowska; ed ultimamente con Claudia Giannotti ha dato vita ad un'autentica gara di dattilografia nella commedia «I dattilografi» di Murrey Schisgal che il regista Vittorio Melloni ha allestito per la televisione negli Stuti di Torino. E se non bastasse Roberto Bisacco sarà il protagonista giovane accanto a Roldano Lupi e a Emilio Cigoli di «Dracula», un ciclo in venti puntate realizzato da Flavio Bollini: la povera vittima sarà Stefanella Giovannini.

## Il barone Pambieri e il servitore Giuliani

Mentre al Teatro delle Vittorie, per la Rete 2 TV, si registra la commedia musicale di Garinei e Giovannini «La granduchessa e i camerieri» (Valentina Cortese, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia), allo Studio 1, per la Rete 1 TV, si stanno allestendo le scenografie de «Il barone e il servitore»: si tratta di un romanzo sceneggiato comico, in sei puntate, scritto da Amendola e Corbucci, che prende lo spunto da farse di fine Ottocento. Il «barone» è Giuseppe Pambieri e il «servo» è Massimo Giuliani. Questo sceneggiato, diretto da Davide Montemurri ed ambientato alla fine dell'Ottocento, avrà tra gli interpreti fissi Milena Vukotic, Franco Volpi, Bianca Toccafondi, Mita Medici, Vittorio Congia, Quinto Parmeggiani, Gianni Agus, Lia Tanzi, Glauco Onorato e Giancarlo Dettori.

## «Er Vangelo» di Tino Buazzelli

Nella nuova ed arricchita articolazione della fascia mattutina di Radiodue (dalle 6 alle 8,30), che da gennaio ha visto «Il mattiniere» sostituito con «Un altro giorno», c'è un appuntamento fisso (alle 8,05 circa) con la poesia che è affidato alle letture di Emilio Cigoli. Dal 1° al 14 aprile Cigoli cederà il suo spazio in «Un altro giorno» a Tino Buazzelli che da buon romano ha accettato l'offerta di Radiodue di leggere «Er Vangelo secondo noantri» di Bartolomeo Rossetti con sonetti scelti da don Raffaele Lavagna. Un momento di riflessione nel più bonario dialetto romanesco inserito nella trasmissione che manterrà inalterata la sua impostazione. In quei giorni il programma, oltre a Buazzelli, ospiterà Lia Zoppelli, Pippo Franco, Carlo Giuffrè e lo scrittore Antonio Amurri.



Tino Buazzelli con don Raffaele Lavagna

## I corsivisti del GR 3

Si pensava che un Giornale radio che va in onda sulla Rete 3 (ancora bisognosa di potenziamenti) e per giunta alle 20,45, quando milioni di italiani sono già dinanzi ai televisori, potesse contare su una cerchia ridottissima di «utenti». Invece si è scoperto (ma in verità si è trattato di una conferma) che quel GR, tradizionalmente, conta su un pubblico preciso: fedelissimo e non solo tra coloro che a quell'ora sono in macchina o sui luoghi di lavoro, oppure tra coloro che per desiderio di programmi di «certo livello» o perfino per snobismo preferiscono la parola all'immagine, ma anche e soprattutto tra giovani politicizzatissimi, sindacalisti, scrittori, prelati, grandi managers, industriali e uomini politici, che, alla fine della giornata (nel corso della quale hanno potuto a stento leggere qualche sintetica rassegna stampa), sentono il bisogno di aggiornarsi nel giro di una decina di minuti sui maggiori problemi nazionali e internazionali. Così il «GR 3» ha pensato di connotare ulteriormente, in questo senso, la sua quinta edizione, quella delle 20,45 appunto, che, a partire dal 20 marzo, si dividerà in tre parti: «Oggi in Italia», «Oggi nel mondo» e «Vita economica sociale». Le prime due comprenderanno una sintesi ragionata dei principali avvenimenti di politica interna ed estera e una «nota di approfondimento». La terza consisterà in un «corsivo» sui temi politici, economici e di costume. Per le varie note e corsivi si alterneranno al microfono del «GR 3» notiziari redazionali ed esterni di diversa estrazione. Tra questi ultimi sono previsti, nella prima settimana, Vittorio Gorrisio, Massimo Teodori, Antonio Pedone, Sergio Turone, Angelo Magliano e Aldo Garosci.

Dall'altra settimana, inoltre, il «GR 3» ha varato un suo «Quotidiano culturale» che va in onda tutti i giorni, tranne la domenica, tra le 15,15 e le

15,30. Ogni numero della rubrica, condotta in studio da un giornalista, sarà impostato su informazioni di attualità, note, anteprime e servizi su argomenti di maggiore rilievo con taglio critico e formativo. «E' questo un impegno», sostiene il direttore del «GR 3», Mario Pinzauti, «al quale i curatori della rubrica sono particolarmente sensibili. Oltre che dei redattori "GR 3 cultura" si avvarrà del contributo di parecchi collaboratori critici tra cui Gian Luigi Rondi, Giulio Cesare Castello, Raul Radice, Geraldo Guerrieri, Roberto Rebora, Cesare Valdiri, Raffaele De Grada, Giorgio Vigolo, Lorenzo Arruga e altri ancora».

## Chi era Edith Piaf

Il ciclo di Radiouno dedicato alla vita di Edith Gassion, in arte Edith Piaf, un programma di Pier Paola Bucchi, realizzato da Paola Modugno,



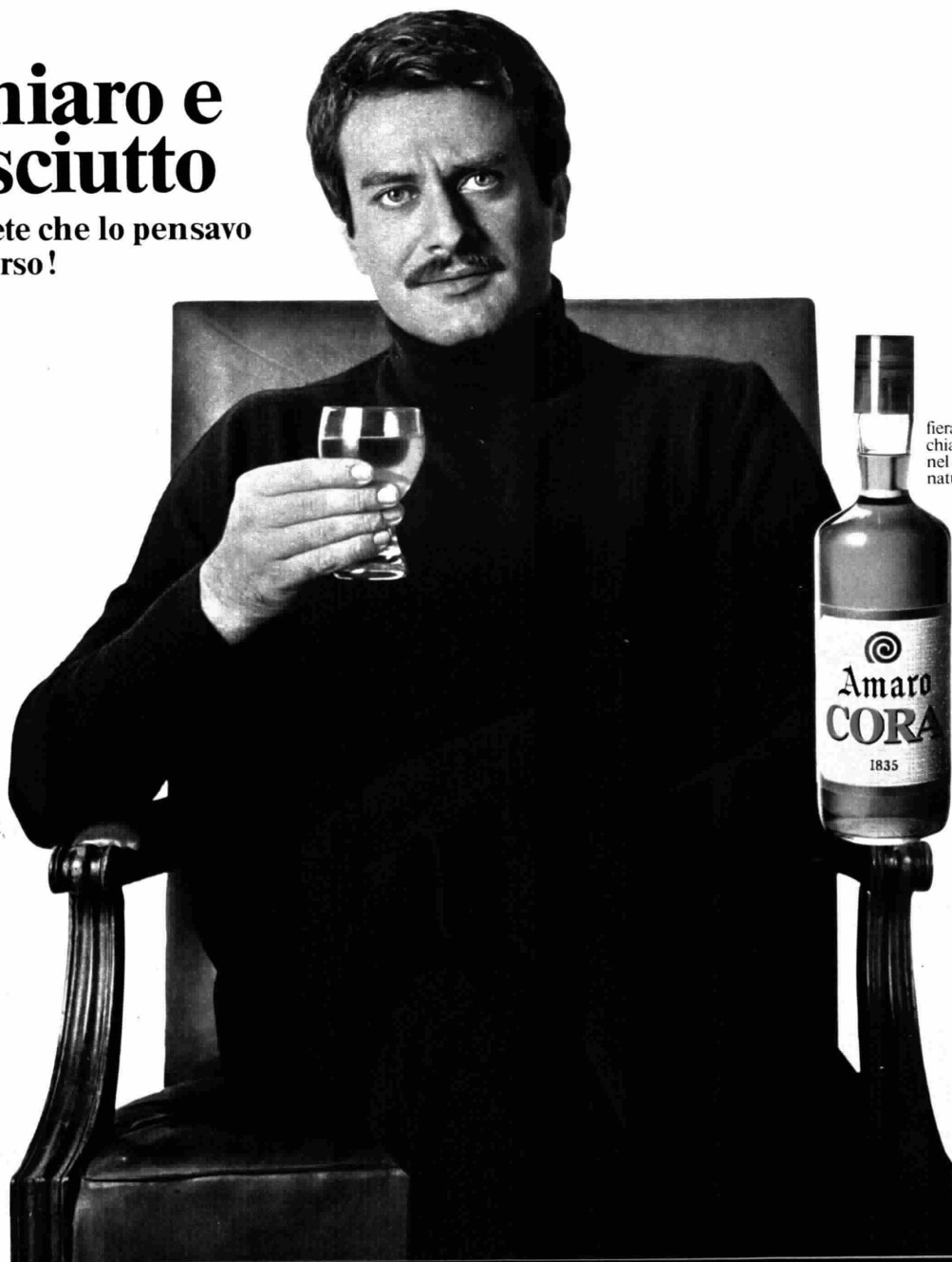
Pier Paola Bucchi, autrice del programma

avrà un'appendice in diretta il 28 aprile. Nel corso dell'ultima puntata — la prima è andata in onda il 3 febbraio — gli ascoltatori potranno mettersi in contatto telefonico con gli autori. Pier Paola Bucchi e il regista Paolo Modugno hanno condotto un'approfondita ricerca a Parigi su Edith Piaf e ritengono di essere in grado di soddisfare le ulteriori curiosità del pubblico sul celebre personaggio della canzone francese. Il numero di telefono è il 380713 di Roma (prefisso 06).

# amaro CORA

**chiaro e  
asciutto**

sapete che lo pensavo  
diverso!



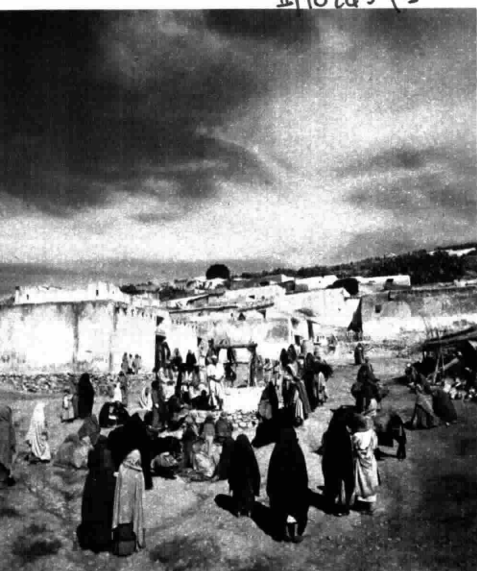
fieramente  
chiaro  
nel suo colore  
naturale

II/5  
«Gesù di Nazareth»: ecco le più belle immagini della prima puntata

di Zeffirelli

# Dall'annuncio del Mes

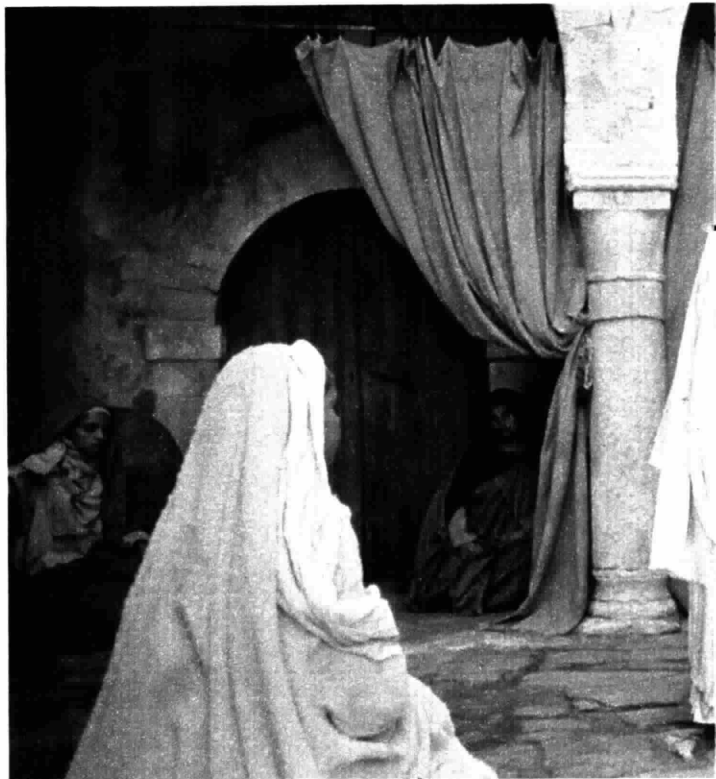
II/10245/5



IL VILLAGGIO DI NAZARETH: oggi è una cittadina di ventimila abitanti che dal 1948, in seguito alla divisione della Palestina, appartiene allo Stato d'Israele. Alla fine del I secolo a.C. Nazareth è un povero villaggio della Galilea con casupole scavate nella roccia e costruite con paglia e fango. Zeffirelli ha ricostruito il paese di Gesù in Marocco



MARIA BAMBINA: secondo i Vangeli la nascita di Maria risale a venti anni prima dell'era volgare. I suoi genitori, Gioacchino e Anna, appartengono alla tribù di Giuda e alla discendenza di Davide. Umile ragazza ebrea, Maria vive con la famiglia a Nazareth. Per il ruolo della madre di Gesù il regista ha scelto l'attrice inglese Olivia Hussey



BENEDETTA SEI TU FRA LE DONNE: poco tempo dopo l'annuncio fattole dall'arcangelo Elisabetta (Marina Bertì), moglie di Zaccaria, per confidarle la notizia della sua maternità grembo -, dice. Elisabetta già sa poiché ella stessa attende la nascita di un figlio santo:

II/10245/5  
LA REGGIA DI ERODE: nel 40 a.C. viene proclamato re di Giudea Erode il Grande, di razza idumea, per tradizione nemica degli ebrei. Sovrano intelligente e ambizioso, cerca di seguire ossequiosamente la politica di Roma a cui è legato il suo trono. Odiato dai sudditi, il suo regno tuttavia ha avuto qualche merito nel campo dell'amministrazione civile e militare. A lui si deve, per esempio, la grandiosa trasformazione del Tempio di Gerusalemme inaugurato nel 10 a.C. Le scene della reggia sono state girate dalla troupe televisiva in Tunisia



in onda domenica 27 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV

# sia alla fuga in Egitto



Gabriele, Maria si reca nel villaggio di En-Karem nella Giudea dove è la casa di sua cugina divina, Elisabetta si inginocchia: «Benedetta sei tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo». Nella casa di Elisabetta Maria resterà per circa tre mesi



ANNA, moglie di Gioacchino, divenne in tarda età madre di Maria. Di lei non parlano i 4 Vangeli ma è ricordata dal Proto-Vangelo di Giacomo. La impersona l'attrice napoletana Regina Bianchi, la quale è stata una delle prime a lavorare sul set di «Gesù di Nazareth» nell'autunno del '75 in Tunisia. Olivia Hussey, che è in questa scena insieme con lei, ha 26 anni, è nata da genitori argentino-inglesi, ha un bambino, Alexander, ed è divorziata dal figlio del cantante italo-americano Dean Martin



IL MATRIMONIO DI GIUSEPPE E MARIA: l'età consueta per il fidanzamento tra gli ebrei oscillava dai tredici ai quindici anni per le fanciulle e dai diciotto ai ventiquattro per i giovani. Secondo gli storici, Maria e Giuseppe avevano rispettivamente quindici e venti anni. Le nozze vengono celebrate dal rabbino Yehuda (interprete Cyril Cusack)



VERSO BETLEMME: alcuni mesi dopo il matrimonio Giuseppe e Maria si mettono in viaggio verso Betlemme. Vi si recano in seguito ad un editto di Cesare Augusto che ha ordinato il censimento di tutta la popolazione dell'impero, un viaggio disagiato per Maria in attesa del bambino. Giuseppe è l'attore greco Yorgo Voyagis, marito di Nadia Cassini





**LA NATIVITA':** non avendo trovato un alloggio dove passare la notte, Maria e Giuseppe si rifugiano in una grotta dove dormono alcuni animali. Quella che fu ritenuta da tutti la grotta della Natività era una caverna profonda quattro-tredici metri con le mangiatoie scavate nella roccia. Costantino più tardi fece costruire sulla grotta la Basilica della Natività

II/10245/8



**I RE MAGI:** tra i fenomeni soprannaturali che, secondo i Vangeli, accompagnano la nascita di Gesù vi è l'apparizione di una stella luminosa che indica il cammino ai Re Magi partiti dall'Oriente per adorare il Messia. Baldassarre è interpretato dall'attore James Earl Jones, Gasparre da Fernando Rey e Melchiorre da Donald Peasence. I doni dei Magi hanno un significato simbolico: l'oro equivale alla regalità, l'incenso alla divinità, la mirra all'umanità di Cristo



II/10245/8



**LA CIRCONCISIONE:** Giuseppe sù Bambino alla cerimonia della tutti i bambini maschi dovevano rito aveva il significato di un totale accettazione dei diritti e dei doveri nell'intimità della famiglia, dinanzi lo stesso padre ad imporre il nome, gramma - Gesù di Nazareth -, in marzo sulla Rete 1 TV ed è stato il cast che Zeffirelli è riuscito a ti dei quali hanno accettato di



**LA STRAGE DEGLI INNOCENTI:** attira l'attenzione del popolo e informarsi dello scopo della loro do il re dei giudei, si insospettisce raccomanda loro di avvertirlo al al re dei giudei. Ma i magi, visto Ustinov) per garantire il suo regno la strage degli innocenti, cioè di da zero a due anni, con la speranza della strage. Qui sopra i suoi



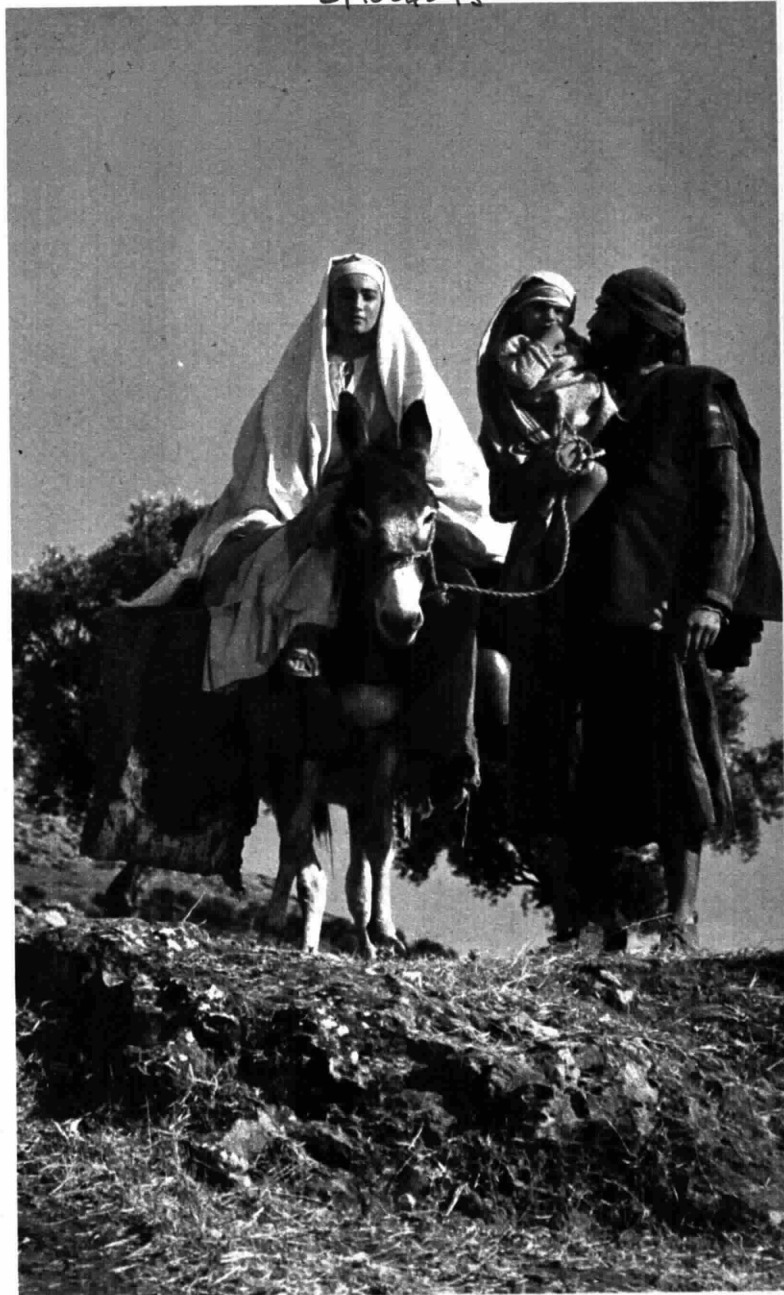


(Yorgo Voyagis) e Maria (Olivia Hussey) portano Ge-  
circoncisione (qui a fianco). Secondo la legge ebraica  
essere circoncisi otto giorni dopo la nascita. Questo  
inserimento del neonato nel - popolo di Dio - e la tacita  
che ne seguivano. Il rito veniva compiuto dal padre  
alla parentela invitata alla cerimonia (foto sopra). Era  
Questa scena è stata girata in un cortile-porticato. Il pro-  
cinque puntate, va in onda a partire da domenica 27  
realizzato in coproduzione con gli americani e gli inglesi.  
mettere insieme comprende oltre duecento attori, mol-  
interpretare ruoli brevissimi pur di apparire nel film

II/10245/13



la venuta dei Magi, che passano per Gerusalemme,  
soprattutto di Erode che vuole riceverli in segreto per  
visita. Quando viene a sapere che questi stanno cercan-  
temendo congiurare per il suo trono. Congedandoli Erode  
ritorno perché anche lui si recherà a rendere omaggio  
Gesù, cambiano strada e scompaiono. Erode (Peter  
dalla - minaccia - di questo presunto re ordina allora  
tutti i bambini ebrei di Betlemme e dintorni che abbiano  
di uccidere anche Gesù. A sinistra, Erode dà l'ordine  
miliziani cercano di casa in casa i bambini da uccidere



**LA FUGA IN EGITTO E IL RITORNO:** la prima puntata si conclude con la fuga in Egitto. Dopo la  
partenza dei Magi un angelo appare in sogno a Giuseppe e lo esorta a fuggire immediatamente  
alla volta dell'Egitto. Il lungo viaggio, di circa quattrocento chilometri, si calcola che sia durato dai  
dieci ai dodici giorni. Le strade sconnesse consentivano il passaggio ai viaggiatori e ad un unico  
mezzo di trasporto, l'asino. Probabilmente Giuseppe si unì ad una carovana di mercanti per  
proteggere la famiglia e superare il mare di sabbia tra la Palestina e il delta del Nilo. Il ritorno  
dall'Egitto (nella foto) avvenne due anni dopo (Fototesto a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo)

**PERUGIA**  
**colussi**  
per la mamma

**NUOVA SPECIALITA'**

# le ciambelline

di buona pasta frolla



fragranti come deve  
essere una buona pasta frolla,  
le Ciambelline fanno  
della colazione il primo  
piacevole gioco del mattino.



**PERUGIA**  
**colussi**  
grande casa grandi specialità

**La colonna sonora è di  
Maurice Jarre, lo stesso del «Dottor Zivago»  
e di «Lawrence d'Arabia»**

di Laura Padellaro

Roma, marzo

**U**n lontano abbaiare di cani, un soffio leggero che via via si rinforza in una turbinosa folata di vento: attraverso l'umiltà di questi suoni naturali, quotidiani, la musica crea il clima arcano

dell'Annunciazione e del «fiat» nel grande film di Zeffirelli. Il tocco discreto è la spia: questa, non c'è dubbio, è la mano di Jarre, la stessa che ha scritto le musiche di *Lawrence d'Arabia*, del *Dottor Zivago*, di *Morire a Madrid*. Zeffirelli ha

certamente scelto l'uomo giusto fra tutti i musicisti che vanno per il mondo: questo ex timpanista che lavorava per Barrault è un «decoratore abituato a veder grande», a cui piace impastare la materia musicale «come piace al pittore maneggiare i colori». È un compositore che non ha fatto quasi mai musica pura, perché teme la torre d'avorio, la mancanza di contatto con i suoi contem-

poranei, l'indifferenza degli scrittori per i musicisti, dei musicisti per i poeti e i pittori.

Il suo nome è Maurice, la sua patria è la Francia. Nasce il 13 settembre del 1924 (il padre è direttore tecnico alla radio di Lione) e a quindici anni, nella stagione dei disordini e dei precoci dolori, scopre la stabile felicità della musica. Sogna di dirigere un'orchestra, ma intanto si accontenta di suonare la batteria. Nel 1941 entra all'Ecole Centrale d'Electricité che ha sede nella sua città, poi va a Parigi. In conservatorio studia con Aubert la strumentazione, con De la Presle l'armonia, con Félix Passeronne la percussione. Dopo l'esperienza della guerra in Germania, con la prima armata, s'impiega al Teatro Marigny, al fianco di Boulez, e qui scopre i sortilegi di uno strumento generoso, le onde Martenot. Lavora per Jean-Louis Barrault e per la sua troupe teatrale quattro anni: nel '48 scrive le prime musiche di scena per un lavoro di Kafka. Il 1951 è l'anno decisivo: dopo aver ascoltato una registrazione di Jarre, Jean Vilar non esita un solo istante a «commissionare» al compositore le musiche di scena per *Il principe di Homburg*. Al successo di questa prima impresa segue quasi subito la nomina di Jarre a direttore musicale del Teatro Nazionale Popolaire. Altre musiche di scena per il *Lorenzaccio* di Musset, per il *Macbeth* di Shakespeare, per *Mutter Courage* di Brecht: musiche per film, poi *Ruttselle*, l'opera radiofonica su testo di Roger Pillaudin che vince, il 1955, il Premio Italia, e altri lavori sinfonici come, per esempio, la *Pasacalle* «in memoriam» di Honegger, come i *Mobles per violino e orchestra*, ispirati alle opere di Calder: i dizionari musicali dicono il resto. Non mancano giudizi cattivi. Questo è del suo connazionale Lucien Rebattet: «Maurice Jarre, dopo essersi fatto passare per un geniale ricercatore, dopo aver dottamente perorato sul rinnovamento dell'opera, è

# Ricostruiti strumenti antichissimi per la musica del "Gesù"

F.I.D.P.V.



Maurice Jarre, francese, ha cinquantatré anni. Dopo aver studiato al Conservatorio di Parigi, lavorò con Boulez al Teatro Marigny, poi per la compagnia di Jean-Louis Barrault. Le sue prime musiche di scena le scrisse per un lavoro di Kafka

IN EDICOLA

# L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale.  
Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi,  
nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione  
e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente  
alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi; 5716 pagine; 680 voci monografiche; 14 000 voci di repertorio enciclopedico;  
80 000 argomenti registrati nell'indice analitico; 18 000 illustrazioni a colori: fotografie,  
disegni, cartine, diagrammi; 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno; in terza e quarta  
pagina di copertina dei fascicoli: « Aeroatlante d'Europa ».

con il primo fascicolo **IN REGALO** il secondo fascicolo  
la copertina del 1° volume  
completa di risguardi e frontespizio

**ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA**

entrato nella più fruttuosa delle industrie sonore, quella delle musiche per film, e guadagna una fortuna a Hollywood gettando fiumi di sciroppo sul *Dottor Zivago* e su altre superproduzioni cinematografiche».

Nessuno, finora, ha negato a Jarre il «senso assolutamente divinatorio nel creare l'atmosfera di un film o di un dramma», di cui parla Jean Roy, la capacità di scrivere una «musica che «si attacca come un'ombra sonora a ogni personaggio». La partitura per il film di Zeffirelli non smentisce questa fama. E' una musica «piena di dottrina», dicono gli estimatori del musicista francese. Certo Jarre si è documentato con approfondite ricerche sulla musica ebraica, palestinese, tenendo d'occhio la pista delle recenti scoperte di paleografia musicale che hanno consentito la ricostruzione di antichissime melodie; ha fatto addirittura costruire strumenti «ad hoc», per esempio i tamburi quadrati anziché tondi al fine di ottenere determinate vibrazioni sonore, il flauto a canna che suona l'apostolo Taddeo. Un piccolo sortilegio, fra i tanti di cui dà prova Jarre nel *Gesù di Zeffirelli*, è l'accostamento di strumenti antichi e moderni come segno di precipitazione dei secoli nella realtà metastorica del Cristo.

#### Presenza discreta

Ecco il sofar, ecco le onde Martenot. Due singolari annessi di musica, divisi nella storia da millenni. Il primo è l'unico strumento degli antichi ebrei, apparso all'epoca dei re, sopravvissuto alla distruzione del tempio, legato in origine al terrore delle forze naturali, al tuono, al terremoto e agli effetti magici alle imprese guerresche; ancor oggi usato nelle sinagoghe. Le onde, invece, sono lo strumento di musicisti come Honegger, Jolivet, Milhaud; ricco d'imprevedibili risorse sonore, con una paletta «infinita» di rumori e percussioni. (Inventato dal francese Maurice Martenot, ha non più di mezzo secolo di vita).

Dice il produttore Vincenzo Labella che la musica, nel film di Zeffirelli, è per lo più una pre-

senza latente, discreta. Ancora una volta perfettamente integrata nel ritmo dello spettacolo una musica che non soppianta il testo, che non «usurpa i diritti dell'immagine», che non è su perfluo ornamento di ciò che si vede, che non rapisce l'ascoltatore, ne sovrappone con altre impressioni, per spingerlo ad altri itinerari emotivi.

#### L'elogio

In qualche punto, forse, il supremo alchimista si è lasciato sedurre dalla magia degli impasti sonori. La musica (registrata con la London Symphony Orchestra) ha perduto allora un po' della sua discrezione, si è fatta udire e riconoscere. Ma quando Gesù innalza la sua preghiera al Padre, quando annunzia le beatitudini nel Discorso della Montagna, cioè in uno fra i momenti supremi del film, la musica di Jarre è uno sfondo lontano, una delicatissima tela sonora. Violenta, invece, nella scena della Passione, nel dramma del Calvario. Qui senti il respiro sgomento del popolo, qui le percussioni lavanti, gli scatti improvvisi di timpani e trombe sono effetti che soltanto la perizia di Jarre riesce a contenere nelle misure dell'arte.

Quando, a film ultimato, i realizzatori del kolossal su Gesù hanno assistito alla proiezione di collaudo, il commento è stato: «Ma c'è musica, in questo film? Non l'abbiamo sentita». In un elogio migliore Maurice Jarre non poteva sperare. E quale altro musicista, oggi, avrebbe potuto cimentarsi nell'impresa trascendentale di dare una voce agli «ipissimi» del Cristo? L'ha osata, quest'impresa, un uomo di cui nel 1955 scrivevano: «Questo ragazzo dagli occhi celesti, che ha l'aria di un adolescente angelico, si trova a suo agio nel soprannaturale e persino nell'inquietante. Perché sorprenderci? E' in realtà un posseduto. Della specie tranquilla, certamente; ma un posseduto bello e buono. In questa musica che lo abita, egli spera sempre di avviluppare lo spettatore e di imprigionarlo». Rimarremo anche noi prigionieri nelle maglie sonore di Jarre, di questo pos-seduto dagli occhi chiari?

Laura Padellaro

# scegli la morbidezza scegli crème caramel Cammeo



**crème caramel Cammeo  
è morbida e cremosa  
(come dev'essere una vera  
crème caramel)**



**80 anni di genuina esperienza**



**"Bevo  
Jägermeister  
perché mia  
moglie, nonostante  
tutto, continua a  
chiamarmi  
micione.,,"**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

**Karl Schmid  
merano**

Incendiata l'auto al giornalista che per «TG2-Dossier» ha svolto un'inchiesta sui rapporti tra il traffico di droga e la mafia calabrese

VLC "TG1-TG2"



Giuseppe Marrazzo, il giornalista del «TG 2», accanto ai resti della sua macchina incendiata. Già in precedenza Marrazzo s'era visto distruggere un'altra auto in un «misterioso» attentato al tritolo

## "Con la speranza che comprenda bene"

La notte di domenica 13 marzo, a Roma, ignoti hanno incendiato l'auto del giornalista televisivo Giuseppe Marrazzo che, dai tempi di «A-Z» a oggi per «TG 2 - Dossier», si è specializzato in inchieste sul contrabbando e sulla mafia

di Giuseppe Marrazzo

Roma, marzo

**G**ioiornalista scomodo», «cronista d'assalto», «giornalista antimafia». E' facile guadagnarsi questi appellativi, in un certo senso esaltanti, quando ti fanno saltare due macchine sotto casa, mettendo a repentaglio la vita di decine di persone. Le macchine saltano ma tu non sai perché e per ordine di chi. La mafia non ha nomi, non ha

Questo biglietto, con la parola «bene» sottolineata, arrivò qualche tempo fa all'inviato della TV in un albergo di Locri. Qui Giuseppe Marrazzo racconta la sua esperienza: dai contatti presi ad Amsterdam, centrale dell'eroina, ai tentativi per arrivare ai boss della «ndrangheta»

volti. E' come un fantasma. Puoi soltanto immaginarla come una grande piovra con invisibili, potenti tentacoli. Immaginarla e temerla. Ed a chi ti chiede se hai dei sospetti o delle supposizioni da avanzare non sai cosa rispondere. O, addirittura, hai paura di rispondere. Puoi dire che, intervistando pochi giorni prima un piccolo boss appena arrestato, con le manette ai polsi, ti ha risposto con gli occhi sbarrati, minacciosi, un lampo feroce nello sguardo: «Presto ti farò fare io un po' di pubblicità in televi-

sione...». Ecco un tentativo di legame con gli attentati. Poi te ne vengono tanti altri che affondano le radici in servizi, inchieste, interviste sulla «ndrangheta», la mafia calabrese, o su quella siciliana, sulle faide, sui racket, sulla «camorra», la malavita napoletana.

Ma, forse, è bene rifarsi ai più recenti. I ricordi risultano più freschi, le connessioni con gli attentati più attendibili. Il Dossier sulla via dell'eroina, un'inchiesta realizzata con macchina da presa e microfoni nascosti (operatore Silvano Nen-

cini, tecnico del suono Renzo D'Alfonso), un vero e proprio viaggio all'interno del mondo del traffico degli stupefacenti andato in onda nella rubrica di Ezio Zefferi qualche settimana fa. Si partiva da contatti diretti, con trattative vere e proprie con trafficanti di eroina, a Milano e ad Amsterdam, centrale del traffico (gli intervistati mi ritenevano un acquirente, non un giornalista), per arrivare ai boss di Gioia Tauro. E' venuta fuori una prova concreta del ruolo che i capi della «ndrangheta» svolgono nel traffico della droga. Essi sono i soli in grado di investire capitali massicci, le centinaia di milioni provenienti dai sequestri, danaro da riciclare, quindi, nell'acquisto di eroina. Essi effettuano così un investimento con cifre da capogiro. Il danaro sporco rientra come eroina il cui costo è attualmente di 150, 180 mila lire a grammo.



a riccioli...

of

nuova qualità

MARGHERITA  
STAGIONE  
spaghetti

**L. 320**

**nuova qualità**


**MARGARINA**  
**STARO**  
*spalmabilissima*

Ingredienti: olio e grassi vegetali. Contiene:  
 grassi: idrogenati, vegetali, sale.  
 aromi: naturali, miscela di mango e fragole in di-  
 sciolto, zucchero, acqua, emulsionanti, stabilizzanti,  
 acidi: grassi, alimentari, lecitina di soia, acido sorbico.

**morbida  
anche appena tolta dal frigo**



**star oro  
è sapore caldo!**



I boss calabresi dispongono di tutta la manovalanza necessaria per trasportare l'eroina da Amsterdam fino in Italia. Decine di latitanti sono ai loro ordini. Per sopravvivere con le loro famiglie, si rivelano disposti a tutto. Penetrare nel mondo del traffico, filmandone i personaggi, le situazioni, i luoghi in cui si sviluppa, non è stato facile. E' la prima volta che si è riusciti a portare sul piccolo schermo immagini sconvolgenti e rivelatrici: fatti concreti, «sonori» di trattative per l'acquisto di chilogrammi di eroina. Le inchieste sulla droga erano state sempre sviluppate e realizzate con testimonianze indirette, indizi, elementi raccontati da terze persone. Voler realizzare un *Dossier* documentato, dall'interno, era stato, come ipotesi, un azzardo. Me ne resi conto sull'aereo che da Milano portava me e la troupe della RAI TV ad Amsterdam. In Olanda, con l'appoggio del solito, providenziale napoletano sempre pronto a fraternizzare, anche a costo di molti rischi, riuscii a penetrare nel clan dei trafficanti veri, di quelli che ti fanno vedere l'eroina come borsello. Ti mostrano i campioni convinti che tu debba acquistarne qualche chilogrammo ed ignorare che nel pulmino poco distante, mimetizzato con fotografie di cantanti, c'è una macchina da presa in agguato con l'obiettivo sui loro volti.

A Gioia Tauro il gioco si fa più pericoloso. Intervisti il personaggio politico del luogo (creatura dei boss locali) che, cadendo in un tranello, parla di danari sporchi, di sequestri e di droga. Ritieni di aver fatto quello che, in gergo giornalistico, viene considerato un «colpo», uno «scop». Te ne vai via soddisfatto e contento ma dopo un po' in albergo ti trovi al cospetto di uno dei boss che ha già «saputo», è stato già informato e che ti raccomanda di non esagerare nel tirar fuori i nomi.

## Arriva ovunque

La macchina non ti è ancora saltata con il tritolo, sotto casa, di notte. Non hai ancora avuto modo di verificare che la mafia arriva ovunque. Non ti ricordi più che una volta, in un albergo di Palermo, hai trovato discolti come coriandoli i «nastri» contenenti l'intervista con il cav. Buttafuoco, l'unico personaggio del caso De Mauro — il giornalista palermitano scomparso nel '70 e del quale non si è mai saputo più nulla — finito in galera e poi rilasciato. Il tecnico del suono aveva lasciato le bobine in custodia nell'ufficio dell'Albergo delle Palme di Palermo. Al mattino risultarono manomesse ed ascoltate.

Quando il boss ti chiama



V/C "TG1-TG2"



Qui sopra, ad Amsterdam: Giuseppe Marrazzo intervista un italiano residente in Olanda. E' uno dei più importanti mediatori tra i cinesi, che detengono il mercato all'ingrosso dell'eroina, e gli europei che arrivano ad Amsterdam per acquistarla. In alto: a Ciminà (Locri) Marrazzo ed il tecnico del suono Benito Fatigato riescono ad intervistare una delle donne del clan che diede inizio alla sanguinosa faida di Ciminà; ci sono stati finora più di 20 morti e decine di feriti. La troupe di «TG 2 - Dossier» è riuscita a portare davanti alla macchina da presa, per la prima volta, i personaggi della faida

V/C TG1-TG2

per «avvertirti» tu non credi ancora di quali potenti, invisibili mezzi disponga. Prosegui per la tua strada incredulo del fatto che, da Palermo come da Reggio Calabria, esistono decine di «picciotti» pronti a partire per ammazzare a Roma o a Milano un uomo indicato dagli uomini di «panza». Non vogliono saperne né il nome né perché scaricano la loro lupara sullo sconosciuto ignaro ed innocente. E' un modo per evitare di «cantare» qualora finiscano sotto il torchio della polizia. Il compenso? Due, trecentomila lire o un «favore» più consistente, la licenza per un chiosco di bibbite o per una stazione di benzina.

Capire, comprendere gli stati d'animo che portano a subire il sopruso della mafia non è facile. Occorre un'esperienza, un contatto con l'ambiente, un approfondimento con il tipo di cultura locale, lungo e paziente. E' facile, ad esempio, con-

dannare l'omertà, la paura di parlare o di accusare, il terrore di aprire bocca che ho verificato in decine di servizi nel triangolo della «ndrangheta», Gioia Tauro, Reggio Calabria, Gioiosa Jonica, dove, nel solo 1976, si contano più di 120 assassini mafiosi. Omicidi rimasti impuniti e dei quali la sola traccia si trova in polverosi fascicoli dei tribunali di Palmi o di Reggio, con la scritta «ad opera di ignoti».

Chi parla viene fatto fuori, alla maniera della mafia calabrese, con le bocche della lupara occhieggianti da una siepe. Si muore per nulla, per una parola sbagliata, per un cenno distratto, per una confidenza fatta alla persona sbagliata. Quando, a Locri, mi prestavo a salire verso la vicina Ciminà per un servizio sulla faida che, da anni, infuriava nel paese di mille abitanti della Locride, magistrati, carabinieri, colleghi ed altre persone di buon senso mi avverti-

rano: «E' inutile andare, perde tempo. Non parlo». Con l'operatore Vitaliano Natalucci, il tecnico del suono Benito Fatigato, il tecnico delle luci «Basililla» Pisanelli, salimmo verso Ciminà. Arrivammo in paese con microfoni e macchina da presa, come un «commando».

## Cinque colpi

Vinse l'improntitudine, l'azzardo. Anche se circondati dalla diffidenza, da atteggiamenti minacciosi, da ostacoli frapposti al nostro lavoro, riuscimmo per la prima volta a far parlare i protagonisti delle faide. Era tutta gente che aveva in qualche caso perduto nello scontro tribale due, tre congiunti e che, per la prima volta, si lasciava andare a parlare di un fatto quasi mitico, di un feticcio mai affrontato prima. Intervistai all'ospedale due ragazzi condannati ormai all'immobilità per due colpi di lupara che li avevano raggiunti in un agguato nei pressi di Ciminà. Chiesi loro del perché della faida. Chiesi notizie sull'agguato. Nonostante giacevano immobili e condannati ormai a vita alla triste condizione di invalidi, non risposero. «Nun saccio», ripeterono fino alla noia, ma apparvero di fronte alla macchina da presa e il tono delle loro voci si sentì chiaro e distinto. Era sufficiente a rivelarne il carattere, a spiegare il perché dell'ostinata determinazione.

I protagonisti delle faide non confessavano, com'è ovvio, i nomi dei responsabili dei sanguinosi scontri tra i clan opposti, ma dai filmati e dai sonori affiorava qualcosa che ha consentito ai telespettatori di capire, di giustificare per la prima volta i motivi dell'omertà e della paura. Salire a Ciminà era servito quindi a qualcosa. Era servito a delineare i motivi anche economici e non soltanto tribali, tradizionali, delle faide. In qualche modo la troupe di *Dossier* aveva fatto centro. Ma individuare e capire, avvicinarsi cioè ai responsabili di simili fenomeni che tuttora tengono alcune zone d'Italia nell'arretratezza significa anche mettere le mani su qualcosa di intoccabile e di pericoloso. Al rientro in albergo, a Locri, trovai in portineria, nella casella corrispondente alla mia camera, una busta sigillata contenente cinque colpi di lupara, dei tipi ad elica, a pallettoni, a colpo secco. Nella busta anche un biglietto: «Con la speranza che comprenda "bene" la Calabria». La parola «bene» era sottolineata. Qualche giorno dopo, a Roma, sotto casa, mi saltò con il tritolo la prima macchina. Era un avvertimento ma anche il segno che non avevo capito «bene», secondo, cioè, l'interpretazione della «ndrangheta», la Calabria.

Giuseppe Marrazzo

Tino Buazzelli torna alla TV (martedì e mercoledì sulla Rete 1) con un classico del teatro elisabettiano, «La tragica storia del dottor Faust» di Christopher Marlowe.

# Quel diavolo d'un Mefistofele

di Giuseppe Bocconetti

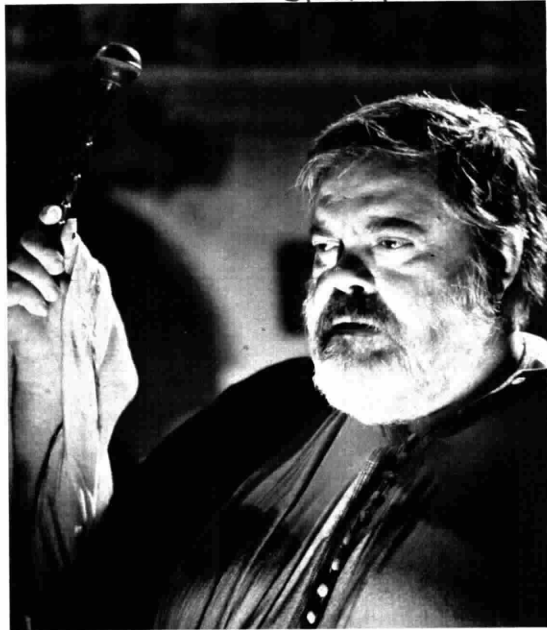
Roma, marzo

**F**ilosofo dei filosofi, guaritore, ciarlatano, taumaturgo, alchimista, mago, occultista, avventuriero: chi era veramente il dott. G. Faustus (o Faust)? Di certo si sa che è veramente esistito, che era in grado di predire il futuro e di svelare «i misteri della vita». Incerti sono, invece, il luogo e la data della sua nascita (1480, a Heidelberg?), luogo e data di morte. Largamente testimoniato è il suo passaggio in molte città della Germania dove avrebbe dato sfoggio di erudizione e di sapienza. Possedeva il dono di turbare, sbigottire la gente e di farsi prendere sul serio, dagli umili come dai potenti. «Non è vero, ma ci credo»: è la paura di sempre. Un esempio: nel 1528 il consiglio municipale di Ingolstadt lo mise al bando. Ma prima, Faust un impegno scritto nel quale giurava di non vendicarsi in alcun modo con «le sue arti» diaboliche. Naturalmente la leggenda che aveva circondato di un'aura misteriosa la sua vita dopo morto si arricchì notevolmente. Fu «una coscienza ossessionata dal problema religioso» e perennemente contesa tra il sacro e il profano, tra teologia e politica, avidità di vivere e terrore dell'aldilà.

Melantone, nome «alla greca» di Filippo Schwarzerd (1497-1560), «magister artium» (maestro delle arti) studioso di cultura classica e umanistica, autore di importanti opere di pensiero, definì questo personaggio sconcertante: «turpissima bestia et cloaca multorum diabolorum». Giovanni Faust aveva acquistato tanta popolarità in Germania che il libraio editore Giovanni Spies, nel 1587, decise di trarne vantaggio pubblicando una prima *Historia von D. Johann Fausten*. Da allora non si contano più le opere letterarie ispirate alla leggenda di Faust: un dramma incompiuto di Lessing, uno di Federico Müller, di Goethe, Grabbe, Leanu e più recentemente di Thomas Mann (*Doctor Faustus*) scritto mentre era esule negli Stati Uniti (1947). La sconcer-

Vendergli l'anima per la verità: ma è giusto secondo lei? Non è stato un arbitrio ambientare «la tragica storia» in Italia? In che senso questa versione televisiva si può considerare popolare? Perché Fausto e non Faust o Faustus? A queste e ad altre domande risponde qui il regista Leandro Castellani

di 137183



«... propitiatus vos ut appareat et surgat Mephistophilis...». Così il Dottor Fausto (impersonato da Tino Buazzelli), evoca il diavolo

tante esistenza e i «prodigi» di questo «dottore di sapienza» hanno ispirato anche librettisti e musicisti come Spohr, Schumann, Berlioz, Wagner, Gounod, Liszt, Boito e Busoni. Così molti maestri dell'arte figurativa.

Il Faust che vedremo in televisione (Rete 1, in due puntate) con l'interpretazione di Tino Buazzelli, Antonio Salines (Mefistofele) e Gastone Pescu-

ci (Wagner), regia di Leandro Castellani, più che la pedissequa trascrizione del dramma elisabettiano dell'inglese Christopher Marlowe, è una sua «interpretazione» italiana. A tal punto italianizzata che anche il titolo *Tragic History of Doctor Faust* è diventato: *La tragica storia del dottor Fausto*. Marlowe attribuisce a Faust un desiderio di conoscenza smodato e sacrilego, ma an-

che una straordinaria capacità dialettica. L'autore, in sostanza, opera una sorta di redenzione etica e poetica del «malfamato personaggio», e non nasconde la sua simpatia per quello che in passato era stato considerato il «peccato» di Faust: la sete di conoscenza. Marlowe riflette in Faust l'immagine del «nuovo» filosofo rinascimentale, ma nel trattare la sua vicenda terrena introduce per la prima volta il motivo della dannazione. «Eroe» irregolare e ribelle Faust, per l'autore inglese, era ossessionato dalla volontà di potenza, sicché si dedica totalmente alla pratica della magia per conquistare «all'uomo» il completo dominio del mondo, aiutato dai suoi assistenti Cornelio e Valdes.

Per meglio raggiungere il suo scopo Faust evoca il demonio. E un giorno gli compare Mefistofele, messo di Belzebù, «principe dei diavoli», il quale gli propone un patto da firmare col sangue: in cambio di tutto il potere di questo mondo, alla sua morte dovrà rendere l'anima all'inferno. Il patto prevede per Faust altri ventiquattro anni di vita sicura. Faust accetta, e da quel momento l'astuto, avveduto Mefistofele si pone al suo totale servizio. Faust non ha che da chiedere, tutto gli sarà concesso. Di prodigio in prodigio Faust approda nuovamente a Wittenberg dove fa apparire ai suoi discepoli nientemeno che la bella Elena di Troia, causa della lunga guerra tra greci e troiani e di cui narra l'*Iliade* di Omero. Lo stesso Faust rimane abbacinato dalla sua luminosa bellezza e a lei decide di dedicare il resto della sua esistenza.

Un'altra leggenda vuole che quando il Faust di Marlowe fu rappresentato a Londra per la prima volta (il debutto avvenne a Praga nel 1651) al momento dell'evocazione del diavolo, Mefistofele apparve veramente sulla scena. Anche durante la lavorazione del Faust televisivo di Castellani, agli inizi specialmente, s'era creata una sorta di psicosi «dell'oltretomba» nella troupe, per cui quasi tutti, tranne alcuni scettici, dicevano di aver visto o sentito il diavolo, ciascuno separatamente e in momenti diversi. Certo quella che aleggiava nel luogo scelto per l'evocazione di Belzebù — una cripta del XIV se-





13718

L'interno della cappella dedicata a San Giovanni decollato, nella Chiesa dei Morti a Urbania. E' piena di scheletri umani quasi intatti, dalla pelle ancora elastica, miracolosamente e meglio conservati delle mummie egiziane. Pare siano i resti di un gruppo di religiosi appartenenti alla « Compagnia della buona morte » uccisi e sepolti nella nuda terra. Una certa muffa (hipha bombicina pers) che si trova nella terra marchigiana, li avrebbe preservati dal disfacimento. Qui il regista Castellani ha voluto ambientare il momento in cui il Dottor Fausto evoca Mefistofele. Ecco, nella scena a sinistra, il momento in cui l'invitato di Belzebù, (l'attore Antonio Salines) appare al Dottor Fausto. (Fotoservizio di Glaucio Cortini)



colo, zeppa di scheletri umani miracolosamente conservati — era un'atmosfera da incubo.

Leandro Castellani, autore di sceneggiati televisivi di successo come *Don Minzoni*, *Le cinque giornate di Milano* e il più recente *Quaranta giorni di libertà*, attribuisce al testo di Marlowe un grande valore poetico e umano. Ma di proposito ha voluto allontanarsi dai moduli rappresentativi tradizionali nel tentativo di evidenziare — nella metafora sulla fede e sulla morte — valori più vicini a noi, alla nostra epoca, alla nostra cultura. « Utilizzando immagini che appartengono alla tradizione popolare italiana », dice, « ho cercato di indicare il modo di immaginare e di pensare all'aldilà che è nella nostra tradizione ». Per questo, anzi, ha ambientato l'opera interamente nelle Marche, tra San Vincenzo al Furlo, Piobbico e Urbania, luoghi a cui sono legati tanti ricordi della sua in-

fanzia: è nativo di Fano, infatti. Al regista Castellani abbiamo posto alcune domande.

— *C'è una ragione per cui fra i tanti Fausti della letteratura, ha scelto proprio quello di Marlowe?*

— Perché credo che Marlowe abbia saputo esprimere allo stato elementare, più poetico direi, il mito, la metafora dell'uomo di fronte alla propria coscienza e alla trascendenza. Il motivo occasionale, però, è stato quello della ricerca di testi stimolanti, nel tentativo di fare, diciamo così, un nuovo e diverso teatro televisivo. Il testo di Marlowe non soltanto si prestava, ma poteva essere separato dalle condizioni storiche in cui è nato, senza per questo doverlo tradire.

— *In che senso può dirsi popolare?*



# il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

## NOCINO TOSCHI

nobile e forte

← Per l'accessibilità e la comprensione del dramma. Per esempio, la distinzione tra il bene e il male è netta, senza però diventare mai manichea.

— Non è stato un arbitrio ambientare Faust in Italia?

— No. L'operazione è consistita nello «svitare» il *Fausto* di Marlowe dal contesto elisabettiano, non per fare dell'avanguardismo, ma per trovare il modo di «avvitarlo» in una realtà che possa essere più commestibile al nostro pubblico, che abbia cioè riferimenti anche figurativi più immediati. Ecco perché mi sono servito di elementi e raffigurazioni che fanno parte del nostro patrimonio culturale, di estrazione addirittura naïf. La costruzione coreografica non è seicentesca o manieristica, come vuole la tradizione, ma qualcosa che sta a metà tra rappresentazione popolare delle marionette e quella oleografica. Il nucleo poetico del testo, però, è rimasto inalterato.

— La metafora di *Faust* può essere intesa come lo sforzo dell'uomo alla ricerca della verità?

— Credo proprio di sì, anche se tutti i testi importanti, compreso quello di Marlowe, si prestano a diverse «letture». A noi, uomini del '77, interessa l'atteggiamento del «saggio», diciamo, dell'intellettuale o dello scienziato, rispetto al potere. E' dimostrato, ormai, che una volta avuto in mano il potere essi non si troveranno mai nella condizione di poter fare tutto. In realtà il potere consente loro di fare solo dei giochetti inoffensivi. E in realtà non è il diavolo, attraverso Mefistofele, al servizio di Faust, ma Faust al servizio del demonio. E poiché l'intellettuale o lo scienziato non giungono mai «dentro» il potere, sono obbligati alla compromissione, e quindi alla dannazione. Come Faust, appunto.

### Gotico italiano

— Che cosa intende quando dice di aver voluto utilizzare il linguaggio «gotico italiano» per meglio rintracciare nel *Faust* i valori della metafora sulla fede e sulla morte?

— Ho detto «gotico

italiano» per esprimere il contrario di ciò che si è sempre inteso con la espressione «teatro elisabettiano», manieristico e barocco. «Gotico», perché pensavo a un riferimento italiano dell'opera, più interiore che di tipo architettonico. Anche i costumi, gli elementi scenografici servono questa scelta che vuole sottolineare di più il desiderio dell'uomo alla sua elevazione.

### Antico tema

— La vicenda faustiana ripropone l'antico tema dei rapporti tra cultura e potere politico. Ne abbiamo già parlato. Ma è individuabile nel suo lavoro?

— Direi di sì. La mia ambizione, però, è quella di lasciare il maggior numero possibile di «chiavi» di interpretazione, sicché ciascuno possa trovare nel mio *Faust* la faccia di se stesso che più preferisce. Io penso che nel momento stesso in cui la scienza abdica al potere, delegando ad esso la scelta dei criteri nell'utilizzazione delle sue conquiste, è già morta, dannata. Ma non è nemmeno giusto che chi cerca la verità sia obbligato a vendere la propria anima, in questo caso, i valori morali in cui crede.

— Perché *Fausto* e non *Faust*, oppure *Faustus* come vuole la tradizione?

— Sembra che di Faust ne siano esistiti addirittura due: il più vecchio di nome Johannes e il più giovane di nome Jorg. Quello di cui si sono impadronite la letteratura, la musica, l'arte figurativa sarebbe nato a Khittlingen (e non a Heidelberg) intorno al 1480, avrebbe studiato a Cracovia dove la magia, a quel tempo, costituiva materia d'insegnamento. No, non abbiamo voluto crearne un terzo.

Confesso che Faust, dapprima, non piaceva neanche a me. Lo aveva deciso Rodolfo Wilcock, il traduttore, ed io avevo accettato per non creare problemi. A conti fatti, però, devo riconoscere che la cosa non mi dispiace. E' vero, Faust è meno magico, meno evocativo, ma sottolinea di più il «taglio» italiano dell'opera di Marlowe.

Giuseppe Bocconetti

Il «Fausto» di Marlowe va in onda martedì 29 e mercoledì 30 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

# Il nuovo modellatore Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.

© 1977 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex



## Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

## Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

## Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

## Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

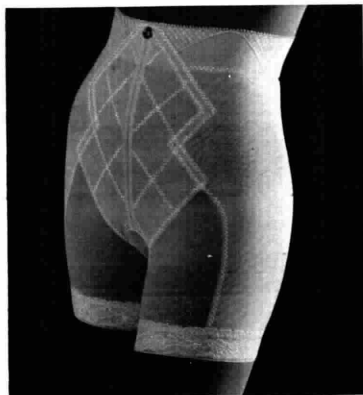
**E se i tuoi problemi di linea sono solo in vita, c'è Regina di Quadri guaina.**



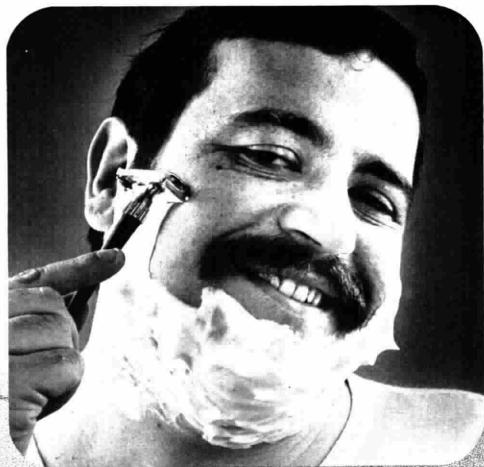
**Regina di Quadri**  
PLAYTEX



**controllo totale**



# la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina  
Gianfranco Stella, prima di affrontare  
il traffico dei Fori Imperiali,  
si concede alla dolcezza della  
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:  
la rasatura piú dolce del mondo.**

**«Italia anni '30»: l'ultima puntata del programma TV (Rete 2) è dedicata ai rapporti fra regime e gerarchie cattoliche. L'insidia delle immagini ufficiali**

# Una storia difficile: la Chiesa e il fascismo

## Altre immagini poco note

di Maurizio Adriani

Roma, marzo

**C**on la quarta puntata in onda questa settimana, *Regime, cattolici, Chiesa* di Pietro Scoppola, si conclude l'Italia anni '30, il ciclo culturale a cura di Sergio Valentini trasmesso sulla Rete 2.

Nelle prime due puntate realizzate da Lelio Basso è stato analizzato lo Stato totalitario fascista in tutte le sue strutture e nei suoi aspetti politici. Nella terza puntata, di Valerio Castro-novo, è stata presa in considerazione la politica economica del regime e la nuova fisionomia che andava assumendo l'economia italiana negli anni Trenta. L'ultima trasmissione, in onda questa settimana, ha per tema i rapporti tra Chiesa e Stato e abbraccia il periodo che va dalla firma del Concordato (11 febbraio 1929) alla morte di Pio XI (10 febbraio 1939).

Si tratta di una vicenda complessa e non facile; infatti nell'arco di dieci anni il consenso della Chiesa, sempre caratterizzato da esplicite riserve, si alterna a momenti di estrema tensione, per risolversi alla fine in un definitivo distacco. Nel programma, accanto alle vistose immagini dei Giornale Luce del tempo che per fini di propaganda sottolineavano le manifestazioni di consenso da parte di vescovi e sacerdoti, vengono pure rievocati episodi più o meno noti di contrasti e dissensi dal regime: le riserve e i timori espressi dall'allora assistente centrale della FUCI Montini (l'attuale pontefice Paolo VI) che il Concordato venisse utilizzato dal fascismo a fini di potere e prestigio internazionale.

le; la posizione dei popolari esuli, primo fra tutti don Sturzo; lo scioglimento dei circoli giovanili cattolici nell'estate del '31 e la successiva composizione della vicenda con l'imposizione da parte di Mussolini del divieto di affidare cariche direttive all'Azione Cattolica ai popolari che si erano particolarmente distinti come antifascisti; il movimento guelfo di Piero Malvestiti; l'atteggiamento di totale estraneità morale dal fascismo assunto dalla FUCI (Federazione Universitaria Cattolici Italiani).

Tra le numerose puntualizzazioni storiche che il professor Scoppola compie nel corso del programma ve n'è una rilevante in risposta a questo interrogativo: in che senso deve essere inteso il consenso della Chiesa al regime nei primi anni '30? Per Scoppola questo atteggiamento derivò dal-

l'illusione di considerare il fascismo come il regime più idoneo per una restaurazione dei valori religiosi, che secondo le gerarchie ecclesiastiche si erano affievoliti con l'avvento dello Stato liberale dopo l'unità d'Italia.

Ma l'illusione, come è documentata nella trasmissione, non doveva durare a lungo. Se la guerra d'Etiopia rappresentò anche per i cattolici italiani il momento di massimo consenso intorno al regime, gli avvenimenti successivi, dalla costituzione dell'Asse (1936) all'ammissione dell'Austria (1938), alla politica razziale, incrinarono definitivamente il rapporto tra Chiesa e fascismo rivelando d'altronde l'infinita e insuperabile incompatibilità tra il cristianesimo e un regime totalitario che aveva assunto toni e caratteri di religione alternativa.

Pietro Scoppola, autore

della puntata, è una delle maggiori personalità dell'odierna cultura cattolica italiana. Nato a Roma nel 1926, laureato in giurisprudenza, Scoppola ha insegnato fino a qualche anno fa storia dei rapporti tra Stato e Chiesa all'Università di Roma e attualmente è docente di storia contemporanea al Magistero della capitale. I suoi interessi di studioso si sono particolarmente rivolti all'approfondimento della storia del pensiero religioso e politico dell'800 e '900 e a quella del movimento dei cattolici italiani.

Tra le opere più note pubblicate da Pietro Scoppola sono *Da neoguelfismo alla democrazia cristiana*, *Coscienza religiosa e democrazia nella storia contemporanea*, *I cattolici tra fascismo e democrazia*, *Chiesa e Stato nella storia d'Italia*, *Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia*. E' anche direttore della rivista bimestrale di cultura e politica *Il Mulino*.

di Pietro Scoppola

Roma, marzo

**U**n *Giornale Luce* degli anni Trenta è un documento storico come una lettera, un articolo di giornale o il ricordo di un protagonista. Tuttavia fare storia con le immagini, invece che con i documenti scritti, è un'altra cosa: più appassionante ma anche più rischiosa. Appassionante perché le immagini ci danno l'impressione di essere dentro le cose: i fatti sono lì, come si sono svolti, con i gesti, i volti dei protagonisti, talvolta le loro parole. Ma proprio qui è il rischio: le immagini tendono a diventare giudizio storico. Le immagini del periodo fascista sono le più insidiose: sono le immagini ufficiali, quelle che il regime aveva interesse a mettere in circolazione. Il fascismo ha cercato nella intesa con



vlc "Italia anni '30"

Macerata, 1926. I partecipanti al congresso organizzato dalla FUCI (federazione universitaria cattolici italiani) sfilano nelle vie della città attornati da camicie nere: è una immagine «ufficiale» con la quale i fascisti cercano di trasformare il convegno in una cerimonia del regime







la Chiesa Cattolica un elemento di prestigio internazionale e un fattore di consenso all'interno; dunque le immagini che il regime presenta sono quelle del consenso: i vescovi e i sacerdoti che plaudono a Mussolini, che benedicono i tagliaretti fascisti. Queste immagini esprimono una realtà che è esistita, una parte importante della realtà, ma non tutta la realtà.

Ignazio Silone in *Pane e vino* pone il problema in una pagina molto bella. A don Benedetto, un vecchio prete, chiedono di benedire la bandiera fascista. «Sono un cristiano all'antica», risponde don Benedetto, «e non posso agire contro la mia co-



Due fotografie scattate durante il congresso della FUCI organizzato a Cagliari nel 1932. Nel gruppo qui sopra il giovane in prima fila con l'abito scuro è il presidente della federazione Righetti



scienza». Per lui benedire una bandiera del partito al governo è idolatria. «Eppure altri...», incalza l'interlocutore. «Sì, già quello che vuoi dire», lo interrompe don Benedetto, «ma l'idolatria resta un peccato contro lo spirito, chiunque la pratichi». Don Benedetto è una bella figura in un bel romanzo; ma ci sono stati in Italia tanti don Benedetti talvolta oscuri. Ci sono vescovi che non hanno benedetto le bandiere; altri le hanno benedette ma hanno anche detto «no» in altre occasioni; Schuster, arcivescovo di Milano, figura in molte cerimonie ufficiali ed è largo di consensi; ma in Duomo afferma pubblicamente che il razzismo fa indietreggiare la storia di due millenni. Pio XI favorisce l'accordo con il fascismo, ma poi afferma solennemente in una enciclica che il giuramento di fedeltà al duce non è lecito.

L'intreccio dei diversi aspetti della realtà è molto complesso. Le espressioni del consenso della Chiesa al regime sono state molte; ma il consenso non è stato mai incondizionato e non sono mancate le espressioni di

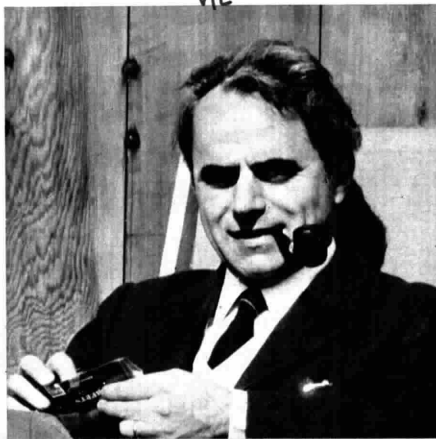
dissenso. Come rendere tutto questo con le immagini in un giusto equilibrio che rispetti il più possibile la realtà storica? Le immagini del dissenso non sono così vistose come quelle del consenso: il fascismo non aveva interesse a propagandarle. Con Sergio Valentini ci siamo trovati d'accordo nel non mettere in ombra le immagini del consenso, che rispondono a una parte della realtà, ma abbiamo cercato con accanimento quelle che rispecchiano un'altra parte; abbiamo fatto parlare protagonisti, abbiamo presentato giornali e fogli in cui il mondo cattolico si esprimeva nella sua complessità. Non si tratta di misurare i due aspetti con il bilancino del farmacista, nel tentativo di una impossibile imparzialità, ma di offrire allo spettatore i due fili, almeno, lungo i quali sviluppare la sua riflessione sugli anni Trenta, che sono anche i fili necessari per capire cosa è accaduto dopo; perché il fascismo è crollato e la Chiesa è andata avanti e i cattolici hanno avuto responsabilità nuove nella vita italiana. L'eredità del fascismo è stata pesante, ha reso difficile il ritorno dei cattolici alla democrazia, ma nel ventennio c'erano anche solidi punti di riferimento a cui richiamarsi per le nuove responsabilità.

Su un tema la nostra ricerca si è fermata con insistenza: la pretesa del regime di rappresentare una religione alternativa, con i suoi simboli, i suoi riti. Il fascismo ha offerto per molti anni al ceto medio italiano rituali più o meno gratificanti e alienanti. Anche su questo punto le immagini e il testo non cercano l'ironia, facile quanto inutile: sono una provocazione a riflettere. I problemi della società di massa non sono caduti con il fascismo: ce li portiamo appresso a prescindere dai regimi politici e dai sistemi economici e sono una grande sfida per chi pensa che l'uomo non possa ridursi a numero o a serie di produttori e di consumatori.

Chi si sentisse del tutto estraneo e indenne di fronte alle immagini degli anni Trenta deve riflettere perché, forse, non è libero dal fascismo.

**Pietro Scoppola**

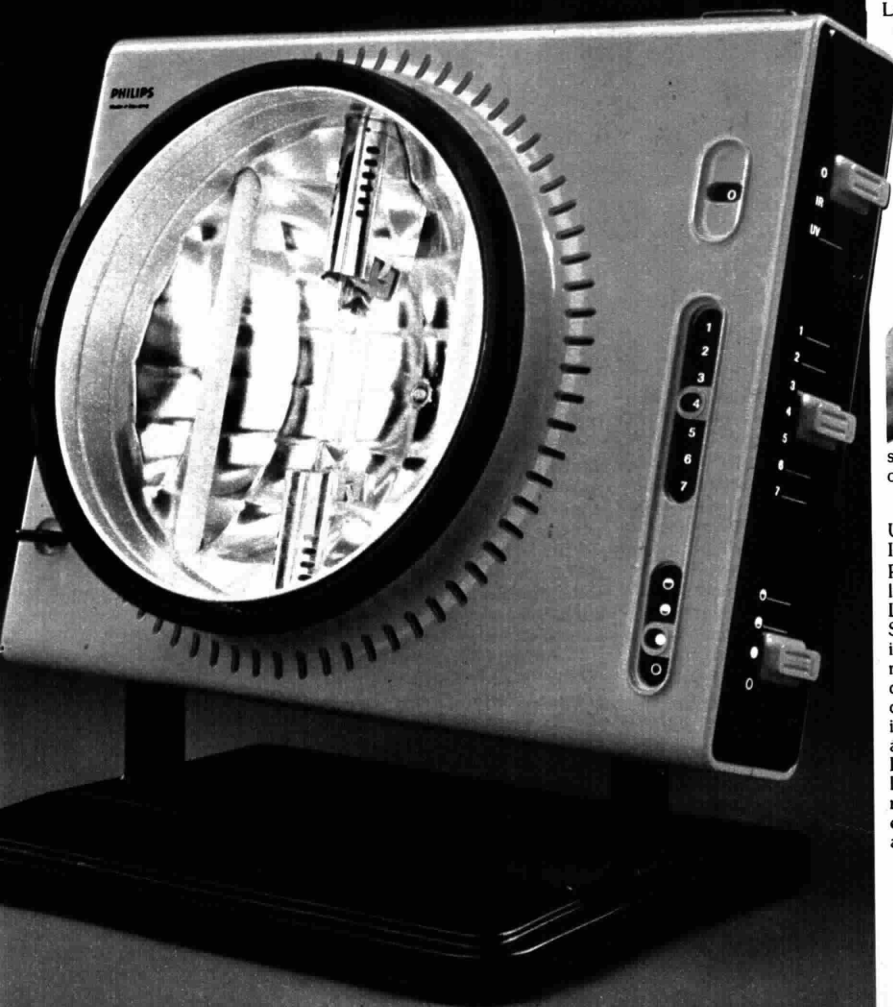
**Pietro Scoppola,** autore della puntata intitolata «Regime, cattolici, chiesa» che conclude il programma televisivo «Italia anni '30»



Italia anni '30, in onda venerdì 1° aprile alle ore 21,45 sulla Rete 2 TV.

# LAMPADA SOLARE PHILIPS

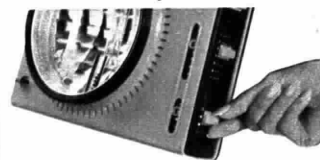
**l'unica con  
"programmatore di abbronzatura"  
per ogni tipo di pelle**



**PHILIPS**



Conosci il tuo tipo di pelle? Allora sai come e quanto devi esporti al sole per ottenere un'abbronzatura perfetta. Ma il sole non lo puoi regolare come vorresti, e poi non sempre c'è! Oggi la Philips ha trovato il modo di darti il sole sempre e come tu lo preferisci, forte o leggero, proprio come conviene alla tua pelle.



## DOPPIO CONTROLLO

La nuova Lampada Solare Philips è dotata di due comandi speciali: il primo per controllare il tipo di raggi secondo la sensibilità della pelle, l'altro per controllare la durata dell'esposizione. Basta regolare i due comandi e poi ti abbronzhi con tranquillità e sicurezza: la lampada è automatica e si spegne al momento previsto.



## MISURATORE Distanza

Un apposito misuratore a riavvolgimento automatico consente di metterti con sicurezza alla distanza giusta per ottenere una perfetta abbronzatura.

## USO IMMEDIATO

Puoi usare la nuova Lampada Solare Philips in qualunque momento tu lo desideri, senza difficoltà: essa infatti è pronta subito per abbronzarti (niente preriscaldamento). Inoltre ha un supporto per l'applicazione a parete, dove può rimanere stabilmente tutto l'anno... e per tutto l'anno avrai una splendida abbronzatura!



La valorizzazione dei piatti tipici regionali

# Le tagliatelle emiliane: una tradizione da difendere

I piatti tipici regionali sono una importante tradizione nella storia della cucina italiana.

**Tagliatelle emiliane Barilla: un prodotto che si riallaccia alla più autentica tradizione gastronomica regionale.**

L'Italia è, si sa, il paese della pastasciutta. Non c'è discussione.

Come la Francia è famosa per le ostriche o il "canard à l'orange", o l'Ungheria per il "goulasch", così il nostro paese si identifica sulle tavole di tutto il mondo con fumanti piatti di pastasciutta.

Vi è però un aspetto singolare, in questa nostra vocazione pastasciuttara, che merita approfondire con un po' di attenzione.

Se osserviamo infatti la topografia gastronomica italiana notiamo che la pasta cambia sostanzialmente sia nell'aspetto,

sia soprattutto nella composizione, a seconda delle regioni.

Nel Sud, per esempio, prevale la semola di grano duro mescolata con acqua, ed anche se si usa la tradizionale farina bianca è abbastanza raro che nell'impasto compaiono le uova.

Non appena però ci si sposta verso il Nord notiamo che la tradizione rimane saldamente ancorata all'impiego di uova e farina.

E più si sale, più aumentano le uova. In certe località del Piemonte, ad esempio, si arriva a un rapporto di un uovo ogni

cento grammi di farina, decisamente esagerato, specialmente se si pensa alla esigenza sempre crescente di un'alimentazione dieteticamente equilibrata e facilmente digeribile.

Come in tutte le cose, anche per quanto riguarda la pastasciutta, "in medio stat virtus", e guarda caso la ricetta ottimale per fare la pasta non è solo una via di mezzo tra la frugalità meridionale e l'opulenza settentrionale, ma la troviamo anche geograficamente disposta a metà strada: in Emilia.

Parliamo dunque delle famose, superbe tagliatelle emiliane come di un esempio classico di gastronomia di casa nostra: la dose tradizionale, di 6 uova per ogni chilogrammo di farina, è - per unanime riconoscimento degli esperti - quella giusta, né troppo ricca né eccessivamente povera, la via di mezzo appunto di cui si diceva più sopra. E poi la sfoglia, sottile al punto giusto ma non tanto, in modo da offrire ai denti quella leggera consistenza che consente di apprezzare con maggior pienezza il sapore del condimento.

Infine, e sempre a proposito del condimento che deve essere valorizzato, la superficie della

pasta dev'essere leggermente ruvida, perché se è liscia il sugo scivola via e se ne torna nel piatto. Queste, in sintesi le tre qualità indispensabili che rendono perfette le tagliatelle della più genuina tradizione emiliana.

Per arrivare a questo risultato, in casa, ci vogliono tempo e assoluta maestria, ma oggi di massaie in grado di stendere magistralmente una sfoglia se ne trovano sempre meno. E non per cattiva volontà sia chiaro.





Semplicemente, sono cambiati i tempi: la donna moderna è più impegnata, lavora o è attratta da altri problemi di maggiore interesse e attualità.

Il ritmo stesso della vita di oggi le sottrae il tempo da dedicare ai fornelli.

Ecco perché, in questi casi, l'industria alimentare concorre a soddisfare certe esigenze

alimentari, e a conservare e difendere una certa tradizione.

La serie di tagliatelle all'uovo proposta con successo sul mercato dalla Barilla di Parma ha avuto questa insostituibile funzione.

La scelta dei cinque formati, da quello, più sottile, adatto per le preparazioni in brodo o in minestra, a quelli via via più larghi fino alle cosiddette pappardelle da preparare asciutte con ricchi intingoli, si è rivelata tra le più indovinate.

Ed è, per di più, nel settore, una produzione particolarmente qualificata. Tutto, infatti, è stato rispettato della tradizione familiare emiliana: le dosi di farina e di uovo, come si diceva, il tipo di lavorazione lenta e accurata, la giusta rugosità della sfoglia, la disposizione "a nido" che è quella classica imposta un tempo della massaia quando sollevava con una mano una matassa di tagliatelle e le appoggiava sulla spianatoia ad asciugare, con un movimento semicircolare.

Le tagliatelle così preparate si prestano a un'infinità di

ricette, hanno il vantaggio di cuocere rapidamente e quello, conferito dalla presenza delle uova, di mantenersi sempre al dente; a parte i condimenti classici (ragù, pomodoro, ecc.) cui siamo abituati, si offrono ad altre possibili soluzioni.

Eccone alcune, semplici e originali, con le dosi per 4 persone.

#### **Tagliatelle con la fontina**

Fate sciogliere 80 grammi di burro a fuoco lento, unite un'eguale quantità di Fontina tagliata a dadini mescolando per far amalgamare i due ingredienti, incorporando alla fine 100 grammi di prosciutto cotto tagliato a listarelle.

Condite con questa salsa le tagliatelle bollite in acqua salata e scolate al dente.

#### **Pappardelle all'abruzzese**

Rosolate in una casseruola una cipolla tritata con 3 cucchiaini d'olio d'oliva, unite 100 gr. di pancetta tagliata a cubetti, prezzemolo e 4 foglie di basilico tritato, salate e pepate.

Lasciate soffriggere e poi aggiungete 4-5 pelati tagliuzzati.

Aggiungete un po' di brodo, tenendo il sugo sempre concentrato. Cuocete e scolate le pappardelle, cospargetele di 50 gr. di pecorino grattugiato, versate sopra il condimento, mescolate e servite.

#### **Tagliatelle alle erbe aromatiche**

Preparate un trito composto da due spicchi d'aglio, una manciata di prezzemolo, un mazzo di basilico e due foglie di salvia. Fate quindi bollire le tagliatelle, scolatele quando sono al dente, conditele con abbondante burro e formaggio pecorino, unitevi il trito di erbe aromatiche, mescolate e servite.

#### **Pappardelle uova e prosciutto**

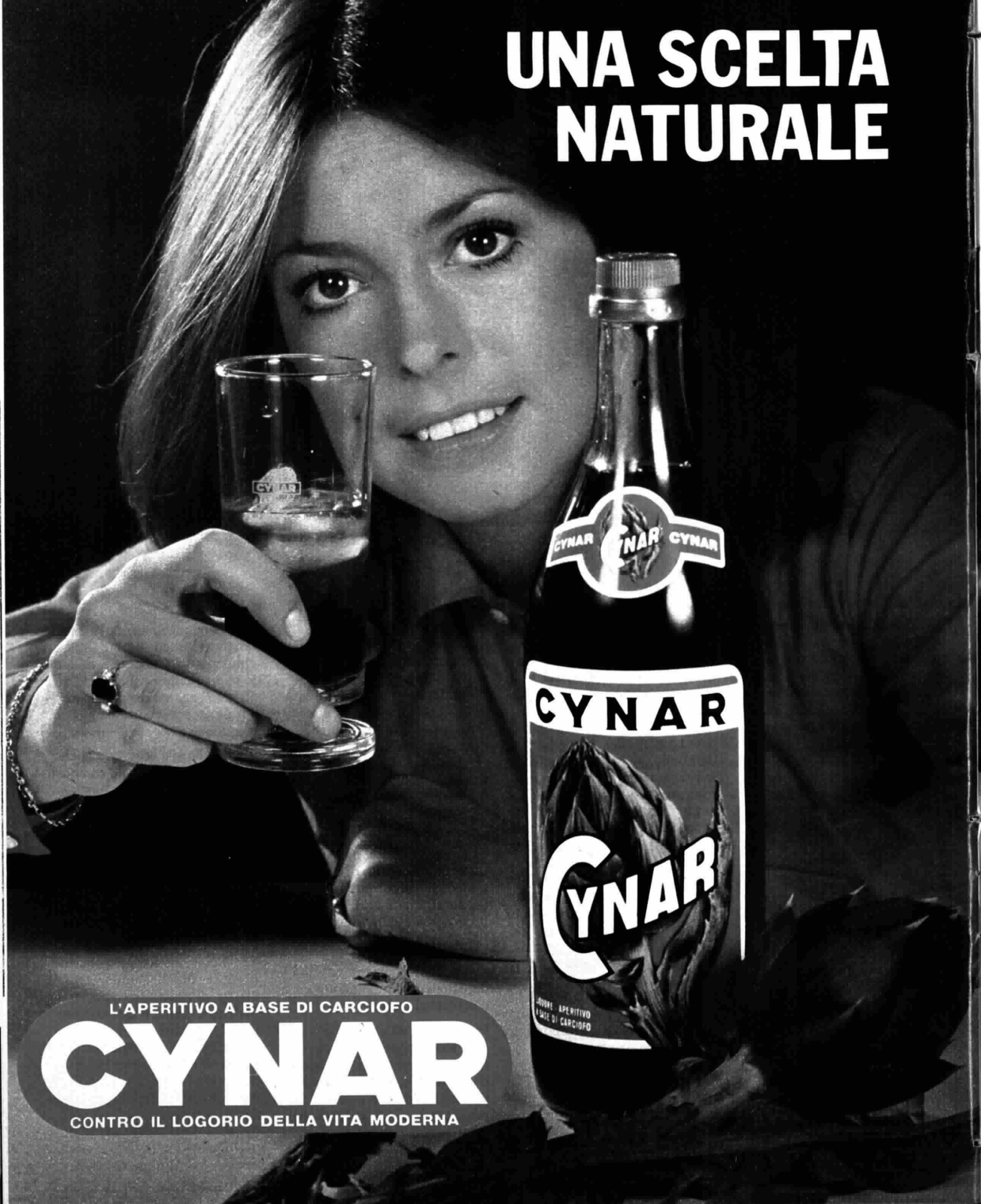
Sciogliete 100 gr. di burro in un tegamino, aggiungete 200 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e fate cuocere per alcuni minuti.

Cuocete e scolate le pappardelle, conditele bene con il condimento, unite 3 tuorli d'uovo e mescolate fin quando saranno bene amalgamati con la pasta. Aggiungete 100 gr. di parmigiano grattugiato e servite.

**Walter Cordaro**



**UNA SCELTA  
NATURALE**



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA





**Intervista con Gian Maria Volontè, che torna alla radio in «Il racconto del venerdì»**

# Rifiuto l'etichetta di attore politico

di Franco Scaglia

Roma, marzo

**G**ian Maria Volontè torna a lavorare per la RAI dopo parecchio tempo. E' il protagonista alla radio di *Il racconto del venerdì*. All'attore abbiamo rivolto alcune domande.

— Volontè, lei non ha lavorato sino a oggi perché non la chiamavano o perché aveva altri impegni?

— Non ho mai lavorato molto per la radio e la televisione. Il mezzo mi interessa certo, ma per molti anni sono stato occupato dal cinema.

— Le ho rivolto questa domanda perché mi incuriosiva il fatto che attuata la riforma so-

***I suoi rapporti col teatro, il cinema e la televisione («Non mi considero un emarginato dalla RAI»). L'ipotesi di passare alla regia. E l'idea di partecipare a una regata velica intorno al mondo. I nuovi programmi***

no stati chiamati a lavorare certi attori «sconosciuti» come Carmelo Bene e Dario Fo e non mi risulta che lei sia stato interpellato.

— Non mi considero un emarginato, se è a questo che lei vuole alludere. La RAI oggi è aperta a esperienze e contributi di vario genere. Ho registrato i tre racconti di Verga, Pirandello e Sciascia per Radiodue perché Luciana Corda mi ha chiesto di partecipare alla sua trasmissione e mi sem-

brava che avesse un senso farlo.

— Lei nasce come attore di teatro, poi ha successo con i film western di Sergio Leone e poi diventa il primattore del cinema politico italiano. E' legittimo dire che lei ha trasferito la sua militanza sullo schermo?

— E' una definizione che non ho mai accettato. Non perché mi dia fastidio la cosa in sé, ma perché non mi sembra criticamente esatto. E' un'etichettare. Io sono stato legato e so-

**Gian Maria Volontè.**  
45 anni, milanese,  
è attore cinematografico  
di fama internazionale.  
Fra i suoi film  
più noti «Per un  
pugno di dollari» (1964),  
«Indagine su un  
cittadino al di sopra  
di ogni sospetto» (70) e  
«Il caso Mattei» (72)

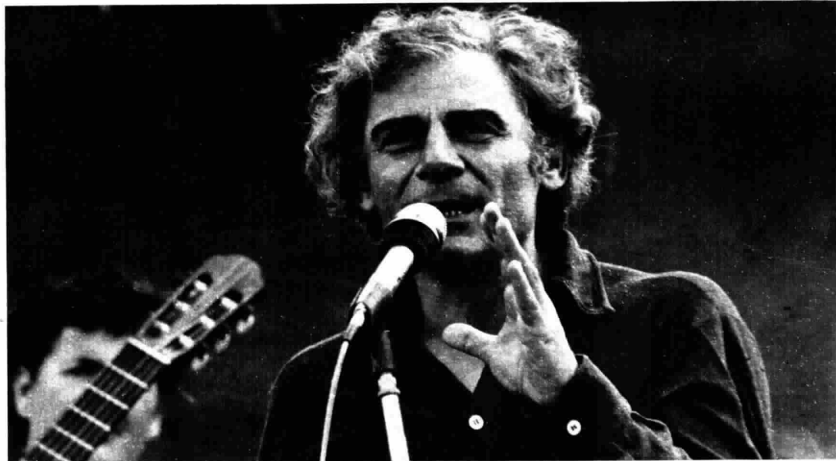
no legato a un certo numero di autori nell'ambito del cinema di qualità. La definizione «cinema politico» è uno schema, uno schema mentale che in quest'ultima fase del cinema italiano è servita a portare avanti dei tentativi per isolare il cinema di qualità.

— Si riferisce al film di Miguel Littin *Actas de Marusia* nel quale lei è protagonista e che trova grosse difficoltà a essere distribuito nei normali circuiti?

— Il film di Littin apre un altro discorso. E' un film latino-americano. Da qui l'emarginazione. Vede, quando non rientra negli schemi distributivi, quando un film è diverso, e obiettivamente è diverso proprio perché vuole esserlo, non ha vita facile. Lasciamo da parte allora il caso Littin. Le altre esperienze che ho fatto sono tutte o quasi in relazione agli autori di cui parlavo prima. Il cinema è tutto politico se si vuole. E quello in corso è un attacco che viene portato al cinema di autore, al cinema di qualità, al cinema civile e democratico. In ogni caso il cinema, indipendentemente da questa fascia di «opere di qualità», sta attraversando un periodo difficile. Le cause sono molte. Indubbiamente il primo a risentirne è il cinema di autore. Gli si concedeva uno spazio quando le cose del sottocinema andavano bene e si potevano fare questi, quattro, cinque film l'anno. Perché non erano di più nel panorama di una produzione di oltre duecento film, sempre in un anno, dico.

— Dal punto di vista politico era diverso qualche anno fa.

— Vorrei essere meno schematico. Uno spazio per il cinema di qualità io credo ci sia sempre. Si dice in giro che c'è



Ancora una recente immagine dell'attore. Fra i suoi prossimi impegni è un film diretto da Damiani

Due interpretazioni TV di Gian Maria Volontè: « Il voltagabbana » di Lajolo (1965) e, nell'altra foto a destra, « Zio Vania » di Cecov. Con l'attore e Lydia Afonsi



« Caravaggio »: con questo sceneggiato diretto nel '67 da Silverio Blasi Gian Maria Volontè ripeté il successo di critica e di pubblico ottenuto due anni prima in un'altra biografia TV di un celebre artista del Rinascimento, Michelangelo (nella foto qui sotto, con Lydia Afonsi)



una crisi di idee. In sostanza questa crisi di idee non c'è. Io so di proposte, di buoni progetti che non trovano finanziamenti. Siamo entrati in una fase molto particolare. Il cinema è controllato dalla distribuzione. Il cinema che si può fare allora deve dare delle garanzie, deve rientrare in certi schemi, schemi mentali. Sono dei modelli precostituiti, degli archetipi di cinema che dalla distribuzione vengono accettati e realizzati. Il qualcosa di diverso, e che in quanto appartiene all'autore è originale, non rientra in questa logica e quindi ha delle difficoltà.

— In America esiste un cinema civile e democratico.

— In America il cinema civile e democratico si faceva molto prima che da noi.

— Certo, ma io mi riferisco a questi ultimi anni.

— Il caso degli americani è particolare. Come sono riusciti ad uscire dalla loro crisi? L'hanno superata scavalcando la distribuzione. I registi si sono messi a produrre e gli attori hanno lavorato e lavorano in partecipazione e quindi a proprio rischio. Però assumendosi la responsabilità della gestione del film, cosa che qui da noi non accade. La prima grossa

crisi per il cinema di qualità americano c'era stata con il maccartismo. E ne sono usciti modificando sostanzialmente i rapporti produttivi, entrando in partecipazione. Hanno anche un meccanismo di controllo che gli consente di fare questo. Gli eventuali utili che ne possono derivare arrivano a chi si assume il rischio. Invece in Italia quando si parla di rischio non c'è nessuna garanzia di controllo perché la SIAE non ci offre alcun tipo di tutela. Comunque saremmo sempre

subordinati agli interessi della distribuzione e il rischio diventerebbe la certezza di non avere poi quello che si dovrebbe avere.

— In un'ottica del genere allora lei come ha intenzione di comportarsi?

— Io credo che il problema non possa essere risolto individualmente, io credo che gli interpreti e gli autori dovrebbero riuscire a tutelarsi. A garantirsi il controllo del prodotto. C'è da dire un altro fatto. Che

autori nuovi non ne sono venuti fuori. C'è terra bruciata alle spalle degli otto, dieci autori del cinema di qualità. E in alcuni casi i giovani si sono orientati verso situazioni produttive che prevedono l'intervento massiccio del capitale multinazionale. Questo sposta poi i termini dei contenuti del film. Devono rispondere a esigenze di mercato che sono diverse. Quindi si modifica il loro modo di stabilire un rapporto con il tessuto sociale nel quale dovrebbero attingere.

— Qual è il suo prossimo film?

— E' un film di Damiano Damiani. Ma preferirei ancora non parlarne.

— Teatro?

— Il teatro ho smesso di farlo nel '70-'71. Erano delle esperienze di teatro di strada. Oggi possiamo collocarlo nell'ambito di tutto ciò che è stato il movimento per il decentramento.

— Oggi se riprendesse il teatro in quale direzione si muoverebbe?

— Non lo so. Riprendere il teatro vorrebbe dire costruirsi delle prospettive di quattro, cinque anni. Io non credo che si possa fare di tanto in tanto uno spettacolo. A me interessa un'esperienza che abbia un suo respiro. E adesso non ne ho la disponibilità.

— Disponibilità psicologica o di tempo?

— Di tempo. Perché sto continuando a fare cinema.

— Allora è una scelta?

— Certo. Tutto sommato preferisco il cinema, adesso.

— Ha mai provato il desiderio di passare alla regia?

— Sì, ogni tanto sono sfiorato o assalito da questa voglia. E i due, tre tentativi che ho fatto sono stati frustrati in partenza, cioè non sono riusciti. Perché non ho avuto la pazienza e l'assiduità di seguire i miei progetti. Forse avrei dovuto pensarci prima, forse oggi il momento è passato.

— Mi è stato detto che lei sta per intraprendere una regata intorno al mondo. E' vero?

— Non è del tutto esatto. Dovrei, sì, far parte dell'equipaggio della Valentina VI, una imbarcazione che parteciperà alla regata velica intorno al mondo. Ma non è immediata la mia partenza e in ogni caso parteciperò a una tappa possibilmente filmandola.

— Dopo il film di Damiani ha altri progetti?

— Dovevo girare il film di Giorgio Strehler ma pare che non si faccia più. Altri progetti non ne ho.

**Franco Scaglia**

Venerdì 1° aprile alle ore 12,45 su Radiodue Gian Maria Volontè legge La rimozione di Leonardo Sciascia.

# Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

**Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.**

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



## Sangemini, acqua della nuova vita.

ai bambini piacciono tutti i dolci



# Kinder cioccolato anche la mamma è d'accordo

Kinder è l'unico cioccolato con il cartiglio blu: più latte e meno cacao. Ecco perché sempre più mamme danno Kinder cioccolato ai loro ragazzi.



**+ LATTE  
- CACAO**



alimentazione specializzata per i ragazzi

Promossi in «prima serata» e a Jack Mandolino, Jonny Logan e Spider-man (Rete 2 TV)

## È fumetto di sera

di Stefania Barile

Roma, marzo

**A**lan Ford, Nick Carter, Jack Mandolino, Jonny Logan. Non sono divi del nuovo cinema americano, fratelli di Robert De Niro o Al Pacino. Neppure uomini dell'ultimo clan presidenziale — questo Carter è ben lontano dal «mister noccioline» della Casa Bianca —. E nemmeno i gangsters di Cosa Nostra, che abbiamo rivisto ai funerali del loro boss. Sono solo eroi dei fumetti, i divi della serie di *Supergulp!* che tra uno «smash», un «crack» e uno «screak» sono arrivati a colori sul video dal 15 marzo.

Il fumetto in TV non è una novità. Ha già una sua storia. Nel 1970 appare Nick Carter insieme a Petrosino. Nel '72, sotto la testata di *Gulp!*, va in onda una prima serie più completa. Ed è un successo. Un riempitivo, prevedevano i programmatori, invece il ciclo viene promosso dal pubblico a pieni voti: lo dimostrano i dati d'ascolto,



Spider-man, l'uomo-ragno: è dell'americano Stan Lee

sempre intorno al milione e 800 mila ascoltatori. Recentemente, inoltre, in una collocazione pomeridiana sono apparsi anche Charlie Brown e i ragazzini dei *Peanuts* di Schulz, che hanno raggiunto punte d'ascolto anche di un milione e 600 mila ascoltatori. Adesso una nuova promozione: *Supergulp!* ha una collocazione di prima serata per quindici martedì.



Numero Uno, il capo del TNT. Il fumetto è di Magnus (Roberto Raviola) e Max Bunker (Luciano Secchi)

colori Nick Carter, Alan Ford,

# primavera

<sup>xu/q</sup>  
**SUPERGULP**

La sigla grafica di «Supergulp!», la nuova serie di fumetti in onda sulla Rete 2

Ma che cosa diventa il fumetto in televisione? E' diverso da quello che appare sui giornali?

«Le caratteristiche delle strisce stampate rimangono inalterate», affermano i promotori del programma. «Canoni estetici e narrativi sono salvi. In più si può aggiungere alle immagini la colonna sonora che sostituisce la "nuvoletta". Ma non è un danno: permette effetti e trovate, complica le storie e dà

zione per lo spettatore, che si sciolgono in modo fantastico e irrealista come nella realtà mai accade; quello in cui i protagonisti sopravvivono a mostri e calamità e ai «cattivi» che più cattivi non si può.

Nei cartoons formule e modelli di un certo cinema si deformano naturalmente attraverso la lente dell'ironia e della comicità: gli autori deridono quel mondo falso, forzandone all'inverso-



Jonny Logan, scalcinato superman, e, in alto, Corto Maltese, l'eroe di Hugo Pratt

le sensazioni tipiche del cinema».

Questo avvicinarsi ai meccanismi del cinema non diventa un danno soprattutto per i cartoons di *Supergulp!* Infatti con le storie scelte sembra di rivedere un certo cinema «made in USA», quello dalla suspense più che «gialla» e dagli impermeabili sguaiati di tanti detectives stile Humphrey Bogart; quello degli intrecci, senza solu-

mili e meccanismi. Lontani dalla satira e dall'intellettualismo sofisticato delle ultime firme statunitensi, a *Supergulp!* i fumetti sono «facili» e comici.

Vediamo i personaggi. Il primo «Nick Carter», che, oltre a essere il protagonista della striscia omonima, è stato assunto, data l'anzianità televisiva, come presentato-



anche a scuola una merenda sicura



## Kinder brioss

### la brioche studiata apposta per i ragazzi

Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte, è la brioche studiata apposta per i ragazzi.

Tanta energia e tanta leggerezza da portare anche a scuola!



**+ LATTE  
+ PROTEINE**



KINDER  
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi



**senti il profumo del nuovo bianco**



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

2 REGALI

dentro il fustino:  
una bottiglia di

**SOLE  
PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di  
**RADIOCORRIERE**



re della serie. Ideato nel '70 dallo scrittore Guido De Maria e dal disegnatore Bonvi (nella realtà Franco Bonvicini), è la parodia di un famoso detective americano nato nel 1886 dalla fantasia di John Russell Coryell e che appassionò i lettori statunitensi fino agli anni Trenta. Ma da questo vecchio detective Carter arriva a ridicolizzare tutti gli assi del « giallo » tramandatici dal cinema e dalla letteratura statunitensi (quelli che recentemente il noto sceneggiatore Neil Simon ha a sua volta ridicolizzato nel copione di *Invito a cena con delitto*). Intabarrato in un impermeabile sgualcito, in una New York alle prime ombre della sera, Carter risolve solo per una sfacciata fortuna casi complicatissimi di cui egli stesso fino alla fine non capisce nulla, pur mantenendo sempre l'aria di saper tutto. Il nemico è sempre lo stesso Stanislas Moulinski, anche se appare sotto sembianze diverse in ogni storia. Stessi anche gli aiutanti, Patsy, un omaccione con un cervello da ritardato, e Ten, un orientale, piccolo e astuto, che parla solo con massime alla Confucio.

Protagonista di un altro cartone è Alan Ford, appartenente al gruppo dei TNT, che in realtà è la formula del tritolo. Sono agenti segreti scalinati, coinvolti in avventure che finiscono sempre bene, nonostante guai di ogni tipo, equivoci ridicoli e trappole che non funzionano mai. Alan è il « buono e bello » della situazione, proprio come in tante pellicole di lontana memoria. Il gruppo (disegnato da Magnus-Roberto Raviola con testi scritti da Max Bunker-Luciano Secchi) è formato da Numero Uno, il capo, vecchio paralitico senza scrupoli; Grunf, sempre in maglione nero e occhiali da motociclista; Cariatide, gestore del negozio di fiori base dei TNT; Geremia, mai utilizzabile per i suoi malanni; il conte Oliver, gentleman decaduto; Bob Rock, un ometto vestito alla Sherlock Holmes. Infine due mascotte, Cirano, un cane, e Squitty, una cavia. Jonny Logan, ideato nel '72 da Romano Garofalo e da Leone Cipellin, in arte Ghibbert, è il simbolo del provincialismo italiano. Giovanni Loganetti, questo il suo vero nome, vuole imitare a tutti i costi i supereroi

americani e perciò veste sempre in calzamaglia nera. Anche qui si susseguono situazioni paradossali e grottesche ma tinte con una morale amara.

Jack Mandolino è uscito dalla fantasia di Jacovitti, notissimo disegnatore italiano, conosciuto come colui che « non lascia neanche uno spazio vuoto ». Jacovitti ama il paradosso forse più di altri — lo dimostra anche la sua caratteristica firma sempre accompagnata da una lisca o da un salame —. E Mandolino, nato negli anni Sessanta, ne è un esempio; prima gangster americano duro e violento, poi ladruncolo italiano tutto espedienti e sfortuna, viene tentato sempre a rubare da un diavoletto maldestro, Popcorn.

Dopo tanti italiani un francese, in attività da più di quarant'anni. E' Tin Tin, il ragazzo dai capelli color arancione e dai pantaloni alla zuava, popolare a tal punto che a Parigi al Museo delle cere Grévin ha una statua. Creato da Hergé (Georges Rémi) è protagonista di avventure in ogni angolo della terra sempre in compagnia del cane Milou, dei gemelli Dupond e Dupont, due poliziotti tipo Scotland Yard, in bombetta e vestito nero, di un marinaio, Haddock, del magnate greco Rastopoulos e dello scienziato Tournesol.

Completano il cast di *Supergulp!* Corto Maltese e Spider-man, rappresentanti del fumetto eroico. Corto Maltese è il classico « uomo del destino ». Disegnato da Hugo Pratt (romagnolo, con lontane origini inglesi e con una vita avventurosa in giro per il mondo), Corto è un marinaio, nato a Malta da un inglese e da una zingara; sempre in divisa di capitano di marina, con un orecchino al lobo sinistro e in bocca un cigarrillo, gli capitano avventure mozzafiato nelle più lontane regioni. Spider-man è invece uno dei supereroi di Stan Lee, tra i più prolifici disegnatori di questo genere di fumetti. Come i più celebri Batman e Superman, Spider-man (in italiano uomo-ragno) ha una doppia vita, una normale come Peter Parker e una dotata di poteri soprumanitari usati per combattere l'illegalità (tali poteri provengono dalla puntura di un ragno).

Stefania Barile

Supergulp! ya in onda martedì 29 marzo alle 20,40 sulla Rete 2 TV.

## Ricetta n° 8

**Zuppa Pavese. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.**

### *Ingredienti*

Per 4 persone: 4 uova fresche -  
4 fette di pane - parmigiano  
grattugiato - 1 litro di brodo.



### *La ricetta...*

Lasciate soffriggere in poco burro le fette di pane, tagliate non troppo sottili, fino a renderle dorate e croccanti. Disponetele con cura in 4 terrine.

Rompete un uovo fresco in ogni terrina quando il pane è ancora caldo.

A questo punto versate lentamente del brodo bollente sul tutto e aggiungete il parmigiano grattugiato.

La Zuppa Pavese è un piatto rustico ma delicato al palato e, nello stesso tempo, sostanzioso.

### *...e il suo segreto.*

Nella Zuppa Pavese l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e riuscire ad amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Pavese, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

***Dado Knorr***  
**Il sapore di carne più pieno.**



Susanna e il Soldato nel bosco

## 'Susanna e il Soldato' INCONTRO CON GLI ORSI

Lunedì 28 marzo

**Q**uante cose accadono a Susanna e al Soldato, i protagonisti dell'omonima fiaba di Pinin Carpi, animata dagli allegri e simpatici pupazzi di Velia Mantegazza! I poverini devono sempre sottrarsi a qualche pericolo che li minaccia. Per fortuna questa volta hanno incontrato una vecchia pescatrice, generosa e saggia, che consiglia ai due fuggiaschi di mettersi al sicuro in un'isola e presta loro la barca. Durante il viaggio in mare Susanna e il Soldato incontrano un marinaio a caccia di tigri col sotto-marino, dei pescatori montanari, una balena e, alla fine, un bravissimo delfino bianco che diventa loro amico e li aiuta, trainando la barca con una corda. Arrivano così ad un'isola coperta da un fitto bosco. Ed è proprio questo il titolo della puntata di lunedì 28 marzo: *Il bosco dell'isola*.

«Questa dev'essere proprio la nostra isola», dice Susanna guardandosi attorno, «ma come avrò fatto il delfino bianco a capire che dovevamo venire qui...?». I nostri due eroi s'inoltrano tra gli alberi ed ecco un allegro uccellino venire a zampettare sulla canna del fucile del Soldato. La bambina è incantata: «Vedi,

Soldato? Ti vogliono bene anche gli uccellini. Si è messo sul fucile, vuole dire che non ha paura di te». Ma anche a Susanna vogliono bene gli animali: di fatti alcuni graziosi scoiattoli le si avvicinano con confidenza e le porgono delle noccioline. Il Soldato ride, divertito: «Guarda lì! Tu hai addirittura degli amici scoiattoli. E pensare che gli scoiattoli hanno paura di tutti! Se continua così, tra un po' non saprai più dove mettere gli amici». Ma c'è sempre posto per gli amici, anche se sono grandi, grossi e d'aspetto pauroso come, per esempio, gli orsi. Eccone tre. Sembrano tre «montagne pelose», dice Susanna. Sono fieri gli orsi? Macché! Questi tre simpatici orsi avanzano ballonzolando con un'espressione paciosa e sorridente. Scappa fuori una bella scena con parole magiche: Susanna batte le mani dalla gioia, il Soldato si gratta un orecchio perplessito: che si fa? Si mangia, naturalmente, tutti insieme, sicuri, zitti, come scoiattoli in ga. Dopo la pappa un po' di siesta è d'obbligo.



I pupazzi di Velia Mantegazza animano la favola «Susanna e il Soldato» di Pinin Carpi che viene trasmessa lunedì 28 marzo alle ore 17,10 sulla Rete 2

Storia di un simpatico orsetto

## COLARGOL AL MARE

Martedì 29 marzo

**P**arleremo, questa volta, dell'orsetto Colargol, le cui avventure vanno in onda, a colori, ogni martedì sulla Rete 1. Sapete come nacque Colargol? Fu inventato da una mamma francese, madame Olga Pouchine, la quale ogni sera per fare addormentare il suo figlioletto era costretta a raccontargli una storiella. Per fortuna era una donna dotata di molta fantasia, per cui non le era difficile in-

ventare ogni sera un racconto, tanto più che, per rendere più facile il suo compito, leggeva le storielle l'una all'altra, imperniandole tutte su di un solo protagonista: un orsetto. Le storielle della mamma piacevano moltissimo al piccolo Claude (così si chiamava il bambino di madame Pouchine) che, spesso, anticipava il momento di andare a dormire per ascoltare una nuova avventura dell'orsetto.

«Ma come si chiama quell'orsetto, mamma?». Già. Madame Pouchine non aveva mai pensato a dargli un nome. Una sera venne a farle visita un vecchio amico, Victor Villien, scrittore e poeta. Il piccolo Claude lo invita ad ascoltare con lui la storiella dell'orsetto. Victor ascolta ed è sinceramente incantato da quel racconto così vivace e colorito. «Mamma ne sa tante, ogni sera me ne racconta una», dice il piccolo Claude battendo le mani. «Bisogna scriverle, pubblicarle!», esclama Villien. «Sono certo che piaceranno molto anche agli altri bambini. Come si chiama questo simpatico orsetto?». E ci risiamo con la faccenda del nome. La buona madame Pouchine è imbarazzata. Intanto a monsieur Villien, che è molto raffinato, scappa uno starnuto fragoroso. Madame Pouchine, premurosa, corre a prendere un antisettico. «Ecco, mettete delle gocce nel naso, è molto efficace», è Colargol. Che sollievo, questo antisettico! E che nome simpatico: Colargol. Se

si togliesse una «elle» diventerebbe Colargol! Benissimo. Ecco il nome. È nato l'orsetto Colargol.

Il lavoro procede alacremente: Olga Pouchine scrive le storie, Victor Villien inventa poesie, filastrocche e canzoncine e la musicista Mireille compone melodie piacevoli e orecchiabili. Un primo gruppo di *Avventure di Colargol* viene inciso dalla Casa discografica Philips e lanciato con grande pubblicità. Il disco ottiene il Grand Prix dell'Accademia Charles Cros, ma è appena la prima vittoria del nostro orsetto. Albert Barrille, produttore della Casa cinematografica Prodis, un bel giorno acquista il disco di Colargol per il suo ragazzo e, dopo averlo ascoltato, decide che Colargol merita di arrivare sul piccolo schermo e di essere ammirato da milioni di bambini.

Così ha inizio il lungo, glorioso cammino di Colargol. La realizzazione dei telefilm sulle *Avventure di Colargol* ebbe inizio nel 1965, negli studi di Lodz, sotto la direzione di Tadeusz Wilks, ed è continuata per vari anni. Colargol ha vinto numerosi premi ed è apparso sui teleschermi di numerosi Paesi.

E questa settimana che cosa farà il nostro orsetto? Sta trascorrendo le vacanze al mare. E' così bello il mare, così invitante! E' la prima volta che vede il mare. Si tuffa nell'acqua azzurra e ben presto impara a nuotare. E' persino diventato, in breve tempo, amico del pesciolino...

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 marzo

**Rete 2 - IL GORILLA LILLA** in *La saponetta portentosissima e il ladro di monumenti*, programma di cartoni animati di Hanna e Barbara. Seguirà *Martellino nel paese dei disegni*, cortometraggio a colori di Ciccioni e Sedini.

Lunedì 28 marzo

**Rete 1 - TEEN**, appuntamento del lunedì condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Toniino Pulci. E' un programma di varia attualità, musica e sport diretto da Angelo D'Alessandro.

**Rete 2 - LA TALPA GIARDINIERE**, cartone animato. Seguirà la quarta puntata della favola *Susanna e il Soldato* di Pinin Carpi, pupazzi di Velia Mantegazza, regia di Giuliano Nicastro. Infine verrà trasmessa la seconda parte del documentario *Ecuador: Graciela* della serie *Ragazzi nel mondo*.

Martedì 29 marzo

**Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI**: *Le avventure di Colargol*, pupazzi animati di Tadeusz Wilks e Albert Barrille. Questa volta: *E' bello nuotare*, ossia le vacanze al mare del simpatico orsetto. Quindi Wanda Wisnarska presenterà *Il nome e il delfino* della serie *Le avventure di Esopo*. E ancora: *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* in due divertenti avventure a cartoni animati.

Mercoledì 30 marzo

**Rete 1 - GIOCO-CITTA'**, programma di giochi e quiz a cura di Bianca Pizzorno, condotto da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

**Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN**:

*L'arruolamento*. Un giovane ufficiale, in licenza di convalescenza, è ospite della famiglia Kirby. I suoi racconti e le lettere che il padre gli manda dal fronte accendono sempre più in Tom il desiderio di arruolarsi. Così si allontana di nascosto e si presenta ad un ufficio di arruolamento dichiarando di voler partire volontario. Seguirà il settimanale di attualità *Trentatinnuitu Giovani* a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 31 marzo

**Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TEODORO**: *L'elefantino volante*. Seguirà il cortometraggio *La scimmia* della serie *Mio e Mao*. Subito dopo andrà in onda *Proposta*, settimanale a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei.

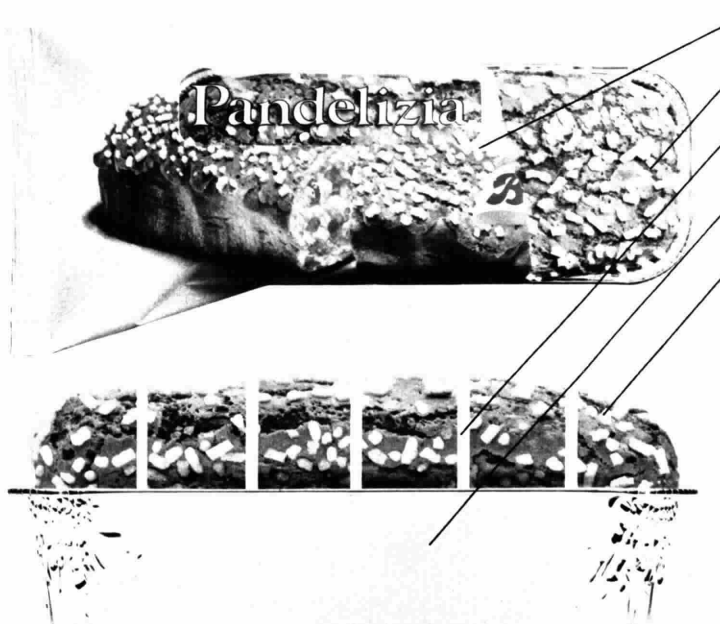
**Rete 2 - PASSATEMPO**: *Il gesso*, un programma di Dany e André. Seguirà *Pippopotamo e So-So* in *La spada nella pietra*, il *pappagalto dispettoso* e *Combattimento nell'arena*. Seguirà una commedia dal titolo: *Ridolini e le spie*.

Venerdì 1° aprile

**Rete 1 - LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA**: *Primo giorno di scuola*. 1° parte. Precederà *L'allegria banda di Yoghi*; *Due laghi a Fulltime* e un documentario: *Orangutan*.

**Rete 2 - A TU PER TU CON GLI ANIMALI** di Marzio Bonomo e Raul Morales. Seguirà *Appuntamento scritto, seguito, firmato*, *Pecetera con i ragazzi* di Lucia Bolzoni, *Ezio Pecora* e Francesco Tonucci. Presentano Romano Colombaioni e Rita Parsi.

# Identikit di un ricco alimento.



L'involucro esterno, perfettamente sigillato, ne conserva a lungo le caratteristiche.

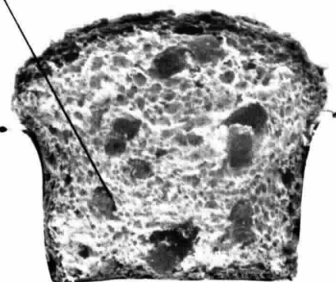
La **lievitazione naturale** garantisce freschezza, sofficità, fragranza e perfetta digeribilità.

Sei abbondanti porzioni: ce n'è per tutta la famiglia.

La speciale vaschetta in alluminio è servita durante la lievitazione naturale e la cottura e garantisce l'assoluta igienicità nel corso della lavorazione.

La glassatura e la granella di zucchero arricchiscono la squisita perfezione del prodotto.

I canditi lo rendono appetitoso e stimolante in quelle occasioni in cui "anche l'occhio vuole la sua parte."



## Pandelizia Bauli

Per la prima colazione, per la merenda,  
per il dessert di ogni giorno,  
per ogni occasione lieta.



### *Bauli*

**Garantito dal Signor Bauli, quello del Pandoro e della Colomba.**



## rete 1

- 11 — Dalla Basilica di Santa Giustina in Padova  
**SANTA MESSA**  
Celebrazione in occasione della Giornata del Movimento Apostolico Cechi  
Commento di Natale Soffientino  
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
- 11,55 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

- 12,15 A COME AGRICOLTURA **Parziale**  
a cura di Giovanni Minoli  
Regia di Aldo Bruno  
☐ Pubblicità

- 13-14  
**TG l'una**  
Quasi un rotocalco per la domenica  
a cura di Alfredo Ferruzza

- 13,30  
**TG 1 Notizie**

- 14-19,50  
**Domenica in...**  
di Perretta-Corima-Padlini-Silvestri  
condotta da Corrado  
Regia di Lino Proccacci  
con  
**CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**  
a cura di Paolo Valenti  
con la collaborazione di Armando Pizzo  
Regia di Antonio Menna  
**IN... APERTURA**

- 14,05 NOTIZIE SPORTIVE
- 14,10 IN... SIEME  
con Corrado  
Regia di Antonio Moretti
- 14,30 DISCO RING  
Rubrica musicale  
a cura di Gianni Boncompagni  
Regia di Antonio Moretti

- 15,15 IN... SIEME
- 15,20 ATTENTI A QUEL DUE  
Milord va all'asta  
Telefilm - Regia di Leslie Norman  
Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Geoffrey Keen, Susan Allan, Laurence Naismith, Allan Cuthbertson, Juliet Harmer, Terence Edmond, Neil Hallett, Peter Gilmore, Derek Newark, John Stone, Patrick Newell  
Distribuzione: I.T.C.

- 16,10 NOTIZIE SPORTIVE
- 16,15 IN... SIEME
- 16,50 90° MINUTO  
Appuntamento della domenica  
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa  
condotto da Memo Remigi  
Scena di Filippo Corradi  
Cervi  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Regia di Gian Carlo Nicotra  
☐ Pubblicità

- 18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B
- 19 — ULTIME DI SPORT  
☐ Pubblicità
- 19,15 IN... SOMMA  
☐ Pubblicità
- CHE TEMPO FA**  
☐ Pubblicità

- 20 —  
**Telegiornale**  
☐ Pubblicità

20,40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

- Gesù di Nazareth**  
Sceneggiatura di Anthony Burgess. Sussu Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli  
Con la consulenza di Pier Emilio Gennarini  
Personaggi ed interpreti:  
Maria: Olivia Hussey  
Giuseppe: Giorgio Vowgijs  
Rabbi Yehuda: Cyril Cusack  
Anna: Regina Bianchi  
Elisabetta: Marina Berti  
Abel: il pastore Renato Terra  
Abigail: Nancy Nevison  
Adam: Jonathan Adams  
Enoch: Roy Holder  
Jotham: Ken Jones  
Proculo: Robert Beatty  
Saturnino: Norman Bowler  
Nason: John Phillips  
e con la partecipazione di:  
Baldassarre: James Earl Jones  
Melchiorre: Donald Pleasence  
Gaspare: Fernando Rey  
Simeone: Ralph Richardson  
Erode il Grande: Peter Ustinov  
Consulenti: Mons. Pietro Rossano, Rev. Richard Gilbert, Rabbino Albert Friedlander, Dr. Mohammed Ben Bourbouze  
Musica di Maurice Jarre  
Direttori della fotografia: Armando Nannuzzi, David Watkin  
Montaggio di Reginald Mills  
Architettura ed arredamento di Gianni Quaranta  
Costumi di Marcel Eschoffier, Enrico Sabbatini  
Prodotto da Vincenzo Labella  
Regia di Franco Zeffirelli  
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-I.T.C.  
Primo episodio

- 21,55  
**La domenica sportiva Parziale**  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi  
Regia di Giuliano Nicastro

- 22,55 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere  
a cura di Pia Jacolucci  
☐ Pubblicità
- Telegiornale**  
**CHE TEMPO FA**

## svizzera

- 10 — CERIMONIA ECUMENICA  
11-12,30 In Eurovisione dalla Sierra Nevada (Spagna): SCI: SLALOM  
PARALLELO MASCHILE  
13,30 TELEGIORNALE - 10 ediz  
13,35 TELERAMA  
14 — UN'ORA PER VOI  
15 — DISIGNI ANIMATI  
15,15 VOLARE  
16,35 CANZONI PER L'EUROPA  
16,45 Canzoni parte 2  
17,10 STANLIO E OLLIO  
17,30 L'EDEN PERDUTO  
Documentario  
17,55 TELEGIORNALE - 20 ediz  
18 — LA CONFESIONE  
18,50 GIOVANI LERATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA A MONACO 1976  
Prima parte  
19,30 TELEGIORNALE - 30 ediz  
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE  
19,50 STUDIO APERTO  
20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE  
Rassegna quindicinale di cultura  
20,45 TELEGIORNALE - 40 ediz  
21 — CRISI  
21,55 CRISI dal romanzo di Henri Castillon con Michèle Gréllier, Marc Michel, Henri Pieguy, François Maistre, René Habib, Robert Lombard - Regia di Pierre Matteuzzi  
40 episodio  
22,55 LA DOMENICA SPORTIVA  
22,55-23,05 TELEGIORNALE - 50 ediz

## rete 2

- 12,30 Qui cartoni animati
- IL GORILLA LILLA  
in  
— La saponetta portentosa  
— Il ladro di monumenti  
Regia di Charles A. Nichols  
Produzione: Hanna & Barbera

- MARIOLINO NEL PAESE DEI DISEGNI  
con Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini  
Prod.: JUPI Audiovisivi  
☐ Pubblicità

- 13 —  
**TG 2 - Ore tredici**  
☐ Pubblicità

- 13,30-17,45  
**L'altra domenica**  
Un pomeriggio di sport e spettacolo  
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore  
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e Gianni Minà (spettacolo)  
Regia di Enzo Tarquini  
Nel corso del programma:

- 13,30 DAL TEATRO BIONDO DI PALERMO CONCERTO DAL VIVO DELLE ORME  
— CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA  
E ALL'ESTERO  
— CONCERTO DI SERGIO MENDES E I BRASIL 77  
— QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI

- 15,45-17,45 Lo sport in diretta  
— ROMA: NUOTO  
Coppa Latina

## capodistria

- 9,55 TELESPORT  
Sci: Coppa del mondo Sierra Nevada: Slalom con parallelo maschile  
19,30 L'ANGOLO DEI RAGAZZI - «Barriti nella giungla» - Film - 30 parte  
19,55 ZIG-ZAG  
20 — CANALE 27  
20,15 IL COMMISSARIO PEPE  
«Film con Ugo Tognazzi, Gaetano Cima, Veronique Vendell - Regia di Ettore Scola  
Il commissario di polizia di una cittadina di provincia smaschera l'immoralità dei concittadini. Cerca di far luce su tutti i casi di corruzione, anche dei suoi collaboratori. Scopre così che numerose persone conducono una doppia vita»  
22 — ZIG-ZAG  
22,05 PUNTO D'INCONTRO  
Settimanale del TG  
22,20 LA VALIGIA DI LEGNO DI THOMAS WOLFF  
Dramma di Danilo Kiš con Zoran Radmilović, e Slobodan Perović - Regia di Branko Ivanda  
23,20 TELESPORT - PALLA D'INOSTRO  
Belgrado: Boko-Bošana

- SAN VITTORE OLONA: ATLETICA LEGGERA  
Cinque Mulini  
— VARESE: HOCKEY SU GHIACCIO  
Italia-Germania Occ.

- 17,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere  
a cura di Pia Jacolucci  
☐ Pubblicità

- 18,05 GLI INAFFERRABILI  
La collezione Cavanaugh  
Telefilm - Regia di Hy Averback  
Interpreti: Charles Boyer, Gig Young, David Niven, Broderick Crawford  
Prod.: Four Star  
☐ Pubblicità

- 19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A  
☐ Pubblicità

- 19,50  
**TG 2 - Studio aperto**

- 20 —  
**Domenica sprint Parziale**  
Fatti e personaggi della giornata sportiva  
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino  
In studio Guido Oddo  
☐ Pubblicità

- 20,40 Enrico Montesano in  
**Quantunque io**  
Programma comico-musicale di Ferruccio Fantone ed Enrico Montesano

## francia

- 10,30 TELEINFORMAZIONI  
11 — LA TV DEI TELESPETTATORI APPASSIONATI DI «SUPER 8»  
11,22 QUESTI SINFONICI  
12 — BUONA DOMENICA  
12,15 SEMPRE SORRISI  
Piccola antologia dell'umorismo  
13 — TELEGIORNALE  
13,25 L'OCCIAIALE  
14,15 POM-POM-POM... POM  
14,20 QUESTI SINFONICI DICONO  
15,25 POM-POM-POM... POM  
15,30 TELEFILM DELLA SERIE «TESTE BRUCIATE»  
17,06 TRE PICCOLI GIRI  
17,25 TELEFILM DELLA SERIE «MUPPETS» SHOW - 18,12 CENTRE UP  
19 — STADE 2  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 MUSIQUE AND MUSIC  
20,30 SCENE DI VITA CON NUAGLE - Regia, scene e dialoghi di Ingmar Bergman - Prima parte  
22,30 PICCOLA GUIDA DELL'ARTE DEL XV SECOLO  
D'INOSTRO  
23,25 TELEGIORNALE

- Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Umberto Pergola  
Scena di Giorgio Aragno  
Costumi di Maria Teresa Stella  
Regia di Romolo Siena  
Quarta ed ultima puntata

- ☐ Pubblicità

- 21,45  
**TG 2 - Dossier**  
Il documento della settimana  
a cura di Ezio Zefferi  
☐ Pubblicità

- 22,35  
**TG 2 - Stanotte**

- 22,50 SORGENTE DI VITA  
Rubrica di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

- Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**  
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau  
20,20 Kunstsalender  
20,25 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Karl Golecek  
20,30-20,45 Elternschule, Ratschläge für Erzieher. 5. Folge: «Sie kann sich nicht konzentrieren» - Idee u. wissenschaftliche Beratung. Univ. Prof. Dr. Walter Spiel, Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledi, Gerhard Klingenberg, Regie: Wolfgang Glück, Verleih: ORF (Wiederholung)

- 20,40 Enrico Montesano in  
**Quantunque io**  
Programma comico-musicale di Ferruccio Fantone ed Enrico Montesano

## montecarlo

- 19,35 CARTONI ANIMATI  
19,50 L'UOMO CON LA VALIGIA  
«Un brutto affare»  
con Richard Bradford  
20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,20 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA  
Film  
Regia di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Dorian Gray  
A Palma de Majorca affluisce un pubblico internazionale tipico delle stazioni climatiche e turistiche. Tra gli altri un gruppo di giovani italiani in cerca d'avventure sentimentali. Non manca a Palma l'industria, vecchio e anzianotto, che fa il possibile per propiziarsi la giovane amichezza. A complicare la situazione, un'attrice americana guardata a vista da un Duca. Per fortuna però arriva Anselmo Pandolfini che riuscirà a distruggere tutte le masche.  
22,55 CROSCOP DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo **C** e Parziale **P**. I TG sono prevalentemente a colori. Le partite di calcio di Serie A sono a colori salvo indisponibilità dei colori.

domenica

Ultima puntata di \* **Quantunque io** \*

## Varietà con sprint

ore 20,40 rete 2

**F**orse non è diventato un caso come *Onda Libera*. Non ne ha la formula violenta di «rottura». Ma non è stato un normale spettacolo televisivo, una riproposta di pseudo-cabaret. *Quantunque io* ha marciato con schemi diversi dal consueto, anche se non troppo, come sottolineano gli stessi responsabili. Ha trovato un suo spazio sebbene la domenica il pubblico sia da sempre abituato ai lunghi teleromanzi del primo canale.

Anche questo programma è nato però come ricerca di un diverso modo di proporre gags e canzoni con tanta satira. E questo in linea con la ricerca dello spettacolo leggero che la Rete 2 sta attuando da quando è nata. Lo stesso Montesano, autore anche dei testi di questo spettacolo insieme con Ferruccio Fontane, ha affermato di aver cercato «di sganciarsi dai temi fissi, dai passaggi obbligati di tanti spettacoli televisivi, dai conduttori, dall'ospite, dai discorsetti di presentazione dell'ultimo disco di successo, dal balletto, eccetera».

La formula della novità si può sintetizzare in «sketches rapidi e satira». A conclusione del programma — siamo arrivati questa sera all'ultima puntata — ne abbiamo parlato con il regista Romolo Siena.

Crede di aver trovato con questo spettacolo la formula nuova dello spettacolo televisivo?

«Per carità! Non esiste niente di nuovo sotto il sole. Il nostro è stato un tentativo di ricerca di una misura diversa, magari anche tentata da altri e forse neppure trovata. Abbiamo puntato all'esclusione di tanti schemi fissi e luoghi comuni, che da anni erano l'involucro naturale dello spettacolo televisivo».

Romolo Siena lo sa bene, dal momento che ha alle spalle un lungo elenco di regie televisive. Ma allora secondo lei che cosa c'è di diverso?

«Il ritmo. Ecco, questa è l'unica cosa nuova che abbiamo saputo realizzare. Un po' anche perché avevamo questioni di tempo. Il nostro è uno spettacolo al di sotto dell'ora e quindi dovevamo contenere un mare di comicità e di trovate di Montesano insieme con i numeri delle nostre ospiti. Un ritmo più che veloce, un vero sprint che non complica anzi agevola la comicità».

Velocità anche di lavorazione?

«Al contrario. Abbiamo lavorato a lungo. Esattamente all'inverso di quanto possa sem-

brare guardando il nostro spettacolo. Più uno sketch è rapido, più lungo è il tempo per realizzarlo. Bisogna guardare i minimi particolari per essere quasi perfetti. Oltre agli interni in studio, abbiamo poi realizzato dei filmati che sono più lunghi nelle riprese».

Che cosa pensa di Montesano? Qui è stato un autentico matatore, attore e autore ad un tempo. Questo ha creato qualche difficoltà?

«È un ottimo attore. Ha tutte le qualità necessarie, secondo me, per esser un attor comico. È poliedrico, ha una gamma di comicità e di personaggi tale da non poter stancare. Certo, il fatto che qui è attore e autore ad un tempo ha creato alcuni problemi, ma soltanto perché bisognava frenare la sua corsa a voler fare di più. In questo è senza dubbio un ansioso, un perfezio-

nista che non si ferma mai e vuol dare il meglio di sé e in modo totale».

E delle quattro donne, protagoniste ciascuna di ogni puntata?

«Noi le avevamo scelte perché sono quattro ragazze fra le più note e ammirate del cinema degli ultimi tempi. Inoltre sapevamo che avevano anche qualità di show-girls. Gloria Guida è notoriamente una eccitante, Sydne Rome, americana giunta al successo con il film di Polanski *Che?*, ha alle spalle la serietà professionale che contraddistingue le sue connazionali. Nadia Cassini la conoscevamo per la sua disinvoltura e poliedricità. Una sorpresa è stata Janet Agren. Il pubblico l'ha conosciuta come «baronessa di Carini». È l'unica che non aveva esperienza di show-girl. Ma si è sottoposta seriamente a un lungo lavoro preparatorio. Per me, comunque, sono state tutte una sorpresa. Credevo che da loro mi provenissero dei guai di lavorazione; non certo per capricci da dive, quanto proprio per la diversità di tecniche di lavoro».

razione fra cinema e televisione. Mi sono trovato invece di fronte ad una disciplina e una serietà professionale inaspettate. Naturalmente di ognuna abbiamo cercato di valorizzare alcuni aspetti e di far emergere la dimensione naturale, senza alcun artificio. Ad esempio, abbiamo sottolineato la dimensione americana di Sydne Rome. Ma in questo rientra anche il fatto che in televisione non poteva esser doppiata né noi lo volevamo».

Come pensa che sia stato accolto lo spettacolo?

«Credo che abbia avuto un buon successo. La satira, anche quella politica, è stata accettata, anche se può aver suscitato comprensibili reazioni, naturali per il solo fatto di esser satira. Ma, devo esser sincero, io non ne ho avuto alcun sentore. Anzi mi sembra che il programma abbia attirato benevolmente l'attenzione di tutti. Lo dimostra il favore del pubblico. Basti dire che per la prima puntata sono stati davanti al video ben tredici milioni e mezzo di ascoltatori».

s. b.

Il primo episodio del film di Zeffirelli

II/S

## L'infanzia di Gesù

ore 20,40 rete 1

**I**l rabbino Yehuda, Giuseppe, Anna e Maria sono i quattro personaggi che per primi si affacciano nel primo episodio alla ribalta televisiva del *Gesù di Nazareth*, seguiti, poco dopo, da Elisabetta e da Erode.

Sei personaggi, sei grandi attori, popolari sia per il pubblico del grande schermo sia per quello del piccolo schermo: Cyril Cusack (Yehuda) lo si ricorda soprattutto nel ruolo di Galileo nell'omonimo film di Liliana Cavani; Yorgo Voyagis (Giuseppe) è un attore greco che si rivelò due anni fa al Festival di Cannes aggiudicandosi la Palma d'Oro come miglior attore; Regina Bianchi (Anna) è una delle interpreti più quotate del teatro contemporaneo; Olivia Hussey (Maria), sebbene siano passati ormai quasi dieci anni, è rimasta impressa nell'opinione pubblica come la Giulietta del film *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli; Marina Berti (Elisabetta) attrice di cinema e di televisione; Peter Ustinov (Erode), vincitore di due Oscar cinematografici.

Una curiosità: la prima immagine di Gesù bambino che vedremo sui teleschermi è quella di una creatura berbera di appena sette giorni, che Zeffirelli è riuscito a «ingaggiare» a Meknes, in Marocco, dove è stata ricostruita la sequenza relativa alla natività. Gesù di

Nazareth, realizzato in coproduzione internazionale, affidato alla regia di Franco Zeffirelli, dura circa sei ore ed è articolato in cinque episodi.

Le riprese sono cominciate il 29 settembre 1975 nel villaggio di Fertaiss, in Marocco, il luogo giudicato da Franco Zeffirelli il più idoneo per ambientare la narrazione della vita di Gesù, dopo una serie di sopralluoghi nei Paesi dell'area mediterranea. Altre scene sono state successivamente girate a Meknes, Fez, Azru, Tinghir e Ouarzazate, sempre in Marocco.

Prima del Natale 1975 la troupe, composta per il 95 per cento da tecnici, maestranze, mezzi e attrezzature italiani, si è spostata a Monastir, in Tunisia, dove erano stati ricostruiti il Tempio di Gerusalemme e la fortezza Antonia. Altre sequenze sono state girate nella grande oasi di Gabès (scene del Giordano), a Lanta (Cafarnao), a Sousse (domenica delle Palme e Crocifissione), nel deserto di Douze e nella regione del lago Ishkeul. Le riprese sono terminate il 28 maggio 1976 a Monastir.

Ai film hanno partecipato 240 attori e centinaia di comparse scelte tra le popolazioni dei villaggi e delle città toccate dalla troupe.

«Sulla vita televisiva di Gesù di Nazareth», precisa Pier Emilio Gemarini, uno dei consulenti del programma, «c'è subito

da dire che non è una trasposizione per immagini dei Vangeli, ma una narrazione drammatica ancorata ad essi, in cui le invenzioni del regista e dei suoi collaboratori nascono come sviluppi impliciti nei testi, o almeno non discordano dalla tradizione e dalle ricerche storiche recenti».

Per Gemarini questo kolossal televisivo può essere inquadrato dalle parole dell'apostolo Pietro: «Gesù di Nazareth uomo cui Dio ha reso testimonianza con segni e prodigi... voi l'avete crocifisso, voi l'avete ucciso... Ma Dio lo ha risuscitato dai morti».

Sono, si può dire, il messaggio che emerge dalla narrazione dell'autore; e quel «voi l'avete ucciso», rivolto da Pietro agli abitanti di Gerusalemme, diventa nel programma un «noi»: «noi l'abbiamo ucciso», «noi abbiamo preferito un assassino».

Gesù di Nazareth, un ebreo della stirpe di Davide, nato in un insignificante villaggio della Galilea, prima falegname nella bottega del padre, poi un rabbi vagabondo, amico di essatori di sonesi ai danni dei poveri, di prostitute, di peccatori: come era possibile credere che in lui si avverassero le profezie, la promessa del re-messia liberatore dal dominio di Roma? (Servizio alle pagine 16-19 e 21-23).

e. b.

## L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Il complesso de Le Orme, noto per i suoi successi ormai da parecchi anni, è attualmente in tournée in Italia. L'altra domenica riprende oggi un loro concerto tenuto al Teatro Biondi di Palermo. Le esecuzioni sono intervallate da brevi interiste che Fiorella Gentile ha realizzato all'interno del teatro e per strada. Uno dei brani proposti sarà Regina al Troubadour che si trova ai primi posti nelle classifiche. In America è stata invece effettuata la ripresa di un concerto di Sergio Men-

des con il gruppo Brasil 77, che sostituisce il noto Brasil '66. Sergio Mendes, che suona il pianoforte e si presenta insieme con tre orchestrali e due ragazze vocaliste, ha inciso qualcosa come venti LP. Ci sarà poi Edvige Fenech che si trasformerà in autista di taxi mentre una telecamera nasosta riprenderà le reazioni dei «clienti». Come è già avvenuto per altri personaggi del mondo dello spettacolo, un servizio sarà dedicato a Nino Manfredi, in occasione del suo compleanno. La trasmissione prevede come sempre una serie di giochi e il cruetverba.

## ATTENTI A QUEI DUE: Milord va all'asta

ore 15,20 rete 1

Brett Sinclair è in contatto telefonico con un certo Cliff Turner, impiegato in una grossa azienda, che è riuscito a mettere le mani su certi documenti compromettenti dai quali risulta che il suo principale, Thaddeus Krane, ha fondato il suo enorme impero di capitano d'industria sul crimine. Cliff ha consegnato quasi tutte le prove; manca soltanto un ultimo rolino filmato che egli affida alla donna che lo ha aiutato nelle indagini, Ann, segretaria del magnate. Ma Krane, che aveva registrato con una telecamera nascosta i movi-

menti di Cliff, lo elimina e attraverso il filmato ricostruisce il numero di telefono di Brett, che viene così prelevato da due sicari che cercano di estorcergli la verità. Nel frattempo Danny e il giudice Fulton — che non sanno che fine abbia fatto Brett — ricevono una telefonata da Ann che dice di voler consegnare il rolino a Lord Sinclair, dandogli appuntamento nel pomeriggio all'asta di Speakington. Qui arriva Henry, travestito da milord, presentandosi come Brett Sinclair: Thaddeus Krane è anche lui all'asta con la sua segretaria Ann. Da questo momento i fatti si ingarbugliano...

## A MODO MIO

ore 17,10 rete 1

Lo spettacolo A modo mio ha per protagonista questa domenica Sandra Milo, una delle attrici più note del cinema italiano, che, come tutti sanno, al vertice della sua popolarità si muove dal mondo cinematografico per dedicarsi tutta alla famiglia. Da qualche tempo però ha fatto alcune riapparizioni sulle scene, alla radio e alla televisione, seppure in chiave diversissima dalla «Sandrochia» di feliniana memoria. Questo pomeriggio, come hanno fatto le altre colleghe, ne l'hanno preceduta, la Milo presenterà il suo modo attuale di esprimersi per il pubblico. Nella puntata, come di consueto, dopo le interviste alla gente che la avvicina nella veste privata, fa seguito l'intervento di Franca Valeri che

«tira le somme» e traccia un quadro psicologico della stessa Milo, che comincia il vero spettacolo: la Milo recita una fiaba, organizza un safari, recita un monologo intitolato La maschilista, interpreta alcune canzoni per bambini. Non solo, ma sotto la spinta del successo della rubrica giornalistica Ring, si sottopone a un «Miniring» rispondendo alle domande che le vengono rivolte da Memo Remigi e Isa Bonfiglio. Remigi dedica infine una sua canzone a Sandra Milo: Libero e inutile. Anche l'attrice ha scelto per il suo special alcuni ospiti che appaiono attraverso filmati di repertorio: Pippo Franco nello sketch I prode Anselmo e il complesso de I Brutos in una canzone sketch eseguita insieme a Raffaele Pisu intitolata Io alzo un dito.

## TG 2 - DOSSIER

ore 21,45 rete 2

Il tema del Dossier di questa sera è incentrato sul problema dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Siamo alla vigilia di un momento particolare per le relazioni internazionali. Domani, infatti, 28 marzo, Cyrus Vance sarà in visita ufficiale in URSS. Per Vance, l'uomo che con l'elezione di Carter a presidente degli Stati Uniti ha sostituito Henry Kissinger, si prepara una delle più delicate missioni che un segretario di Stato si sia trovato ad affrontare. In questo momento si tratta di cercare un contatto con l'Unione Sovietica, non certo facile, per verificare se, entro pochi mesi, si possa raggiungere un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche. L'equilibrio strategico, basato su una forma di dissuasione reciproca, era divenuto una realtà; da qualche tempo invece la stampa internazionale si è occupata delle voci che arrivavano dall'URSS circa un possibile superamen-

to delle conquiste scientifiche americane. Anche attraverso varie inchieste si è andato diffondendo il sospetto che l'equilibrio qui si era giunti si stesse spezzando. Il servizio in onda oggi intende così fare il punto sull'argomento. Saranno trasmesse immagini inedite sulle manovre militari che lo scorso anno l'URSS ha effettuato nella zona di confine con la Polonia, e altre di nuove armi americane. A commento sono poi state registrate interviste con il generale Keegan, capo dei servizi d'informazione dell'aeronautica americana; con Alexander Druginier, commentatore della TV sovietica; con William Beacher, esperto militare del New York Times, con John Newhouse, capo della pianificazione dell'agenzia per il disarmo del Dipartimento di Stato americano, che si occupa delle trattative con i sovietici.

L'inchiesta è di Aldo Rizzo che si è servito della collaborazione di Jas Gatovorski, da New York, e di Demetrio Volcic, da Mosca.

## la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Gherardini di Roma mi chiede la ricetta di un passato; eccola accontentata...

**PASSATO DI PATATE E CAROTE** (per 4 persone) — Sbucciate 500 gr. di patate e raschiate 500 gr. di carote, lavatele, tagliatele a pezzi e fatele cuocere in 1 litro e 1/2 di brodo preparato con dadi (2 cubetti). Passate al setaccio e rimettete sul fuoco con 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Dopo qualche minuto di bollitura togliete dal fuoco e servite con crostini di pane dorati in GRADINA (gr 30 per ogni etto di pane).

Per le appassionate di ricette varie ecco uno spunto utile...

**TRAMEZZINI DI POLENTA** (per 4 persone) — Tagliate a fette una rimasanza di polenta, poi a dischi o a quadrati. Appiattite questi inframmezzandoli con una FIORIDFETTE MILKANA e 1 fetta di salame. Passate i tramezzini in 1 uovo sbattuto e impangarati, poi fatevi friggere in NUOVA MARGARINA GRADINA (q.b.) imbutidita. Serviteli subito ben sgocciolati.

Alla signora Calligari di Bologna che chiede una ricetta precisa con cavolfiori rispondiamo così...

**CAVOLOFIORE STUFATO** (per 4 persone) — Mondate un cavolfiore di media grossezza e dividetelo a metzetti, poi ponete questi in una casseruola con 1/2 bicchiere di aceto bianco, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in 1 mestolo di brodo, 1 spicchio d'aglio pestato, 1 cipolla piccola a fette sottili, 1 foglia di alloro spezzettato, 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Coprite il cavolfiore, lasciatelo cuocere lentamente per 3/4 d'ora, mescolando di tanto in tanto e unendo altro brodo se necessario.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

**GNOCCHI D'ARGENTO** (per 4 persone) — In un caseruolo fate rosolare 30 gr. di margarina vegetale con 20 gr. di farina, poi versate 300 gr. di latte in una sola volta, sale, pepe e sempre mescolando lasciate cuocere la becciamella per 6 minuti. Alla fine aggiungete 4 FIORIDFETTE MILKANA e 80 gr. di gorgonzola piccante a pezzetti. Nel frattempo fate cuocere gli gnocchetti, preparati a parte (con 1 kg. di patate 300 gr. di farina e 1 uovo), mescolando bollente salata, acciotti e versateli nella crema di formaggio, mescolando delicatamente affinché si condiscano perfettamente. Serviteli subito.

«Lisa Biondi» per consigli e ricette scrivete a «Lisa Biondi - Milano».

## UNA MOSCSEA PER LA BORSCHI



Presso il nuovo stabilimento BORSCHI di Taranto, produttore del famoso elisir S. MARZANO, si è svolto l'annuale meeting commerciale.

Presenti i titolari Signori Borschi, il Dir. Comm. Rag. Roviola, il Dir. Amm. Rag. Sapio e gli Ispettori e Agenti della forza vendita, l'Agenzia OKAY ha presentato la nuova tematica pubblicitaria per il 1977, che evidenzierà le genuine origini orientali del S. MARZANO, prodotto che ha successo di vendite sempre crescente.

Nell'occasione si è deciso di valorizzare maggiormente il nuovo bottiglione da cc. 1500 che richiama nella forma la moschea turca e che sta riscuotendo eccezionali consensi non solo nei bar ma anche per uso famiglia.

## 50 ANNI DI ESPERIENZA

Da oltre 50 anni, nel campo della produzione delle calzature per la neve, la TECNICA è una delle aziende conduttrici nel mondo.

Il risultato di questa esperienza può essere constatato alle prossime e più importanti fiere internazionali che si terranno a Monaco, Grenoble, Las Vegas, Salisburgo, Zurigo, ecc. In esse infatti la TECNICA sarà presente con la nuova collezione delle scarpe da sci e doposci per la stagione invernale 1977-78.

Le novità sono molte e tutte interessanti come il nuovo «Formula 77», il «Superstar 77» o il «Globe Trotter», vestito a nuovo, l'«Indiano» e tantissimi altri modelli. D'altronde ciò è sempre stato dimostrato dai notevoli successi sinora ottenuti: chi non conosce, infatti, il famoso Moon Boot, il primo e dopo la calzata multipla ambiserta imitato poi da molti per il suo originale design?

# radio domenica 27 marzo

IL SANTO: S. Ruperto.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Lazzaro, S. Narsese, S. Giovanni Eremita.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,49; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,43; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,23; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Loches il poeta Alfred de Vigny.  
PENSIERO DEL GIORNO: Restare ingenui è, più che non si creda, un segno di forza. (L. Arrabal).

Direttore René Klopfenstein

## Festival di Montreux

ore 21 radiote

René Klopfenstein, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Bratislava in occasione del 31° Festival di musica «Montreux-Vecvey», di cui è direttore artistico, offre la *Rosamunda, Ouverture* op. 26 di Franz Schubert.

Una pagina di estremo fascino, che non si deve confondere con l'*Ouverture* destinata alle musiche di scena per l'omonima commedia di Helmine von Chézy (*Rosamunde, principessa di Cipro*).

Questa, esempio di pessima arte drammatica, ebbe la fortuna di essere allestita soltanto due volte. Le battute Schubertiane, scritte per l'infelice occasione, passarono poi all'*Alfonso ed Estrella* (opera 69); mentre quella che oggi si conosce come *Ouverture di Rosamunde* (op. 26) è uno dei due preludi scritti dal maestro viennese nel 1820 per *L'arpa magica* di Hoffmann.

Il programma continua con il *Concerto in re minore K. 466*, per pianoforte e orchestra di Mozart, affidato nella parte solistica al giovane pianista Michel Dalberto, Primo Premio del Con-

corso Internazionale Haskil 1976. Datato 1785, è questo uno dei Concerti per pianoforte più famosi del Salisburghese; e inoltre è il primo che il maestro abbia scritto nella tonalità minore.

Si tratta di una partitura che si apre decisamente all'epoca moderna, con novità espressive degne di un intero capitolo di storia. Già l'Einstein osservava che l'*«Allegro»* iniziale del K. 466 «è la prima composizione in cui i «tutti» e gli «assoli» sono in netto contrasto. L'orchestra rappresenta un anonimo potere minaccioso e le voci dello strumento solista un eloquente lamento». E poi c'è il solare e primaverile secondo movimento «Romanza», seguito da un «Rondo» colmo di respiri drammatici.

Ci troviamo dinanzi ad un'opera che ci rivela pienamente il Mozart del 1785; una maturità senza precedenti. Attraverso il pianoforte e l'orchestra l'autore canta e grida, soffre e si esalta.

La trasmissione si completa nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90*, la celebre *Italiana* del 1833.

Il teatro contro l'intolleranza

## Le due frecce

ore 21,10 radiouno

L'autore, nato a Leningrado nel 1919, è stato spesso al centro di critiche per la spregiudicatezza con la quale i drammi e sceneggiature cinematografiche, affronta certi problemi sociali.

Le due frecce, trasmesso nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza*, è una chiara denuncia della sopraffazione del potere — soprattutto quello militare — nei riguardi dell'individuo.

Collocato in età preistorica, il dramma — costruito come un «giallo» — parte dall'uccisione di un uomo prepotente, con gra-

vi indizi a carico dell'ingenuo e mite Sventola. La sua condanna farebbe comodo a molti: gli amici lo esortano a fuggire. Forte però della sua innocenza e della sua buona fede, Sventola riesce a ricostruire, davanti a un primitivo tribunale popolare, le circostanze del delitto, risalendo a poco a poco al vero colpevole: il capo dei guerrieri.

Smascherati, i militari si impadroniscono del potere: la loro prima vittima sarà proprio il mite Sventola. Ma non resterà indavvicinato: dalla macchia verranno lanciate nuovamente due frecce, questa volta per fare giustizia.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Maria Pia Fusco  
Ascoltate Radiouno  
Il mondo che non dorme

- 7 — Permette? Sono di Radiouno  
Un programma di Gisella Pagano  
Realizzazione di Rosangela Locatelli

- 7,35 Culto evangelico  
8 — GR 1 - 1ª edizione  
Edicola del GR 1

- 8,40 LA VOSTRA TERRA

- 9,10 Il mondo cattolico  
Settimanale di fede e vita cristiana

- 9,30 Santa Messa  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. V. Rotondi

- 10,10 GR 1 - 2ª edizione

- 10,20 Special di Ave Ninchi  
Regia di Orazio Gavioli  
(Replica)

- 13 — GR 1 - 3ª edizione  
13,30 Stefano Satta Flores presenta:  
Perfida Rai  
Registrazioni segrete di anonimi  
Regia di Vilda Ciurlo



Maria Grazia Spina  
(ore 21,10)

- 12 — Toni Santagata  
in  
Cabaret di mezzogiorno  
con Antonella Murgia  
Regia di Catherine Charnaux



Gisella Pagano (ore 7)

- 14,45 PRIMA FILA  
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio  
con Rinaldo Marsili e Danilo Maestosi

- 15,20 RADIOUNO PER TUTTI  
Colloqui con il Direttore della Rete

- 15,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:  
Tutto il calcio  
minuto per minuto  
a cura di Guglielmo Moretti  
con Roberto Bortoluzzi

- 17 — GR 1 SERA - 4ª edizione

- 17,30 MILLE BOLLE BLU  
Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese

- 18,10 ENTRIAMO NELLA COMEDIA  
Che, questa volta, è: «Un ispettore in casa Birling» di J. B. Priestley  
Un programma di Adolfo Moriconi

- 19 — GR 1 - 5ª edizione  
19,15 Ascolta, si fa sera  
19,20 I programmi della sera  
Asterisco musicale  
Il violinista Itzhak Perlman interpreta Paganini

- 20 — MINISTRIE  
di Enrica Salera

- 20,10 Dodici note, dodici segni  
Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

- 20,30 QUA LA ZAMPA  
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino  
Presenta Violetta Chiarini

- 20,45 Come si canta in montagna

- 21 — GR 1 flash - 6ª edizione

- 21,10 Il teatro contro l'intolleranza  
Le due frecce  
Tre atti di Aleksandr Volodin

- Traduzione di Milli Martinelli  
Il capo tribù Mario Valgò  
Sventola Carlo Simoni  
La vedova Maria Grazie Spina  
Due donne Linda Sini  
Siria Betti  
Marco Bonetti  
Giovani Gianni Conversano  
guerrieri Giorgio Favretto  
L'oratore Gianni Pulone  
Naso lungo Mario Bardella  
Il capo dei guerrieri Vittorio Congia  
Enrico Ostermann  
Coccinella Cinzia De Carolis  
Grancampione Quinto Parmeggiani  
Regia di Ottavio Spadaro  
Realizz. eff. negli studi di Roma della RAI

- 22,20 SOFT MUSICA

- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione

- 23,05 Radiouno domani  
BUONANOTTE DALLA DAMA  
DI CUORI: Ileana Ghione  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)  
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

7.55 **Domande a Radio 2**  
(II parte)

8.15 **OGGI E' DOMENICA**  
Rubrica religiosa del GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 **ESSE TV**

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti  
Trasmisione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della Rai Conduce in studio Giorgio Guarino

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:

**Più di così...**  
Spettacolo della domenica di Dino Verde

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **COLAZIONE SULL'ERBA**  
polke, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14.30 **Musica - no stop -**  
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — **Strumento solista**

Un programma di **Doriano Saracino**  
- L'organo -  
Ultima trasmissione

15.30 **CANZONI DI SERIE A**

15.45 **Buongiorno blues**

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di **Francesco Forti e Donatella Luttazzi**

### 19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **FRANCO SOPRANO Opera '77**

20.50 **RADIO 2 SETTIMANA**

21 — **MUSICA NIGHT**

22 — **Paris chanson**

Appuntamento con la canzone francese  
Un programma di **Vincenzo Romano**  
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

22.45 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

23.29 **Chiusura**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Collabora ai testi **Bruno Broccoli**

Regia di **Federico Sanguigni**

### 11 — Radiotriofno

Un programma di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

(I parte)

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **Radiotriofno**

(II parte)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 **RECITAL DI MINO REITANO**

presenta **Claudio Lippi**  
Realizzazione di **Gianni Casolino**

(I parte)

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **Recital di Mino Reitano**  
(II parte)

16.40 **La voce di Giannina Arangi Lombardi**

16.55 **GR 2 - Notizie**

17 — **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con GR 2, presenta:

**Domenica sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**  
Conduce **Mario Giobbe**

18.15 **DISCO AZIONE**

Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**  
Presenta **Daniele Piombi**  
(I parte)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

Bollettino del mare

18.40 **Disco azione (II parte)**



**Nicolai Ghiulorov**  
(ore 17, radiotre)

## radiotre

### 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prima notizia del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Notizie flash dall'interno

**PRIMA PAGINA**, giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Al termine: Notizie dell'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **La stravaganza**

Musiche inconsuete di ogni tempo e di ogni paese - Coordinamento di **Grazia Falucchi e Augusto Veroni**

9.30 **Domenicatre**

Settimanale di politica e cultura

10.15 **Antonio Vivaldi**

(Venezia 1678-Vienna 1741): dai Concerti

### 13 — QUALE FOLK

Pancia digiuna non ragiona: la cultura alimentare delle classi subalterne, con **Vito Teti e Bianca Maria Sarasini**

Realizzazione di **Ello Girlanda**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

**ANTONIO VIVALDI:**

Dalle Sonate per violino e basso continuo

Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo - La Follia: Sonata in do minore op. 2 n. 7 per violino e basso continuo; Sonata in sol minore op. 12 n. 8 per violino e basso continuo da « Il Pastor Fido »

14.45 **Agricoltura**

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — **Antonio Vivaldi:**

**Pagine vocali**

« Vieni mio diletto », per soprano e pianoforte, « Cessate omai », cantata op. 309 n. 1 per baritono e archi (dall'originale per contralto e quartetto), « Piango, gemo, scopro », Due Arie da « Ercole sul Termidonte », « Chiare onde », « Da due venti » (Revisione di Alfredo Casella)

15.30 **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Recine: Processo alla pubblicità**

### 20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con **Mario Pinzauti** per la politica interna e con **Sergio Turone** per la politica economica

21 — **XXXI FESTIVAL DI MUSICA**

**MONTREUX-VEVEY - 1976**

Direttore

**René Klopstein**

Pianista **Michel Dalbert**

**Franz Schubert: Rosamunda, Ouverture** op. 26 ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466**, per pianoforte e orchestra ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4** in la maggiore op. 90 ♦ Italiana ♦

**Orchestra Filarmonica di Bratislava**

(Registrazione effettuata il 5 ottobre della Radio Svizzera)

Concerto in do maggiore op. 46 n. 1, per due trombe, archi e continuo (Trombe **Adolf Scherbaum** e **Rudolf Haubold** - Complesso **Barocco** - **Adolf Scherbaum** ♦ di Amburgo); Concerto in re maggiore op. 44 n. 1, per due trombe, archi e continuo ♦ **Il Cardellino** ♦ (Flautista **Severino Gazzelloni** - I Musici -); Concerto in re minore op. 25 n. 3 (Viola d'amore **Nene Calabrese** - « I Solisti Veneti » - diretti da **Claudio Scimone**); Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11 (Mandolini **Gino Del Vesovio** e **Tommaso Ruto**)

— Nell'intervallo (ore 10.45 circa):

**GIORNALE RADIOTRE**

**Se ne parla oggi**

11.15 **IL TEMPO E I GIORNI**

Quindicinale di cultura religiosa a cura di **Mario Arosio: Violenza e non violenza: un dibattito di nuovo attuale** - Coordinamento di **Ritanna De Gennaro e Giuseppe Monni**

12 — **Realizzazione di Antonio Bandera**

**ANTONIO VIVALDI**

**L'ispirazione religiosa**

« Beatus Vir », Salmi 111 per coro e orchestra (Coro Polifonico di Roma diretto da **Nino Antonellini** - Complesso « I Virtuosi di Roma » diretto da **Renato Fasano**); « Gloria », per soli, coro e orchestra (Friedrich Seiler, soprano; **Margarethe Bence**, contralto - Orchestra e Coro « Pro Musica » di Stoccarda diretti da **Marcel Gouraud**)

12.45 **Testi di Annalisa Cicerchia e Orlando Franceschelli**

Realizzazione di **Nini Perno**

(II parte)

16.15 **Antonio Vivaldi:**

da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione: Le Stagioni »

Concerto n. 1 in mi maggiore op. VIII - La Primavera - Concerto n. 2 in sol minore op. VIII - L'Estate - Concerto n. 3 in fa maggiore op. VIII - L'Autunno - Concerto n. 4 in fa minore op. VIII - L'Inverno

17 — **INVITO ALL'OPERA (II parte)**

**Anna Bolena**

Tragedia lirica in due atti di **Felice Romani**

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Enrico VIII - **Nicola Ghiulorov** - **Anna Bolena** - **Elena Souliotis** - **Giovanna Seymour** - **Marilyn Horne** - **Lord Riccardo Percy** - **Stofford Dean** - **John Alexander** - **Janet Coester** - **Piero De Palma**

Direttore **Silvio Varviso**

« Orchestra dell'Opera di Vienna » e « Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro **Norbert Balatsch**

— Nell'intervallo (ore 18.40 circa):

**GIORNALE RADIOTRE**

**Rectaflex**

Racconto di **Augusto Frassinetti**

22.35 **LE MASCHERE IN MUSICA**

**Ferruccio Busoni: Rondò arlecchinesco** (Tenore **Moser** - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da **Carl Albert Bunte**) ♦ **Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: Serenata di Arlecchino** - « O Colombina » (Tenore **Kenneth Mc Kellar** - Orchestra Sinfonica di Peter Knigh) ♦ **Arnold Schoenberg: Pierrot Lunaire** op. 21 - parte I: « Ebbro di luna » - « Colombina » - « Dandy » - « Una pelliccia levandesi » - « Valse di Chopin » - « Madonna » - « Una luna malata » (Voci recitanti (soprano) **Marjorie Thomas** - Orchestra London Sinfonietta diretta da **David Atherton**)

23.05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**



# programmi regionali

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 Ascolto la musica e penso:** Addormentarmi così, Costruzione, Piccola venera, You make me feel brand new, Pazza idea, Stardust, L'amor è un pizzico, Genova per noi, Sogno, 3,36 **Musica per tutti:** Les moulins de mon cœur, I'm gonna charleston back to charleston, Vado via, Solo lui, Light my fire, Agnus de marco (The waters of march), Bulgarian bulge, Libera trascin, (G. Bizet), Carmen Sousa, Jalouse (Jealousy), Serena, Spinning wheel, Love said goodbye, Michelle, Reza (Prière), Miss up, 1,36 **Sesta Vetrata:** I say a little prayer, Automatically sunshine, Mister dixie, Oop-poo-pa-da, Zazou, Try the real thing, Sette uomini d'oro, 2,06 **Musica nella notte:** Il mio pianoforte, giù la testa, Che sarà (Qui sarà), The volvo bene (Don't forget), Fascination, Munastero è Santa Chiara, Da troppo tempo, 2,36 **Canzonissime:** Ciao vita mia, Ah! l'amore che cos'è, Erba di casa mia, La città, Storia di noi due, Un sorriso e poi perdono, La primavera, 3,06 **Orchestra alla ribalta:** Super strut, Prima c'eri tu, El's comin', Uptown dance, E la chiamano estate, Danza ritual del fuoco (Ritual fire dance), 3,36 **Per automobilisti soli:** By the time I get to Phoenix, Papillon (Tenda Segreta), Après l'amour, Amarcord, Il tempo d'impazzire, Samba de verso (Summer samba), Walk on by, L'evenement le plus important depuis, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Recado de amor, The entertainer (La stangata), Atmosphere, Libera trascin, (G. Faure), Pavane, Blue rondo à la turc, A gogol, On the street where you live, Melting pot, 4,36 **Piccola discoteca:** Let's dance, Mi sono innamorato di te, Lover, Moon river, I remember you, Quando mi dici così, So what's new, Libera trascin, (J. S. Bach), Badinerie, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Mi piaci mi piaci, Maladie d'amour, Il muratore, Assassino sull'Orient Express (The murder), Somos novios (C'est impossible), (G. Marit), A queste, punto, Raindrops keep fallin' on my head (Toute la pluie tombe sur moi), 5,36 **Musica per un buongiorno:** Les rues de Rio, Mountain greenery, Flip top, I remember you, (J. S. Bach), Joy, L'amour est bleu (Love is blue), Black Jack, Holiday for strings.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14,14,30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Slalom musicale (Replica).

**Friuli-Venezia Giulia - 8,40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8,50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,15-10,10** Santa Messa. **12** - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpianti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestani. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17,30-18** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14** - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpianti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestani (Replica). **14,30-15** Ascolto due - Dai programmi del Trentino Trieste.

**Sardegna - 8,44-9,08** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Le canzoni preferite. **15,10-15,30** Musiche e voci del folklore gallurese. **19,30** Qualche nota. **19,45-20** Gazzettino sardo.

**Sicilia - 14,16** Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. **19,30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20,40-21,10** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 14,14,30** - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

**Lombardia - 14,14,30** - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

**Veneto - 14,14,30** - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

**Liguria - 14,14,30** - A Lanterna - supplemento domenicale.

**Emilia-Romagna - 14,14,30** - Via Emilia - supplemento domenicale.

**Toscana - 14,14,30** - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

**Marche - 14,14,30** - Rotomarche - supplemento domenicale.

**Umbria - 14,14,30** - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

**Lazio - 14,14,30** - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14,14,30** - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

**Molise - 14,14,30** - Molise Domenica - settimanale di vita regionale.

**Campania - 14,14,30** - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **8,10-9,10** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO

**Puglia - 14,14,30** - Puglia Domenica - supplemento domenicale.

**Basilicata - 14,14,30** - Il dispartì - supplemento domenicale.

**Calabria - 14,14,30** - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

## sender bozen

**8-9,45** Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. **8,30-8,40** Kunst und Künstler Dr. Südtirol. Die Südtiroler des Klosters Sonnenburg bei St. Lorenzen. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. **10,35** Musik am Vormittag. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werkmusik. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Volksmusik. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Erzählungen für die jungen Hörer. Matthias Riehl. - Der japanische Kaiser - **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen. **18,45-18,48** Sportprogramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Peter Iljic Tschajkowski - Schwanensee - Op. 20 Ballett-suit (Radio Symphonie-Orchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay). Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 in b-moll. Op. 23 (Nelson Freire. Klavier. Münchner Philharmoniker. Dir.: Rudolf Kempe). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

**Casnikarji programi:** Poročila ob 8 - **12** - 19. Kratka poročila ob 11 - **14**. Novice iz Furlanije-julijske krajine ob 11 - **14** - **19,15**. Ob 8,30 Kmetijska oddaja ob 9. Sv. maša. ob 9,45 Vera in naš čas.

**10-13** Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Prazična matineja; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

**13-15** Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se slisi, slovenske ljudske pesmi; Klasično, a ne preneso; Operete; Orkestri lahke glasbe.

**15-19** Tretji pas - Za mlade; Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

## radio estere

### capodistria

m kHz 278  
khz 1079

**7** Buongiorno in musica. 10 Programmi Radio TV. **7,30** - **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E con noi. **10,10** La canzone del giorno. **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti educhi. **10,45** Vanna. **11,15** Ritmi latino-americani con Nini Rosso. **11,30** L'angolo di Armando. **11,45** Fabbian show. **12** Colloquio. **12,10** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** I punti salienti. **13** Brindiamo con... **14** Automobile sport. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** Edig Galletti. **15** Folk e noi. **15,30** Composizioni di Nikica Kalogjera con l'Orchestra della RTV Zagreb. **15,45** B.P.M. record. **16** Arte, un modo di vivere: Filibert Benedetto. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programmi in lingua slovena. **19,30** Crash di tutto un pop. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Notiziario. **20,35** La domenica sportiva. **20,40** Rock party. **21** Notiziario. - C'è il sole - di Lucifero Martini. **21,45** L'allegria operata. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Motivi ballabili.

### montecarlo

m kHz 428  
khz 757

**6,30 - 7,30** - **8,30 - 12 - 13 - 19** Informazioni. **6,35** Dolce risveglio. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Il calcio è di rigore, con Enrico Crespi. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi. **10** In diretta con il 50770 con Luiselli. Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Programma musicale con Luisella. **12,06** Ritratto musicale. Gioco a premi. **14,15** La canzone del vostro amore. **15** Panorama sui campi di calcio. **16,10** Il calcio è di rigore (I). **16,20** Musica e dischi. **17,15** Il calcio è di rigore (II). I primi risultati e commenti. **17,30** Ultimissime sport. Commenti e interviste. **18-19,30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

### svizzera

m 538,6  
khz 557

**7** Musica - Informazioni. **7,15** Lo sport. **7,30-8,30** Notiziari. **7,45** L'agenda. **8,35** L'ora della terra. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Corali Ec di Luno. **14** e Voe da Locarno. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. **12,35** Risultati dell'estrazione della XIX Tombola Radiotelevisiva - Corrispondenze e commenti. **13,15** Cladal in Féra. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera. **Lo sport** 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. **19,45** La centrale elettrica del Mediterraneo. di Felice Vitale. **20,45** Scala di note. **21,30** Studio pop. **22,30** Notiziario. **22,40** Ritmi. **22,55** Paese aperto. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

### vaticano

**Onda Media:** 1529 khz = 986 metri - Onda Corte nelle bande: **49, 41, 31, 25** e metri **903** khz per la sola zona di Roma. **7,30** S. Messa latina. **8** Propovjed. **8,15** Liturgia Romana. **9,30** S. Messa con omelia di P. V. Romano (collegamento RAI). **10,30** Slavonic-Byzantine Liturgy. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,05** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16,30** Dentro la musica, a cura di Norberto Cacciaglia, Giuliana Angeloni e Alberico Vitale, insegnamento e attitudine musicale. Ospite della trasmissione il Maestro Ottavio Zino. **17,30** Radioguereima: « Gli Esercizi Spirituali » di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. **20,30** Okumenischer Bericht aus Irland. **20,35** S. Rosario. **21,05** Esperanto. **21,15** Et l'Angelus di Marie. Ave Maria. **21,30** Angelus with the Pope. - A World to Serve and Save. **21,45** Radioguereima. **22,30** Missiones y misioneros in Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23,30** Con voi nella notte. **Su FM** (intervallo solo per la zona di Roma). - Studio A - Programma Stereo. **13,15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

## lussemburgo

**ONDA MEDIA** m. 208  
**19-19,15** Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

## 55



# FERNET-BRANCA

luce della digestione

## rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI

La Scala e i suoi protagonisti  
Un programma di Dora Ossenska  
Consulenza di Giampiero Tintori  
Regia di Dora Ossenska  
5ª puntata (Replica)  
Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Raffaele Crovi  
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero (Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni di lingua inglese per la Scuola Elementare a cura di Renzo Tittone  
Testi di Grace Cini e M. Luisa De Rita  
- Charley - è Carlos de Carvalho  
Coordinamento di Mirella Melazzo da Vincolis  
Regia di Armando Tamburella  
20ª trasmissione (Replica)

17 — TEEN

Appuntamento dei lunedì  
proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano, Grazia Tavanti  
Conducono Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci  
Scene di Mario Grazzini  
Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI

La Scala e i suoi protagonisti  
Un programma di Dora Ossenska  
Consulenza di Giampiero Tintori  
Regia di Dora Ossenska  
6ª ed ultima puntata  
Pubblicità

18,30 TEEN

Seconda parte  
Musica e sport

19 — A TU PER TU

Don Claudio e Franco Zeffirelli  
Pubblicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

Sono le dieci e tutto va bene con Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted  
Regia di Herschel Daugherty  
Distrib. Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Bunny Lake

è scomparsa

(- Bunny Lake Is Missing - 1965)

Film - Regia di Otto Preminger  
Interpreti: Laurence Olivier, Carol Lynley, Keir Dullea, Noel Coward, Marita Hunt, Anna Massey, Elvire Reilly, Finlay Currie, Lucie Mannheim, The Zombies  
Distribuzione: Columbia

Pubblicità

22,25 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei in studio Maurizio Costanzo  
Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo  
Presenta Mariolina Canonici  
Regia di Sergio Le Donne  
Pubblicità

13 —

OG 2 -

Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI  
Emilia-Romagna: Il pluralismo nella scuola dell'infanzia  
Un programma a cura di Alberto Pellegrinetti  
Consulenza di Franco Frabboni  
Regia di Laura Currell  
2ª puntata

16 — CICLISMO: GIRO DI CALABRIA

MOENA: SPORT INVERNALI

La Pizolada delle Dolomiti

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

LA TALPA GIARDINIERE

Cartone animato  
Prod.: Suskoslovensky Film

17,10 SUSANNA E IL SOLDATO

Favola di Pinin Carpi  
Sceneggiata da Tintin Mantegazza  
Puppazzi di Vella Mantegazza  
Musiche di Beppe Moraschi  
Scene di Andrea De Bernardi  
Regia di Giuliano Nicastro

17,30 RAGAZZI NEL MONDO

a cura di Letizia Solustri  
Ecuador: Graciela  
Seconda parte  
Produttori esecutivi: Birgitte Ek, Mona Sjostrom, Ulf Hultberg

18 — POLITECNICO

Leningrado  
Realizzazione di Antonio Menna  
1ª parte (Replica)

18,20 TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Costituente di Destra: Il problema di essere giovani

Pubblicità

18,45 TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Pubblicità

19,10 Alfred Hitchcock presenta:

IL FARMACO ADATTO

Telefilm - Regia di Alan Crosland Jr.  
Interpreti: Robert Redford, Russell Collins, Joby Baker  
Prod.: M.C.A.-TV

Pubblicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Pubblicità

20,40 Stagione di opere e balletti

(V)

Pagliacci

Dramma in un prologo e due atti  
Parole e musica di Ruggero Leoncavallo  
Personaggi ed interpreti:  
Canio Jon Vickers  
Nedda Raina Corsi-Kabaivanska  
Tonio Peter Glossop  
Scoglio Lorenzo  
Silvio Rolando Panerai  
Giovane contadino

Contadino Carlo Ricciardi

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Direttore Herbert von Karajan

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Scene e costumi di Georges Wakhevitch

Direzione artistica e regia di Herbert von Karajan

(Produzione Cosmolmet da una realizzazione del Teatro alla Scala di Milano)  
Pubblicità

22 —

TG 2 -

Dossier

Speciale

I COMPAGNI DIFFICILI

La sinistra di fronte al movimento degli studenti

Programma in collaborazione tra Rete 2 TV e TG 2 condotto da Italo Moretti

Pubblicità

TG 2 -

Stanotte

DAL PARLAMENTO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Willkommen in Münster.

Ein Rundgang durch eine westfälische Stadt. Verleih: Leckebusch

17,15-18 Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit. Sendereihe von Dr. Helm von Wimpfen. Heute: "Krebsgefahr hinten". Produktion: BR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 James im Verhör. Eindrücke von Judas D. Pendleton. Die Personen und ihre Darsteller: Inspektor Karl-Heinz Schme

Verteidiger Markus Soppelsa

Ankläger Horst Hämmelein

Protokollführer Hermann Obmann der Geschworenen

Heinrich Stocker

1. Geschworene Dagmar Hofmeier

2. Geschworene Christiane Hofmeier

Spielleitung Karl-Heinz Böhm

Fernsehregie Paul Stockmeier

21,05-22,35 Geisterland der Südsee. Neuguinea - Insel der Paradiesvögel u. Steinzeitmenschen. Dokumentarfilm von Eugen Schumacher. Verleih: Inter Cinevision

## svizzera

17,30 Telescuola

TECNOLOGIA FISICA

10ª lezione: Tecnica di regolazione

AGRICOLTURA CACCIA PESCA

a cura di Carlo Pozzi (Replica)

18,25 DIVINIRE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (Replica)

18,55 BAMBINI NEL MONDO

6. Sette fratelli a Manila  
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ed. ed.

TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT

Spettacolo musicale di Terzoli e Valme - 6ª puntata

TV-SPOT

20,15 CHE PIACERE AVERTI QUI...

Spettacolo musicale di Terzoli e Valme - 6ª puntata

Regia di Maria Cantoni

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ed. ed.

ENCICLOPEDIA TV

Colloqui culturali dei lunedì  
Il corpo umano  
1. Come nasce l'uomo  
L'illusione scenica  
1. Dal rito allo spettacolo  
22 — BORIS CHRISTOFF  
Profilo di una voce  
con l'Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci  
23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3ª ed. ed.

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 GUERRA AGLI ANIMALI

Il documentario è stato girato in gran parte in Tanzania, nel Parco nazionale Serengeti. In nessun'altra parte dell'Africa la fauna è così numerosa. Una cosa eccezionale. Ci sono, nel parco di Serengeti, due milioni circa di animali. Si tratta dell'ultimo grande luogo di raduno della selvaggina. Anche i cacciatori di frodo però sono numerosi... Qui si conduce una guerra che non la cronaca nella quale gli animali lottano per il loro diritto all'esistenza

21,25 MUSICALMENTE

Olivera Katarina e Claude Olivier. Spettacolo musicale

22,15 PASSO DI DANZA

Ribaltate di balletto classico

Il cuore di Pan Melato

Corpo di ballo di Zagabria - Coreografia di Branko Markovic

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITELO CON LE ROSE

Sceneggiato - 17ª puntata

14,03 AJOUD'HUI MADAME

15,05 I GIOVEDÌ DELLA SIGNORA GIULIA

Telefilm

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSO

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,45 NOTIZIE FLASH

19,55 LA TIRELIRE

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

Una trasmissione preparata da Jean-Paul Rual e Claude Olivier. Presentano Philippe Gildas e Thierry Leroy

21,55 LE ARTI VIVISE

Documentario

22,55 L'OLIO SUL FUOCO

Presenta Philippe Bouvard

23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

Presentano Adriana Aureli e Sabine Ciffinni

19,50 TATTA SENZA QUARTIERE

- La volpe bruna - con Mark Richman

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 TERRA BRUCIATA

Film - Regia di Fred F. Sears con John Hodiak e John Derek

Quattro fuorilegge, condannati per aver dato l'assalto ad una diligenza, la sciano dopo un anno la prigione. Uno di loro, Mac Cord, in realtà è innocente, ma è stato coinvolto nel delitto degli altri tre, per dar modo al quarto complice di fuggire col bottino. I quattro ex detenuti sanno che il denaro è stato nascosto nella città deserta di Tonahawk. Cap, verso la quale si dirigono

22,55 GROSOCOPO DI DOMANI

ore 20,40 rete 2

Dirige Herbert von Karajan

## «Pagliacci» alla Scala

Un'edizione dei *Pagliacci* di Leoncavallo non nuova e neppure molto recente, ma degna di vita. Più volte i telespettatori hanno scritto alla RAI per chiedere la replica di questo grande spettacolo realizzato alla Scala di Milano, poi «tradotto» in film televisivo e perciò adattato con cura alle prospettive specifiche del teleschermo.

La presenza di Herbert von Karajan, nella triplice funzione di direttore d'orchestra, direttore artistico e regista, la partecipazione di interpreti di consumata perizia quali il tenore Jon Vickers, i baritoni Peter Glossop e Rolando Panerai, il soprano Raina Kabaivanska ed altri, hanno conferito alla sanguigna partitura del musicista napoletano un rilievo e un decoro che la riscattano dalle contaminazioni della routine.

Qualche cenno, sull'autore, Ruggero Leoncavallo nasce il 23 aprile 1857 a Napoli. In giovanissima età entra al Conservatorio San Pietro a Majella e studia sotto la guida di celebrati maestri: Beniamino Cesi, autore fra l'altro di un *Metodo per pianoforte* ancor oggi applicato e apprezzato, Lauro Rossi, fecondo compositore, direttore per molti anni del Conservatorio di Milano successivamente di Napoli.

Appena sedicenne Leoncavallo scopre, con una *Cantata* di fine fattura, che il suo estro nel comporre è vocazione innata e fatale. Però il padre obbliga il ragazzo a seguire altri studi e lo manda a Bologna alla facoltà di giurisprudenza. Ma Ruggero sente che per quella via non riuscirà mai a diventare, secondo il precetto goethiano, «ciò che egli è». Si volge a nuovi interessi: frequenta le lezioni di Carducci, s'immerge nel mondo letterario, s'innamora contemporaneamente delle opere di Wagner. All'intensità delle esperienze intellettuali ed artistiche si contrappone la dura realtà del suo vivere, banale e quotidiano.

Un giorno l'offerta inaspettata: tramite uno zio che vive in Egitto e si fa chiamare Leoncavallo-bey, ottiene un posto ambito da Mahmud Hamid, il fratello del vicere, come «maestro di camera». Allo scoppio della guerra anglo-egiziana, la proposta raccapricciante di diventare il capo delle bande militari, induce Leoncavallo a fuggire precipitosamente.

Travestito da arabo, si mette in salvo a Porto Said e quindi ritorna in Europa: prima a Marsiglia, poi a Parigi. Qui cerca lavoro, lo trova, guadagna anche venti franchi al giorno, ma soffre nel tradire la musa scrivendo canzoni e canzonette per dive di secondo e terzo ordine. Finalmente la sorte cambia. La buona fortuna si pre-



Herbert von Karajan e anche il direttore artistico e il regista

senta come fortuita circostanza: un incontro con il baritono Victor Maurel, il primo interprete del *Falstaff* verdiano.

L'artista è un'autorità in campo musicale, parlerà a Ricordi. Il contratto viene stipulato quasi subito: 200 lire al mese fino alla consegna di un'opera, *I Medici*, che sarà la prima di una trilogia (*Savonarola*, *Cesare Borgia*). Ma ecco il vero colpo di fortuna: Leoncavallo si reca alla «prima» della *Cavalleria* mascalagnina, assiste a uno dei maggiori trionfi di tutta la storia dell'opera. Si esalta per il carattere nuovo, per il sapore forte della musica del «contrattello» il cui nome, per i posteri, sarà sempre legato al suo.

Si rammenta, allora, di un fatto di cui è stato testimone in Calabria all'età di quindici anni: il delitto per gelosia di un giovanotto, in un caldo giorno del Sud, il sangue che scorre in una piazzetta di Montalto Uf. fugo. L'assassino verrà giudicato dal padre di Leoncavallo, allora pretore in Calabria.

Il 21 maggio 1892 l'opera *Pagliacci*, poi intitolata *Pagliacci* in omaggio al Maurel che, accanto al tenore esordiente Fiorello Giraud, sosterrà la parte del primo baritono (il secon-

do baritono fu Mario Roussel nel ruolo di Silvio, il secondo tenore Francesco Daddi che dovette bizzare, e trissare la sera dopo, la serenata d'Arlecchino), viene rappresentata al Teatro Dal Verme di Milano. Il pubblico applaude, la critica parla incantatamente di «successo immediato per quanto effimero».

Come sempre la vox populi vince la partita. L'opera gira il mondo: Vienna, Varsavia, Berlino, Dresda, Praga, Mosca, Madrid, Buenos Aires, Città del Messico, Chicago, Boston, l'Avana: i biografi di Leoncavallo hanno puntualmente ordinato questi dati, che qui citiamo alla rinfusa. Per nessun'altra opera di Ruggero Leoncavallo — *I Medici*, *Chatterton*, *Zazà*, *Der Roland von Berlin*, *Maja*, *Zingari*, *Goffredo Mameli*, *Edipo Re* — si ripeteranno le fortune di *Pagliacci*. Neppure per la *Bohème* di cui oggi una romanza soltanto è popolare ed eseguita: *Testa adorata*.

*Pagliacci* diverrà, con la *Cavalleria rusticana*, opera emblematica del movimento che va sotto il nome di «verismo musicale», su cui oggi gli aristarchi della musica appuntano generalmente i loro strali av-

velenati. Ma, con perentoria pertinacia, il pubblico dei teatri d'opera continua ad esaltarsi e a lagrimare per lo strazio del pagliaccio Canio a cui Caruso per primo diede un'impronta di drammatica verità.

Uno studioso, Mario Morini, ha ripreso fra mano, insieme con le partiture degli altri operisti italiani del Novecento, le opere di Leoncavallo e ci va illuminando sul valore di esse, di là dalle sentenze senza appello, dai giudizi che per riguardare non soltanto la singola opera, non soltanto il singolo autore, ma tutte le opere, tutti gli autori del bistrattato «verismo», hanno avuto come solo risultato quello di impoverire il nostro patrimonio musicale.

E' lo stesso Morini a richiamare, in un suo interessante studio critico, le affermazioni di uno dei più severi critici del tempo di Leoncavallo, il famoso Edouard Hanslick (secondo cui i *Pagliacci* hanno «un'unità stilistica e una fattura più compiute rispetto alla *Cavalleria*, ch'è tuttavia più geniale»), e di René Leibowitz: «I *Pagliacci* superano di gran lunga *Cavalleria rusticana* la cui forza elementare si trova moltiplicata nell'opera di Leoncavallo».

E se possiamo rimproverare a Mascagni ogni sorta di debolezze musicali, confesso di non poter avanzare riserve del genere per i *Pagliacci* che mi sono sembrati sempre degni di occupare un posto privilegiato tra i capolavori dell'arte lirica.

Ecco, in breve, la vicenda dell'opera. Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (*soprano*), giovane moglie di Canio (*tenore*), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (*baritono*), che ella respinge; Tonio si allontana, minacciandola. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino, c'è anche Silvio (*baritono*), innamorato di Nedda, la quale cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione.

Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non riesce a individuarla. Silvio e Nedda rifiuta di rivelarne il nome. Si inizia lo spettacolo: Nedda (*Colombina*) attende Arlecchino (*tenore*), in assenza di Pagliaccio (*Canio*), suo marito; i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlecchino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste violentemente perché Colombina (*Nedda*) riveli il nome dell'amante.

Al rifiuto della donna, la pugnalata a morte e colpisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che «la commedia è finita».

I. pad.



**lunedì 28 marzo**

**TUTTILIBRI**

**ore 13 rete 1**

Alla ginnastica è dedicato il primo capitolo del numero di oggi di **Tuttilibri**, il settimanale di informazione libraria del lunedì. Il servizio prende spunto da un volume che la casa editrice **Emme** ha recentemente pubblicato. C'era una volta la ginnastica di autori vari. Fa seguito il critico della settimana, **Giulio Nascimbeni**. Il noto critico presenta un libro uscito postumo di **Guido Morselli**, *Dissipato humani generis*, pubblicato dalla casa editrice **Adelphi**. Come è ormai consuetudine, si apre ancora una volta lo « Scaffale dei ragazzi », con cui si vuole invitare i giovani e giovanissimi alla lettura, essendo ormai noto che il nostro Paese è fra quelli in cui le vendite di libri rag-

giungono indici bassissimi. Viene proposto dalla rubrica un lungo elenco di volumi: fra questi una collana che la **Mondadori** propone intitolata *La vita e il tempo di...*, che comprende alcuni volumi dedicati ai grandi della storia, **Garibaldi**, **Giulio Cesare**, ecc. Sempre per i giovani un libro di **Giuseppe Bufalari**, *Cile e la ricerca della libertà* (ed. **Fabbri**). L'intervista di **Tuttilibri** presenta oggi **Giorgio Bocca** e il suo ultimo libro, *La repubblica di Mussolini* (editore **Laterza**), che si aggiunge alle numerose pubblicazioni sullo stesso periodo storico portando il suo contributo alla analisi di quel tempo. Un'altra intervista è con **Carla Cerati** autrice de *La condizione sentimentale uscita per la casa editrice Marsilio*. Conclude la puntata il « **Panorama editoriale** ».

**LA FAMIGLIA SMITH: Sono le dieci e tutto va bene**

**ore 19,20 rete 1**

Il piccolo **Brian**, approfittando del fatto che **Chad** e **Betty** sono usciti, desidera provare che è grande abbastanza per poter fare a meno della baby-

sitter e dice a **Cindy** che può uscire tranquillo perché **Bob** ha telefonato che sta arrivando. In realtà **Bob** è andato al cinema. Il bambino, dopo poco tempo, comincia a pentirsi della sua decisione. (Servizio alle pagine 112-113).

**BUNNY LAKE E' SCOMPARSA**

**ore 20,40 rete 1**

Interpreti principali di **Bunny Lake** è « **Tempus** » (**Bunny Lake**), la Miss England (originale), diretto dal regista ventiseienne-americano **Otto Preminger**, sono **Keir Dullea**, **Carol Linley**, **Laurence Olivier**, **Martha Hunt**, **Noel Coward** e **Adrienne Corri**. Il film deriva da un romanzo poliziesco di **Evelyn Piper**, sceneggiato da **John e Penelope Mortimer**, ed è stato realizzato in **Gran Bretagna** nel 1965. Vi si racconta una storia singolarmente sospesa tra realtà e immaginazione. Essa è centrata sulla scomparsa di una bambina di quattro anni, **Felicia Lake** detta **Bunny**, che la madre non trova quando si reca a riprenderla dalla scuola dove l'ha accompagnata la mattina. **Bunny**, dice **Ann Lake**, non c'è più, se ne è persa ogni traccia, e le indagini che immediatamente incominciano ad opera di lei, di suo fratello **Steven** e dell'ispettore di polizia **Newhouse** non approdano a nulla. Sembra addirittura che **Bunny** non sia mai esistita: nello schedario della scuola il suo nome non c'è, nessuno l'ha veduta arrivare, la quota versata da **Steven** per iscriverla non risulta pervenuta all'ammi-

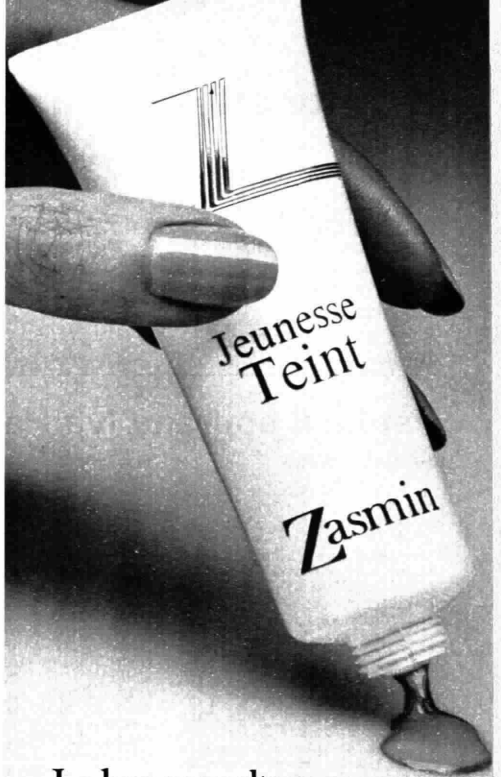
nistrazione. **Newhouse**, paziente, accompagna le ricerche a un'indagine sul passato e sulla personalità dei due fratelli **Ann** e **Steven**, americani che da poco si sono trasferiti a **Londra**, e a poco a poco ricostruisce il quadro esatto dell'accaduto. La soluzione finale sarà abbastanza sorprendente. Non soltanto la storia è curiosa, in **Bunny Lake**, ma anche il modo in cui **Preminger** la sviluppa, tornando ai toni di suspense e, soprattutto, di mistero, che contraddistinsero molti anni prima il suo film più celebre, *Vertigine* (del 1944). Con le apparenze del giallo, del film d'inchiesta, **Bunny Lake** è realtà uno studio psicologico intorno alla difficile situazione in cui vivono i suoi protagonisti, i due fratelli che cercano la bimba scomparsa e il cui rapporto presenta più d'un aspetto inquietante; ed è, ancora, una metafora sulla condizione umana contemporanea. **Preminger** descrive questi personaggi sfuggenti e ambigui come metafora di una condizione esistenziale, ne sottolinea i sentimenti di insicurezza e li individua come simboli e segni della vita d'oggi, un quadro eloquente, di conturbante rigore » (**Edoardo Bruner**).

**TG 2 - DOSSIER SPECIALE: I compagni difficili**

**ore 22 rete 2**

La rabbia dei giovani finora latente è esplosa violentemente. All'annuncio di una prossima riforma delle strutture universitarie si è scatenato un moto spontaneo di ribellione in tutti gli atenei italiani. Parecchie facoltà sono state occupate da studenti che, scossi da una difficile situazione sociale e dall'angoscia di una quasi certa disoccupazione in futuro, hanno voluto rivoltarsi contro il sistema. La frattura è manifestata chiaramente durante il comizio che **Luciano Lama** ha tenuto all'interno dell'Università di Roma. Da una parte il **PCI**, la **FGCI** e i sindacati unitari, dall'altra i collettivi universitari eredi del vecchio movimento studentesco, i gruppi dell'area dell'autonomia, il Collettivo di Via dei Volsci, **Avanguardia Operaia**, **Lotta Continua** e **PDUP**. E' la prima volta che il dissenso

colpisce la « sinistra storica ». Dall'università si è passati nelle strade. La guerriglia urbana, soprattutto a Roma e a Bologna, ha provocato gravi incidenti. E' un nuovo 68? Oppure c'è qualcosa d'altro da scoprire? Il problema se lo sono posti non solo i politici, ma anche sociologi ed economisti. Soprattutto l'area di sinistra è stata costretta ad un momento di riflessione. Prendendo lo spunto da questi fatti una trasmissione è stata preparata in collaborazione dal **TG 2** e dalla **Rai**. Fra gli altri partecipanti un dibattito **Giorgio Amendola**, lo storico **Asor Rosa**, **Lucio Magri**, **Rossana Rossanda** e **Giorgio Benvenuto**. Conduce l'incontro il giornalista **Italo Moretti**. Il programma in onda questa sera vuole essere inoltre l'anticipazione di un ciclo attualmente in preparazione e che andrà in onda a settembre sui problemi della università negli ultimi dieci anni.



**Lo hanno scelto i grandi sarti per le loro sfilate d'alta moda. E non perché costa 2.800 lire.**

Alle sfilate dell'alta moda italiana, le indossatrici dei sarti più famosi sottolineano i loro volti con le sfumature delicate e preziose dei fondotinta **Zasmin**. Sono gli stessi fondotinta che trovi in profumeria, nell'espositore **Jeunesse**: a 2800 lire. In una gamma di toni dolcissimi, dall'avorio luminoso al bronzo tenero. Oltre a **Jeunesse Teint**, **Zasmin** ti propone anche i fondotinta **Lumière Dorée**, che arricchiscono i tuoi lineamenti con una lieve luce dorata. E i **Lumière Mat**, vellutati e coprenti. Soltanto **Zasmin** può darti una tavolozza di fondotinta così « high fashion »!



**Zasmin Linea Jeunesse**

IL SANTO: S. Sisto Papa.

Altri Santi: S. Prisco, S. Castore, S. Doroteo, S. Speranza.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,50; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,44; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,26; a Roma sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 18,30; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Morra Irpina il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingegno ci serve soltanto per annoiarci molto con coloro che non ne hanno. (D'Yzarn-Freissinet).

## Antologia operistica

# Ospite il soprano Iva Pacetti

ore 10,55 radiotre

Iva Pacetti, questa settimana, a Radiotre la fortunata rubrica operistica curata da Fabrizio Centamori con la consulenza di Maurizio Tiberi. Un nome che richiamerà certamente il particolare interesse degli appassionati di musica lirica, dei moltissimi che ricordano le capitali interpretazioni del grande soprano, per esempio la sua « fanciulla », Norma, la marescialla, Turandot, Francesca, le due Leonore verdiane (*Trovatore* e *Forza del destino*), la sua memorabile Aida, una compiuta, versatile interprete che si è cimentata nei suoi ventotto anni di carriera in un repertorio vastissimo: ottantaquattro opere di stile e di taglio diverso, monumentali come il *Tamhåuser*, il *Lohengrin*, *La Walkiria*, il *Tristano* di Wagner; perigliose come *La donna senza ombra* di Richard Strauss e *L'Arianna* e *Barbablu* di Dukas. E, accanto a queste, ecco i « classici » della letteratura d'opera fra cui non possono essere dimenticate partiture come il *Fidelio* di Beethoven e il *Don Giovanni* di Mozart (quest'ultima interpretata la prima volta nel 1931, sotto la guida di Bruno Walter e poi nel '34 al « Maggio fiorentino »).

Nel programma di Centamori,

Iva Pacetti ci ricorderà le altre sue fondamentali esperienze teatrali: Tosca, Amelia del *Ballo in maschera* verdiano, Fedora, Elisabetta del *Don Carlo*, Desdemona, Adriana Lecouvreur, Matilde del *Guglielmo Tell*, e la parsifaliana Kundry. La lista non finisce qui.

Numerose le partecipazioni a prime esecuzioni assolute e a riesumazioni di storica importanza (basti citare *Le due giornate* di Cherubini e *Il pirata* di Vincenzo Bellini).

La biografia artistica della Pacetti ha inizio il 1920 con una splendida *Aida* eseguita al Metastasio di Prato, la città natale della cantante. Due anni dopo l'esordio, il giovanissimo soprano viene chiamato alla Scala dove si cimenta in un difficile ruolo: l'Elena del *Mefistofele*. Sul podio c'è il « nome » Arturo Toscanini. Nel tempio scaligero ritornerà fino al 1942 sotto la guida del grandissimo Gino Marinuzzi e di altri illustri direttori. All'opera di Roma (il Costanzi) debutta nella stagione 1925-26 con un'interpretazione della *Francesca* di Zandonai degna di memoria.

Da allora, l'invito nei più grandi teatri mondiali sino all'ultima *Turandot* del 1947 che segnerà il prematuro addio alle scene della Pacetti.

## Concerto dell'Unione Europea di Radiodiffusione

# Dedicato a Beethoven

ore 20,30 radiotre

Un programma beethoveniano di generi misti ci è offerto oggi in collegamento diretto internazionale con gli organismi aderenti all'UER. Ne sono protagonisti Hans Zender, direttore stabile della Saarländischen Rundfunk, e il Trio Yuval. Il programma si apre con *La Consacrazione della casa*, *ouverture op. 124*, che secondo l'autorevole giudizio del Rolland è « un arco di trionfo aperto sulla via della vittoria tra la Messa e la Nona ». Ricordiamo infatti che la *Missa so-*

lemnis e la *Nona sinfonia* recano rispettivamente il numero d'opera 123 e 125.

Si passa quindi all'*Opera 97*, che è il magnifico *Trio in si bemolle maggiore*, detto « *Del l'Arciduca* » perché dedicato all'amico e protettore di Beethoven, l'arciduca Rodolfo. Ci è riservato infine il *Concerto in do maggiore op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, che il Bruers ama accostare all'*Imperatore*: « Lo stesso ambiente di « donne e cavalieri, d'armi e d'amori, di cortesie e d'audaci imprese » ».

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Adriano Mazzeo**

— Il mondo che non dorme

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di **Carlo Principi**

(I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

GR 1 - Sport

« Riparlami con loro »

di **Sandro Ciotti**

8,40 Leggi e sentenze

a cura di **Esule Sella**

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di **Lucio Lironi**

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con **Pietro Bucalossi**

Regia di **Luigi Grillo**

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

La Compagnia della Porta, di **Frosinone**

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di **Gianni Papini**

— Asterisco musicale

12,30 Marisa Bartoli ed **Enrico Lazareschi** in

SAMADHI

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE

con **Donatella Moretti**

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 C'è poco da ridere

con **Marcello Casco**

14,15 SIPARIO APERTO

Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo

BALLATA E MORTE DI PULCINELLA CAPITANO DEL POLO

di **Luigi Campagnone** e **Italo Dall'Orto**

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 CIRCONFERENZA MUSICALE

Dal Teatro al melodramma

Un programma di **Pier Paola Bucchi** e **Bruno Cagli**

Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

15,45 **Sandro Merli** presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, banca-

relli dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: « La sovrana del campo d'oro » di **E. Salgari** - 1ª puntata

Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico

Regia di **Sandro Merli** (I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

17 — GR 1 SERA - 9ª edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,35 TRA SCUOLA E LAVORO

Programma di orientamento scolastico e professionale di **Giacomo Guglielminetti** e **Mariella Serafini Giannotti**

Consulenza di **Arnaldo Ferrari**

Realizzazione di **Nini Perne**

9ª trasmissione. Prospettive della riforma nella Scuola secondaria superiore

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— Asterisco musicale

GENITORI: INTERVALLO!

Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di **Inor**

19,40 *Musiche nel mondo*

presentate da **Fabrizio Levati**

20,15 **DOTTORE, BUONASERA**

Divegazioni e attualità mediche di **Luciano Sterpellone**

20,35 TRE VOCI: UNA CHITARRA

E NIENTE LUNA con **Mariella Montemurri** e **Della Valle** - Un progr. di **Guglielmo Papararo**

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 I GRANDI CANTANTI E LE

CANZONI, di **Rodolfo Celletti**

21,45 Radiodrammi in minitura

Ragazzi di notte

di **Giorgio Bandini**

Il marito: **Corrado De Cristoforo**. La moglie: **Marisa Fabbri**. Il cognome: **Carlo Ratti**. Marietta: **Nella Barbieri**

Regia dell'Autore

22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Alessandro Casagrande**

« Le Forbici » - Suite dal balletto: Danza della stoffa azzurra - Danza della stoffa rossa - Danza della stoffa bianca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Massimo Pradella**)

22,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

Gruppo Bonavini - Autoritratto - **Lafranco Caretti** - Aristosti a congresso

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Ileana Ghione**

Al termine: **Chiusura**

## radiodue

### 6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amuri, Valeria Valeri, Pippo Franco

Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

#### 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

#### 7.55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

#### 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

#### 8.45 Consiglieri di Giuseppe Maffioli

**CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**

#### 9.30 GR 2 - Notizie

#### 9.32 CABARET

di Francis Durbridge Traduzione e adattamento di Franca Cancogni

8° episodio: Luigi Vannucchi; Steve; Lia Zoppelli, Rupert Dreis-

ler; Max Turilli; Pete Roberts; Antonio Guidi; Sir Graham Forbes; Nino Dal Fabbro; Tom; Ugo Maria Morosi; Una infermiera; Anna Maria Sanetti; Adrian Frost; Paolo Ferrari; L'esperto; Vesper; Ivo Garrani; Shimamura; Claudio Sorra; Un portiere dell'ospedale; Alessandro Borch; Un impiegato d'albergo; Stefano Gambacorti; Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

#### 10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

#### 10.12 Angela Buttigione e

Françoise Marie Rizzo

in

#### SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

#### 11.30 GR 2 - Notizie

CANZONI PER TUTTI

#### 11.32 Trasmissioni regionali

#### GR 2 - RADIOGIORNO

#### 12.30 E' mezzanotte,

anzi lo era...

Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno

Testo di Paccarè e Rossi

Presenta Gianni Giuliano

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

#### 13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

#### 14 - Trasmissioni regionali

#### 15 - LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engly

Regia di Giorgio Ciarpaglini

#### 15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

#### 15.45 Giovanni Gliozzi e Ester

Viani presentano:

#### QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

### 19.30 GR 2 - RADIOSERA

#### 19.50 Supersonic

Dischi a mach due

#### 21.29 Rossella Lefevre

Peppino Videtti

presentano

#### RADIO 2

#### VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

#### GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

#### 23.29 Chiusura



Iva Pacetti  
(ore 10.55, radiotre)

## radiotre

### 6 -

#### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

#### 6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

#### 7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

#### PRIMA PAGINA,

i giornali del mattino letti e commentati da Marco Pannella - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 58.58.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

#### 8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Colle-

gamenti con le Sedi regionali

#### 9 - Brani della musica di tutti i

tempi proposti in

#### PICCOLO CONCERTO

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Sinfonia - F. Liszt: Les Jeux d'eau de la Ville d'Este - C. Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirenes

### 13 - QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale

a cura di Giovanni Carli Bal-

ola, con Marcello Piras

John Coltrane - Offering (inc. 1967) (Quartetto John Coltrane,

Coltrane, sax tenore; Alice Mc

Leod Coltrane, piano; Jimmy Gar-

son, contrabbasso; Rashied Ali,

batteria) - Georg Friedrich Han-

del: Concerto grosso in fa ma-

giore op. 6 n. 8: Largo - Allegro -

Larghetto - Allegro - Minuetto -

Giga (Orchestra - Academy of St.

Martin-in-the-Fields - diretta da

Neville Marriner) - John Lewis:

Concorde (inc. 1965) (Modern Jazz

Quartet: John Lewis, pianoforte;

Milt Jackson, vibrafono; Percy

Heath, contrabbasso; Connie Kay,

batteria) - Alban Berg: Quattro

pezzi per clarinetto e pianoforte

op. 5: Massig Sehr langsam -

Sehr rasch - langsam (Gervase

De Peyer, clarinetto; Lamar Craw-

son, pianoforte)

#### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

#### 14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsilo

Attualità presentate da Roberto

Jovino, Edward Neill e Clau-

dio Tempo

#### 15.15 GR TRE - CULTURA

#### 15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà

giovane, condotto in studio

### 19.15 Concerto della sera

Claude Debussy: « Le roi Lear »,

musiche di scena per il dramma di

Shakespeare: « Faure » - « Le

Sommeli de Lear » (Berceuse) (Or-

chestra Sinfonica della ORF di-

retta da Jean Martinon) - Henri

Rahaud - « La procession notturne » - op. 6 (dal « Faust » di Lénau)

(Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana di-

retta da Fulvio Vernizzi) - Gabriel

Fauré: « Dolly » sei pezzi op. 56

(orchestrazione di Henri Rahaud)

(Orchestra « A. Scarlatti » di Na-

poli della Radiotelevisione Italia-

na diretta da Serge Fournier)

#### 20 - Franco Nebbia vi invita a:

#### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto

di ieri

#### 20.30 Dalla Radiotre di Saarbrücken

in COLLEGAMENTO DIRETTO

IN INTERNAZIONALE CON GLI

ORGANISMI RADIOFONICI

ADERENTI ALL'U.E.R.

### 9.40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema è l'attualità. Avolo attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: L'altra faccia della crisi italiana: il trasferimento delle tecnologie - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 58.58.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

#### 10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

#### 10.55 Un'antologia di MUSICA OPE-

RISTICA ascoltata insieme a

Iva Pacetti;

V. Bellini: Norma: « Casta diva »;

« Dehl Non volerli vittime » - R.

Wagner: La Walkiria: « Addio di

Wotan » - L. van Beethoven: Fi-

dello: Aria (frammento) - R.

Strauss: La donna senz'ombra -

Scena Atto III - W. A. Mozart:

Don Giovanni: « Madamina, il ca-

talogo è questo »

#### 11.25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPÌ

STRELLO, originale radiofonico in

10 puntate di Nico Orenge con E.

Cappuccio, A. Caravaggi, M. Fur-

guelie, G. Moretti, R. Loris, M.

Ubaldo, F. Casavola. Regia di

Gianni Casalino - 10 puntata

#### 11.40 Noi, voi, loro (II parte)

#### 12.10 LONG PLAYING

Pierrot Lunaire: « Gudrum »

Arrita musicale

#### 12.30 COME E PERCHE' - Una ri-

sposta alle vostre domande

da Mela Cecchi e Gianluca

Luzi, coordinato da Claudio Se-

stieri e, soprattutto, fatto dal

pubblico per il pubblico che

publ. intervenire telefonando al

31 39 - per chi chiama da fuori

Roma prefisso (06)

#### 17 - PROGETTO SPORT

« Alla ricerca di quale sport

per ragazzi dai 6 ai 14 anni »

Un programma di Gabriele La

Porta ed Egidio Luna

Consulenza di Grazia Fuccaro

Conduce in studio Marco Danè

Regia di Vincenzo Baccano

3° puntata: « Quale sport per i

ragazzi dai 10 ai 14 anni »

Per la corrispondenza scrive-

re a: « Progetto Sport », via

Umberto Novaro 32 - Roma

(a cura del Dipartimento trasmissi-

oni scolastiche ed educative per

adulti)

Fogli d'album

La ricerca

Discussione su problemi di

attualità culturale: Storia mo-

derna e contemporanea, a cura

di Franco Gaeta: « La forma-

zione della potenza inglese

(1530-1780)

18.15 JAZZ GIORNALE

con Renzo Nissim

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo  
italiano**  
e giornale di mezzanotte

€2

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**A. Vivaldi:** Sonata n. 5 in do maggiore, per oboe, ghironda e basso continuo (Ob. Alfred Sous, ghironda René Zosso, clavicembalo Draylus). **J. S. Bach:** Aria variata alla maniera italiana in la minore 5 BWV 989. **C. Franck:** Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Svatoslav Richter).

### 9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

**F. J. Haydn:** Te Deum in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino dir. Ferenc Fricsay). **J. Desprez:** Messa • Gaudamus • (Sopr. Medeline Ignari, msop. Corinne Petit, cont. Régis Cudot, ten. Antonio Lapalombara, bas. Bernard Cottet) • «Les Groupes des instruments anciens de Paris» dir. Roger Cotte).

### 5-40 FILIDIFFUSION

**A. Bruckner:** Ouverture in sol minore (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Dietfried Berner). **L. Janacek:** Suite per orchestra d'archi (Orch. • A. Scariatti • di Napoli del. la Rai dir. Ferruccio Scaglia). **P. Hindemith:** Trauermusik, per viola e archi (Vl. David Koppel • Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kegel). **M. Reger:** Sei intermezzi op. 45, per pianoforte (Pf. Friedrich Wührer). **B. Martini:** Promenades, per flauto, violino e cembalo (Fl. Zdenek Bruderman, vl. Milan Vitek, comb. Josef Hala). **J. Brahms:** Ouverture academica op. 80 (Orch. Sinfonica Columbia dir. Bruno Walter).

### 11 INTERMEZZO

**N. Rimski-Korsakov:** Sinfonietta in la minore op. 51 su temi popolari russi (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Marco Rosa). **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich • Orch. Philharmonie di Londra dir. Malcolm Sargent).

### 11-45 RITRATTO D'AUTORE: FRANZ DANZI

(Mannheim 1763 Karlsruhe 1826)  
Quintetto op. 68 n. 9, per flauti • (Woodwind Quintet) • Sonata in sol maggiore, per violoncello e orchestra • (Vc. Mstislav Rostropovich • Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunté).

### 12-45 IL DISCO IN VETRINA

**J. Clarke:** Suite in re maggiore: Prelude, Duke of Gloster's march • Minuet • Cebell • Rondeau • Prince of Denmark's march • Entrée • Bourrée • Ecossaise • Hornpipe • Gigue • R. Mudge: Concerto in re maggiore per trombe e orchestra (Tr. Maurice Andri • Ensemble Orchestral d'Oiseau Lyre • dir. Pierre Colombol). **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra (Cr. Daniel Bourque • Grande Orchestre della Radiotelevisione di Lussemburgo dir. Louis De Fromental). (Dischi L'Oiseau Lyre e Decca)

### 13-30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**I. Pizzetti:** Sonata in fa maggiore, per violoncello e pianoforte (Vc. Willy La Volpe, pf. Marta de Concillis).

### 14 FOLKLORE

Anonimo: Tre canti folkloristici d'Israele (Ten. Bart Jan • Comp. William Gunther). Tre canti folkloristici valdostani (Camerata Corale • La Grangia • di Torino).

### 14-25 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF BÜHLER

**F. J. Haydn:** Concerto n. 6 in sol magg. Sonata n. 20 in do min. • L. van Beethoven: Sei variazioni in fa magg. op. 34, su un tema originale. **W. A. Mozart:** Dodici variazioni in do magg. K. 265.

### 15-42 I Concerti in replica

Dall'Auditorium della Rai  
**I CONCERTI DI NAPOLI**  
Stagione Sinfonica Pubblica 1977  
Direttore **SAMUEL FRIEDMAN**  
Organista **Francesco Catena**  
**C. F. Haendel:** Concerto n. 3 in si bem. magg. op. 4 n. 2 per organo e orchestra; Concerto n. 3 in sol min. op. 4 n. 3 per organo e orchestra; **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 136 per archi; Sinfonia n. 34 in do magg. K. 338  
Orchestra • A. Scariatti • di Napoli  
Pierella Rai  
(Registrazione del 28-1-77)

**A. Berg:** Frammenti sinfonici dall'orch. LuLu (Sopr. Katherine Gayer • Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Bruno Maderna)

### 17-30 STEREOFILIDIFFUSION

**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Hymne, per organo e orchestra (Sopr. Bruno Rizzoli • Coro di Milano della Rai dir. Giulio Bertoletti). **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte oboe, clarinetto, corno e fagotto (Instrumenti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai dir. Giulio Bertoletti). **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Pf. Bruno Canino). **G. Mahler:** 5. Lieders der Des Knaben Wunderhorn • per voce e orchestra • Sopr. Gundula Janowitz • Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. John Pritchard). **J. Stravinsky:** Schéhérazade op. 2, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Riccardo Muti)

### 19-20 LA SETTIMANA DI JANACEK

**L. Janacek:** La ballata di Blaník, per orchestra (Orch. Filarm. di Brno dir. Jiri Waldhausl). Auf Vervachenschen Plade (Sol. Rudolf Firkušný). Sinfonia per orchestra (Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík)

### 20 INTERMEZZO

**C. Czerny:** Dagli studi op. 74 per pf. n. 6 in la bem. magg. • n. 3 in re magg. • n. 26 in la magg. • n. 23 in re magg. • n. 2 in sol magg. • n. 23 in re magg. • n. 40 in do magg. • n. 4 in si bem. magg. (Pf. Tito Aprea). **F. Schubert:** Sonata in sol min. op. 137 per corno e pf. (Corno: Josef Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix). **C. M. von Weber:** Concertino in mi min. op. 45 per corno e archi. (Sol. Herman Baumann • Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietfried Berner)

### 20-45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 44 in mi min. • La tristezza • Sinfonia n. 62 in re magg. (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Doráti)

### 21-30 AVANGUARDIA

**M. Feldman:** First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

### 22-25 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCA-DIA

**B. Schmidt:** Due danze per virginal. Danza inglese • Danza tedesca • Du hast mich wollen nehmen (Virginal Elza Van der Ven Uigamer). **J. Stamitz:** Due Pastorelle (rev. di Eugen Bodari) in sol magg. • in re magg. (Orch. • A. Scariatti • di Napoli del. la Rai dir. Ferruccio Scaglia). **J. H. Schmerler:** Ariette per Balloetto quadrato • (Orch. d'archi • Consortium Musicum • e complesso di ottoni • Edward Tarr • dir. Fritz Lehner)

### 22-30 ANTLOGIA DI INTERPRETI

**VIOLINISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI:** P. Hindemith: Sonata per viola op. 11 n. 5. **CORNISTA DOMENICO CECARROSSI:** F. Poulenc: Ragù per corno e pf. (Pf. Sergio Cafaro)

### 23-24 A NOTTE ALTA

**L. van Beethoven:** dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 81 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux). **F. Martin:** Ballata per flauto, archi e pianoforte (Fl. Konrad Klem • Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Bruno Maderna). **C. Ives:** (La domanda senza risposta) (Orch. di New York dir. Leonard Bernstein). **L. Spohr:** Variazioni n. 36 sulla canzone • Le suis encore dans mon printemps • per arpa (Arp. N. Mendel Zablata). **N. Rimsky-Korsakov:** Zar Saltan, suite sinfonica dell'opera (Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INTERVALLO

Take me to the mardis grass (Bob James), Champagne (Peppino di Capri), Lonely tearsdrops (John Fogerty), Amaro (Iva Zanicchi), Pasadena (Pueblo), Nimma nanna (Il Pooh), Every evening year (Cherie Rich), Paloma blanca (George Baker), Question (James Last), Amici miei (Gilda Giuliani), Magnolia (Jorge Ben), Il mondo di frutta candita (Gianni Minelli), The jolly teller (Eddie Kendrick), Il Sud (Nino Ferrer), Accalorato (Los diabolos), Feelings (The Love-

lets) Pick up the pieces (Average white band), Prelude op. 28 n. 4 (Reverber), Donna con te (Mia Martini), Dance the house (Carli Douda), The family (Paolo Costa), Giovanna), Let's go! (Ritchie Family), Una mattina alle sei (Cico), Take me home country road (John Denver), E quando (Marsella), La fiarrella (Stradella), Paolo Costa), I'm the fiddle man (Papa John Gracch), Un'idea (Giorgio Gaber), Soft song (Bobby Darin), The moonlight (Norman Candler), Thomas Theme (Riz Ortolani), Tubular bells (Mystic sound), La gente e me (Ornella Vanoni), Longfellow serenade (Neil Diamond)

### 10 SCACCO MATTO

Lunapunks (Billy Cobham), Do it yourself (Gloria Gaynor), That's the way I like it (K. C. & Sunshine Band), I Wanna Dance with Somebody (Gloria Gaynor), Space circus (Chuck Corea), Mirage (Santana), Ride captain ride (Blood Sweat & Tears), I don't want to live (10 CC), God bad & beautiful (Shirley Bassey), Night on a bald mountain (Bob James), Survival (O'Jays), Send in the clowns (Judy Collins), I don't see a volcano coming (The 3rd Wave), with the times (Van McCoy), Cavallo bianco (Matta Bazar), Improvisamente le due del mattino (Auelha & Zappa), Funk your self (Emur Deadato), Peace (Gloria Gaynor), I know (Yvonne Fair), Move on up (Mario Capurro), Impressioni di settembre (Proma), The moonlight (Norman Candler), La Linda (Daniel Santambrogio), Lasciami Leave me alone (Banco del Mutuo Soccorso), I'm gonna get there (Creative Source), Dynamite (Simon), Tony Camille & Bazzuk, Papaya (Urszula Dudziak), You are the first the last my everything (Barry White), Once you've got started (Rufus), Theme of schaff (Rhythm Heritage), Just a little bit of you (Michael Jackson)

### 12 INVITO ALLA MUSICA

Valzer da Il Gattopardo (Pino Calvi), From souvenir • Ouveurs (Piem. Bourgeois), Un anno d'amore (Mina), Un giorno come un altro (Nino Ferrer), My blue Heaven (Faiz Damono), Dancing in the moonlight (Nino Rejna), Hey Jude (The Beatles), The sound of silence (Simen-Garfunkel), Sogno d'amore (Phippe Entemont), Valzer del fior (Aldo Deodato), Le due cambrione (Jacques Dutronc), Alla Renella (Gabriella Ferri), Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Gigi Proietti), Jumpin' at the woodside (Gasc Peterson), Front page rag (Billy May), Carmen Sousa (James Last), Rnurre (Andres Senova), Drina con te (Mina), Falser (Eva), (Robert Sharple), Danza danza (Armata Rossa), La Monferri (Enzo Ceragioli), do do I do I do (Abba), More and more (Simon), Les moulines de mon coeur (Michel Legrand), My eyes adored you (Frankie Valli), El condor pasa (Franko Puerco), Little green apples (Mantovani), Les feuilles mortes (Fetula Clark), Oh baby, what would you say (Ronnie Altrich), The bond suite (George Martin), Moon over baja (Bert Kampfert), Love letter (Amanda Soccia), The persuaders (Andre Carr), Due note (Mina)

### 14 COLONNA CONTINUA

People (Clai Tader), Audrey (Dave Brubeck), Choral (Exeption), El bueno (Hugo Blanco), Mother focus (Focus), Chicago (Earl Hines), Peace (Airtel), Vendôme (Modern Jazz Quartet), Chicano (Denise Coffey), Pieces of dreams (Stanley Turrentine), Just one of those thing (Lionel Hampton), The lady (Jack Beck), Pre-ludio N. 1 in C minor (Jacques Loussier), The Carolina South (Fats Waller), Rio Roma (Irio De Paula), Days of wine and roses (Limmy Smith), Midnight Thoughts (Meloi), Speak low (Emur Deadato), Night in Georgia (Crusaders), Watermelon man (Herbie Hancock), Jamie (Count Basie), Inner city blues (Brian Auger), Miles on wheels (John Williams), Mother Africa (Santana), Alexander ragtime band (Werner Muller), Hippo walk (Mongu Santambrogio), The horse (Barabba Power), I'll remember April (Lee Konitz), Farewell blues (Glen Miller), Village (John Coltrane), Nath on the Alamo (Benny Goodman), Train (James Moody)

### 16 INTERVALLO

Wonderbar (P. Chacksfield), Giallo giallo (Maurizio Minnelli), Andiamo via (La Strana Società), Male d'amore (Guardiano del Faro), Roll with the punches (Van McCoy);

lo me 'mbriaco (Franco Califano), Agua de beber (A. C. Jobim), Sweet Georgia Brown (Al Hirt), Tequila • Papa, loves mambo (Go Jones), A Piece of the Las Vegas (Schola Cantorum), The windmills of your mind (John Scott), Passera (Dino Siani), Metti una sera a cena (Carli Douda), I Wanna Dance with Somebody (Gloria Gaynor), Hangin' out (Gianfranco Oddi), Evil woman (Patty Pravo), She loves you (The Beatles), Oh, I love you (The Beatles), Allegro tangibile (Astor Piazzola), Come pioggia (Beans), Fandango (Luis Enriquez), Per piacere di più al ful del momento (Ombra Colli), Come to me do dream (Twins), House of the rising sun (Jim Hendrix), Samba de verão (Enoch Light), Ma come mai stasera (Bruno Martino), Il tempo dell'amore (Jull and Jull), Samba de sausalito (Santana), Creola (Carlo Loffredo), Down by the riverside (Rico Owen), Adios (Caterina Valente), Piccadilly (Tito Puente), You make me feel so young (Frank Sinatra), Dearly beloved (Arturo Mantovani), Campana (Achille Taliani), Catar (Nino Fiore), Felicidade (Klaus Wunderlich)

### 18 COLONNA CONTINUA

Gemini rising (Ramsey Lewis), For dancers (Gloria Gaynor), Dashed (Ray Bryant), Fat mama (Woody Herman), Fantasia in C minor (Jacques Loussier), Extrapolation (John McLaughlin), I can't get started (Proma), The moonlight (Norman Candler), I Wanna Dance with Somebody (Gloria Gaynor), Nath (James Moody), On the Alamo (Benny Goodman), Village blues (John McLaughlin), The moonlight (Norman Candler), On my mind (Glenn Miller), Quadrant four (Bill Cobham), The shadow of your smile (Oscar Peterson), Round midnight (Glen Campbell), Addams (Arnold Adderley), Fuck yourself (Emur Deadato), The Entertainer (Scott Joplin), Katcharpapi (Katcharpapi), I cover the water (Django Reinhardt), Gue luv (Bibi Styrsky), Rockin' chair (Roy Eldridge), Rainbow blues (Jettro), Jull, Billy boy (Rex Garland), Brunk-bunk-bunk (Jettro), Anyway you want (Chicago), I surrender dear (Errol Garner), My funny Valentine (Mulligan-Baker), The Duke (Dave Brubeck), Have a nice day (Count Basie), Confessin' (Errol Garner)

### 20 IL LEGGIO

South of the border (Hugo Winterhalter), Velezito (Jull), Ray Charles, Ma perpetuo (Battisti d'Amario), Andante dal concerto n. 21 (Mayland Newton), Vecchio fra (Domenico Modugno), Summit 68 (Mina), Soufflé de Paris (Maurice Larcange), Le monde est gris, le monde est bleu (Erich Charden), Look for the silver lining (Lucky Thompson), Black is black (Don Bravos), Motivi popolari trinnati fan n. 4 (Sándor Lakatos), Cannella (Antoine), A swingin' safari (Billy Vaughn), La marmitta (Ornella Vanoni), Pavane (Brian Auger), Satisfaction (Rolling Stones), Scatene (Miranda Martino), Be (Neil Diamond), Mattinata (Werner Muller), Dominó (Les Brown), Non credete (Mina), I Wanna Dance with Somebody (Zorba's dance), Good vibrations (Beach Boys), Canadian sunset (Eddy Heywood), Pity Pity (Paul Anka), La casa degli angeli (Caterina Caselli), Suzanna (Leonora Cohen), Nel cuore, nell'anima (Equipe 84), Chantilly lace (Jerry Lee Lewis), El cigarrón (Hugo Blanco), Motivi popolari tzigani, fant, n. 2 (Sándor Lakatos)

22-24 Take me to the mardis grass (Bob James), Boogie on reggae woman (Steve Wonder), Paper sun (Herbie Mann), Samba de verão (Seu Cane), (Wanda De Sah), Samba de verão (Guedes Byrd), Fei maraivha (Jorge Ben), I don't know why you want me (S. Hampton-D. Gordon), Easy living (Chet Baker), Manhattan mood (Summit Big Band), Joshua fit the battle of Jericho (Jericho Ray Martin), Mon manège à moi (Edith Piaf), Birimbo (Enrico Intra), Summer breeze (Gabor Szabo), Where is love (Betty White), Reasons (Stanley Turrentine), Primavera (Amalia Rodriguez), Insensatez (Emur Deadato), Till there was you (Chet Baker), The moonlight (Norman Candler), Coltrane stomp (Modern Jazz Quartet), The lady is a tramp (Ella Fitzgerald), One finger Joe (Joe Venuti), Tant le mardis grass (Jull), Andiamo via (La Strana Società), Banjo man (Don The Banjo Man), Down by the riverside (Mahalia Jackson), Azimut (Perigo), A benção Bahia (Maurizio Minnelli), La danza (Werner Muller)



PROVERBIO DEL CONTADINO:  
IL BUON RACCOLTO NASCE DAL BUON SEME



I PISELLI CIRIO  
NASCONO SOLO DA  
SEMI CIRIO

PERCIÒ DIVENTANO  
PISELLI  
DEL BUONGUSTAIO



SE PARLIAMO DI QUALITÀ: "PISELLI DEL BUONGUSTAIO" LE QUATTRO TENEREZZE DELLA CIRIO.

## rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24<sup>a</sup> Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 ARGOMENTI

La Scala e i suoi protagonisti  
Un programma di Dora Ossenska  
Consulenza di Giampiero Tinorini  
Regia di Dora Ossenska  
6<sup>a</sup> ed ultima puntata  
(Replica)

☐ Pubblicità

## 13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

## 17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Le avventure di Colargol  
E bello nuotare  
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkz e Albert Barille  
Soggetto di Olga Pouchine  
Distr.: Procidis

## 17,15 LE FAVOLE DI ESOPPO

Un programma di Giorgio Repossi: con la collaborazione e presentazione di Wanda Vismara

Il leone e il delfino

## 17,25 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Padri e figli  
— Per colpa di una mosca  
Prod.: Associated Artists

## 17,35 MIO FILIO

Nono episodio  
Il fiume  
Regia di François Martin  
Interpreti: Martin ed Henri Herre, Bojan Cebule, Nicolie Miroslav e Ivan Ivan  
Distribuzione: Europe 1

## 18 — ARGOMENTI

CINETECA - CINEMA  
King-Kong - 1932  
a cura di Guido Gola  
Regia di Paolo Luccini  
7<sup>a</sup> puntata  
Il mito

☐ Pubblicità

## 18,30 PARLIAMO DELL'ACCESO

Incontro fra giuristi

## 19 — TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

## 19,20 LA FAMIGLIA SMITH

Aria di casa  
con Henry Fonda, Janet Blair, Darren Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted  
Regia di Herschel Daugherty  
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ☐

## CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 —

## Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

## Il Fausto di Marlowe

Prima parte  
Traduzione di Rodolfo Wilcock

Adattamento televisivo e regia di Leandro Castellani  
Fotografia di Elio Bisignani  
Costumi, maschere ed elementi scenografici di Cesare Berlingieri

Musiche originali di Guido e Maurizio De Angelis  
Produzione esecutiva di Maria Grazia Giovannelli  
Personaggi ed interpreti:  
Fausto Tino Buazzelli  
Melistotele Antonio Salinas  
Wagner Gastone Pescucci  
Un universitario Nino Fuscagni

Un altro universitario Romano Malaspina

Valdes Luisa Aluigi  
Cornelio Elena De Merik  
Rustico Sandro Dori  
Lucifero Sergio Fiorentini  
Voce del coro

Riprese effettuate a Poggio, Acquafredda, Urbana

☐ Pubblicità

21,45

## Due o tre storie di...

Un programma di Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari  
Regia di Gianfranco Albano  
1<sup>a</sup> puntata

Questi cosiddetti matti

☐ Pubblicità

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

## 12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema  
Testo presentazione di Gianni Rondolino  
Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

☐ Pubblicità

13 —

## TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

## 13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO  
di Antonio Thiery  
Collaborazione di Egidio Luna  
Realizzazione di Sergio Tau  
Cultura e ambiente: L'esperienza di Vasanello  
(Replica)

## 17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori  
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi  
In studio Mario Maranzana

## 18 — POLITENICO

I giocattoli  
di Angela Bianchini  
Regia di Roberto Capanna  
1<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

☐ Pubblicità

## 18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA Parziale ☐

☐ Pubblicità

## 18,45 IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Prove a carico  
Telefilm - Regia di Abner Biberman

Interpreti: Raymond Burr, Anne Baxter, Warren Stevens, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Gene Lyons, Joan Tompkins, Bing Russell, Eve McVey, Harry Harvey, Allen Emerson, Florida Friebus, Lloyd Kino, Art Harn, Paul Micalé, Bebe Louie  
Distribuzione: M.C.A.

☐ Pubblicità

19,45

## TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

## 20,40 Nick Carter, Patsy e Ten presentano

## Supergulp! ☐

Fumetti in TV  
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi

— I Fantastici Quattro: « Il ritorno dell'Uomo Talpa »

— Nick Carter: « Viva la rivoluzione »

— Tin Tin: « La stella misteriosa »

Terza puntata

☐ Pubblicità

## Africa nera, Africa rossa ☐

Un programma di Carlo Lizzani  
Ideato e scritto con Fabrizio Onofri

Realizzato da Marcello Lizzani e Giuseppe Vezzani  
Terza ed ultima puntata  
La lezione dell'Angola

## 22,15 Lucio Dalla in

## Automobili

Programma musicale di Sergio Bardotti, Lucio Dalla e Luigi Pereilli  
Sesta ed ultima puntata

☐ Pubblicità

## TG 2 - Stanotte

VIP



Raymond Burr è Ironside in « Prove a carico » in onda alle 18,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

## svizzera

8,10-9 Telescuola ☐  
TRENT'ANNI DI STORIA: DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

10<sup>a</sup> lezione: La seconda guerra mondiale: Blitzkrieg

10,10-10,50 TELESCUOLA (Replica) ☐  
18 — Per i giovani: ORA G ☐

TEMA LIBERO - Il Gruppo Abele di Torino - Servizio di Giampaolo Magni e Fabio Bonetti

18,55 LA BELL'ETA' ☐  
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra

TV-SPOT ☐  
19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. ☐

TV-SPOT ☐  
19,45 OCCHIO CRITICO ☐

Informazioni d'arte, a cura di Pippo Jelmorini - Regia di Mirto Sironi

TV-SPOT ☐  
20,15 IL REGIONALE ☐

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT ☐  
20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. ☐

21 — UN ITALIANO IN AMERICA ☐  
Film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Alice Contino, Lou Perry, Gary Frederickson, Bettina Branna

Regia di Alberto Sordi (con sottotitoli in tedesco e francese)

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed. ☐

## capodistria

19,30 ODOPRA MEJA - CONFINE APERTO

20 — L'ANCILINO DEI RAGAZZI ☐

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE ☐  
20,35 A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE

Film con Bibi Andersson, Marit Andersson, Kiri Fridrich - Regia di Ingmar Bergman

Bergman ci parla di un celebre musicista, un « mito » che vive contornato dalle sue amanti, ciascuna delle quali gode a turno dei suoi favori.

Un critico in malafede, animato da un basso intento di piaggeria nella speranza che il Maestro esegua una sua immeritevole composizione, entra in casa, amoreggia con alcune delle « signore » e riesce, col ricatto di non scrivere più la biografia, a fare accettare la propria composizione.

21,45 ZIC-ZAC ☐  
21,50 TEMI DI ATTUALITA' ☐

Documentario

22,35 MUSICA POPOLARE ☐  
RE - Danze e canti del Montenegro

## francia

13,05 TELEINFORMAZIONI

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITelo CON LE RAGAZZE

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 COPIE CONFORMI

Telefilm della serie - Il santo

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE - Gioco

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA FORTUNA DELLE SIGNORE

Film di André Cayatte per il ciclo « I documenti dello schermo » con Michel Simon

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUcoup

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 A COME AUTOMOBILE

di André De Adamich

1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente, Dokumentarreihe: 1. Folge: « Nistzelt ». Verleih: Inter Cinevision

Si conclude «Africa nera, Africa rossa»

## Norimberga africana

ore 21,15 rete 2

L'inchiesta di Lizzani, condotta con la massima serietà possibile in lavori del genere, presenta un sottofondo politico, sociale e soprattutto psicologico assai interessante...», si legge nel *Messaggero*: «il reportage ci è parso di grande interesse, incisivo e pieno di tensione...», commenta *La Stampa* di Torino.

Il foglio piemontese aggiunge che Lizzani è riuscito a cogliere «una serie di sequenze impressionanti [quelle sul processo ai mercenari bianchi, n.d.r.] dove ha messo in luce la sua consumata abilità di uomo di cinema e dove ha sa-

tà rappresentata dallo sforzo di un Paese diretto a portare fino in fondo gli obiettivi di una rivoluzione compiuta durante l'arco di circa quindici anni.

In questo senso l'attenzione è stata focalizzata non solo sulle differenze tra passato e presente viste sul piano politico-economico ma anche sul proposito espresso dai nuovi dirigenti di edificare la nuova società angolana in maniera organica.

Nella puntata in onda questa sera, partendo di nuovo da una fase del processo (cioè il confronto tra Callan, il capo dei mercenari, e Joao e Isabel, due contadini analfabeti che, senza armi ma soltanto «con la testa», riuscirono a far catturare i bianchi venuti a occupare la loro capanna) si giunge all'esame di quel tessuto culturale

profondo sul quale tutti i leaders delle ex colonie portoghese si sono basati per accendere i primi focolai della lotta di liberazione.

Lo studio dell'esperienza vietnamita, cubana e algerina ha portato sia Amílcar Cabral, sia Agostino Neto a superare gli schemi ancora elementari della «negritude» e della semplice contrapposizione razziale, e ad impostare il tema del «socialismo scientifico».

Come spiegano due esperti dell'Africa, Basil Davidson e Wilfred Burchett, questo processo ideologico non è stato facile, in un Paese dove sono ancora pesanti, nella tradizione culturale indigena, il tribalismo, il feticismo, il dato emotivo della semplice rivolta anti-bianco a sfondo razziale. In questa puntata emerge così il tema della nascita di una nazione e quello della opzione socialista scelta da questa nuova nazione che è l'Angola.

Un tema e un dibattito che ci riguardano da vicino e che possono contribuire a darci

chiarezza nel labirinto di problemi posti al mondo occidentale.

Il processo si conclude con varie pene detentive e quattro condanne a morte. La Norimberga dell'Africa ripropone il tema della responsabilità individuale, alla quale il militare e tanto più il mercenario non possono più sottrarsi. Dall'esperienza del processo un gruppo di giuristi di vari Paesi sta elaborando il progetto di una «convenzione» che sarà detta «di Luanda» con lo scopo di impedire la proliferazione del fenomeno e metterla in guardia quelle nazioni che ancora lo tollerano o addirittura lo promuovono.

La puntata si conclude con alcuni interrogativi sui temi proposti nel corso del programma: il tema della giustizia, quello dell'economia, quello del socialismo africano.

A questi interrogativi, si dice nel commento, soltanto la giovane repubblica angolana e gli africani potranno rispondere.

g. a.



Un gruppo di mercenari bianchi durante una fase del processo

puto scavare in fondo e indagare sulla personalità di individui i quali sono andati a sparare e ad ammazzare dietro lauta corresponsione di denaro...».

«Senza alcun dubbio», osserva da parte sua il *Corriere della Sera*, «Lizzani, che è stato il solo europeo a riprendere tutte le fasi del processo ai mercenari, ha realizzato un documentario storico, eccezionale, efficacissimo grazie alla supremazia che le cose viste hanno su quelle raccontate: si sono ben visti in faccia i mercenari mentre pronunciavano le loro deposizioni, perfettamente liberi di parlare o di tacere...».

Questi sono alcuni favorevoli commenti apparsi dopo la prima trasmissione del programma in tre puntate di Carlo Lizzani *Africa nera, Africa rossa*. Vero è che non sono mancate riserve, ma nel complesso il reportage pare abbia ottenuto subito un'accoglienza positiva. Come si sa il programma di Lizzani ha preso il spunto dal processo contro i mercenari bianchi avvenuto nella scorsa primavera in Angola ma si è allargato anche a documentare nelle prime due puntate la real-

XII/H Medicina  
«Due o tre storie di...» a cura di Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari

## Una nuova medicina

ore 21,45 rete 1

**H**a inizio questa sera, trasmesso dalla Rete 1, Due o tre storie di..., un programma realizzato da Maria Teresa Figari e Gianfranco Albano, con la regia dello stesso Albano. La trasmissione, in cinque puntate, si propone di mettere a fuoco alcune situazioni positive di assistenza socio-sanitaria presenti nella realtà del nostro Paese e che sono nate e si sono sviluppate grazie soprattutto a un atteggiamento nuovo nei confronti della salute e dell'assistenza in generale.

Si tratta di esperienze diverse che vanno dalla psichiatria all'assistenza agli anziani, dalla medicina del lavoro alla medicina sociale; esperienze diverse sì, ma che, tuttavia, presentano nella loro diversificazione elementi e criteri comuni.

Queste caratteristiche sono, ad esempio, il tentativo di rendere partecipi gli utenti alla gestione della propria salute, la valorizzazione del lavoro di équipe, particolarmente del personale paramedico che viene privilegiato rispetto a quello del singolo operatore sanitario, l'educazione a un uso responsabile e oculato dei medicinali con la conseguente battaglia contro un ricorso indiscriminato e acritico agli stessi (come si sa, numerose sono oggi le malattie iatrogene, quelle causate, cioè, da un abuso o uso improprio dei farmaci), l'opportunità di un intervento diretto nella real-

tà sociale nella quale gli assistiti vivono.

Ma, forse, il fatto più importante è che alla base di queste iniziative sta una nuova filosofia della medicina e assistenza, da molti indicata come essenziale per il futuro del settore sanitario: si tratta del ribaltamento dell'idea di medicina curativa in medicina preventiva, intendendo la prevenzione nel più ampio significato possibile.

Una prevenzione che riguardi non soltanto le malattie in se stesse o si limiti alla diagnosi precoce, ma che investa le strutture familiari e sociali nelle quali possano insorgere gli eventi patologici.

Come dicevamo, il programma si articola in cinque trasmissioni ognuna delle quali di un'ora e interamente dedicata a una sola esperienza. Ecco, in ordine cronologico, il tema delle singole puntate: la psichiatria a Reggio Emilia; la medicina del lavoro a Padova; la neuropsichiatria infantile a Siena; l'assistenza degli anziani a Savona; la medicina sociale a Giugliano presso Napoli.

Il titolo Due o tre storie di... indica il metodo con cui è stato realizzato il programma. Attraverso il racconto di storie personali fatto dagli «utenti» stessi, e dagli operatori socio-sanitari che li assistono, vengono concretamente presentati i criteri e il significato di queste esperienze; più che descrivere dall'esterno il funzionamento di centri o istituti si è cercato

di raccontare delle realtà umane che in essi vivono.

g. a.

**La prima puntata** — In un documento a cura dell'ente regionale Emilia-Romagna si legge che lo scopo di un servizio psichiatrico è di combattere l'emarginazione sociale della persona. E' chiaro che a questa affermazione, che stravolge tutto un vecchio sistema di fare psichiatria, si è giunti attraverso alcuni eventi di questi ultimi anni: il movimento all'interno dell'ambiente psichiatrico, ma soprattutto l'apporto del movimento dei lavoratori, con le lotte per la salute, per la casa, per la difesa del posto di lavoro, ha unificato di fatto problemi che nel passato non avevano mai trovato connessione. Partendo da queste premesse e da questa nuova realtà è sorto il centro di igiene mentale di Reggio Emilia. Nel centro, che è nato dall'iniziativa di Giovanni Jervit, opera un gruppo di medici e soprattutto di infermieri altamente professionalizzati, in grado di fornire un'assistenza psicoterapeutica «diversa», veramente qualificata. Insieme con alcuni di questi ultimi, due malati raccontano e spiegano la storia della loro malattia: sono le storie di Francesco, un emigrato siciliano di 30 anni giunto in Emilia dopo lunghi vagabondaggi attraverso l'Italia, e di Ivana, una donna con alle spalle lunghi periodi di degenza in ospedale psichiatrico.

# martedì 29 marzo

## VIP MIO FIGLIO: il fiume

ore 17,35 rete 1

Dopo una lunga peregrinazione attraverso la Francia, l'Italia e la Svizzera, Henri e Martin giungono in Jugoslavia. Ma sono sprovisti di documenti e la cosa insospettisce la polizia locale, anche se essi danno un nome falso. Indagando si scoprono le loro generalità e il fatto che l'uomo è ri-

cercato dall'Interpol: viene quindi invitato a lasciare il Paese. Grazie alla comprensione di alcuni militari, viene loro suggerita una strada di montagna per raggiungere l'Austria evitando i posti di frontiera. Dopo aver attraversato a guado un fiume nel quale perdono l'unica valigia contenente le loro cose, raggiungono la nuova destinazione.

## VIP 'A qualunque costo' IRONSIDE: Prove a carico

ore 18,45 rete 2

Tutto sembra incriminare Carolyn White, una vecchia amica di Ironside, dell'uccisione di suo marito Jason, un noto avvocato, scomparso dopo aver litigato violentemente con la moglie a causa di un'altra donna. Ironside che ha un debole per Carolyn, nonostante lei sembri sembrare schiacciata, la crede innocente. Inoltre non si trova il corpo di Jason e Ironside suppone che egli sia scomparso con la sua amica, lasciando dietro prove tali da incolpa-

re la moglie della sua uccisione. Da alcuni indizi, Ironside e i suoi collaboratori deducano che Jason potrebbe essersi recato a Big Sur, un luogo di villeggiatura, dove si scopre che egli possedeva una villa. A Big Sur viene trovato il cadavere dell'amica di Jason, uccisa con la pistola di Carolyn, ma dall'autopsia risulta che sarebbe stata uccisa dopo che Carolyn era già stata indicata dell'omicidio del marito.

Carolyn sembra quindi definitivamente scagionata, ma Ironside ha dei dubbi...

## VIP LA FAMIGLIA SMITH: Aria di casa

ore 19,20 rete 1

Ultimo telefilm della serie La famiglia Smith, che ha avuto per interpreti Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michel-James Wixred. Chad è incaricato di prelevare un detenuto a Filadelfia e parte con la mo-

glie per recarsi nella loro città natale dopo 25 anni di assenza. Appena arrivati Betty e Chad si rendono conto degli enormi cambiamenti subiti dalla città ed anche nei rapporti con i vecchi amici sentono la grande differenza dopo tanti anni di lontananza. (Servizio alle pagine 112-113).

## IL S di MARLOWE: LA FAUSTO DI MARLOWE: Prima parte

ore 20,40 rete 1

Il Cora fa il consultivo del sapere di Fausto e quello dichiara di volersi dare alla magia: poi manda Wagner a chiamare Valdes e Cornelio. Due angeli, quello buono e quello cattivo, tentano di dissuadere Fausto ma egli non desiste dal proposito. Due universitari lamentano l'assenza di Fausto: ne chiedono notizia a Wagner che sorraggiunge, sapendo che Fausto è a cena con Valdes e Cornelio, i due maestri se ne addolorano e vorrebbero scongiurare il loro malefico influsso. Valdes e Cornelio incitano Fausto a darsi alla magia. Il Cora presenta l'evocazione di Fausto: appare Mefistofele che spiega a Fausto molte cose su Lucifero e sull'inferno. Fausto si dice disposto a cedere l'anima contro 24 anni di potere. Mefistofele va a riferire a Lucifero mentre Fausto, rimasto solo, conferma i suoi propo-

siti. Parodia goffa in cui Wagner si finge evocatore di diavoli e vorrebbe l'anima di un Rustico, il quale gliela nega. Ancora incerto fra le voci del bene e del male, Fausto corre all'incontro con Mefistofele. Sta per firmare col sangue ma ha un ultimo ritegno. Per distrarre Mefistofele all'estese una sarabanda diabolica. E Fausto stila e firma il contratto. Fausto chiede: una moglie, il potere, la sapienza. Forse comincia a pentirsi. Interroga Mefistofele sul cielo e sui moti celesti ricevendone risposte banali e deludenti. Ancora un ultimo dissidio fra l'angelo buono e quello cattivo. Lucifero e Belzebù rimproverano Fausto perché egli si ostina ancora a nominare il nome di Cristo, contravvenendo al contratto. Fanno sfilare dinanzi a lui i sette peccati capitali. Rinfrancato, Fausto può iniziare, insieme a Mefistofele, il suo viaggio per il mondo. (Servizio alle pagine 28-30).

## SUPERGULP! - Fumetti in TV Terza puntata

ore 20,40 rete 2

Nick Carter, Patsy e Ten presentano oggi in apertura un film dei «Fantastici quattro», uno dei fumetti del genere di Superman. Il ritorno dell'Uomo Talpa è il titolo dell'episodio in cui i quattro potranno dar ampio spazio alle loro qualità superumane e con cui potranno combattere l'illegalità e mettersi al servizio della giustizia. A loro fa seguito il detective di Guido De Maria Bonvi, Nick Carter, che risolve i casi più imbrogliati grazie a una fortuna sfacciata, aiutato (si fa per dire) da Patsy, un uomo grande come un armadio ma senza cervello,

e Ten un orientale che si limita solo a commentare le gesta dei suoi compagni. Questa sera Carter è alle prese con dei rivoluzionari, come dimostra anche il titolo dell'episodio di cui è protagonista. Viva la rivoluzione. Ultimo personaggio Tin Tin, il ragazzo-reporter francese disegnato da Hergé che in Francia ha raggiunto una tale popolarità da essere stato trasformato in film con un attore in carne e ossa Jean Pierre Talbot: anzi i film sono stati due, girati all'inizio degli anni Sessanta. Ancora una volta oggi lo seguiamo nel suo romanzo a puntate La stella misteriosa. (Servizio alle pagine 42-45).

# TV oretredici

**Bellajoy**  
questa sì è veramente articolata!  
tecnogiocattoli s.p.a.

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Diretori:  
Umberto e Ignazio Franguele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

**È IL NUMERO MASSIMO**  
**32**  
dei nostri denti. Se non sono naturali vanno curati giornalmente col liquido  
**clinex**  
IL DENTIFRICIFICO  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

organizzazione per la installazione di

**ANTIFURTO**

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)  
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

# radio martedì 29 marzo

IL SANTO: S. Secondo.

Altri Santi: S. Giona S. Barchisio, S. Pastore, S. Saturo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,51; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,46; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,27; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,25; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Padova lo scienziato Tullio Levi Civita.

PENSIERO DEL GIORNO: Non so immaginare che un libro possa essere buono se non sa diventare buoni i suoi lettori. (Rousseau).

Due atti unici in musica

## Lo «Schicchi» e il «Segreto»

ore 20,40 radiodue

Due incantevoli e brevi partiture, *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini e *Il segreto di Susanna* di Ermanno Wolf-Ferrari, verranno illustrate questa sera, in sede di trasmissione, dal critico musicale Teodoro Celi. L'atto unico pucciniano va in onda in un'edizione diretta da Lambergo Gardelli con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. La seconda opera è stata registrata dalla RAI, nell'Auditorium di Torino, sotto la direzione di Angelo Questa.

*Gianni Schicchi* è un capolavoro assoluto, una partitura di commica, ironica, gaiezza che nella produzione di Giacomo Puccini s'inserisce come un «unicum» geniale. Accanto alle grandi figure femminili che dominano il teatro in musica pucciniano, ecco il birbone matricolato che Giovacchino Forzano trasferisce dalla *Divina Commedia* dantesca (Inferno, XXX 22-48) al palcoscenico con felicissimo estro teatrale. Il libretto narra la burla che il «plebeo» Gianni Schicchi gioca ai parenti avidi e avari di Buoso Donati, dopo la morte di costui. Mandato a chiamare d'urgenza dai congiunti di Buoso, il turbone finge di aiutarli travestendosi da defunto.

Ma, quando arriva il notaio, Schicchi destina i legati più ambiziosi a se stesso con rabbia

dei parenti e con gioia della propria figlia Lauretta e del suo fidanzato Rinuccio.

*Il segreto di Susanna*, un «intermezzo» su libretto di Enrico Golisciani, ebbe il suo battesimo il 4 dicembre 1909 a Monaco di Baviera (Teatro Municipale). La garbata vicenda è, in sostanza, un pretesto alla musica. Si svolge in Piemonte e narra di un conte, il conte Gil, il quale per sua fortuna non ha il vizio di fumare e perciò si è sentito in dovere di proibire severamente alla moglie Susanna il piacere delle sigarette. Avendo notato che la giovane e bella consorte esce sola, nonostante il suo divieto, il conte Gil s'insospettisce e dà in escandescenze. Ma dopo alcuni violenti battibecchi scoprirà la verità: Susanna esce sola, perché va a comprarsi le sigarette di cui, a nessun costo, può fare a meno. Scoperto il segreto, e rassicurato sulla fedeltà della moglie, il conte Gil cambia idea: fumeranno entrambi.

Su questo fragile canovaccio, l'insigne compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948) scrisse una partitura di mozzartiana trasparenza, in cui le grazie e gli accenti del Settecento non decadono in smanceria, ma hanno un piglio ammaliato. Il tessuto musicale è lavorato con gusto di musicista moderno, soprattutto nella raffinatissima parte strumentale.

«Musicisti italiani d'oggi»

## Sylvano Bussotti

ore 22,20 radiotre

Sylvano Bussotti, uno dei compositori più estrosi ed insieme validi del nostro tempo, nato a Firenze il 1° ottobre 1931, attualmente direttore artistico della Fenice di Venezia, è musicista uscito dalle strettoie dell'accademia per portare alla ribalta tutto ciò che fa veramente spettacolo. Egli si occupa delle proprie creature artistiche nei minimi particolari, curandone la regia, la scenografia, la coreografia. Il «suono» caratteristico

del suo linguaggio ci viene adesso attraverso una delle partiture più sorprendenti, ossia *I semi di Gramsci*, per quartetto d'archi e orchestra, al quale aveva lavorato per ben tre anni, tra il 1967 e il '70, destinandone gli accenti ai maestri del Quartetto Italiano: gli stessi che suonano in questa trasmissione accanto all'Orchestra di Roma diretta da Gianpiero Taverna. Il programma si completa con *Marbre*, per undici archi e spinetta (1967) nell'esecuzione de I Solisti Veneti, e con *Da memoria, Siciliano*.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzoletti  
— Il mondo che non dorme  
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione  
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento  
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
- 8,50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Pietro Bucalossi  
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
- 11 — Lettere dalla provincia  
Racconto di Tommaso Landolfi  
Legge Lucia Cutullo  
Regia di Marco Lami (Registrazione)
- 11,30 Lando Fiorini in  
ROMA UNO E DUE  
Un'idea di Amedeo Napoleoni  
sceneggiata da Amendola e Corbucci  
Regia di Enzo Lamoni
- 12 — GR 1 - 4ª edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di Gianni Papini  
— Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta: Lombardia  
Un programma di Ugo Alberto Grimaldi  
Regia di Gianni Bonacina  
Undicesima trasmissione
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
- 13,30 MUSICALENTE  
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,05 Permette? Sono di Radiouno  
Un programma di Gisella Pagano  
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 14,20 C'è poco da ridere  
con Marcello Casco
- 14,30 JAZZ GIOVANI  
Attualità della musica afro-americana  
Un programma di Adriano Mazzoletti
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 15,05 IL SECOLO DEI PADRI  
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia  
Sceneggiata da Annalena Limentani  
Musiche di Cesare Palange  
Regia di Enzo Convali
- 15,45 Sandro Merli presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nove umoristiche, p. m. saffari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trieste: «La sovrana del campo d'oro»  
di E. Salgari - 2ª puntata  
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico  
Regia di Sandro Merli (I parte)  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash - 8ª edizione
- 17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)
- 18,35 NON E' TUTT'ORO...  
Controindicazioni musicali di Enzo Lamoni
- 19 — GR 1 - 10ª edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 I programmi della sera  
— Asterisco musicale
- Giochi per l'orecchio  
Retrospectiva del radiodramma di Dante Raiteri  
13ª - Di che viviamo...  
Regia di Dante Raiteri
- 20,25 IKEBANA  
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Saffier  
Nell'intervallo (ore 21):  
GR 1 flash - 11ª edizione
- 21,25 Musiche di Daniel Auber, Henri Wieniawski, Franz Liszt, Anton Dvorak
- 22 — MINA E AZNAVOUR
- 22,30 GIU' IL CAPPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO di Luigi Bellingardi  
4ª trasmissione  
Frédéric Chopin: Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2; Notturno in fa maggiore op. 15 n. 1; Introduzione e Rondò in mi bemolle maggiore op. 16 (Pianista Vladimir Horowitz); Gran Valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18 (Pianista Alfred Cortot)
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione  
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani  
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione  
Al termine: Chiusura





## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 889 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione

23,31 Ascolta la musica e penso: il sud, O sole mio, Grandeira, Minuetto, Parole parole, Canzone sincera, Song for Anna, Il giardino proibito, 0,11 Musica per tutti: Fiorini fiorelli, Fra noi le finiti così, True blue samba, La Bel dir war es immer so schön, The old fun city, G. Rossini: Sinfonia da «L'italiana in Algeri», Lei (She), Soleado, Lontano lontano, La canzone D'Olande, Alone again (Naturally), Per i tuoi laghi occhi, 1,06 I protagonisti del diletto: G. Verdi: Don Carlos

Alto 45: «Dormirò sul nido manto mio regal», G. Puccini: Madama Butterfly, Alto 26: «Scuoti quella fronda di ciliegio», Duettino dei fiori, G. Rossini: La cenerentola, Alto 26: «Nacqui all'effluvio», 1,36 Amica musica: The most beautiful girl in the world, Non ti amo più, La lontananza, Il cielo in una stanza, Coimbra (Avril au Portugal), Le telephone pleure (Piangere... il telefono), F. Lehár: Fräulein, «O fanciulla all'imbrunir», 2,06 Ribalta internazionale: You make me feel brand new, La voglia di sognare, In a little Spanish town, Plaine ma plaine, Gracias a la vida, Ve-bunk es czardas, 2,36 Contrasti musicali: Cachita, Amore amaro, Mani in alto, Note felici, Grande grande grande, Mai prima, A swinging star, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Lucamucco st'rose, Strada 'nfosa, Napulitano, «O sole mio, Pizzarella e Pizzarella», La serenata di Puzetella, 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Rossini: Armida, Alto 36: «Se al mio crudel tormento», G. Verdi: Attila, Alto 16: «Uri, rapine, gemiti...», A. Catalani: La Wally, «Eh, ne andro lontano», 4,06 Musica in celluloido: Ti guarderò nel cuore da «Mondo cane», Love letters dal film omonimo, La via dei babuini dal film omonimo, Bye bye baby da «A qualcuno piace caldo», Tempo d'estate da «Bianchi cavalli d'agosto», Napoli millonaria dal film omonimo, Bellezze in bicicletta dal film omonimo, La mamma di Anna Vittoria stan piovendo, Parliam d'amore Mariù, Distanze, La maritelli, Nessuno mai, Fai di me quello che vuoi, La regina della casa, 5,06 Complessi alla ribalta: Più quando del mio amore, Anna Vittoria, Dolce frutto, Anima mia, Brown eyed girl, Cielito lindo, Li sarracini adorano lo sole, 5,36 Musiche per un buongiorno: Donna Donna, Do you know the way to San José?, Il clan dei siciliani, La maritza, G. C. est Paris

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

Ore 24: Giornale di mezzanotte, Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 14,55 «Vecchie storie del Trentino», Programma di Elio Fox, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco, quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 «Dal crepes di Sella» Al preve e la vee de Pasca.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Nero su bianco» - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-13,40 «I bessi in compagnia» - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

qua friulana, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 «Discoedice» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 «Sos Canarosa» - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 L'obiettivo su... 13,36 «Pagine scelte di scrittori sardi» - di Maria Cusca Romagnola, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Varietà musicale, 15 Spazio donna, Incontri di Analaupa Pau con le donne sarde, 15,30-16 Musica operettistica.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

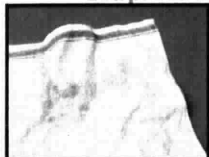
Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed. 14 Programma musicale, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed. 15 Ma tu che ne pensa, a cura di Anna Pomar ad Egge Palazzolo, 15,25 Panorama jazz, Programma con la collaborazione del Brass Band di Rita Calapso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4





# bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.**





Oggi, ore 13  
appuntamento TV  
per decidere  
le vacanze

Segui il gabbiano...  
è il marchio delle  
vacanze garantite

alpitour

In tutte le Agenzie di Viaggi  
gli opuscoli vacanze Alpitour



Domani ore 19,50 sulla Rete 1

## Ente Fiera di Pordenone

L'Ente Fiera di Pordenone, mentre si appresta a completare le strutture e la disponibilità delle superfici esterne nel nuovo quartiere di via Treviso, ha predisposto un intenso programma di iniziative per il 1977.

L'orientamento, grazie alla flessibilità e razionalità dei nuovi padiglioni (quest'anno verrà notevolmente ampliata l'area) è sempre più teso a verticalizzare le manifestazioni, dando alle stesse un alto contenuto specialistico e qualificato anche sul piano dell'informazione tecnica e commerciale.

### MANIFESTAZIONI 1977

23-24-25 aprile

12<sup>a</sup> FIERA NAZIONALE DEL RADIOAMATORE, DELL'ELETTRONICA E DELLE APPARECCHIATURE HI-FI

6-10 maggio

1<sup>a</sup> SAMU - SALONE MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL FERRO

2-11 dicembre

31<sup>a</sup> FIERA CAMPIONARIA NAZIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

29 settembre-2 ottobre

CLIMAUNO - 2<sup>a</sup> EDIZIONE - SALONE DEL RISCALDAMENTO - REFRIGERAZIONE - CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA - IDROSANITARIA

7-11 dicembre

ARTIGIANATO 3 - SALONE DELL'ARTIGIANATO

7-11 dicembre

7<sup>a</sup> TUR/IN '77 - SALONE DEL TURISMO INVERNALE

# televisione

Telefilm prima di cena

V/P

## La piccola casa nella prateria



Michael Landon è Charles Ingalls

ore 19,20 rete 1

**L**ittle house» è il titolo di una collana di nove libri pubblicati in America tra il 1932 e il 1972. La piccola casa nella prateria è il nome scelto per l'edizione italiana di una serie di telefilm che a questo ciclo si ispirano. Prodotti dalla NBC e distribuiti dalla Worldvision, questi sono stati già acquistati da parecchi Paesi europei; in Spagna, dove sono stati trasmessi recentemente, hanno riscosso il pieno favore del pubblico.

La dura e difficile vita che si svolge nelle pianure del Kansas e il clima di eccitazione della «frontiera» intorno al 1880 fanno da sfondo ai vari episodi. Protagonista è una famiglia, padre madre e tre figlie, che decide di stabilirsi in questa zona per dedicarsi all'agricoltura.

Le vicende di ogni giorno, più o meno avventurose e più o meno felici, sono viste attraverso gli occhi di Laura, la seconda delle figlie degli Ingalls, questo è appunto il nome della famiglia di cui parliamo. La «vera» Laura Ingalls era nata nel 1867 e quando, solo intorno ai sessant'anni, si accinse a scrivere i volumi che poi chiamò «Little house», volle seguire i suoi ricordi, fare la storia della sua famiglia. I telefilm che ne sono venuti fuori non si sono discostati dalla storia iniziale anche se forse alcuni particolari sono stati mutati. Charles Ingalls, il capofamiglia, un uomo aperto ma rigido, persegue con ostinata determinazione il suo sogno: possedere una semplice fattoria dove poter coltivare la terra con passione. Caroline, la moglie, è sensibile e comprensiva, e si dedica ad educare i figli nel modo migliore. Le prime due figlie, all'epoca del racconto, hanno circa dodici e dieci anni, mentre l'ultima è molto piccola, ne ha appena compiuti tre.

E' in questo clima di serena vita familiare, di semplici affetti, che si svolgono le ore serene, in cui Charles e Caroline sognano di realizzare i propri ideali, e quelle drammatiche, come sarà nel caso di una epidemia che coglierà tutti di sorpresa, in cui tutta la famiglia si ritroverà unita come sempre.

La figura del padre, Charles, è portata sullo schermo da Michael Landon, che non interpreta più la parte del fratello giovane di una famiglia di tutti uomini, come fece nella famosa serie Bonanza durata ben 14 anni. Questa volta è addirittura l'unico uomo in una famiglia di quattro donne. Landon, che anche in questi ultimi anni ha partecipato a diversi programmi televisivi americani e che fino ad ora non era stato solamente attore, ma anche soggettista e regista, è in questa circostanza anche produttore.

Karen Grassle, che ha interpretato parecchi film a Hollywood, è invece Caroline Ingalls la dolce figura femminile che affianca il capofamiglia.

Ma il personaggio principale della vicenda, quella attraverso le cui parole seguiremo la storia degli Ingalls, è proprio Laura, la seconda figlia. L'interpretazione è affidata a Melissa Gilbert che, appena decenne, ha già alle spalle una carriera di più di sette anni. A soli due anni e mezzo apparve infatti per la prima volta in uno short pubblicitario.

La figlia più grande degli Ingalls, Mary, è invece Melissa Sue Anderson, mentre il ruolo di Carrie, la piccola della famiglia, è interpretato da due bimbe alternativamente: le gemelle Lindsay e Sidney Greenbush. Le bimbe, che sono figlie di due attori americani, sono risultate veramente intercambiabili.

La serie di telefilm, in origine erano dodici e sono poi diventati ventiquattro; andrà in onda tutti i giorni tranne la domenica nella stessa collocazione di Furia e della Famiglia Smith, sulla Rete 1, alla sera prima del telegiornale. Ogni breve racconto è diviso quindi in due parti. Le riprese cinematografiche, realizzate in una zona che certamente si presta, acquistano valore dalla trasmissione a colori.

Oggi, dunque, va in onda il primo episodio, *Carro a Plum Creek*, che si concluderà domani sera. Siamo nel 1878 e Charles Ingalls costruisce la casa in una zona chiamata Plum Creek. Per avere i buoi, l'aratro e le sementi, chiede un prestito ad un vicino, Liam O'Neal e si offre, per sdebitarsi, di riparargli il tetto entro tre settimane.

Non tutto, però, si svolgerà come previsto. La conclusione, comunque ci sarà domani sera. Sempre questa settimana, venerdì e sabato, andranno in onda le due parti del secondo episodio dal titolo *Primo giorno di scuola*.

# mercoledì 30 marzo

## Il Fausto di Marlowe - Seconda parte

ore 20,40 rete 1

Il Coro racconta le prodezze di Fausto nel campo dell'astronomia ed annuncia il suo arrivo a Roma. Mefistofele descrive a Fausto le bellezze di Roma e Fausto si fa rendere invisibile per fare una burla al Papa e al suo seguito. Toglie loro piatti e bevande causando un generale parapiglia e un coro di esorcismi a parole dei frati. Il Coro racconta i prodigi di Fausto e la generale meraviglia suscitata dalla sua sapienza, introducendo il suo arrivo alla corte dell'imperatore. Wagner e il Rustico vogliono imitare le magie di Fausto per truffare un oste. Ma evocano Mefistofele ed impariti interrompono la burla. L'imperatore prega Fausto di far apparire Alessandro Magno e la sua amante. E Fausto, aiutato da Mefistofele, esaudisce il suo desiderio. Ma per punire un Cavaliere che si è mostrato scettico e si è preso gioco di lui, Fausto fa comparire sulla sua fronte un bel paio di corna. Su preghiera dell'imperatore acconsente ad interrompere la punizione. Fausto e Mefisto si avviano verso casa. Un mercante interrompe il viaggio offrendosi di acquistare il cavallo di Fausto, che glielo cede ammonendolo a non far passare all'animale un corso d'acqua.

## CG 2 - ODEON

ore 20,40 rete 2

Con questa puntata si conclude il primo ciclo di TG2 - Odeon, la rubrica nata con l'intento di portare le telecamere in qualsiasi posto ci siano degli spettacoli. Le puntate sono state divise e nelle ultime si è registrata una media di spettatori tra i 14 e i 15 milioni, con punte di 16, il numero di stasera vuol essere un ripieglio dei servizi di cui si è più parlato. Ne viene fuori una carrellata di brevi «spezzoni» che vanno dall'ambiente del Crazy Horse all'incontro con Mo-

## Il S - STALAG 17

ore 21,30 rete 2

Billy Wilder cominciò a far cinema divertendosi a sceneggiare per Lubitsch e Hawks, la regia di Frutto proibito, proseguì da cupo inquisitore (da La fiata del peccato a L'assalto nella manica), e scelse poi, oggi possiamo azzardare definitivamente, la via della satira. C'è stato chi, per lungo tempo, gli ha rimproverato questi cambiamenti, specialmente l'ultimo e definitivo. Stalag 17, il film che viene presentato oggi nella serie dedicata al regista, uscì negli USA nel 1953 e l'anno appresso, con lo stesso titolo, in Italia. Fu accolto dalla critica con un coro di giudizi negativi e con violente accuse di insensibilità, di gratuità e insensata buffoneria applicate a una materia che avrebbe al contrario voluto dolente partecipazione. Quale materia? In Stalag 17 si parla dei campi di concentramento nazisti e dei prigionieri che lì abitavano (nella fattispecie si tratta di sottufficiali americani). A meno di dieci anni dallo spianamento di quei luoghi raccapricciati, Wilder si prende il lusso di ambientarvi (sulla base d'un testo teatrale di Bevan e Traversi, due reduci da quei campi) una vicenda che mescola senza complessi tragedie e farsa, insistendo di preferenza sui toni comici e paradossali. Dunque, in questo campo, diretto da un rigido comandante

Stanco del viaggio, Fausto riposa. Sopraggiunge il mercante di cavalli che, avendo ignorato le istruzioni di Fausto, ha visto il cavallo scomparire. Vorrebbe essere risarcito ma Fausto compie un nuovo prodigio, simulando la perdita di una gamba per spaventare l'importuno. Intanto Wagner reca un invito del conte di Vanholt. Per far cosa gradita alla duchessa di Vanholt, che è incinta, Fausto fa comparire una matrina in gennaio. Il duca e la duchessa ne restano ammirati e compiaciuti. Durante una cena con gli amici universitari, Fausto evoca la bella Elena. Gli universitari si allontanano sbigottiti. Resta solo un vecchio che ammonisce Fausto a pentirsi riuscendo a toccare le corde. Per sfuggire a quel richiamo, Fausto prega Mefistofele di far tornare Elena e di concedergli i suoi favori. I diavoli cercano di recar danno al vecchio, ma invano. Prossimo alla morte, Fausto confessa di tre universitari di aver venduto l'anima al diavolo. Ormai è troppo tardi: egli dispera della salvezza. Gli amici si allontanano e Fausto si appresta a trascorrere in solitudine l'ultima ora della sua esistenza. Trascorre l'ultima ora. I diavoli giungono a prendere Fausto. Il Coro commenta la fine di Fausto. (Servizio alle pagine 28-30).

nica Vitti; dall'intervista all'attrice di colore Zeudy Araya alle riprese di Eduardo De Filippo; dalla famosa «danza del ventre» al ballo delle debuttanti a Vienna; dall'inchiesta sul «re dei culturisti» a quella sui campioni di football americano. La rubrica riprenderà le sue trasmissioni in autunno con gli stessi intenti: fare spettacolo, far vedere alla gente come, nel mondo, ci si diverte, cercando naturalmente di divertire. L'intento sarà quello di preparare dei servizi adatti ad un pubblico molto vario che abbracci un vasto arco di età.

che ha il volto del regista Otto Preminger, sopravvissuto un buon numero di prigionieri tra i quali c'è un preconcipazione consiste nell'adoperarsi per superare l'esperienza che gli è toccata con il minor danno possibile: spuntato e cinico, trafficante, commerciante di sigarette con i carcerieri e ladro di razioni, allibratore di corse di topi e distillatore clandestino di incredibili acquaviti, Sefton accumula quattrini e va a caccia di comodità in attesa di ritrovare la via di casa. I commilitoni elaborano piani di evasione, e lui niente; anzi, poiché a un certo punto ci si rende conto che nel gruppo dev'essere una spia, è sul suo conto che si scaricano tutte le accuse, e fisicamente anche qualcosa di peggio. Senza averne troppo l'aria, Sefton dimostra che le accuse erano false, che la spia è un'altra, collabora a farla morire, e prende il largo insieme con alcuni compagni. Comincerà nel lager, è possibile? In realtà, Stalag 17 dimostra una cosa precisa, al di là della miopia dei suoi primi detrattori: Wilder non è cambiato, e nemmeno il suo modo di giudicare gli uomini. Sefton non è molto diverso dai prigionieri dei film precedenti. Come loro adora il denaro, la vita facile e il benessere comunque conseguito. Che Wilder lo presenti in cornici buffonesche non fa che rendere più acce e sgradevole il ritratto.

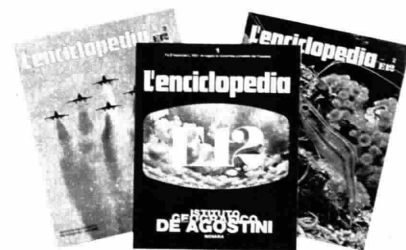
IN EDICOLA

# L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale. Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi, nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi; 5716 pagine; 680 voci monografiche; 14.000 voci di repertorio enciclopedico; 80.000 argomenti registrati nell'indice analitico; 18.000 illustrazioni a colori; fotografie, disegni, cartine, diagrammi; 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «Aeroatlante d'Europa».



con il primo fascicolo  
**IN REGALO**  
il secondo fascicolo  
la copertina del 1° volume  
completa di risguardi  
e frontespizio

**ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA**

# radio mercoledì 30 marzo

IL SANTO: S. Zosimo.

Altri Santi: S. Quirino, S. Donnino, S. Regolo, S. Clinio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,53; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,47; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,29; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,26; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Metz Paul Verlaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Molti aggettivi, cattive lodi; sono i fatti che lodano. (La Bruyère).

## « I Concerti di Napoli »

## Sul podio Pierluigi Urbini

### ore 21 radiote

Pierluigi Urbini, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, è il protagonista del consueto appuntamento concertistico del mercoledì. Gli sono accanto tre solisti di nome, quali il flautista Mario Ancillotti, l'eccezionale cornista Stefano Aprile e il contrabbassista Franco Petracchi. Si tratta dunque di una serata in cui si celebrano gli effetti della composizione per strumento solista e orchestra.

Come primo brano spicca la *Musica notturna* per flauto in sol e archi di Mario Zafred, maestro triestino (2 marzo 1922) attualmente Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e, nel passato, attivo e apprezzato anche nel campo della critica musicale (soprattutto sulle pagine de *L'Unità* tra il '49 e il '56 e de *La Giustizia* tra il '56 e il '63).

Il suo stile, il suo linguaggio, la sua notevole tecnica compositiva sono stati più volte premiati. Zafred ha tra l'altro vinto il « Marzotto » del '56, il « Sibelius » del '59 e il « Città di Treviso » del '63. Formatosi musicalmente alla prestigiosa scuola di Ildebrando Pizzetti dopo essersi già diplomato al Conservatorio romano nel 1944, Mario Zafred soggiornò anche a Parigi con una borsa di studio (anno accademico 1947-'48). E' stato più tardi alla direzione artistica del « Verdi » di Trieste e del Teatro dell'Opera di Roma.

La sua produzione è notevole in ogni campo: dal teatro alla sinfonica, dalla cameristica alla vocale. Il concerto per flauto inserito nel programma odierno, con la partecipazione del giovane interprete Mario Ancillotti, è datato 1962 e rivela il profondo amore e la grande conoscenza dell'autore verso il nobile fiato e s'inscrive con squisito equilibrio nel numero dei concerti via via riservati dal maestro alla viola (*Canto della pace* del '51 e *Concerto* del '56), al violino (*Concerto lirico* del '52), all'arpa (*Concerto* del '55), al violoncello (*Concerto* del '56),

al pianoforte in svariate occasioni, ivi comprese le *Metamorfosi* del 1963, eccetera.

Il programma affidato a Pierluigi Urbini continua con il *Concerto in mi bemolle maggiore, op. 11* per corno e orchestra di Richard Strauss: una delle poche occasioni nella storia del concertismo in cui questo suggestivo ottono può imporsi in tutta la sua gamma espressiva. Sono infatti assai pochi gli autori che gli abbiano dedicato, fuori delle file dell'orchestra, un qualche volo solistico di presa plateale.

Ricordiamo soltanto i principali: Haydn, Mozart, Weber e Atterberg.

Avremo infine la gioia di riascoltare i virtuosismi del contrabbassista Petracchi, alle prese con il *Concerto per contrabbasso e orchestra* firmato nel 1966 dal compositore tedesco Hans Werner Henze (nato a Gutersloh nella Vestfalia il 1° luglio 1926), stabilitosi nei Castelli romani sin dal 1953. Si tratta di una prima esecuzione in Italia.

Henze ha sempre avuto in grande considerazione le possibilità espressive della forma « concerto per solista e orchestra » e ne ha ripetutamente ripercorso le strade con giuste scelte nei confronti del pianoforte, del flauto, del violino, dell'arpa, della viola, del violoncello, eccetera.

Naturalmente, la scelta del contrabbasso è venuta grazie alla presenza su campo mondiale di esecutori straordinari, tra i quali un Franco Petracchi, che è l'erede più diretto dei Dragonetti, dei Bottesini, dei Koussevitski. Ciò che sorprende, sia nella partitura di Henze, sia nelle virtù proprie di Petracchi, è il contrabbasso, che non fa qui il verso al violino, alla viola o al violoncello. Non si assiste insomma ad un giuoco d'imitazione: le corde del grande arco sono « rivisitate » nelle loro precise e genuine qualità linguistiche. Sono corde che sanno perfettamente cantare, che vanno al di là del consumatissimo zum-zum dei passi lirici e sinfonici.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzoletti  
— Il mondo che non dorme  
— Accadde oggi: cronache  
dal mondo di ieri  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Bruno Perna  
(1 parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE  
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione  
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno  
dopo giorno  
Un programma di Lucio Lirio
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate  
dai fatti con Fedele D'Amico  
Regia di Luigi Grillo  
(I parte)
- 13 — GR 1 - 5ª edizione  
13,30 MUSICALE  
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,05 ITINERARI MINORI  
di Giuseppe Cassieri
- 14,20 C'è poco da ridere  
con Marcello Casco
- 14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI  
Un programma di Corrado Bologna  
9ª trasmissione  
Il mondo alla rovescia  
con: Dino Desiati, Giorgio Favretto, Edoardo Florio, Giuseppe Fortis, Gabrio Gabrani, Piero Nuti, Salvatore Puntillo  
Regia di Pietro Formentini
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 15,05 LA SFERA E L'URLO  
Piccola storia delle avanguardie  
Un programma di Giuseppe Lazzari  
con la collaborazione di Domenico Guacero  
Regia di Vito Elio Petrucci  
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 19 — GR 1 - 10ª edizione  
19,10 Ascolta, si fa sera  
19,15 I programmi della sera  
— Asterisco musicale  
— Carlo Fruttero e Franco Lucentini  
L'OPERA DA TRE CRONISTI  
con: Silvio Noto, Roberto Herlitzka, Carlo Crocchio, Paolo Mannoni, Umberto Ceriani  
Regia di Ruggero Jacobbi
- 20,30 Lo spunto  
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 21 — GR 1 flash - 11ª edizione
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(II parte)
- 11 — IL TAGLIACARTE  
Milly Mostardini  
presenta:  
LETTERE D'AMORE A ANDREA COSTA  
di Anna Kuliscioff
- 11,30 Roberto Brivio e Giuliana Rivera presentano:  
PICCOLO VARIETA'  
di Brivio e Caleffi  
Regia di Fabrizio Caleffi
- 12 — GR 1 - 4ª edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Gianni Papini  
— Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta:  
Lombardia  
Un programma di Ugo Alberto Alfassio Grimaldi  
Regia di Gianni Bonacina  
Dodicesima ed ultima trasmissione
- 15,45 Sandro Merli presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trieste: « La sovrana del campo d'oro » di E. Salgari - 3ª puntata  
Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico  
Regia di Sandro Merli  
(I parte)  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash - 8ª edizione
- 17 — GR 1 SERA - 9ª edizione  
17,30 PRIMO NIP (II parte)  
18,35 NON E' TUTT'ORO...  
Controindicazioni musicali di Enzo Lamioni
- 21,05 Dal Teatro Ariston di Sanremo  
Gala Internazionale  
del Disco  
100 ANNI  
Presenta Alberto Lupò  
Regia di Adriana Parrella  
Registrazione effettuata il 6 marzo 1977
- 22,30 Data di nascita  
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — GR 1 flash  
Ultima edizione  
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani  
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione  
Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:  
**PIU' DI COSI'...**

Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

Nel corso del programma:  
— Bollettino del mare  
— 6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino  
— 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
— Buon viaggio

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**  
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Cioccolini**  
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**

Regia di **Umberto Orti**  
GR 2 - Notizie

9,30 **CABARET**  
di **Francis Durbridge**  
Traduzione e adattamento di **Francesco Cancongi**  
8° episodio  
Paul Temple: **Luigi Vannucchi**; Steve: **Lia Zoppelli**; Rupert Dreiser: **Max Turilli**; Eric Lansdale: **Mario**

**Bardella**: L'ispettore **Vosper**; Ivo **Garrani**; **Adrian Frost**; **Paolo Ferraro**; Un sergente di polizia: **Giampiero Becherelli**; **Shimamura**; **Claudio Sora**; Un metiere: **Dante Magliani**; Un cameriere: **Paolo Pieri**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **Speciale GR 2**  
Edizione del mattino  
10,12 **Angela Buttigione** e **Françoise Marie Rizzi** in

**SALA F**  
rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie  
11,32 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**  
Rassegna di musica leggera  
Testi di **Giorgio Calabrese**

12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 **Broadway**  
andata e ritorno  
Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**  
con **Tina Lattanzi**, **Carlo Reali** e **Ingrid Schoeller**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **Romanza**  
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA**  
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Gladys Engely**  
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 GR 2 - Economia  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Ester Vanni** presentano:

**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **IL DIALOGO**

20,40 **Ileana Ghione**  
e  
**Luigi Vannucchi**  
in un programma della Sede di Napoli

**NE' DI VENERE**  
**NE' DI MARTE**

Radiosettimanale del mistero e della magia  
Testi di **Barbara Costa**  
Musiche originali e regia di **Gino Conte**

21,29 **Rossella Lefèvre**  
**Fabio Santini** presentano:

**RADIO 2**  
**VENTUNOEVENTINOVE**  
Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo  
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,20):  
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22,30):  
**GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

## radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dall'interno  
**PRIMA PAGINA**: I giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**  
**PICCOLO CONCERTO**  
F. Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra ♦ D. Sciostakovich: Letà dell'oro: Introduzione - Adagio - Polka - Danza

9,40 **Noi, voi, loro (I parte)**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **L'altra faccia della crisi italiana: il trasferimento delle tecnologie** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

**Se ne parla oggi**  
10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Iva Pacetti**:

G. Puccini: **Turandot**; - Nessun dorma - **Manon Lescaut**; - No, pazzo son, guardate! - **La fanciulla del West**; Duetto finale, atto I ♦ C. Gounod: **Faust**; - Vous qui faites l'andormie ♦ **A. Catalani**, **La Wally**; - Ebben, ne andrò lontana -

11,25 **STRELO**, originale radiofonico in dieci puntate di **Nico Orengo** con **E. Cappuccino**, **S. Versace**, **R. Lori**, **R. B. Scerrino**, **M. Farguile**, **M. Ubaldi**, **F. Gasacci**, **C. Caravaggi**, **A. Fenoglio**, **A. Bertolotti** Regia di **G. Casalino** - 3ª puntata

11,40 **Noi, voi, loro (II parte)**

12,10 **LONG PLAYING**  
**Gloria Gaynor**: « **Glorious** »

12,30 **Rarità musicali**  
12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — **LE PAROLE DELLA MUSICA**

Divegazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Disco club** - da Genova

**Opera e concerto in microsolco**  
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

19,15 **Concerto della sera**

**Heitor Villa-Lobos**: « **Bachianas brasileiras** » n. 2 (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da **Elaezar de Carvalho** ♦ **Alberto Ginastera**: « **Variazioni concertantini** » per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Mario Rossi**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:  
**Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Vittorio Gerosio** per la nota di costume

21 — Dall'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI NAPOLI**  
**Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977**  
Direttore

**Pierluigi Urbini**  
Flautista **Mario Ancillotti**

17 — **IL PIANOFORTE IN MOZART**

(1756-1791)  
(XIII)

Rondò in la minore K. 511 (1787) (Pianista **Vladimir Ashkenazy**); Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra (1786): **Allegro** - **Larghetto** - **Allegretto** (Solista **Walter Gieseking** - Orchestra « **Philharmonia** » diretta da **Herbert von Karajan**)

17,45 **La ricerca**

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di **Lucio Lombardo Radice**; « **La logica fra matematica e filosofia** »

18,15 **JAZZ GIORNALE**

con **Francesco Forti**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21,29 **Concerto della sera**

**Corinista Stefano Aprile**  
Contrabbassista **Franco Petracchi**  
**Mario Zappa**: **musica** - **notturna** per flauto in sol e archi; **Lento-moderato** - **Scherzo** - **Variazioni** ♦ **Richard Strauss**: Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra; **Allegro** - **Andante** - **Rondò** (Allegro) ♦ **Hans Werner Henze**: Concerto per contrabbasso e orchestra; **Moderato cantabile** - **Vivace** - **Tempo giusto** (1ª esecuzione in Italia)

Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI

Nell'intervallo (ore 21,40 circa): **Idee e fatti della musica** di **Gianfranco Zaccaro**

22,35 **COPERTINA**  
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Dino Villatico**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Fildifusione.

**23.31 Canali concentrici.** Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarni. **6.11 Musica per tutti.** Non devi piangere Maria. Se tu ragazzo mio, lo mi fermo qui, Aquarius, Goodbye. Solo un momento d'amore, M. Berlioz. Ouverture da « Beatrice et Bénédict ». R. Planquette. Ouverture da « Le campane di Corneville », Napolitanata. Anonimo veneziano. Cioa nemica. **1.06 Colonna sonora.** Secret life of plants. M. G. Calamity lane. Ebbi idee dal film « Sweet bird of youth ». La storia di Maddalena dal film « La mortadella ». Come quando perché (in versione) del film omonimo. Mac Kenna's gold dal film omonimo. Dune buggy dal film « Adios gringo ». **1.36 Ribalta lirica.** G. Donizetti. Torquato Tasso. Atto 1<sup>o</sup>. Trono e corona involami ». G. Verdi. La traviata, brani scelti dall'atto 2<sup>o</sup>. **2.16 Provenza il mar, il sud ».** Avrem l'età di mascherare la notte ». « Alfredo » voi ». **2.45** Di sprezzo degno ». « Alfredo ». Tredio di questo cuore ». **2.06 Confidenziale.** Dolce è la mano. E poi, Nelle mie notti. Un uomo molte cose non le sa, l'ultimo romantico. Ricordi ». **2.36** Musica senza confini: Grola, Soul dressing. La più vera, Ain't no way (perché mai). Since you've been gone. Pressa nella rete. Hello, young lovers. **2.56** Pagine pianistiche: M. Ravel. Le gilet n. 2 da « Gaspard de la nuit ». M. A. Balakirev. Islamey. Fantasia orientale. E. Satie. La belle excentrique: grande ritournelle. « Pas trop vite ». Marche française. Valse du « Mystère », baiser dans l'œil ». Can-can grand mondain. Galop. **3.36** Due voci, due stili: Una casa al sole. Autopass, Elisa Elisa. La valigia blu. Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi. Un amore assoluto. **4.06** Canzoni senza parole: Melodia. Pensiero d'amore. I can't stop loving you. Fantasma biondo. Et les instanten (what a love). Trede were the days (Quelli erano giorni). El cambuchero. **4.36** Incontri musicali: Tramonto. Scordarmi. Il dono. Lay lay. The elintertainer (La stangala). **4.56** Motivi del nostro tempo. Perdiamoci amore. Nessuno mai. Questo sì che è amore. Dove tornare a casa mia. Fai tornare il sole. Immaginare. **5.36** Musiche per un buon tempo. Hippy. Get ready. Ja era tempo. Bronx (2<sup>a</sup> versione). Soul tanglo.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12.10-12.30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo. Altre notizie: « A-tout de nous » e « Report ». Taccuino - Che tempo fa. **14.15** Pomeriggio in Valle.

**Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14.15** Rispondiamo con la musica. **14.30** Mercoledì cronache. **14.40** Riservato a voi. **15** La musica in Regione. **15.25-15.30** Notizie flash. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microdon sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

**Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-14** Nutizie per i Ladini da Dolomites. **19.05-19.15** « Dal crepes di Sella » - Problemes d'alidanchne.

**Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** « Il trovarobè ». **12.35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** « Musica giovani ». **14.45-15** Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19.10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

**14.30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** « Discodiscote ». Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 7.15-7.20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11.30** Le canzoni preferite. **12.10** Gazzettino sardo. **12.30-12.55** Solisti in vetrina. **13.36** Musica leggera **14** Gazzettino sardo. **14.30** Musica jazz. **15** Gli strumenti incontrati musicali in collaborazione con la SIEM. **15.30-16** L'album del folk.

**Sicilia - 7.30-7.45** Gazzettino Sicilia: **11** ed. **12.10-12.30** Gazzettino Sicilia: **2<sup>a</sup>** ed. **14** Programma musicale. **14.30** Gazzettino Sicilia: **3<sup>a</sup>** ed. **15** Spazio aperto. Cultura e problemi sociali in Sicilia, coordinati da Riccardo La Porta. **15.30** Musica leggera. **15.55** Festival del Folklore di Agrigento. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia: **4<sup>a</sup>** ed.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

**Piemonte - 12.10-12.30** Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14.30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscana: **14.15** Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria. **14.15** La Radio è vostra: Notiziari programmi. **Lazio - 12.10-12.30** Gaze-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14.14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18.15-18.45** Abruzzo insieme. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - **7.8-15** - Chiamata marittimi. **7.8-15** - Good morning from Naples ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino Calabrese. **14.40-15** Musica per tutti.

## sender bozen

**6.30-7.15** Klingender Morgengruss. Dazwischen. **6.45-7** Englischkurs. English kein Problem. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressegespräch. **7.30-8.30** Aus unserer Diskothek. **9.30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen. **10.10-10.55** Nachrichten. **10.15-10.20** Wer ist wer? **12.10-12.15** Nachrichten. **12.30** Mittagssmagazin. **13** Nachrichten. **13.10-13.40** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Mazeppa » und « Eugen Onegin » von Peter Iljitsch Tschaikowski. « Mignon » von Ambrose Thomas. « Das schöne Mädchen von Perth » von Georges Bizet. **16.30** Schulfunk (Mittelschule). Natur- und Umweltschutz - Landschaftsgefährdung und Landschaftsschutz in unserer Zeit. **17** Nachrichten. **17.05** W. Sender für die Jugend. **17.45** W. Wissen für alle. **18.05** Musik aus anderen Ländern. **18.45** Die letzten Habsburger in Augeneugenberichten. **19-19.05** Musikalische Intermezzo. **19.30** Volksmusikalische Klänge. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Werbesportfunk. **20** Nachrichten. **20.15** Konzertabend. Edward Elgar Symphonie Nr. 1 in As-Dur, Op. 55 (Londoner Symphonie-Orchester, Dir. George Solti). Manuel de Falla: « Noche in Spanish Garden » (Clara Schalk, Klavier. Orchester der Concerts Lamoureux, Leitung: Igor Markevitch). **21.35** Bucher der Gegenwart. **21.43** Musik klingt durch die Nacht. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenshčini

**Casnikarji programi:** Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 18. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 18. Novice iz Ljanje-Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19.15. **7.20-12.45** Prvi pas. **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naših Tivdih, glasba in kramljanje za postoljave; Liki iz naše preteklosti. Koncert sredi jutra. **Jazzovski utrinek:** Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. Glasbene šahovnice. **Solske oddaje:** Glasba po željah. **13-15.30** Drugi pas. **Za mlade:** Sestank ob trinitistih. Kulturna beležnica. **Z glasbo po svetu:** Mladina v zrcalu. **Glasba na našem valu.** **15.45-19** Tretji pas. **Kultura in delo:** Klasični album. Za namizje. **Smariški Vešča:** opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Tratu vodi Gianandrea Vavazzoni. **Glovek:** ki je misli, da je sam. **Radijska igra,** ki jo napisal Ramiz Keimendi, prevedla Majda Škrbinšek. Izvedba Radijskega Orkestra Majda Škrbinšek. Interes lahko glasba.

# radio estere

**capodistria** m 278  
kHz 1079

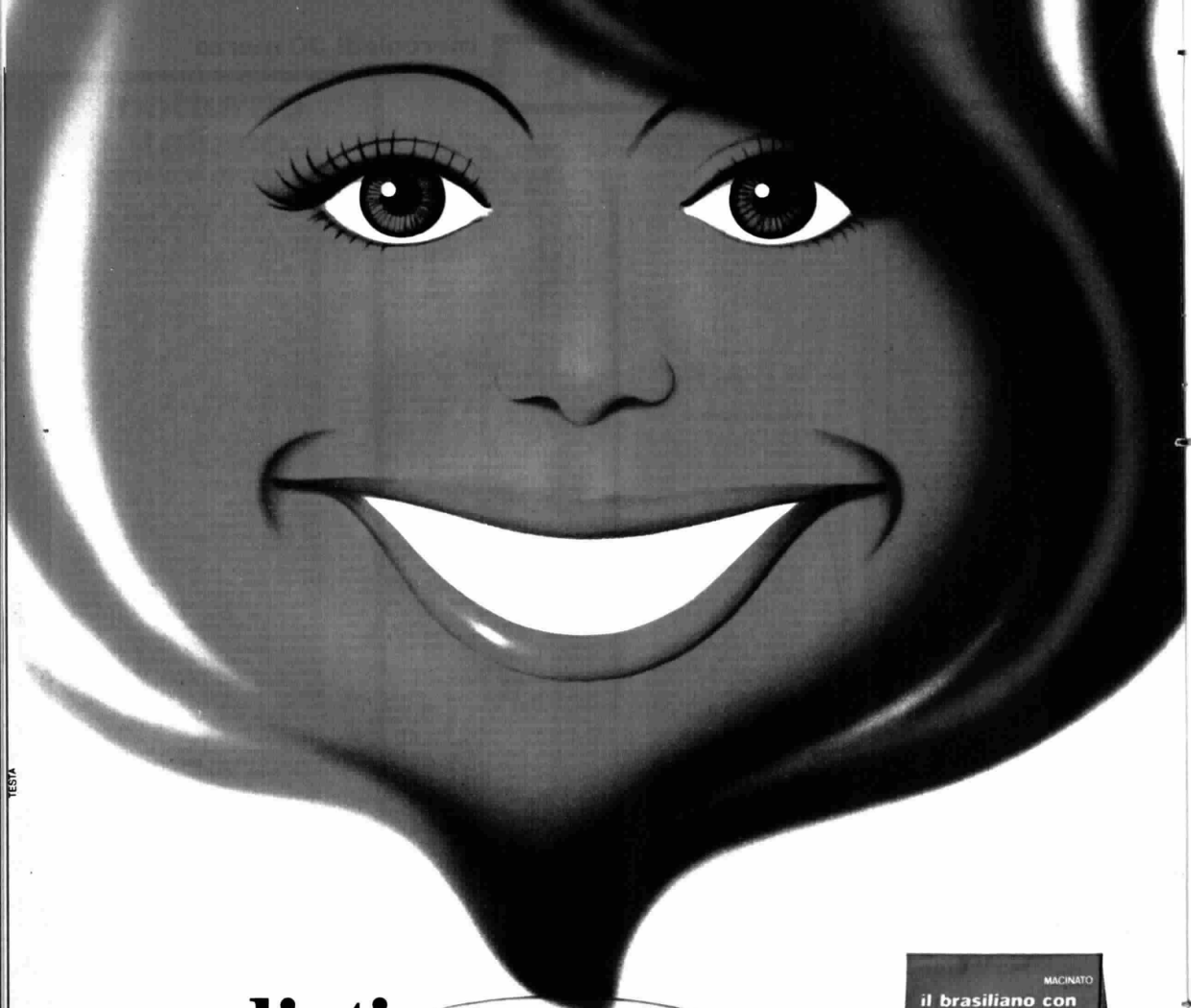
**7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv.** **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Galleria musicale. **9** Quinto passi. **9.30** Lettere a... **10.10** E con noi... **10.10** Il cantuccio dei bambini. **10.30** Notiziario. **10.35** La canzone del giorno. **10.38** Intermezzo. **10.45** Vanna. **11.15** Cantano Pepel in Kri. **11.30** La vera Romagna. **11.45** Pianista Oscar Peterson e Orchestra di Busa Ogerman. **12** In lingua padana. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** L'autogestore. **14.10** Notiziario più disco meno. **14.30** Intermezzo. **14.35** Una lettera da... **14.40** Intermezzo. **14.45** L'angolo di Armando. **15** Nel mondo della scienza. **15.05** Divagazioni in musica. **15.30** Camposi. **15.45** Bla-bla-bla. **16** Notiziario. **16.10** Canta il Coro Monto Perabla di S. Donà di Piave. **16.30** Programma in lingua slovena. **19.30** Crash. **20** Cori nella sera. **20.30** Notiziario. **20.35** Rock party. **21** Singiamo insieme. **21.15** Complesso Sony Rollins. **21.30** Notiziario. **21.35** Trattenimento musicale. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Musica.

**montecarlo** m 428  
kHz 701

**6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Informazioni. **6.35** Dediche e dischi. **6.45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7.45** Il settimanale sull'economia. **8** Oroscopo. **8.15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9.10** C'era una volta... **9.15** Notiziario. **9.20** Argomento. **9.30** La coppia. **9.35** Argomento del giorno. **10** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35** Argomento del giorno. **14** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11.35** A.A.A.A. Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniali e aneddoti del passato con Roberto. **12.30** La coppia. **13.35**



## 50



**svegliati  
e canta**

il primo caffè  
del mattino  
dà gusto alla tua  
giornata



**Lavazza Qualità Rossa**



## rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

## 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 ARGOMENTI

CINETECA - CINEMA King-Kong - 1932 a cura di Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
2ª puntata  
L'America e gli anni '30 (Replica)

Publicità

## 13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## 15 — CATANIA: PALLAVOLO

Paoletti-Derma Trophine

## PER I PIU' PICCINI

## 17 — LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TEODORO

7ª - L'elefantino volante  
Un programma di Peter Firmin  
Produzione: BBC TV Enterprises

## 17,15 MIO E MAO

in  
La scimmia  
Animazioni in plastilina prodotte dalla PMBB Cine-Mac 2-TV  
Distr.: H.D.H. Film

## 17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei  
con la collaborazione di Franca Gabrini e Mario Poletti  
Realizzazione di Gianni Viano

## 18 — ARGOMENTI

CINETECA - CINEMA King-Kong - 1932 a cura di Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
3ª ed ultima puntata  
La paura

Publicità

## 18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini, Franco Miseria  
con Stefania Rotolo e Sammy Barbot  
Musiche originali di Puccio Poletti  
Coreografie di Franco Miseria  
Scene di Luciano Del Greco  
Costumi di Cristina Barberi  
Regia di Lucio Testa  
Seconda parte

## 19 — TG 1 CRONACHE

Publicità

## 19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

L'arrivo a Plum Creek  
Seconda parte  
con Michael Landon, Karen Grassie, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush  
Regia di Michael Landon  
Distr.: Wordvision Enterprises Inc.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

## CHE TEMPO FA

Publicità

## 20 —

## Telegiornale

Publicità

## 20,40

## Scommettiamo?

Gioco a premi  
presentato da Mike Bongiorno  
Scene di Filippo Corradi Cervi  
Regia di Piero Turchetti

Publicità

## 21,45

## Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi  
a cura di Angelo Campanella

Publicità

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## CHE TEMPO FA

## rete 2

## 12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale  
Presenta Mariolina Cannuli  
Regia di Giampiero Viola

Publicità

## 13 —

## TG 2 - Ore tredici

Publicità

## 13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI  
Emilia-Romagna: Il pluralismo nella scuola dell'infanzia  
Un programma a cura di Alberto Pellegrinetti  
Consulenza di Franco Frabboni  
Regia di Laura Curreli  
Terza ed ultima puntata

## tv 2 ragazzi

## 17 — PASSATEMPO

Il gesso  
Un programma di Dany & André  
Coproduzione DALTR T.B.

## 17,20 PIPPOPOTAMO E SO-SO

Cartoni animati  
— La spada nella pietra  
— Il pappagallo dispettoso  
— Combattimento nell'arena  
Prod.: Hanna & Barbera

## 17,40 RIDOLINI E LE SPIE

Prod.: Whittgraff

## 18 — POLITECNICO

Guardare per vedere  
Le immagini della pittura  
Consulenza di R. Berger  
Realizzazione di R. Oppenheim  
10ª puntata  
L'artista e il suo tempo (Replica)

## 18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA Parziale

Publicità

## 18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca  
Giovani e occupazione  
di Leandro Lucchetti, Giuseppe Lizza e Lilla Cepak  
3ª puntata

Publicità

## 19,15 IL DIAVOLO

Settimanale di satira  
Un programma di Anna Giolitti, Giulio Macchi e Claudio Rispoli  
con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

Publicità

## 19,45

## TG 2 - Studio aperto

Publicità

## 20,40

## Una chiesa diversa

di Vittorio De Luca e Giancarlo Zizola  
Regia di Antonio Bacchieri

## 21,35

## I detectives

Una nuova vita  
Telefilm - Regia di Richard Carlson

Interpreti: Robert Taylor, E. G. Robinson, Tige Andrews, Adam West, Mark Goddard  
Prod.: Four Star

Publicità

## 22,25 NUOVI TERRITORI DEL TEATRO

Esperienze di un lavoro di base a cura del Centro per la sperimentazione e ricerca teatrale di Pontedera  
Seconda puntata  
Il mestiere  
Regia di Andrea e Antonio Frizzi

Publicità

## TG 2 -

## Stanotte

La Cigna, comica



Ridolini è il protagonista della comica in onda alle ore 17,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

## svizzera

## 8,10-8,40 Telescuola

SCORRIABANDA GEOGRAFICHE  
Svezia: La costa occidentale della Svezia

## 10-10,30 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i bambini  
LUPACCHIOTTO - Disegno animato della serie «Quattro animali della serie» - Oggi: «La cicala e la formica» - ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato (13+) - BONBONANZA - Racconto della serie «Piem Piem Brothers»

## 18,55 COLLEGIO FEMMINILE

Telefilm della serie «Un detective in pantofole» - TV-SPOT

## 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ed.

## 19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

Se l'Atlantico e il Pacifico fossero collegati - TV-SPOT

## 20,15 QUI BERNÀ

a cura di Achille Casanova - TV-SPOT

## 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ed.

## 21 — REPORTER

Settimanale d'informazione

22 — MY LIFE, MY LOVE

Musica in famiglia con Cleo Laine e John Dankworth

22,30-22,45 GIOVEDÌ SPORT

— CALCIO: PORTOGALLO-SVIZZERA

— Da Ginevra: IPPICA; GRAND PRIX DES NATIONS - 2ª prova

## capodistria

## 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

## 20,10 ZIG-ZAG

## 20,15 TELEGIORNALE

## 20,35 LA FIGLIA DI FRANKENSTEIN

Film con John Ashley, Sandra Knight - Regia di Richard Curny  
Gordon Merton «È un vecchio scienziato, che vive con la nipote Trudy in una villetta dove ha sistemato il proprio laboratorio. Aiutato da Frank, giovane studioso, che riuscirà essere il nipote del celebre Frankenstein, egli si dedica a ricerche chimico-biologiche. Frank, all'insaputa di Gordon, compie certi ambiziosi esperimenti sulla generazione, per i quali si giova dell'aiuto di un vecchio giardiniero. E' tale il fanatismo con cui attende a queste ricerche, che egli non esita ad uccidere...»

## 21,50 ZIG-ZAG

## 21,55 CINENOTES

«La sultaneska del giovane» - Documentario

22,20 20 MINUTI CON... Spettacolo musicale

## francia

## 13,35 ROTOCALCO REGIONALE

## 13,50 NON DITELO CON LE ROSE

Sceneggiato - 19ª puntata

## 14,03 AUIJOUR/HUI MADAME

## 15,05 VAUTRIN

Un film di Pierre Billon con Michel Simon, Madeleine Sologne

## 15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

## 18 — FINESTRA SU...

## 18,35 LE STORIE DELLA STORIA

## 19,44 NOTIZIE FLASH

## 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

## 19,20 ATTUALITA' REGIONALI

## 19,44 NOTIZIE FLASH

## 19,45 LA TIRILENE

Gioco per i telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 LE GRAND ECHOUER

Una trasmissione di Jacques Chancel

Regia di André Flédrick

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

## 19,10 CARTONI ANIMATI

## 19,30 RAGAZZE IN BLU

«La luna di miele»

## 20,15 IL PADRE DELLA SPOSA - L'anello

## 20,45 MONTECARLO SERA

## 20,50 NOTIZIARIO

## 21,20 MARGHERITA DELLA NOTTE

Film - Regia di Claude Autant-Lara con Yves Montand, Michèle Morgan, Giorgio, un vecchio professore, l'ultimo discendente della famiglia Faust, incontra uno strano tipo, misterioso. Il vecchio si innamora di una giovane cantante e appena scopre che il suo nuovo conoscente altri non è che il diavolo, gli vende l'anima per riavere la giovinezza. Ben presto la paura della dannazione eterna e i delitti commessi per avere l'amore della giovane lo portano alla disperazione.

## 22,55 OROSCOPICO DI DOMANI

stasera sulla rete 1 alle 20,40  
**Giuseppe Pambieri**  
 scoprirà che  
 amaro **CORA** è  
 chiaro e  
 asciutto



## ALL-BRAN

Oggi si sa che le sostanze nutritive della crusca hanno un ruolo importante nell'alimentazione. Per questo il nuovo cereale da colazione Kellogg's All-Bran, a base di crusca, è un alimento ideale, nutriente, leggero e gustoso come tutti i Kellogg's si mangia nel latte o stemperato nelle minestre o aggiunto alla farina dei dolci. All-Bran è disponibile in Italia insieme con la linea Kellogg's di Corn flakes, Corn pops, Frosties, Rice krispies e Honey smacks. Per saperne di più, scrivete a: Kellogg's, piazza Castello, 23 - Milano.

Questa sera  
 tutti a vedere il televisore  
 dei prossimi 10 anni.

**TVcolor**  
**PHONOLA**

Alle ore 20.40 sulla rete 2.

## televisione

XII/V Varie  
 Un programma di Vittorio De Luca e Giancarlo Zizola

### Una chiesa diversa



Il Gruppo Abele di Torino ha attuato nel 1976 uno sciopero della fame ed organizzato una tenda per richiamare l'attenzione sul problema droga

ore 20,40 rete 2

**U**n fatto di grande rilievo è stato il Convegno a Roma della Chiesa italiana (30 ottobre-4 novembre 1976). 1650 partecipanti, dei quali oltre il 60% laici, per lo più delegati delle comunità cristiane. Per la prima volta la base del cattolicesimo italiano (in ogni sua componente, con l'eccezione dei gruppi del dissenso) ha avuto la parola, per discutere del tema «Evangelizzazione e promozione umana».

Il risultato ha sorpreso quanti erano rimasti all'idea di una Chiesa immobile e clericale, preoccupata più della sopravvivenza propria che di quella dell'uomo, legata al potere politico e agli interessi della classe borghese. Una Chiesa diversa si è invece manifestata al convegno ecclesiale.

Punti fermi: il rifiuto di ogni ritorno all'integralismo, bollato come «tarlo del Vangelo»; la critica al sistema liberal-borghese e alla società creata dal capitalismo; la richiesta di riforme profonde della Chiesa, perché si faccia modello di partecipazione comunitaria e si ponga al servizio della società, senza privilegi e senza interferenze; il riconoscimento infine della libertà di scelte politiche dei cattolici.

Padre Bartolomeo Sorge, direttore del convegno, riassumendo i risultati, ha detto: «Il messaggio evangelico va rivissuto nella nuova situazione dell'Italia, mediante una chiara scelta preferenziale per i poveri, sia per quelli di sempre, sia per i nuovi poveri che la società di oggi produce: gli emarginati di ogni specie, gli handicappati, le classi deboli della società».

Una preferenza non solo teorica, ma che faccia della condivisione della vita e delle contraddizioni dei poveri, delle classi subalterne e del loro stesso impegno di promozione una scelta primaria della Chiesa italiana. Ciò comporta come primo

passo la dissociazione della Chiesa dalla compromissione con ogni forma di potere, politico, economico o di altra natura».

La puntata odierna, vuole quindi essere un viaggio nella «Chiesa diversa»: nelle comunità locali, tra i testimoni anonimi, tra gli uomini di cultura, a Roma, con l'intervento di Livio Labor, Pietro Scoppola, Achille Ardigò, Lucio Lombardo Radice, Paolo Ricca; a Pomigliano d'Arco con il vescovo di Nola tra i lavoratori, tra i sacerdoti nel Friuli, nell'esperienza del Gruppo Abele di Torino e così via: tutte testimonianze e segni volti a liberare la missione della Chiesa da confusioni ideologiche e politiche per concentrarla sull'annuncio del Vangelo a tutti, sulla missione per la giustizia e per la pace.

Queste esigenze di rinnovamento hanno un cuore antico. Fu papa Giovanni a fornire loro lo spazio più autorevole per manifestarsi, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il grande papa, aprendo i lavori dell'assemblea l'11 ottobre 1962, diceva: «La buona Provvidenza sta conducendo il mondo verso un nuovo ordine di rapporti umani che, per opera degli uomini e per lo più oltre la loro stessa aspettativa, si svolgono verso il compimento dei suoi disegni superiori e inattesi».

Poche ore prima di morire papa Giovanni dettava il suo testamento: «Ora più che mai, certo più che nei secoli passati, noi siamo intesi a servire l'uomo in quanto tale e non solo i cattolici. A difendere anzitutto e ovunque i diritti della persona umana e non solamente quelli della Chiesa cattolica. Non è il Vangelo che cambia. Siamo noi che cominciamo a comprenderlo meglio. E' giunto il momento di riconoscere i segni dei tempi, di coglierne le opportunità e guardare lontano».

Probabilmente mutamenti profondi sono in corso nel cattolicesimo italiano e molti segni indicano che sta sorgendo, pur tra le contraddizioni tipiche di ogni fase di transizione, una Chiesa diversa.

**giovedì 31 marzo**

**IL DIAVOLO**

**ore 19,15 rete 2**

Satira politica e di costume è ancora il tema centrale di *Il diavolo*. Alla puntata di oggi, come sempre, vede in studio Gianni Neri e le sue vignette sull'argomento del giorno, prende parte in prima persona la «firma» del filmato che conclude ogni puntata: Claire Bretecher, autrice di 1 frustrati che i telespettatori hanno conosciuto nelle puntate precedenti. Si tratta di uno dei nomi più noti delle strisce di

satira politica e sociale. Bionda, trentasei anni, originaria della Bretagna, disegna da alcuni anni sul Nouvel observateur. È stata recentemente definita «la più importante sociologa francese» perché attraverso le sue strisce riesce a centrare i difetti della società d'oltralpe e a cogliere il carattere tipico del francese di oggi. Ha il gusto per il paradosso e il grottesco che, hanno detto, le deriva dalla tradizione di satira e di causticità propria dei grandi pensatori e scrittori della cultura francese.

**I DETECTIVES: Una nuova vita**

**ore 21,35 rete 2**

Il gangster Jim Rivac ha riacquisito la libertà dopo quindici anni di carceri. Molte cose sono cambiate in tutto questo tempo nella società americana, ma Rivac, fermo ai ricordi del proibizionismo, stenta a capirlo. Circondato dal tenero affetto dei suoi (durante la detenzione è diventato nonno!), egli tuttavia vive in pace sforzandosi di dimenticare il triste passato. Ma è destino che vi sia risospinto. Un certo Frank Doyle, giunto appositamente da Chicago, tenta di ucciderlo e, nella sparatoria, ferisce gravemente la moglie.

Rivac è convinto che l'uomo abbia agito per conto di Jake Ballanger, un gangster con cui ha sempre avuto una sorta di rivalità, e decide di affrontare direttamente l'avversario. Avvicina così i suoi vecchi amici con la sicurezza di trovare in essi un aiuto, ma nessuno se la sente più di arrischiare la vita per lui. I tempi sono cambiati, gli ripetono tutti, ma Rivac non vuole crederci. Da solo si presenta a casa di Ballanger, ma qui lo attende una sorpresa. Protagonista d'eccezione è Edward G. Robinson che ha legato il suo nome di attore ad alcune indimenticabili figure di gangsters.

**SCATOLA APERTA**

**ore 21,45 rete 1**

Non esistono molti dati su questo sconcertante fenomeno, tuttavia, dal '70 al '72, in soli tre anni, ci sono stati 83 casi di bambini morti in seguito ai Campanelloni dei genitori. La rubrica *Scatola aperta*, a cura di Angelo Campanella, vuole questa sera aprire un discorso sull'argomento che può assumere toni veramente drammatici. La denuncia dei casi di bambini uccisi è naturalmente l'aspetto più tragico, più appariscente di un fenomeno purtroppo molto diffuso nel nostro Paese. Ma, studiando attentamente anche altri dati, il maltrattamento dei figli da parte dei genitori sembra essere divenuto una prerogativa di tutti i Paesi industrializzati. Negli Stati Uniti, ad esempio, si registrano ogni anno da 30 a 50 mila casi di maltrattamenti di bambini. Anche la Germania ne conta 15-20 mila l'anno e addirittura, nella «civilissima» Svezia, l'Istituto per la prevenzione delle crudeltà verso l'infanzia ha calcolato

che in un solo anno ci sono stati oltre 70 mila casi del genere. A questo proposito, anche se non esistono statistiche ufficiali, quelli che hanno studiato attentamente il fenomeno affermano che in Italia si possa ragionevolmente parlare di oltre 4 mila casi l'anno. La situazione non è certo rassicurante anche perché quella di cui si parla è una cifra approssimativa per difetto. Il problema, che ha certamente bisogno di una urgente soluzione, appare ancora più increscioso se si pensa che, ogni dieci bambini sevizati, sette sono al di sotto dei tre anni e si trovano quindi nell'impossibilità di comunicare ad altri le sevizie subite in famiglia. Queste rappresentano un vero e proprio museo degli orrori: morsi, bruciature di sigarette, pugni, fratture e così via. Il servizio intende fare una analisi dei danni, non solo fisici, che questo comportamento procura al bambino nella formazione della sua personalità e nel suo modo di agire futuro nell'ambito della società, con testimonianze spesso sconvolgenti.

**NUOVI TERRITORI DEL TEATRO**

**ore 22,25 rete 2**

Partendo dalle riprese di una piazza di Pontedera in cui stanno operando tre gruppi teatrali si risale alle tre esperienze da cui questi gruppi provengono. La prima è quella del seminario dei Fratelli Colombaroni dal titolo Teatro-Circo o viceversa in cui gruppi di operatori si sono confrontati con tecniche acrobatiche e clownesche proprie del circo recuperando forme tradizionali di espressione direttamente utilizzabili all'interno del loro lavoro. La seconda è quella effettuata nell'arco di due mesi da Amy Trompeter del Bread and Puppet che, attestando due spettacoli, ha riproposto l'uso di maschere e pupazzi di strada in diversi paesi e quartieri della Toscana. L'esperienza di Amy Trompeter riporta direttamente, all'interno della trasmissione,

a quella di Donato Sartori che con un seminario sulla costruzione della maschera nella Commedia dell'Arte aprì per la prima volta nel maggio 1976 la possibilità del recupero della tecnica di costruzione della maschera in cuoio. Attraverso la presentazione dell'allenamento quotidiano del Piccolo Teatro di Pontedera si cerca infine di riportare il lavoro dell'attore alla sua quotidianità. Ciò non per far nascere l'idea di una scuola di teatro, bensì per dimostrare come un gruppo possa crearsi una cultura autonoma e successivamente per mezzo di essa incontrarsi con altre esperienze e con altre tecniche, senza per questo rinunciare alla propria individualità. Le quattro parti in cui si suddivide la trasmissione sono così denominate: Comici, clowns e saltimbanchi; Puppazzi per strada; La maschera; Il lavoro quotidiano.

**Questa sera alle ore 20,40**  
sulla rete 1

**Bertolini**

PRESENTA:

**LE AVVENTURE  
DI  
MARIAROSA**



che continuano come in

**CAROSELLO**

**Un nome solo  
per 2 lieviti**

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE E PIZZE

**Bertolini**



# radio giovedì 31 marzo

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: S. Amos, S. Anesio, S. Cornelia, S. Balbina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,54; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,48; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,30; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,27; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,15.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1850, muore a Firenze il poeta Giuseppe Giusti.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Ci vergogniamo di riconoscere tutto quanto dobbiamo al caso, tra tutti i benefattori il caso è quello che raccoglie più ingratitudine di tutti. (G. A. De Stassart).

Il Teatro di Radiodue

## Lo schiaffo

ore 21,25 radiodue

Nell'atrio del Teatro degli Champs-Élysées, alla fine di un concerto di Rostropovich, il famoso critico musicale Achille Sarclay viene schiaffeggiato dal compositore Marcel Fraissot, da lui molto bistrattato nelle recensioni. Una questione d'onore che in altri tempi si sarebbe risolta con un duello. Ma i tempi sono cambiati. Per di più la figlia di Fraissot e il figlio di Sarclay sono innamorati. Così sotto la spinta del buonsenso e delle manovre dei due ragazzi la cosa sembra risolversi solo con un articolo di risposta caustico e spiritoso di Sarclay. L'unico a non essere convinto della soluzione è Etto- re, il fratello colonnello di Achille, petulante e insopportabile militare all'antica. La calma è tornata quando Leone, il cameriere corso dei Sarclay, suggestionato dalla personalità e dalle parole del colonnello, si fa trovare nell'atrio degli Champs-Élysées e schiaffeggia di propria iniziativa Fraissot per lavare l'onta della famiglia di cui si onora di far parte. Tutto riparte da zero.

Questo *Schiaffo*, trasmesso nella versione italiana di Raoul Soderini, è la più recente fatica di

André Roussin, autore di commedie che hanno conosciuto un enorme successo in tutto il mondo: *La capannina*, il suo testo più noto, dopo anni di repliche ha avuto anche la definitiva consacrazione dello schermo: la protagonista fu Ava Gardner. Eppure Roussin, a dimostrazione che la comunicatività in teatro nasce da un humus ben preciso più che dalla ricerca di schemi buoni a tutti gli usi e a tutte le latitudini, si è sempre servito per le sue commedie di temi profondamente francesi, ha tirato fuori le sue situazioni dall'abile intrigo della vita borghese parigina: piccole rivalità, difficoltà coniugali, infedeltà passeggera, il tutto trattato con allegria, qualche volta condita con una punta di amarezza.

In questa commedia Roussin sembra più che mai abbandonarsi alla sua vena comica, senza remore e senza complicazioni, libero da impacci moralistici, evita ogni accenno di sarcasmo, sorvola sulle pause sentimentali, si attiene ai fatti e più che ai fatti alle parole. Il lavoro risulta così un meccanismo pulito e ben funzionante che si inserisce perfettamente nella corrente del teatro leggero francese.

Sul podio Marek Janowski

## Euryanthe

ore 20 radiotre

Marek Janowski dirige la Staatskapelle Dresden, Jessye Norman, Tom Krause, Siegfried Vogel, Nicolai Gedda e Rita Hunter nell'opera *Euryanthe* di Carl Maria von Weber.

I atto - Adolar e Lisiarte, accerrimi rivali, discutono animatamente sulla fedeltà muliebrea. Lisiarte scommette che, in tre giorni, avrà conquistato Euryanthe, moglie di Adolar. Euryanthe, in attesa che ritorni il marito, gioisce quando Lisiarte le offre di scortarla incontro a questi.

II atto - I tre giorni sono passati e sembra che Lisiarte debba accettare la sconfitta, quando

gli viene in soccorso Eglantina, la quale, essendo innamorata di Adolar, fa bere alla duchessa un sonnifero e ne apre le porte della camera a Lisiarte. Questi vince così la scommessa. Il duca scaccia la moglie.

III atto - Euryanthe si rifugia in una foresta dove la troverà il re. Egli, commosso dalla sua sorte, promette di ricondurla ad Adolar. Troppo tardi: Euryanthe muore. Lisiarte ed Eglantina si sposano. Ad un tratto giunge un messo e annuncia il risveglio della duchessa da un profondo sonno. Lisiarte allora uccide Eglantina e viene giustiziato. Adolar, pentito, cade ai piedi di Euryanthe.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzoletti  
— Il mondo che non dorme  
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Carlo Principi  
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione  
7,20 Lavoro flash  
7,30 STANOTTE, STAMANE  
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione  
— Edicola del GR 1  
8,40 Ieri al Parlamento  
8,50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico  
Regia di Luigi Grillo  
(I parte)
- 13 — GR 1 - 5ª edizione  
13,30 MUSICALEMENTE  
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione  
14,05 Visti da noi  
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti
- 14,20 C'è poco da ridere  
con Marcello Casco
- 14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: SUSO CECCHI D'AMICO  
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione  
15,05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO  
Quando nasce un rotocalco: «Play Boy»  
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi  
Regia di Romano Bernardi
- 15,45 Sandro Merli  
presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ri-
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti  
«Tosca» di Giacomo Puccini  
Un programma di Carlo De Incontera con la partecipazione di Alessandra Longo  
Collaborazione di Guido Pipolo
- 11,30 MUSICAPERTA  
Un programma di Stefano Micocci
- 12 — GR 1 - 4ª edizione  
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Gianni Papini  
— Asterisco musicale
- 12,30 Edith Gassion in arte  
Edith Piaf  
Un programma di Pier Paola Bucchi  
Regia di Paolo Modugno
- dere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trieste: «La sovrana del campo d'oro» di E. Salgari - 4ª puntata  
Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico  
Regia di Sandro Merli  
(I parte)
- Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash - 8ª edizione
- 17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
- 17,30 PRIMO NIP  
(II parte)
- 18,35 NON E' TUTT'ORO  
Controindicazioni musicali di Enzo Lamoni

- 19 — GR 1 - 10ª edizione  
19,10 Ascolta, si fa sera  
19,15 I programmi della sera  
— Asterisco musicale  
— IL PESCE PILOTA  
Sfarzi e sregolatezze del fanfano d'ogni tempo  
Un programma ideato e scritto da Belisario Randone  
Regia di Pino Gilioli
- 20 — IL CANTO CORALE  
Alessandro Striggio: La caccia (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Giuseppe Tartini: Miserere in sol minore (Coro della Cappella del Santo di Padova diretto da Padre Pio Capponi) •
- 20,30 MUSICHE DA FILMS
- 21 — GR 1 flash - 11ª edizione
- 21,05 TENTAZIONE  
ovvero «Invito alla radio» di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli
- 22,20 JAZZ DALL'A ALLA Z  
Un programma di Lilian Terry
- 23 — GR 1 flash  
Ultima edizione  
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani  
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Gionne  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Pippo Franco, Felice Andreasi e una poesia detta da Emilio Cigoli - Regia di Aurelio Castellfranchi (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7.30 GR 2 - RADIO MATTINO

Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

### 7.55 Un altro giorno (II parte)

### 8.30 GR 2 - RADIO MATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di Giuseppe Maffioli

### 8.45 CANZONI MADE IN ITALY

### 9.30 GR 2 - Notizie

### 9.32 CABARET

di Francis Durbridge  
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni - 9° episodio

Paul Temple Luigi Vannucci  
Steve Lia Zappari  
L'ispettore Vosper Ivo Garroni  
Adrian Frost Paolo Ferrari  
Terry Gibson Grazia Radicchi  
Sir Graham Forbes Nino Dal Fabbro

L'agente Ritchie Gianfranco Freistainer

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

### 14 — Trasmissioni regionali

### 15 — TILT

Musica ad alto livello

### 15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

### 15.45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

### QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di Paolo Filippini (I parte)

### 16.30 GR 2 - Per i ragazzi

### 16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

### 17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

### 19.30 GR 2 - RADIO SERA

### 19.50 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi e del pianista Leslie Wright

Luigi Boccherini: Sonata in do minore: Moderato - Largo - Minuetto ♦ Franz Schubert: Sonata in la minore per « arpeggione » e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto

### 20.35 Supersonic

Dischi a mach due

### 21.25 Il Teatro di Radio due

### Lo schiaffo

Due tempi di André Roussin  
Traduzione di Raoul Soderini  
Achille Sarclay

Gastone Moschin

Simone, sua moglie

Adriana Innocenti

André Reynaud Jean Blondel  
Shimamura Claudio Sora  
Un tassista Giampiero Becherelli  
Una hostess Maria Grazia Sughì  
L'annunciatrice dell'aeroporto

Camilla Ciriaci

Un cameriere Paolo Pieri

Una centralinista Marinella Frascani

Un portiere d'albergo Mario Cassioli

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

### 10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

Angela Buttiglione e

Françoise Marie Rizzi in

### SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

### 11.30 GR 2 - Notizie

### 11.32 Anteprimadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana  
Condotta da Claudio Sottili

12.10 Trasmissioni regionali

### GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarsi a...

Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri

nelle geo-fantasie di una coppia

Testo di Carlo Romano

### 17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)  
Programma di Francesco Savio

Secondo ciclo

11. I telefoni bianchi

(Registrazione)

### 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18.35 LA BUSSOLA

Rubrica di orientamento culturale per ragazzi della scuola media

Un programma di Gabriele La Porta

a cura di Egido Luna

Consulenti: Nino Amante e

Silvano Balzola

Condurre in studio Gabriele La Porta

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

5° puntata

Per proporre i temi da trattare scrivere a « La Bussola », via Umberto Novaro 32, Roma (Tel. 06 - 3878 3958)

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

### 18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Frédéric, loro figlio

Massimo De Rossi

Ettore Sarclay Giustino Durano

Ulisse Sarclay

Mino Dal Fabbro

Marcel Fraissot

Renato Cominetti

Leone, cameriere Sandro Dori

Fernande, sua moglie Lia Zoppelli

Florence (Flo), loro figlia

Cinzia Bruno

Regia di Marco Parodi

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

Nell'intervallo

(ore 22.20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIO NOTTE

Bollettino del mare

Fogli d'album

Chiusura

## radiotre

### 6 —

### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

### 6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

### 7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'interno

### PRIMA PAGINA

I giornali del mattino letti e commentati da Marco Pannella - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori: che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

### 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

### 9 —

Branì della musica di tutti i tempi proposti in

### PICCOLO CONCERTO

H. Wolff: Serenata in sol magg.

Italianische Serenade ♦ Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia

n. 4 in la magg. op. 90 ♦ Italiana ♦

### 13 — QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale

a cura di Giovanni Carli Ballola, con Marcello Piras

Gil Fuller: Things as come (inc. 1948)

(Dizzy Gillespie, tromba; John Brown, sax alto - Orchestra Dizzy Gillespie) ♦ Oliver Messiaen: Les oiseaux et les sources

n. 2 dal « Livre d'orgue » (Organi- st Jean-Claude Reynaud) ♦ Lead- belly (Huddie Ledbetter): Ella Speed (inc. 1957) (Gil Evans, piano; Steve Lacy, sax soprano; Jimmy Cleveland, trombone; Pam Chambers, contrabbasso; Jack Koven, tromba; Nick Stabulas, batte- ria - Orchestra Gil Evans) ♦ Giovanni Pierluigi da Palestrina: Sicut cervus - Motetto (The Netherlands Chamber Choir - diretto da Felix de Nobel) ♦ Charlie Parker: Kick-ovees-iana (inc. 1947) (Quintetto Charlie Parker: C. Parker, sax alto; Miles Davis, tromba; Duke Jordan, piano; Tommy Potter, contrabbasso; Max Roach, batteria) ♦ Pietro Antonio Locatelli: Concerto per archi op. 4 n. 8 - ad imitazione dei corni da caccia - (v. i. Sallati Veneti - diretti da Claudio Scimone)

### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

### 14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da Roberto

### 19.15 Concerto della sera

Thomas Augustina Arne: Sonata n. 5 in si bemolle maggiore: Poco allegro; Gavotta (Clavicembalista Christophe Hogwood) ♦ Johann Christoph Bach: Sonata n. 2 in re minore per oboe e continuo; Largo; Allegro; Largo; Allegro (Pierre Pierlot, oboe; Ruggero Gerlin, clavicembalo) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro vivace; Adagio; Scherzo (Prest.) ♦ Beethoven: Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

### 20 — Euryanthe

Opera eroico-romantica in tre atti di Helmina von Chezy

Musica di CARL MARIA VON WEBER

### 9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: L'altra faccia della crisi italiana: Il trasferimento delle tecnologie - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

### 10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA

ascoltata insieme a Iva Pacetti

G. Verdi: Don Carlo: O Carlo ascolta ♦ R. Wagner: Lohengrin: Da voi lontano in sconosciuta terra ♦ G. Verdi: Rigoletto: El- la mi fu rapita ♦ U. Giordano: Andrea Chénier: La mamma mor- ta ♦ G. Paisiello: Nina, pazzo per amore: Il mio ben quando verrà

### 11.25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPI- STRELLO

orig. radiof. in 10 pun- tate di N. Orango con R. B. Scer- rino, E. Cappuccio, R. Lori, M. U- baldi, F. Casacci, A. Fenoglio, A. Caravaggi, F. Furguele, I. Bonazzi

Regia di A. Cassinella - 4° puntata

### 11.40 Noi, voi, loro (II parte)

### 12.10 LONG PLAYING

John Coltrane: « Impressions »

Rarità musicali

### 12.45 COME E PERCHÉ - Una ri- sposta alle vostre domande

Jovino, Edward Neill e Claudio Tempo

### 15.15 GR TRE - CULTURA

### 15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzzi, con i coordinatori Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico - che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

### 17 — IL BAMBINO E LA PSICANA- LISI

Un programma di Sabina Ma- nes

9° puntata: « Terapia familiare »

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

### 17.30 Fogli d'album

### 17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia delle idee, a cura di Paolo Rossi: « Il secolo di Darwin »

### 18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

### 18.45 GIORNALE RADIOTRE

Re Luigi VI Siegfried Vogel

Adolar, Conte di Nevala

Nicola Gedda

Euryanthe di Savoia

Jessye Norman

Lislat, Conte di Forest

Tom Krause

Eglantina Von Pulesen Rita Hunter

Berta Renata Krahmer

Rodolfo Harald Neukirch

Direttore Marek Janowski

Staatskapelle Dresden Orche- strer

Coro della Radio di Lipsia

Maestro del: Coro Horst Neumann

Nell'intervallo (ore 21.10 circa):

### GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Massimo Teodori per la politica interna

### 23.20 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

**23,31 Ascolto la musica e penso:** Aguador, Due. El relicario. Eppure ti amo, Triki trak, Wonderful baby, Parlerò di te. Addio primo amore, Theme from Mozart piano concerto. **0,11 Musica per tutti:** D.O.B. on stage, Tu sei così, Ti fa bella l'amore, Lui qui lui là (Eu so quero un xodo), Vincenzina e la fabbrica, Hasta la vista, Seneca, Innamorati, Un sorriso e poi perdono, Erba di casa mia, Ebbi tide, Pazza idea, Amore grande amore mio, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Fascination, Bambina innamorata, Maria ninqua, La canzone dell'amore, G. Gershwin: The man I love, Cara piccina, Camminando sotto la pioggia, 1,36 Parata d'orchestra: La Bohème, A banda, Ritmo senza parole, Somewhere my love (Lara's theme), Sentimental slow, Minuetto for Annabella, Rain and tears, Sottovoce, 2,06 Motivi da tre città: La fine gitana, Caminito, Pulecena twist, O primo tempo, L'ellera verde, La spagnola, El vito, Lu paradise abruzzese, 2,36 Intervizzi e romanze da opere: U. Giordano: Fedora, Intermesso atto 2°, F. Cilea: L'arlesiana - Atto 3°, E. Esser madre -, F. Delius: A village Romeo and Juliet - Intermesso, G. Verdi: La traviata - Atto 2°, D. Provenza il G. Verdi, Il sultano, G. Bizet: Carmen - Intermesso atto 4°, 3,06 Sogniamo in musica: Day dream, Tender is the night, Intermesso, L. van Beethoven: Per Elisa, Bianche scogliere, Violon de mon pays, G. Gershwin: The man I love, 3,38 Canzoni e buoni ricordi: Serenata da carta velina, Cane e bum, Obladi oblada, Melody man, Me pizzica me mozzica, Un calcio alla città, 4,06 Solisti celebri: F. Poulenc: Elegie, M. Ravel: Pavane pour une infante due, N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Al mondo, Questa è la mia vita, Fa qualcosa, Vagabondo della verità, Figlio dell'amore, Laggiu nella campagna verde, 5,06 Romanze musicali: Machine gun, Doppio whisky, E poi, Soleado, Storia di noi due, Alle porte del sole, Amarcord, 5,36 Musiche per un buongiorno: Meditation, Red river pop, Passeggiando in te, Abra kad abra, Canzone per te, Western fingers, Dance ballerina dance.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria m 278 kHz 1079

**7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Celebri pagine plastiche, 9. Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, E' con noi... 10,10 L'equilibrato, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermesso, 10,45 Vanna, 11,15 Ascoltiamoli insieme, 11,45 Fabian show, 12 in prima pagina.**

**12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14 Dove fermarsi, 14,10 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Intermesso, 14,45 Lulaton Martini, 15 L'equilibrato, 15,20 Discorama, 15,45 La voce del liscio, 16 Notiziario, 16,10 Dore-mi-fa-sol, 16,30 Notiziario in lingua slovena.**

**19,30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Musiche di compositori sloveni, 21,30 Notiziario, 21,35 Intermesso, 21,45 Classifica LP, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Cana Glim Whitman.**

## montecarlo m 428 kHz 701

**6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Giù dal letto, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Enzo Biagi, 8 Oroscopo, di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport, con G. Salvatori, 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia con Liliana e Antonio, 9,35 Argomento del giorno.**

**10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia, 11,35 - A.A.A., Cercasi, Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica con il bollettino meteorologico, 13 Un milione per riconoscerlo con Luisè.**

**14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.**

**16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,08 Quale dei tre? 18,10 Parla, 22,12, 22,13, 22,14 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Parole di vita.**

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14-15 Pomeriggio in Valle.**

**Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronaca regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Cultura e realtà, Enti e Associazioni del Trentino-Alto Adige, Programma di Mario Paolucci, 15,05 Mondo economico, Rubrica a cura del Giornale Radio, 15,15 Parlando fra noi, ovvero, il Trentino in famiglia, di Leonardo Forte, 15,25-15,50 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Stasera briscola.**

**Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella: Poesies y prosa de Max Toni, III.**

**Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 G. Donizetti - Lucia di Lammermoor - Atto 1° (Reg. eff. il 23-3-1976 dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste), 12,35-13 Il Gazzettino del**

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14-15,15) Programmi vari.

**Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 16,10-16,30 Il Giornale del Piemonte: terza edizione, 16,30-16,45 Il Giornale del Piemonte: quarta edizione, 16,45-16,55 Il Giornale del Piemonte: quinta edizione, 16,55-17,05 Il Giornale del Piemonte: sesta edizione, 17,05-17,15 Il Giornale del Piemonte: settima edizione, 17,15-17,25 Il Giornale del Piemonte: ottava edizione, 17,25-17,35 Il Giornale del Piemonte: nona edizione, 17,35-17,45 Il Giornale del Piemonte: decima edizione, 17,45-17,55 Il Giornale del Piemonte: undicesima edizione, 17,55-18,05 Il Giornale del Piemonte: dodicesima edizione, 18,05-18,15 Il Giornale del Piemonte: tredicesima edizione, 18,15-18,25 Il Giornale del Piemonte: quattordicesima edizione, 18,25-18,35 Il Giornale del Piemonte: quindicesima edizione, 18,35-18,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 18,45-18,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 18,55-19,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,05-19,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,15-19,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,25-19,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,35-19,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,45-19,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 19,55-20,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,05-20,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,15-20,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,25-20,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,35-20,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,45-20,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 20,55-21,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,05-21,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,15-21,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,25-21,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,35-21,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,45-21,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 21,55-22,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,05-22,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,15-22,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,25-22,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,35-22,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,45-22,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 22,55-23,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,05-23,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,15-23,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,25-23,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,35-23,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,45-23,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 23,55-24,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,05-24,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,15-24,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,25-24,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,35-24,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,45-24,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 24,55-25,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,05-25,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,15-25,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,25-25,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,35-25,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,45-25,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 25,55-26,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,05-26,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,15-26,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,25-26,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,35-26,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,45-26,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 26,55-27,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,05-27,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,15-27,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,25-27,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,35-27,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,45-27,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 27,55-28,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,05-28,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,15-28,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,25-28,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,35-28,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,45-28,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 28,55-29,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,05-29,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,15-29,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,25-29,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,35-29,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,45-29,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 29,55-30,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,05-30,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,15-30,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,25-30,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,35-30,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,45-30,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 30,55-31,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,05-31,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,15-31,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,25-31,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,35-31,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,45-31,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 31,55-32,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,05-32,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,15-32,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,25-32,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,35-32,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,45-32,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 32,55-33,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,05-33,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,15-33,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,25-33,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,35-33,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,45-33,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 33,55-34,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,05-34,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,15-34,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,25-34,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,35-34,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,45-34,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 34,55-35,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,05-35,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,15-35,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,25-35,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,35-35,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,45-35,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 35,55-36,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,05-36,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,15-36,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,25-36,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,35-36,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,45-36,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 36,55-37,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,05-37,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,15-37,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,25-37,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,35-37,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,45-37,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 37,55-38,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,05-38,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,15-38,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,25-38,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,35-38,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,45-38,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 38,55-39,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,05-39,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,15-39,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,25-39,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,35-39,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,45-39,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 39,55-40,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,05-40,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,15-40,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,25-40,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,35-40,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,45-40,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 40,55-41,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,05-41,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,15-41,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,25-41,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,35-41,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,45-41,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 41,55-42,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,05-42,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,15-42,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,25-42,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,35-42,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,45-42,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 42,55-43,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,05-43,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,15-43,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,25-43,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,35-43,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,45-43,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 43,55-44,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,05-44,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,15-44,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,25-44,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,35-44,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,45-44,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 44,55-45,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,05-45,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,15-45,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,25-45,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,35-45,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,45-45,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 45,55-46,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,05-46,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,15-46,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,25-46,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,35-46,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,45-46,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 46,55-47,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,05-47,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,15-47,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,25-47,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,35-47,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,45-47,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 47,55-48,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,05-48,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,15-48,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,25-48,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,35-48,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,45-48,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 48,55-49,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,05-49,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,15-49,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,25-49,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,35-49,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,45-49,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 49,55-50,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,05-50,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,15-50,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,25-50,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,35-50,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,45-50,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 50,55-51,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,05-51,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,15-51,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,25-51,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,35-51,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,45-51,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 51,55-52,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,05-52,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,15-52,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,25-52,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,35-52,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,45-52,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 52,55-53,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,05-53,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,15-53,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,25-53,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,35-53,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,45-53,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 53,55-54,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,05-54,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,15-54,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,25-54,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,35-54,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,45-54,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 54,55-55,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,05-55,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,15-55,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,25-55,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,35-55,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,45-55,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 55,55-56,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,05-56,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,15-56,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,25-56,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,35-56,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,45-56,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 56,55-57,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,05-57,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,15-57,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,25-57,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,35-57,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,45-57,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 57,55-58,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,05-58,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,15-58,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,25-58,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,35-58,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,45-58,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 58,55-59,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,05-59,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,15-59,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,25-59,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,35-59,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,45-59,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 59,55-60,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,05-60,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,15-60,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,25-60,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,35-60,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,45-60,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 60,55-61,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,05-61,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,15-61,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,25-61,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,35-61,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,45-61,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 61,55-62,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,05-62,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,15-62,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,25-62,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,35-62,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,45-62,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 62,55-63,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,05-63,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,15-63,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,25-63,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,35-63,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,45-63,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 63,55-64,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,05-64,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,15-64,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,25-64,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,35-64,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,45-64,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 64,55-65,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,05-65,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,15-65,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,25-65,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,35-65,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,45-65,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 65,55-66,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,05-66,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,15-66,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,25-66,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,35-66,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,45-66,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 66,55-67,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,05-67,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,15-67,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,25-67,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,35-67,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,45-67,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 67,55-68,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,05-68,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,15-68,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,25-68,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,35-68,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,45-68,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 68,55-69,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,05-69,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,15-69,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,25-69,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,35-69,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,45-69,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 69,55-70,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,05-70,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,15-70,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,25-70,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,35-70,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,45-70,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 70,55-71,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,05-71,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,15-71,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,25-71,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,35-71,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,45-71,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 71,55-72,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,05-72,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,15-72,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,25-72,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,35-72,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,45-72,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 72,55-73,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,05-73,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,15-73,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,25-73,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,35-73,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,45-73,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 73,55-74,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,05-74,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,15-74,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,25-74,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,35-74,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,45-74,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 74,55-75,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,05-75,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,15-75,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,25-75,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,35-75,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,45-75,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 75,55-76,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,05-76,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,15-76,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,25-76,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,35-76,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,45-76,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 76,55-77,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,05-77,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,15-77,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,25-77,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,35-77,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,45-77,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 77,55-78,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,05-78,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,15-78,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,25-78,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,35-78,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,45-78,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 78,55-79,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,05-79,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,15-79,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,25-79,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,35-79,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,45-79,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 79,55-80,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,05-80,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,15-80,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,25-80,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,35-80,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,45-80,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 80,55-81,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,05-81,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,15-81,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,25-81,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,35-81,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,45-81,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 81,55-82,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,05-82,15 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,15-82,25 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,25-82,35 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,35-82,45 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,45-82,55 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 82,55-83,05 Il Giornale del Piemonte: sedicesima edizione, 83,05-83,15 Il Giornale del Piemonte: sed**

## 05



**"Senti che cuore.  
E' cuore di grappa."**



# Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore di grappa  
perché è fatta ancora oggi come una volta:  
eliminando la testa e la coda, tenendo  
solo il cuore del distillato, la parte più pura e migliore.  
Senti Grappa Piave, senti che cuore.



**Via la testa.**



**Via la coda.**



**E resta il cuore.**



## rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24<sup>a</sup> Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI CINETICA - CINEMA King-Kong - 1932 a cura di Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
3<sup>a</sup> ed ultima puntata  
La paura  
(Replica)  
Pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE Risatevalanga I signori della risata con Bob Monkhouse, Charlie Chaplin, Shirley Temple, Billy Bevan  
Distr. Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
Pubblicità

13,30 Telegiornale  
OGGI AL PARLAMENTO  
14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI  
Corso di francese a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni  
C'è un secret 19<sup>a</sup> trasmissione  
Realizzazione di Armando Tamburella  
(Replica)

17 — L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI  
La macchina lavacervelli  
Prod. Screen Gems

17,25 DUE LAGHI A FULL-TIME  
Regia di Walter Locatelli  
Prod. ENEL

17,35 ORANGUTAN  
Documentario  
Prod.: HDH Film TV

18 — ARGOMENTI SCHEDE-ARTE  
1925: Una mostra, uno stile di Rossana Bossaglia con la collaborazione di Luigi Fantoni  
Regia di Sergio Minùssi  
Pubblicità

18,30 FORSE LE LUCIOLE NON SI AMANO PIU'  
Incontro con la Locanda delle Fate  
Presenta Giorgio Calabrese  
Regia di Fernanda Turvani

19 — TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD  
Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA  
Primo giorno di scuola  
Prima parte  
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush  
Regia di William E. Claxton  
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO  
Pubblicità

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO  
Pubblicità

## Telegiornale

Pubblicità

20,40 Memorie d'infanzia  
Telefilm - Regia di Frank Perry  
Interpreti: Geraldine Page, Michael Kearney, Hansford Rowe III, Virgil Chow, Christopher Norris, Pierre Epstein, Hansford Rowe Jr., Neil Fitzgerald  
Distribuzione: Worldvision Enterprises

Pubblicità  
21,35 Speciale TG 16  
a cura di Arrigo Petacco

22,20 Scena contro scena  
Rassegna dello spettacolo d'oggi  
di Ernesto Baldo, Luigi Fati, Nino Marino e Dario Salvatore  
In studio Enza Sampo  
Regia di Luigi Torrella  
Pubblicità

Telegiornale  
OGGI AL PARLAMENTO  
CHE TEMPO FA  
14,10 too



Enza Sampo presenta «Scena contro scena» in onda alle ore 22,20

## svizzera

18 — Per i ragazzi TELEZONTE - Orizzonte quindicinale di attualità: attualità, informazione, musica

18,55 INCONTRI  
Fatti e personaggi del nostro tempo  
Jerôme Lejeune - Servizio di Augusta Forni - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz.  
TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE  
Bollettino quindicinale di novità librerie, a cura di Gianna Palenghi - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE  
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz.  
21 — L'ORGOGGIO DEL RANDOLPH  
Originale televisivo con la partecipazione di Poly Bergen, Patrick O'Neill, Lee Marvin  
Regia di Ellie Miller

Il proprietario di un piccolo cantiere navale spera di vincere una importante regata e di risollevare così da grosse difficoltà finanziarie. Assillato da questi problemi, non si rende conto che il suo matrimonio sta attraversando una fase critica e commette l'imprudenza di chiedere un aiuto finanziario proprio a un suo ex rivale.

21,45 TRIBUNA INTERNAZIONALE  
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed.

## rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri  
Testo e presentazione di Carlo Sartori  
Realizzazione di Marisa Canerino Dapino  
Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici  
Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI  
LE PAROLE E IL LORO TEMPO  
Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani  
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi  
M. Medioevo. Castelli in Val d'Orcia  
Realizzazione di Vincenzo Inserra  
(Replica)

## tv 2 ragazzi

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI  
Là fuori qualcuno ci ama?  
di Marzio Bonomo e Raul Morales  
Consulenza di Danilo Mainardi  
Musiche originali di Romolo Grano  
Regia di Raul Morales

17,30 APPUNTAMENTO  
scritta, disegnata, animata, eccetera con i RAGAZZI  
Pubblicità  
di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonnuci con Romano Colomaioli e Rita Parisi

18 — POLITENCINO  
Dentro l'architettura  
a cura di Anna Amendola  
Consulenza di Mario Manieri  
Elia e Giuseppe Milano  
Realizzazione di Maurizio Casavilla

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG  
20,15 TELEGIORNALE

20,35 I CINQUE DRAGHI D'ORO  
Film con Margaret Lee, George Raft  
Regia di Jeremy Summer

4 - Hong Kong un uomo viene gettato da un grattacielo. Sentendosi pedinato egli aveva consegnato a un conducente di taxi un biglietto indirizzato a un turista che in realtà è un agente della squadra narcotici. La polizia di Hong Kong indaga sull'omicidio e tiene d'occhio il falso turista credendolo la chiave necessaria per svelare il mistero. L'agente elude la vigilanza della polizia e per suo conto prosegue le indagini sui cinque draghi d'oro, un'organizzazione che controlla il traffico della droga in tutto il mondo.

22,10 ZIG-ZAG  
22,15 NOTTURNO MUSICALE  
Ludwig van Beethoven  
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Il museo Solomon R. Guggenheim a New York  
(Replica)

Pubblicità  
18,25 DAL PARLAMENTO  
— TG 2 - SPORTSERA  
Pubblicità

18,45 SETTE PIU'  
Pubblicità

Fatti e giochi in diretta  
a cura di Giovanni Bormioli e Luciano Tissi  
Regia di Maurizio Rotundi  
Pubblicità

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

19,45 TG 2 - Studio aperto  
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi  
con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Della Filippeschi, Nennele Baroncelli, Salviaggio Di Vasco, Sofia Moriconi, Lia Zoppelli, Bruno Della Casa, Salvatore Martino, Cavalier Moroni, Edoardo Borioli, Carletto Vinci, Berto Gavio, Violetta Sartori

Vera Tamerici, Lucia Lombardi, Romeo, Adolfo Belletti, Marchese Filippeschi, Carlo Tamberlani, Maggioromo Pietro, Giovanni Simonetti, Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa, Signora Biagini, Anna Miserochi, Camerieri, Antonella Carreri, Questore Renzo Giampietro, Brigadiere Capocci, Giuliano Isidori, Dottor Veretti, Carlo Sammartin

Notaio Emilio Cappuccio  
Vice-commissario Renzi  
Valentino Macchi  
Medico polizie Luigi Gatti  
Portiera Luciana Durante  
Vannetta Arcangeli

Cecilia Polizzi  
Gordigliani Gabriele Tozzi  
Agente Loiacono

Medico Bruno Bertini  
Infermiera Siria Betti  
Musiche di Marco Nicolai  
Scene di Luciano Del Greco  
Costumi di Maurizio Monteverdi  
Delegato alla produzione Adriano Catani  
Regia di Mario Ferrero  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

23 — I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI  
Ricerca  
Coreografia di Floria Torrigiani  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Giorgio Viscardi  
Pubblicità

21,45 Italia anni '30  
Quarta ed ultima puntata  
Regime, cattolici, chiesa  
Un programma di Pietro Scoppola e Sergio Valentini  
Realizzazione di Sergio Valentini

«Memorie d'infanzia» di Truman Capote

## Ricordi di un uomo famoso

ore 20,40 rete 1

**A**d un anno e mezzo di distanza, eccoci di nuovo a tu per tu con uno degli scrittori più discussi e «rabbiosi» d'America: Truman Capote. E' lui stesso, come in *Ricordo di Natale*, e con l'aiuto dello stesso regista, Frank Perry, che ci parla della sua infanzia. «E' meglio che sia io a farlo e da vivo», dice, «piuttosto che altri, quando non ci sarò più. Se non altro, non avrò bisogno di chiedere alcuna rettificazione, come sempre accade in questi casi». Truman Capote, dunque, racconta se stesso. E lo fa seguendo il filo della memoria, facendosi largo nella giungla dei ricordi intensi, straordinari. La sua può dirsi davvero la parabola dell'uomo che nasce «prodigio» e finisce famoso. Aveva diciotto anni quando scrisse *Altre voci, altre stanze*. Oggi ha superato la cinquantina (ed è la cosa che lo addolora di più) ed ancora riscuote i diritti che gli vengono da quel primo romanzo. Meno bene invece era andato il secondo romanzo, *Colazione da Tiffany*. Ma per poco, perché dopo che ne fu tratto un film, con Audrey Hepburn protagonista, raggiunse e superò il precedente nelle vendite.

Nato a New Orleans, da famiglia molto povera, Truman Capote sin dai primi anni di scuola aveva dato prova di straordinaria intelligenza e sensibilità. I suoi insegnanti lo conducevano di classe in classe per mostrare agli altri «quel che si dice un ragazzo prodigio». Ricco, nel «cuore» della vita, anche se ne dissacrava i «valori» e le «convenienze», Capote doveva esplodere come «caso», e non soltanto letterario: nel 1965, con il romanzo *A sangue freddo*, ricostruzione di un quadruplice omicidio consumato anni prima nel Kansas. Lo scrittore ha ricomposto il quadro allucinante della vicenda mettendo insieme pezzo su pezzo, come in un immenso puzzle di emozioni e di sentimenti. Ma anche di «prove», di testimonianze da lui personalmente raccolte e concluse con un'intervista durata mesi con l'autore stesso del delitto, poi giustiziato. Si parlò allora di mostruosa montatura pubblicitaria, ma «il piccolo boy-scout» di sempre scese in polemica aperta, dicendo che i suoi detrattori erano solo spinti dall'invidia e dalla rabbia, dal momento che avevano dovuto faticare l'intera vita come dannati per raggiungere una posizione nemmeno lontanamente paragonabile alla sua.

Capote non ha molti amici, ma riesce a sapere tutto di tutti. Per questo, forse, fu detto poi tutto il male possibile di *I cani che abbaiano*, un romanzo tra immaginazione e verità che ha gettato lo scompiglio tra la gente che conta negli Stati Uniti e in Europa.

Vi sono dentro tutti: ereditiere e nababbi, scrittori riusciti o alla ricerca del primo successo, principi senza corona e attrici famose, «naufraghi della noia e del vizio», protagonisti di un mondo che non esiste più, incongruo e anacronistico. Ci sono per esempio Jackie Kennedy e la sorella principessa Lee Radziwill, definite «la più bella coppia di geishe occidentali». C'è William Faulkner, con le sue «debolezze», Oona O'Neill in *Chapelin*, quand'era all'accanita ricerca di un marito qualsivoglia

purché celebre. E ci sono Peggy Guggenheim, ricchissima protettrice di artisti; Samuel Beckett, l'autore di *Aspettando Godot*; Barbara Hutton, che per dimagrire una volta ingoiò deliberatamente una tenia; e l'arcicamiliardaria Gloria Vanderbilt, così svampita da non riconoscere nemmeno il primo dei suoi cinque mariti, incontrato una sera in un ristorante di New York. Sarebbe troppo lungo fare l'elenco dei personaggi che nel libro sono indicati con nome e cognome, o con allusione «facilissima». «Una vendetta», disse pubblicamente Wyatt Cooper, il solo che ebbe il coraggio di replicare a Capote con la stessa sua durezza; «si vendica contro le belle donne perché vorrebbe essere bello come loro, ma non può». Difatti Capote non ha mai nascosto la sua omosessualità.

E' un solitario, anche se «presente» dovunque. «Gli scrittori», dice, «imparano più degli altri ad essere soli e autosufficienti. Una condizione difficile che non tutti riescono a sopportare. E' questa la ragione

per cui tanti, dopo avere scritto il primo libro, non riescono a scrivere il secondo».

Nel telefilm di questa sera lo scrittore rievoca, come si diceva, il mondo della sua infanzia, quando era ospite dei cugini, più anziani di lui.

L'unica persona cara al suo cuore è la cugina Sook, un'anziana zitella con una mente da bambina.

Sook lo difende quando Buddy non vuole andare a scuola, dove c'è un ragazzo cattivo, Odd Henderson, che lo picchia. Assieme a Sook, Buddy fa i preparativi per la festa di ringraziamento e tutti i parenti vanno a trovarli. Sook insiste perché venga invitato anche Odd Henderson, il quale durante la festa le ruba una vecchia spilla di cammeo alla quale è molto affezionata. Buddy denuncia il furto di Henderson, ma Sook che non vuole farne una tragedia, Odd Henderson confessa la verità, ma tra la zittella e Buddy si crea un piccolo scontro perché il ragazzo si sente umiliato.

g. bocci.

II / S' «Il Commissario De Vincenzi» di De Angelis  
«La barchetta di cristallo», inchiesta di De Vincenzi

## Poliziotto contro corrente

ore 20,40 rete 2

**C**on il terzo episodio, che inizia stasera, si conclude la seconda serie delle avventure del commissario. De Vincenzi, il poliziotto italiano creato da Augusto De Angelis, che ha operato negli anni Trenta, in pieno periodo fascista. Come nella prima serie, anche in questa seconda la figura del commissario è interpretata da Paolo Stoppa. Anche il regista è il medesimo: Mario Ferrero. Se negli episodi della prima serie il commissario svolgeva le sue indagini a Milano, in questi nuovi tre episodi egli si trova invece a Roma, dove è stato trasferito... per essere meglio sorvegliato!

In La barchetta di cristallo, oltre a Paolo Stoppa e agli altri attori fissi (Giovannapietro, Macchi, Isidori, Anna Miserocchi), vedremo Ilaria Occhini e Lia Zoppelli.

Creato da Augusto De Angelis, uno scrittore scomparso durante la guerra e noto negli anni Trenta per i suoi romanzi gialli, il commissario De Vincenzi è passato alla polizia dal servizio segreto dell'esercito in seguito allo sfoltimento dei quadri, dopo la prima guerra mondiale, ed è quindi quasi per caso un poliziotto. E' un investigatore che non parte mai con la carta vincente in tasca. Se arriva alla soluzione dei casi, ci arriva grazie a un lungo lavoro di ricerca, a minuziose indagini

condotte con costanza e intelligenza.

E' dunque un personaggio umano, a cui capita, come a tutti gli uomini, di sbagliare e di prendere abbagli. In più è un poliziotto che si inserisce a stento nel sistema, sempre pronto a scontrarsi con le trafale burocratiche, con le categorie gerarchiche. Giusto nella vita e sul lavoro, ha una grande comprensione per i vinti, una aperta ostilità verso i potenti e i prevaricatori.

E' stata avanzata più volte in sede critica l'ipotesi che il democratico commissario De Vincenzi altro non fosse se non una protezione letteraria del suo autore. L'ipotesi è attendibile: De Angelis era colto e democratico (fu ucciso dai fascisti all'epoca della repubblica di Salò) ed era costretto a scrivere sottostando ai tabù del regime, come la convenzione, che egli dovette accettare per le sue storie, degli assassini sempre e comunque stranieri, provenienti in genere dall'Inghilterra e dall'America.

Forse l'estrema civiltà del personaggio De Vincenzi in fondo altro non era se non una sottile forma di opposizione alle costrizioni dell'epoca.

Come avrebbe riscritto De Angelis, oggi, i suoi romanzi se fosse ancora vivo? E questa la chiave narrativa scelta dagli sceneggiatori, una «chiave» che pone in primo piano gli ambienti, le atmosfere, i perso-

naggi, l'epoca, il costume (le cose migliori di De Angelis) in rapporto all'ingrigo poliziesco vero e proprio (soltanto un pretesto, il più delle volte) che del resto nelle sceneggiature è stato ampiamente reinventato.

L'episodio di stasera — De Vincenzi si trova alle prese con due delitti contemporanei, avvenuti nella stessa notte e alla stessa ora in due ambienti molto diversi e distanti: l'antico palazzo di una nobile famiglia (dove è stato ucciso l'autorevole capo della casata Filippeschi) e una casa da gioco clandestina, camuffata da circolo letterario (qui l'ucciso è un vecchio strozzino), dove si muovevano personaggi della malavita, insieme con notabili in cerca di inconfessabili emozioni. Il commissario, seguendo le tracce di un esotico e unico gioiello di cristallo e rubini a forma di giunca cinese, riesce a collegare, nei moventi, i due delitti. Nell'ambiente della casa da gioco si trova alle prese con personaggi equivoci, nell'ambiente del palazzo ducale si trova alle prese, invece, con esponenti dell'aristocrazia nera. Qui ognuno è importante ed estremamente rispettabile. Per impostazione del questore, De Vincenzi si muove con estrema cautela. Fino a quando un misterioso giovane inquilino del palazzo della casa da gioco ucciderà, per fuggire, uno dei suoi agenti.

## EDUCAZIONE E REGIONI

**M: Medioevo. Castelli in Val d'Orcia**

**ore 13,30 rete 2**

Per la rubrica Educazione e regioni, a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti, questa settimana Le parole e il loro tempo, il dizionario audiovisivo curato da Alessandro Meliciani con la collaborazione di Maria Vittoria Tomassi, illustra il termine Medioevo.

Con la monografia **Castelli in Val d'Orcia**, il dizionario audiovisivo, presenta una illustrazione critica del valore della parola medioevo come oggi la intendono i nostri ragazzi. Sono questi ultimi, assieme ai loro insegnanti, a trattare i vari argomenti, legandoli alle diverse realtà sociali, regionali.

E' una classe di scuola media di un comune toscano, Castiglione d'Orcia, a sud della provincia di Siena, in una zona ricca di castelli che ricordano l'epoca feudale, a trattare il termine

«medioevo». In una scuola «povera» come quella italiana, i suggerimenti contenuti nelle trasmissioni, possono così diventare per gli insegnanti, un momento di quell'aggiornamento professionale, necessario in un ambiente che spesso stenta a tenere il passo con la società civile. Una trasmissione come **Castelli in Val d'Orcia (medioevo)**, contiene momenti che possono definire «specialistici». Le musiche che sottolineano le varie azioni sono autentiche musiche medioevali di battaglia, di nozze, di festa e quindi trovano nel contributo televisivo la loro precisa necessità. Per il resto le azioni effettuate dai ragazzi della scuola media Francesco Petrarca di Castiglione d'Orcia, sono espressione di una creatività di tipo sociale e non individuale. Le altre classi possono fare propria l'esperienza dei ragazzi di Castiglione d'Orcia adattandola alle loro realtà.

## SETTE PIU'

**ore 18,45 rete 2**

Va in onda ogni venerdì, sono in 7 a preparare più il regista Maurizio Rinaldi. Di qui il nome del nuovo settimanale della Rete 2, «Non è un programma politico né di stretta attualità», dicono i curatori Giovanni Bormioli e Luciana Tissi, «vogliamo solo dare notizie di costume e sette più ci è sembrato un voto di voto decaro. Ci saranno quindi episodi tratti dalla vita di ogni giorno, racconti di storie individuali, di gente "normale", il tutto visto sempre da un'angolazione che possa interessare l'uomo della strada», e senza l'aggiunta di nulla che sia di difficile scalda. Il programma, preparato in redazione, oltre che dai due autori anche da Simona Fortini, Nicola Garrone, Vittorio Nevano e Giusi Robilotta, è composto da una parte che si svolge in studio e da tre servizi filmati. In studio, dove Gigi De Santis ha il compito di intrattenere il pubblico, ci sarà

sempre anche Sandra Mito, che terrà una rubrica di «piccola posta» dalla quale emergeranno le reazioni della gente ai temi trattati, i suoi amici, poi dei giochi, come quello cui si potrà partecipare direttamente da casa attraverso il telefono e che sarà presentato da noti attori che via via interverranno, e quello delle «invenzioni». A questo proposito i telespettatori potranno ancora una volta partecipare direttamente inviando le proprie idee. Saranno scelte, per essere illustrate in trasmissione, le più curiose. Ogni settimana, poi, verrà presentato un fotomontaggio scelto tra quelli attualmente più venduti. Sette più che, come ormai molti programmi, viene trasmesso in diretta, cercherà, con i suoi servizi filmati di indagare soprattutto sulle realtà sociali della provincia italiana, senza per questo trascurare la grande città. Tra i servizi che vedremo al più presto possiamo citarne uno sul «volo umano».

## LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

**Primo giorno di scuola**

**ore 19,20 rete 1**

Primo giorno di scuola per le sorelle Ingalls, Laura è molto restia ad andare, ma Charles la convince. Aveva ragione! Dopo il primo incontro con i compagni, che prendono in giro le due ragazze a causa della loro aria «campagnola», Laura comincia a divertirsi e ad imparare tante parole

nuove. Intanto Caroline risolve felicemente una situazione piuttosto difficile con la signora Olsson circa il pagamento del rapporto fra Chiesa e fascismo. Alle vistose immagini dei giornali Luce del tempo che, per fini di propaganda del regime, ponevano in risalto il consenso cattolico, s'intrecciano le immagini meno note del dissenso. Al di là delle immagini trionfistiche, talvolta sconcertanti, del consenso, emergono così le contraddizioni del rapporto, le intenzioni diverse e inconciliabili delle due parti, e si vedono già le premesse del processo storico che porterà, nel secondo dopoguerra, i cattolici italiani a partecipare a una nuova esperienza democratica. (Servizio alle pagine 33-34).

## ITALIA ANNI '30 - Quarta ed ultima puntata

**ore 21,45 rete 2**

La quarta ed ultima puntata di Italia anni 30, dal titolo Regime, cattolici, chiesa realizzata da Pietro Scoppola, traccia un quadro del rapporto complesso e articolato nel quale il consenso della Chiesa, sempre caratterizzato da esplicite riserve, si alterna a momenti di estrema tensione, per risolversi alla fine in un progressivo distacco. La ricostruzione si apre con la Conciliazione dell'11 febbraio 1929 e attraverso la crisi del '31, la guerra di Etiopia e di Spagna, giunge fino alla morte di Pio XI, avvenuta proprio alla vigilia del decimo anniversario dei Patti Lateranensi, quando l'introdu-

## LE PROPOSTE DEL RADIOCORRIERE TV PER LE VOSTRE VACANZE

Sul numero 20, in edicola il 12 maggio, un servizio del «Radiocorriere TV» vi presenterà una serie di proposte, di informazioni, di notizie allo scopo di aiutarvi a risolvere un piacevole, ma importante problema: le vacanze.

Come trascorrerle? Dove? Quando? Le vacanze, riservate un tempo a una stretta cerchia di privilegiati, sono ormai diventate un fenomeno di massa. Un'esigenza sociale specialmente per i milioni e milioni di persone che vivono tutto l'anno negli agglomerati urbani, soffocati dal cemento, dal rumore, dall'atmosfera inquinata. La vacanza è ormai una necessità: l'importante è organizzarsi per tempo, programmare per garantirsi quanto da una vacanza si desidera: il riposo, aria pura, un nuovo ambiente, vita sana. E' appunto in questo senso che cercheremo di darvi delle indicazioni.

Nelle pagine del servizio troverete suggerimenti per i soggiorni al mare, in montagna, per le crociere in nave, per i viaggi all'estero, per il campeggio. E in più tante offerte per chi desidera trascorrere le vacanze in un alloggio in affitto.

## AVETE UN ALLOGGIO DA AFFITTARE PER LE VACANZE?

Il «Radiocorriere TV» vi offre — gratuitamente — la possibilità di sottoporlo ai lettori.

Per richiedere la pubblicazione di un vostro annuncio basta compilare il tagliando ed inviarlo, entro il 9-4-'77, al seguente indirizzo:  
SIPRA - DIRCO/SP - Via Bertola 34 - Torino.

### AFFITTASI ALLOGGIO

- ☐ Montagna  
☐ Mare  
☐ Campagna

Vani n° \_\_\_\_\_ Servizi n° \_\_\_\_\_ Giardino? \_\_\_\_\_

Arredato? \_\_\_\_\_

Altre caratteristiche \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Periodo \_\_\_\_\_

☐ Scrivere a: Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
☐ Telefonare a: Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
N° telefonico \_\_\_\_\_  
(completo di prefisso)

«Radiocorriere TV» si riserva la facoltà di scegliere gli annunci da pubblicare che dovranno essere compilati come richiesto dal tagliando.

# radio venerdì 1° aprile

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Venziano, S. Stefano, S. Malachia, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,55; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,49; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,31; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,28; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Schönhausen il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è meraviglioso che il caso possa tanto su noi, dal momento che noi viviamo a caso. (Montaigne).

Regia di Augusto Zucchi

## La Lena

ore 21 radiote

Nonostante che l'impegno verso il teatro nell'Ariosto fosse marginale, si svilupparono in lui capacità teatrali legate sotto-banco alla sua immaginazione narrativa. Di esse troviamo un lento, ma sicuro sviluppo. Da *La Cassaria* a *I Suppositi* a *Il Negromante* a *La Lena* è chiaro un progresso e l'intenzione di giungere a una forma drammatica autonoma, in cui il riferimento al modello classico sia un'esperienza necessaria per impadronirsi di una forma che possa a un certo momento confarsi a una certa società. Nei lavori comici dell'Ariosto attraverso la tentazione irriducibile della satira si fa luce il vigore dell'attualità, il gusto del costume contemporaneo e della determinazione psicologica, l'adozione di tipi tratti dalla vita di quegli anni. La prima delle cinque commedie aristoteliche, *La Cassaria*, stampata nel 1509, venne composta sicuramente l'anno prima e forse anche nel 1507. Stampata qualche tempo prima della *Cassaria*, ma composta successivamente, *I Suppositi* venne rappresentata nel Teatro

Ducale di Ferrara il 6 febbraio 1509. *Il Negromante*, composto intorno al 1520 e pubblicato soltanto nel 1535, fu rappresentato nel 1528. *La Scolastica*, incompiuta, venne portata a termine dal fratello Gabriele. *La Lena*, che va in onda questa settimana, regista Augusto Zucchi, fu rappresentata a Ferrara alla fine del 1528.

Flavio, innamorato di Licinia, promette a Lena venticinque fiorini per incontrarla in un'abitazione dove Licinia si reca giornalmente. In questa occasione Flavio è costretto a nascondersi in una botte per il sopraggiungere di un «perticatore» che deve misurare la casa. Giuliano e Bartolo disputano vivacemente per il possesso della botte. Fazio, padre di Licinia, tenta di comporre la lite facendosi portare in casa l'oggetto della lite. Con soddisfazione di Flavio, a cui riesce facile raggiungere la fanciulla e possederla. Finito malamente un tentativo di Corbollo, servo di Flavio, diretto a sottrarre a Lena i venticinque fiorini, un servo scopre la verità e ai genitori dei due giovani non rimane che accordarsi per le nozze.

In diretta da Torino

## Protagonista Juanita Porras

ore 21,05 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto sotto la guida di Pierre Dervaux, direttore d'orchestra ben noto ai radioascoltatori, accanto al quale si ascolterà la voce del mezzosoprano Juanita Porras, una cantante che da qualche anno sta riscuotendo i più lusinghieri successi, sia in sede concertistica sia in quella teatrale. Nata a Lima nel Perù, la Porras ha compiuto gli studi negli Stati Uniti, proseguendo in Italia con Mercedes Llopert e perfezionandosi definitivamente in Germania alla scuola di Lore Fischer. Esibitarsi nelle Americhe, ha avu-

to poi i più soddisfacenti inviti dal Musikverein di Vienna, dove ha cantato sotto la bacchetta di Hans Swarowsky. In Italia è nota soprattutto al Massimo di Palermo e alla RAI. Al Regio di Torino ha trionfato la scorsa stagione lirica nella *Carmen* di Bizet. E' stata interprete finissima dei *Kindertotenlieder* di Mahler con Peter Maag a Bari e nel maggio del '76 ha partecipato, applitudissima, all'esecuzione della *Seconda* di Mahler a Santa Cecilia.

Ultimamente, dopo un programma di *Cantate sacre* di Bach dirette da Bertola a Como e all'Angelicum di Milano, si è distinta nell'*Atlantida* di Falla al Regio di Torino.

# radiouno

- |   |  |
|---|--|
| <p>6 — Segnale orario<br/>STANOTTE STAMANE<br/>Un programma condotto da Maria Pia Fusco<br/>— Il mondo che non dorme<br/>— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri<br/>— Ascoltate Radiouno<br/>Realizzazione di Carlo Principini (I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1° edizione<br/>7,20 Lavoro flash<br/>7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2° edizione<br/>Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento</p> <p>8,50 CLESSIDRA<br/>Annotazioni musicali giorno dopo giorno<br/>Un programma di Lucio Lirani</p> <p>13 — GR 1 - 5° edizione<br/>13,30 MUSICALMENTE con Donatella Moretti</p> <p>14 — GR 1 flash - 6° edizione<br/>14,05 LETTERE AI DIRETTORI a cura di Fortunato Pasqualino<br/>Realizzazione di Claudio Viti<br/>Nona trasmissione (la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)</p> <p>14,30 IAZZI GIOVANI<br/>Attualità della musica afro-americana<br/>Un programma di Adriano Mazzoletti</p> <p>15 — GR 1 flash - 7° edizione<br/>15,05 PRISMA<br/>Storia e cronaca in prima pagina<br/>Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento<br/>Regia di Giuseppe Rocca</p> <p>15,45 Sandro Merli presenta:<br/>Primo Nip<br/>Quasi un pomeriggio per ri-</p> | <p>9 — Voi ed io:<br/>punto e a capo<br/>Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico<br/>Regia di Luigi Grillo (I parte)</p> <p>10 — GR 1 flash - 3° edizione<br/>Controvoce<br/>Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:<br/>PUNTO E A CAPO (II parte)</p> <p>11 — UN FILM, LA SUA MUSICA: Rota e Fellini</p> <p>11,30 VOGUE<br/>Fatti, idee e musica dei giovani<br/>Un programma di Pietro Cantenne con Gaia Germani e Sergio Patu</p> <p>12 — GR 1 - 4° edizione<br/>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di Gianni Papini<br/>— Asterisco musicale</p> <p>12,30 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano<br/>L'ALTRO SUONO<br/>dere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27</p> <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis</p> <p>L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale</p> <p>Da Trieste: «La sfinge senza segreti» di O. Wilde<br/>Regia di Sandro Merli (I parte)</p> <p>Nell'intervallo (ore 16):<br/>GR 1 flash - 8° edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9° edizione<br/>PRIMO NIP (II parte)</p> <p>18,25 REFLEX<br/>Dispositive musicali da tutto il mondo<br/>Un programma di Carlo Principini, presentato da Carlo Solaris</p> <p>17 * Paul Dukas: «La Péri», poema dansé; «L'Apprenti sorcier», scherzo sinfonico; «Manuel De Falla», «El Amor brujo» (L'amore stregone), musiche di balletto con voce; Introduzione e scena - Nel covo; La notte - Canzone del tormentato amore - Lo spettro e danza del terrore - Il cerchio magico; Romanza del pescatore - A mezzanotte; I sortilegi - Danza rituale del fuoco (per scacciare gli spiriti cattivi) - Scena e canzone del fuoco fatuo - Pantomima - Danza del gioco d'amore - Finale; Le campane dell'aurore</p> <p>Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana<br/>Nell'intervallo:<br/>La voce della poesia</p> <p>23 — GR 1 flash - Ultima edizione<br/>Oggi al Parlamento<br/>23,15 Radiouno domani<br/>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione<br/>Al termine: Chiusura</p> |
|---|--|





## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: Holiday for strings. People will say we're in love. Era la stringa. Donna mia. O diva. R. Strauss: Valzer da Ein Walztraum. Mare nostalgico (Nostalgic sea). J. Sibelius: Valse triste. op. 44. You are the sunshine of my life (Le soleil de ma vie). A propos. A Paris. Il mulino sul fiume. Jarabe Tapatio (Mexican hat dance). Quattro vestiti. 1,06 Musica sinfonica. M. Ravel: Bolero. G. Faure: Pavane. op. 50. 1,36 Musica dolce musica: Solitude. Three coins in the fountain. Alibi. Greensleeves. Did I remember. I'll get by. I left my heart in San Francisco. 2,06 Giro del mondo in microsco: I'm in the mood for love. A janelia. Tango de rêve. Testarda lo. El humahuango. Paris canaille. Benatzky: Valzer da "Al cavallino bianco". 2,36 Gli autori cantano: raccontatori di te. Peace in the valley. Je n'oublierai jamais. A mourir pour mourir. Un soffio d'amore. Grown up. 3,06 Pagine romantiche: F. Liszt: Notturno in la bem. magg. op. 50. Liebestraum. op. 62. C. Debussy: Clair de lune n. 3 da "Suite bergamasque". G. F. Malipiero: La notte dei morti da "Poemi asinici". Lento. A. Puccini: "Il trocchio". Più lento. M. de Falla: La danza dell'Ungheria. G. Puccini: Crisanteemi. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Testarda. Cheek to cheek. Sugar. W. A. Mozart: (Libera tra le scorse) Kokoko dalla sinfonia in mi bem. magg. Amore bello. 4,06 Luci della ribalta: One alone. I'll follow my secret heart. Sono maturo. So in love. Who do you turn to? C'est magnifique. G.ershwin: Do it again. 4,36 Canzoni da ricordare: E se domani. Tristeza. Che vuole questa musica stasera. Roma non fa la stupida due volte. Yesterday. Coraggio e paura. L'ultimo viaggio. 5,06 Divagazioni musicali: Let's face the music and dance. Zana. Charleston. Insieme. J. S. Bach (Libera trascrizione): Aria. Swing low sweet chariot. The cry of the will goose. De repente (D'improvviso). 5,36 Musiche per un buon giorno: Bond street. Get me to the church on time. Pop corn. Sous le ciel de Paris. A hundred and tenth street and fifth. ave. (110th. ave). Eustantiana. Djamballa.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronache legislative. 14,40 Ascoltate anche noi. Solisti e complessi locali. 14,50 Nelle nostre librerie, di G. F. Falta. 15,10 - Head in Hand. 15,30 Cor di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Salom musicale.

Trasmissioni di rupined ladina - 14,30-14,45 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 G. Donizetti: "Lucia di Lammermoor". Atto 2° (Reg. eff. il 23.3.1976 dal Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste). 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e pro-

grammi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borgia Valori. Chiamata mattina. 7,45-15 - Good morning from Naples. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 Mi e la. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 L'orchestra della settimana. 13,36 Castelli medioevali in Sardegna, di Folio Fois. 14 Gazzettino sardo. 14,30 - Dai nuraghi alla luna. Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusti Ledda. 15 Auditorium. 15,30-16 - A Boghe "e Ballu". Canti e balli tradizionali. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: ed. 14 programma musicale. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3e ed. 15 Giusto: il tempo di prendere un caffè. Un programma di Mariella Monti. 15,30 Musica leggera. 16 Filatela e numismatiche. 16,30-16,45 Gioia e disperazione. 16,45-16,50 Gazzettino Sicilia: 4e ed.

Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borgia Valori. Chiamata mattina. 7,45-15 - Good morning from Naples. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

## sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Die Pressegespräch. 7,30-8,30 Aus unsrer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,30-10 Kleines Konzert. 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,50 Morgenandacht für die Frau. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-14,00 Operntenkänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Helmut Hofling. "Der Fioh Hupfduwupf". 16,50 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Anton Tschekow: "Beim Barbier". Es liest Helmut Wlasak. 18,10 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Sudteten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberedaktionen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen. 20,25-20,40 Musik und Wirklichkeit. Gedanken zur Zeit. 20,45-21 Zauber auf Felsenstein? Die prähistorische Jagd. 21,05-21,20 Vinzenz Gasser in der Frankfurter Paulskirche (1848). 21,20-21,57 Kleines Konzert. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 9 e-moll, 5. op. Nr. 2. Ausf. Amadeus Quartett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratkoročna poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Glasbena šahovnica (1. del); Solisti oddaja; Glasbena šahovnica (2. del); Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinatistih; Glasbena beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Deželni skladatelji; Alessandro Mirt (5 samopjevov za sopran in klarinet. Mala simfonija za komorni orkester); Kulturni dogodki v delih in ob njihni mehani; vmes lahka glasba.

## radio estere

capodistria m 278  
kHz 1079

montecarlo m 428  
kHz 701

svizzera m 536,6  
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programm Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notizie. 8,55 Barocco in musica. 9 Quartopassi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,15 Orchestra Pancho Gonzales. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Santa Paola Freusca. 11,30 Galbucci. 11,40 Orchestra. 11,50 Alfred Schütz. 12 prima serena.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'ecurcinazione. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Discoteca. 15,45 Le canzoni. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo. 20,45 Come sta? Sto benissimo, grazie. prego. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto all'italiana. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Radio Montecarlo Motori. di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto Marchese. 9,30 coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. Enogastronomia. 11,35 A.A.A. - Canzoni. - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica con Luisella. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gana.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 Paparazziologia con Gabriel. 18,13 I balli. voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Notizie per i consumatori. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programma. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e

12,55 Dedicato a... 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscopia: Mosaico trenta minuti (terzo tempo). Al termine: Novicentrante. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18,15 Intervall. 18,20 La giostra dei libri. 18,25 Eros Bellinelli (1ª edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,35

20,15 Via libera con Memo Remigi. 20,35 La RSC all'Olympus di Milano (Replica). 21,35 Cantei regionali italiani. 21,50 La giostra dei libri. 22,25 Il dischetto. 22,30 Notiziario. 22,40 Corrispondenze e commenti. 23,15, 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Fio diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della sera serena. 17,30 "Gli Esercizi Spirituali" di P. C. Martini - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Die Frohbotchaft zum Sonntag. 20,35 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La recherche de Dieu. 21,20 Lenten Reflections on the Passion. 21,45 L'Apostolo della preghiera, di P. Dionisi. A voi nostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - Mane Nobiscum. 22,30 Eneide. 22,45 Les experiences de catechesis de cara al Sínodo de Obispos. 23 Selezione. 23,45 Radioguerra. Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

## IV CANALE (Auditorium)

### 6 MATTUTINO MUSICALE

G. Martucci: Giga (Orch. - A. Scarlatti -)  
N. Gatti: La morte della RAI dir. Franco Caracciolo -  
A. Salieri: La sciecia rapita Overture (Orch. - A. Scarlatti -)  
R. di Pietro: Argento (Orch. - G. Ropartz -)  
Prelude: Marine et Chansons per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Compil. -)  
R. di Pietro: Argento (Orch. - G. Ropartz -)  
cable (P. E. N. Szedi) - M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Fidalma dir. Eugene Ormandy) - V. Gallei: Suite sinfonica (Chit. Enrico Tagliavini) - R. Wagner: Sigfrido. Mormorio della foresta (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

### 7 INTERLUDDIO

F. Schubert: Otto variazioni in la bemolle maggiore su un tema originale op. 35 per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Iorg Demus - Paul Badura-Skoda) - L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 - Kravtsov - per pianoforte e pianoforte (V.I. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

I. Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi - Voices intima (Quartetto d'archi di Copenhagen) - J. Brahms: Dieci danze ungheresi, vol. 1 per pianoforte (Pf. Julius Katchen)

### 9 ARCHIVIO DEL DISCO

I. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per pianoforte e orchestra - Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Incisione del 1937) (V.I. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

### 9.40 FILMUSIC

B. Britten: Sinfonietta op. 1 (-I Musici -)  
G. Gaur: Quartetto in re minore op. 121 (Quartetto Leuwenghuf) - F. Delius: Cinque pezzi per pianoforte - Mazurka - Valzer - Valzer - Lullaby - Toccata (Martin Jorg Demus - Paul Badura-Skoda) - Orchestra (V.I. Patrice Fontanarosa - Orch. della Radiotelevisione del Lussemburgo) - De Falla: Suite sinfonica (Quintetto di composizioni per orchestra d'archi) (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 11 IL PARADISO E LA PERI

Oratorio per soli, coro e orchestra - Musica di R. SCHUMANN (Sopr. Gundula Janowitz e Luciana Tricofini) Fattori, sopr. Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lajos Kozma e Ennio Buono, bar. Lothar Ostengben, bs. Robert H. Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Blomstedt (Orchestra del Coro Giulio Bertola)

### 12.35 CAPOLAVORI DEL 900

F. Busoni Berceuse élégiaque (Orch. - New Philharmonic - dir. Frederick Prausnitz) - I. Pizzetti: Introduzione all' "Amagnone" - d' Eschivo (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M. del Coro Giulio Bertola) - R. Strauss: Metamorfosi, studi per 23 archi solisti (Orch. Sinf. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

### 13.30 IL SOLISTA: PIANISTA GLENN GOULD

L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2 - A. Schönberg: Suite op. 25 per pianoforte

### 14 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra (V.I. Thon dir. Bernhard Paumgartner) - E. Ysaye: Poema elegiaco op. 12, per violino e pianoforte (V.I. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Gaudier) - W. Byrd: Suite sinfonica - Tullio portati (Cantores in Ecclesia dir. Michael Howard) - B. Bartok: Tre Rondos in do maggiore - in re maggiore - maggiore Rumunian Dance op. 8 (Pf. György Cziffra) - L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens)

MUSICA IN STEREOFONIA  
15.42 CONCERTO SINFONICO DELL'ORCHESTRA NEW YORK PHILHARMONIC - dir. LEONARD BERNSTEIN. Pianisti Leonard Bernstein - Arthur Gold - Robert Fildale  
F. Mendelssohn: Concerto in grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra - New York Philharmonic - dir. Leonard Bernstein) - W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore op. 242, per

tre pianoforti e orchestra - C. Ives: Holidays - Washington a Birthday - Decoration Day - Fourth of July - Thanksgiving and our Forefathers' Day - The Camerata Singers - dir. Leonard Bernstein - M. del Coro Abraham Kaplan) - J. Schlett: Sonata n. 1 in la minore per armonica a bicchieri (A. L. Amara) - A. Nicor: Zabaletta, vi. Monique Frasca-Colombier e Marguerite Vidal, vi. Anka Moravio, vc. Anna Maria Kravtsov, I. Christian Larde, clar. Gary Delplis)

### 17.30 STEREOFILMUSIC

G. Heinrich Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orch. - Pro Arte - di Monaco dir. Kurt Reidel) - S. Bach: Largo - Ich bin vernügt mit meinem Gelde (BWV 44) (Sopr. Agnes Giebel - Orch. - Pro Arte - di Monaco e - Numburgher Kantatenchor - di Monaco dir. Kurt Reidel - M. del Coro Gustav Seifert) - L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 9, op. 14 per violino e pianoforte (V.I. Henryk Szeryng, pf. Anton Rubinstein) - H. Berlioz: Scena d'amore, dalla Sinfonia drammatica - Roma e Giulietta - op. 17 (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa) - C. Debussy: Sonata n. 2 (Trio) per flauto, viola e arpa (F. Aureli Nicolet, fl. vi. Ulrich Koch, arp. Ursula Holliger) - F. Martin: Passacaglia per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

### 19.20 LA SETTIMANA DI JANACEK

L. Janacek: Auf Verwachsenem Plade (Il sereno), per pianof. - Sol. Rudolf Kirschny - Musica dialogica, per soli, coro e orchestra (Sopr. Helga Polycarck, contr. Iana Marti, ten. Nicolai Gedda, bs. George G. Gaur - Orchestra - New York Philharmonic - dir. Leonard Bernstein)

### 20 INTERMEZZO

F. Schubert: Divertimento all'ungherese - sol. min. op. 54 per pf. a quattro mani (Duo pf. Iorg Demus e Paul Badura-Skoda) - J. Achron: Melodia ebraica op. 33 - De Sarante - Suite sinfonica op. 27 - J. Hubay: Zephir op. 30 n. 5 (V.I. Ruggeri, pf. Ernest Lush) - E. Grieg: Holberg suite op. 40 (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

### 21 Trasmissione speciale in stereofonia

In collegamento diretto con la Sala Grande del Conservatorio G. Verdi

### I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Publica della RAI 1977  
Direttore MIKLOS ERDELYI  
Violinista Gedeon Kremer  
P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per vi. e orch. - A. Bruckner: Sinfonia n. 4, in mi, maggiore - Romantica - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

### 23.24 A NOTTE ALTA

M. A. Charpentier: Medea, suite dalle musiche di scene per la tragedia (Orchestra sinfonica di Vienna - dir. Paul Kletzky) - D. Scarlatti: Due Sonate (In do diesis minore - in mi maggiore) (Clav. Wanda Landowska) - F. Delius: dall'opera Romeo e Giulietta - Villaggio - Intermezzo (Orchestra Sinfonica dir. Anthony Collins) - F. Kreisler: Liebesleid, per violino e pianoforte (V.I. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson) - G. Croce: Canzone del Cuoco e del Rosignolo con la sentenza del Papagallo - Capriccio a 5 voci (Coro da Camera della RAI - dir. Nikolaus Harnoncourt) - L'opera Don Procopio - Intermezzo (Orchestra Sinfonica dir. Richard Bonyngne) - A. Borodin: dalla Sinfonia n. 2 in si minore - Scherzo - Orchestra Sinfonica di Vienna dir. Rafael Kubelik)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INTERVALLO

Percolator (Blue Marvin) - Buenos tango (Joni Kramer) - L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi) - Bella donna (Paolo Frescura) - Anna (J. Last) - A zonzo (Tedd Reno) - I love you Samantha (Corrette) - Corale (Nicola Samale) - Proposta

(Io ti propongo) (Iva Zanicchi) - Sambalunga (Augusto Martelli) - Caravan (Caravana a gogo) (Bill Haley and The Comets) - My way (Life Fasano) - Fascinating rhythm (Ella Fitzgerald) - The still of the night (Frank Chacksfield) - Bossa nova cha cha (Luis Bonfá) - Cecilia (Roberto Del Piano) - Raindrops keep falling on my head (Stan Getz) - God bless the child (Bleed Sweat and Tears) - Oh why, oh why, oh why (Franco Bertagnini) - I recommend, on quillie tout (Sì) (Roberto Del Piano) - Angela (I Nuovi Interpreti del Folk) - Raffaella (Renato Angelini) - L'amore è un sentimento (Franco Micalizzi) - La prigione (Patty Pravo) - Piccolissima serenata (Giulio Di Dio) - Le belle domeniche (Francesco Guccini) - You're the first the last the everything (Gil Venturi) - Fly robin fly (Silver Convention) - Soulero (Bob James) - Watermelon man (Sandia chican) - Reunion at Newport 1972 (Woody Herman) - Il topo (Gigi Bonzanni) - Chella Ili (Antonio Buonomo) - The entertainer (Ray Conniff e cori) - Amore come pane (Rossana Fratello)

### 10 IL LEGGIO

If (Johnny Pearson) - Lady marmalade (Gill) - Ad esempio a me piace il Sud (Nicola di Bari) - Duple parvula (Pina) - My way (Life Fasano) - Promised land (Elvis Presley) - Onda su onda (Bruno Lauzi) - Bang bang (Foxy) - Desiderare (Caterina) - My way (Life Fasano) - I love you that (Barry Ryan) - Silvia (Renzo Zeno) - Mene mene (Lino Banfi) - Eleonora (Gil Ventura) - Funky presidente (James Brown) - Donna con te (Ma Martin) - Solitaire (Noi) - Sette The entertainer (Botticelli) - Shoorah! Shoorah! (Betty Wright) - La cattiva strada (Franco Micalizzi) - Solitaire (Noi) - Sette Tubular bells (Mystic Sound) - Quadriglia di Maria Luisa (Tony Santagata) - Rock and roll (Kevin Johnson) - Family affair (MFBS) - Era (Weiss & Dor) - Chez Lupa (Norman Canadian) - Hello how are you (Gary Walker) - Take the - A - train (Werner Lubinski) - The sunlight - French Angel - Se mi vuol (Cico) - Sango poups poups (Manu Dibango) - Non pensarci più (I Ricchi e Poveri) - Rio Roma (Iro De Paula) - Chained (Rare Earth)

### 12 INVITO ALLA MUSICA

What's new Pussycat? (Quincy Jones) - Just like this train (John Mitchell) - Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel) - In the mood (Belle Middles) - Rio Roma (Iro De Paula) - Elisa, Elisa (Sergio Endrigo) - Per un'ora d'amore (Matia Bazar) - Nuvoletti (Irene) - I love you, I love you (Eumir Deodato) - Je suis un soir d'été (Jacques Brel) - Detournement (Juliette Greco) - La ronde de l'amour (F. Chacksfield) - Callin' dreamin' (Joe Seleziano) - Twelve thirty (Mama's & Papa's) - Ventura Highway (America) - Aquarius (International) - All Stars - I've been a good girl (Bobby Darin) - Volare (Al Martino) - This guy's in love with you (Burt Bacharach) - La bohème (Charles Aznavour) - Volando (I Dik Diks) - Mamma mia (Bobby Kennedy) - I love you, I love you (Gato Barbieri) - Hey hey Helen (Abba) - Dedication (Neilson Riddle)

### 14 COLONNA CONTINUA

Fat mama (Woody Herman) - Something (Frank Bennett) - No stop home (Weather Report) - Clouds (Sergio Mendes-Cannonball Adderley) - Canto de ossanha (Elis Regina) - Body and soul (Charles Sittl) - Someone to watch over me (Ray Charles) - Holiday in Rio (Barney Kessel) - Bewitched (Jimmy Smith) - Tarde em itapan (Vinícius) - Goin' home (Jackie McLean) - Blue bossa (Farmer-Woods) - Us (Tom Jones) - I concentrate on you (Ella Fitzgerald) - I can't give you anything but love (Erol) - I love you (Ella Fitzgerald) - I love you (Myrry) - Valente (J. Johnson & K. Windig) - Cavallino (Edmundo Ross) - Laura (Johnny Mathis) - You, baby (Nat Adderley) - High heel (Linda Sams) - Davi - Along again (George Shearing-2) - Be my love (Sarah Vaughan) - This guy's in love with you (Bette Midler) - Double (Buddy Rich) - Blues for Brandano (Tony Scott) - China (Tito Puente)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

The horse (Barabba Power) - Ain't misbehavin' (Thomas Fats Waller) - Toccata (Expection) - Klee (MFBS) - One finger Joe

(Joe Venuti) - Righteousness (Merl Saunders) - Encantado (Hugo Heredia) - Charade (Quincy Jones) - Lover man (Diana Ross) - Little green apples (Frank Chacksfield) - Maple leaf rag (Gunter Schuller) - Rio Roma (Iro De Paula) - Horsing around (Funky Factory) - The swan (Augusto Martelli) - Tiger rag (Lewon Hanks) - Got my hands on you (Charlie Christian) - Sadie Thompson song (Richard Hayman) - Bensonhurst blues (Oscar Peterson) - You are the sunshine of my life (J. Walker) - All of me (Lester Young) - Moonlight in Vermont (Mulligan-Baker) - Village blues (John Coltrane) - I can't get no satisfaction (The Rolling Stones) - The hand live (Eric Clapton) - Chocolate chips (Isaac Hayes) - If you go away (Ray Charles) - Knock on wood (Ella Fitzgerald) - Girls on my mind (Ves Montgomery)

### 18 INVITO ALLA MUSICA

Ding a dong (Caravelli) - Senza parole (Luciano Rossi) - E quando (Marcella) - Mal di luna (Jose Mascolo) - Flamingo (Santo & Johnny) - Banana boat song (Roberto Del Piano) - I voglio tanto bene (Cico) - Solace (Marvin Hamlisch) - Chicago (Coul Bassie) - Per te (Patty Pravo) - Malagueña (Stanley Black) - Via la testa (Ennio Moriconi) - Montpelier (Gigi Bonzanni) - La Romanina (Lando Fiorini) - Amico tango (Aldo Maletti) - Tiritomba (Kurt Edelhagen) - Te lasso (Pino Marchesi) - Damm, dammi amore (Ennio Moriconi) - Concerto - Aranjuez (Ronnie Aldrich) - Ata segunda fiera (Gilberto Puentes) - Luba (Piero Soffici) - E tu mi manchi (Stanley Black) - Linda bella Linda (Daniel Sentacruz) - Honky cat (Claude Denjean) - Cuore di vetro (Il Camaleonte) - Fool (Norman Canadian) - Crazy taxi (Augusto Martelli) - Cantata - L'ambigante (Ornella Vanoni) - L'aria (Vincenzo Tognino e coro di bambini) - Huambra amorosa (Los Chalkalchis) - Garota de Ipanema (Saden Poulton) - Ciao mara (Paola Orlando) - Se ti credessi (Nuova Compagnia di Canto Popolare) - Hora staccato (Caravelli) - Pelegrino (Gigi Bonzanni) - So le) - La favola di Maria (Ombretta Colli) - Get me to the church on time (Percy Faith) - Viva Tirado (Latin Soul Rock All Stars)

### 20 MERIDIANI E PARALLELI

Ei condor passa (James Last) - Asa branca (Vinícius) - Africa (Caravelli) - Brazil (Santo & Johnny) - Pelegrino (Gigi Bonzanni) - So le) - La valse brune (Angelo Pezzalli) - Zorba's dance (Arturo Mantovani) - Mercato estivo (Nuova Compagnia di Canto Popolare) - Pata pata (Roberto Delgado) - African rhythm (Exuma) - Desayuno (Trinidad O'Connell) - Pelegrino (Gigi Bonzanni) - Buleria de la isla (Hugo Quendro) - Antigua serenata (Los Chalkalchis) - Les Acadiens (Frank Bourgeois) - Santa (Bobby Darin) - It's all the moster - gentile (Caterina Buno) - Bahianada no Rio (Cato de Oliveira) - La sventola (Casadei) - Gira e fai la rota (Claudio Villa) - Stornelli (La Brigata Pretolana) - Trescone (Compil. caratteristico toscano) - Zarda in la maggiore (Compil. Naz. di Budapest) - La blondina (Gigi Bonzanni) - Umbra da Sora Menica (Amalia Rodriguez) - Rome by night (Armando Trovajoli) - Tarantella luciana (Franco Micalizzi) - I love you, I love you (Fred Bongusto) - Bravis del genil (Mario Escudero e Alberto Velaz) - Stilla lucenti (Pino Morabito) - Jodi trentino (G. Gaur) - L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi) - Sans bagage (Barbara) - Ninna nanna farrasce (Coro Stelutis) - Home on the range (Percy Faith)

### 22 SCACCO MATTO

23-1 Chocolate chip (Isaac Hayes) - Casanova Brown (Gloria Gaynor) - Upright (Bramson Lewis) - Then (Yes) - Monday morning (Frank Chacksfield) - L'ambigante (Ornella Vanoni) - Ate-ue (Janine Waleyny e Baden Poulton) - Frenesi (Edmundo Ross) - Samba (Miriam Makeba) - Lover (Charlie) - I can't get no satisfaction (The Rolling Stones) - As long as I live (Count Basie) - Twisted (Wardell Gray) - Matador (101 Stars) - I'm a Parisienne (Lewon Hanks) - I love you, I love you (Gato Barbieri) - Mistiche de los Andes (Los Chalkalchis) - There is a God (Thelma Houston) - La mia estate (Fred Bongusto) - I love you, I love you (Weather Report) - If (The Supremes) - Suk Makassa (Orch. Latin Soul Rock All Stars) - Zazuera (Astrud Gilberto) - Ya me quito el sombrero (Lewon Hanks) - Theology (Les Konitz) - Mainstem (Oscar Peterson) - Il suffit d'un amour (Nicolaus Harnoncourt) - The peanut vent

**Sapete riconoscere una pasta  
di grano duro sempre al dente?  
Questa è la prova.**



*Queste penne sono state fatte per dimostrazione  
anche con grano tenero. Come vedete, dopo la cottura  
si afflosciano e non rimangono al dente.*

*Queste penne sono di grano duro, come vuole  
la tradizione italiana. Vedete, anche  
dopo la cottura "tengono", restano al dente.*

**Barilla, pasta sempre al dente  
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



**Difende la qualità.**

## rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24<sup>a</sup> Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli  
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

15,25 CATANIA: RUGBY Italia-Polonia

17 — APRITI SABATO Parziale

In diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di Sergio Dionisi, Paolo Frajese, Carmela Lisabetini, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franca Rampazzo e Marco Zavattini

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rossano

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Primo giorno di scuola  
Seconda parte

con Michael Landon, Karen Grassie, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay Sidney Greenbush  
Regia di William E. Claxton  
Distrib. Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

20,40 LA PANTERA ROSA

— Pink Elephant  
— Psychedelic Pink  
— Rocky Pink  
Distribuzione: United Art. TV

## 21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Wembley

**Gran Premio Eurovisione della Canzone 1977**

Commento di Silvio Noto

12,30 PUBBLICITÀ

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

12,30 PUBBLICITÀ

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Paolo Frajese conduce «Apriti sabato» che viene trasmesso alle 17

## rete 2

12,30 Alfred Hitchcock presenta:

**VIGILATO SPECIALE**  
Telefilm - Regia di Paul Henreid  
Interpreti: R. G. Armstrong, Edward Asner, Adam Williams  
Prod. M.C.A.-TV

12,30 PUBBLICITÀ

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana  
a cura di Antonello Picciua

14 — **SCUOLA APERTA**

Settimanale di problemi educativi  
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — SECONDA DIVISIONE

Programmi della Rete 2 riproposti al pubblico e analizzati con protagonisti, autori e critici  
Questa settimana

— ONDA LIBERA

1<sup>a</sup> puntata

Programma comico-musicale di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Beppe Recchia, Umberto Simonetti  
Musiche di Riccardo Venturi

Scene di Antonio Locatelli  
Costumi di Gianna Scarpaccia  
Regia di Beppe Recchia

In studio, con Beniamino Placido, Roberto Benigni

Partecipano: Carlo Casalegno, Cesare Cavallieri, Ivano Cipriani e Giancarlo Governi

18,40 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani  
In compagnia di Gili Marziali  
Regia di Cesare Emilio Gaslini

12,30 PUBBLICITÀ

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT Parziale

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson  
Conduttore Gianfranco De Laurentiis

19,45 PUBBLICITÀ

**TG 2 - Studio aperto**

20,40 PUBBLICITÀ

**Il commissario De Vincenzi**

con Paolo Stoppa  
LA BARCHETTA DI CRISTALLO  
dal romanzo di Augusto De Angelis  
Salvatore Martino  
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo

Seconda puntata  
Personaggi ed interpreti  
(un ordine di apparizione)

Commissario De Vincenzi  
Vice-commissario Renzi  
Angelo Salvatore Macchi

Brigadiere Capocci  
Giuliano Isidori  
Agente Loiaccono

Paolo Rovati  
Vera Tamerici Lucia Lombardi  
Bruno Della Casa

Agente Loiaccono  
Giuliano Isidori  
Violetta Sartori

Serena Spaziani  
Nennele Baroncelli

Selezione Di Vasco  
Carletto Vinci Berto Gavullo  
Cavaliere Moroni

Eduardo Bortoli  
Sofia Moroni Lia Zoppelli  
Romeo

Adolfo Belletti  
Infermiera Sina Betti  
Marchese Filippeschi

Carlo Tambarani  
Marchese Filippeschi  
Ilaria Occhini

Maggiordomo Pietro  
Giovanni Simonetti  
Principe Degli Orsi

Gualtiero Isnenghi  
Gastone Filippeschi  
Antonello Fassari

Luciano Calenacci  
Notaio  
Emilio Cappuccio

Dottor Veretti

Carlo Sanmartin  
Dama di carità  
Miranda Campa

Questore Renzo Giovampietr  
Signora Biagini

Anna Miserochi  
Gordigiani Gabriele Tozzi  
Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Luciano Del Greco  
Costumi di Maurizio Monteverdi

Delegato alla produzione  
Adriano Catani  
Regia di Mario Ferrero

19,45 PUBBLICITÀ

21,45 RICORDO DI GABIN

UN UOMO UN ATTORE (XII)

**Zouzu**

Film - Regia di Marc Allégret  
Interpreti: Josephine Baker, Jean Gabin, Marcel Vallée, Pierre Larquey, Yvette Lebon, Ila Meery, Palau, Madeleine Guitty, Claire Gérard  
Prod. Arys

19,45 PUBBLICITÀ

**TG 2 - Stanotte**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Ludwig van Beethoven: «Mondschein» - Sonate - Am Flügel: Karl-Heinz Schlüter

Fernsehzeichnung aus dem Pavillon des fleurs in Meran (Wiederholung)

17,15-18 Dan Oakland, Polizeireporter. In der Titelfolge: Burt Reynolds, 13. Folge: «Die Todesskette»

Regie: Lewis Allen. Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Guy de Maupassant erzählt: «Der Schmutz»

Valentine Versois u. Jacques Duby. Regie: Carlo Rim. Verleih: Inter Cinevision

## svizzera

14,55 In Eurovisione da Aintree (Gran Bretagna):

15,40 LE ISOLE DEI FIORI

16,05 Per i giovani. ORA C

16,35 PALLACANESTRO

18,30 POP HOT

18,55 SETTE GIORNI

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz.

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELLO DI DOMANI

20 — MOMENTO MUSICALE

20,10 SCACCIAPENSIERI

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz.

21 — In Eurovisione da Wembley

22,30 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ediz.

22,40-24 SABATO SPORT

— Da Ginevra: IPPICA: «TROPHÉE DE LA VILLE DE GENEVE»

## capodistria

17,25 TELESPORT

Calcio - Campionato jugoslavo

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

La scimmia giapponese

Documentario del ciclo «La natura giapponese»

20,15 TELEGIORNALE

20,35 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

Film con Dawn Addams, Michel Auclair, Jean-Claude Brialy, Marie-José Nat

Regia di Alexandre Astruc

E' una trasposizione moderna dell'omonimo romanzo di Gustave Flaubert

Nel ménage di una coppia felice si intrammettono gli amici e ben presto iniziano i primi screzi

Lei, nonostante abbia perso la testa per un giovane studente, riesce a non tradire il marito che per un rovescio negli affari decide di emigrare

Lei lo segue

22,05 TELEGIORNALE EUROVISIONE DELLA CANZONE 1977

## francia

12,15 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

12,30 SABATO E MEZZO

Rotocalco di attualità del week-end

13 — TELEGIORNALE

13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE

14,10 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sportiva

17,30 ANIMALI E UOMINI

Un settimanale diretto da Louis-Roland Neil

18,10 TELEFILM

18,55 IL GIORNO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Giochi fra i telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 CESAR BIRTOUAT

Sceneggiato

22 — DOMANDE SENZA VOLTO

22,45 DROLE DE BARAQUE

23,15 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU COUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,50 MEDICAL CENTER

— Emergenza in corsia E - con Chad Everett e James Daly

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 DONNE PROIBITE

Film

Regia di Giuseppe Amato con Lea Padovani, Valentine Cortese, Linda Darnell

In seguito alla chiusura di una casa di malaffare tre amiche, Wally, Franca e Lola, devono trovare da dormire. Vengono ospitate da una ex collega

Wally, che ha superato da poco i trent'anni, cerca di sposarsi. Non è molto facile. Franca riuscirà a cambiar vita. Lola, che sembra più esotica, riuscirà invece essere la più altruista.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

**I** *VIII/Varie festival*  
**Mia Martini all'Eurofestival**

## Una piccola donna libera

ore 21 rete 1

**R**iuscirà la «piccola donna» Mia Martini a conquistare la gloria del ventiduesimo festival internazionale della canzone? Lei dice di sì. «E' una canzone fortissima, orecchiabile, allegra, poco impegnativa. La capiranno tutti, anche chi non ha mai sentito una sola parola d'italiano».

Con questa sicurezza Domenica Berté di Bagnara Calabra, 29 anni fra poco, cerca di arrivare là dove tanti «big» nostrani non sono mai arrivati: «Ma la colpa non è stata tanto dei cantanti mandati al festival, quanto delle canzoni che hanno fatto ascoltare. Canzoni tipicamente italiane, che potevano soddisfare il nostro gusto, ma non quello di una platea di circa 300 milioni di spettatori di 30 Paesi».

E Gigliola Cinquetti che vinse con *Non ho l'età*?

«Un caso di tenerezza verso la cantante, giovane, carina, abbastanza sprovveduta: avrebbe potuto cantare qualunque cosa, il pubblico era già conquistato in partenza da Gigliola».

Ma questa *Libera* non ha un sapore un po' goliardico?

«Forse, ma senza nazionalità. Per questa canzone scritta per me da Albertelli e Fabrizio ho rinunciato ad un motivo bellissimo e impegnativo come *Per amarti*, ma ho sentito subito che non era adatta per l'Eurofestival».

Una canzone su misura per conquistare l'Europa, dunque, ma anche il primo passo verso un riconoscimento che valichi i nostri confini. «La tournée che ho fatto con Charles Aznavour», dice Mia, «mi ha preparata a questo momento importante della mia carriera. Cerco di arrivare a un tipo di notorietà che invano tanti miei colleghi, anche bravi, hanno rincorso per anni. Dal Sistina a Wembley, poi a Parigi dove presenterò *Libera* nella traduzione francese e inglese». Per la platea immensa dell'Eurofestival Mia Martini è disposta anche a rinunciare agli abiti stile anni Trenta, alla bombetta calata sugli occhi, bianca al mattino, nera al pomeriggio, ai quattro puntini disegnati a matita sul naso, perché «mi ricordano una storia».

L'unica cosa a cui non rinuncia è una libertà per lei troppo a lungo off limits: «E' una maturazione che mi viene dall'età, ma non per questo rinnego il passato. Sono sempre stata me stessa, anche negli errori, anzi, soprattutto negli errori. L'aggressività di un tempo era un modo per difender-

mi: ora sono una donna tranquilla, e anche l'aggressività è sparita».

E la Mia Martini ultima hippy della canzone italiana dove è finita?

«Se hippy vuol dire libera, allora lo sono ancora»: una hippy di lusso, che gira il mondo con la sola compagnia di un cane, un cocker bianco con orecchie nere. Così rincorrendo il grande successo la «piccola donna» libera si scrolla di dosso un intero passato e anni di esistenza difficile. Oltre ai dispiaceri infantili, oltre alla disordine psicologica ed alla «chiusura» di quand'era bambina, chiude con una vita scombinata il cui curriculum ripete quasi il programma di una scuola serale di recupero: un po' di liceo artistico, un po' di lingue, un po' di danza, un po' di pianoforte.

Dopo gli studi, questi studi, i tentativi di vivere: un po' interpretare, un po' disegnatrice di moda, un po' cantante senza troppo successo. Tanto che Mi-

*XIII/Q*  
«Seconda divisione» con dibattito

## Repliche «ragionate»

ore 17 rete 2

**U**n programma televisivo ha una sola possibilità.

E' l'unico prodotto culturale ad essere consumato rapidamente. Anzi «bruciato in una unica volta». Proprio per questo, è nata l'idea di riproporre ai telespettatori alcuni lavori che non avevano potuto vedere per una particolare collocazione oppure perché avevano suscitato polemiche e discussioni.

Così esordiscono i responsabili televisivi di Seconda divisione. Ma mentre fino ad ora ha esclusivamente replicato alcuni programmi, da questo pomeriggio la trasmissione assume una nuova veste.

Da oggi infatti Seconda divisione diventa ciò per cui era nata: «una rilettura critica, una replica ragionata»: «Vogliamo essere la prova d'appello per programmi televisivi. E non solo questo. Fra le nostre aspirazioni di fondo c'è quella di tentare una nuova operazione: ricucire il circuito fra pubblico, critica e programma. Secondo noi esiste infatti un problema molto importante: la critica è sempre e solo a posteriori...».

A questo aggiungiamo che il pubblico legge la critica soltanto per vedere se quello che ha

mi Berté (questo il suo primo nome d'arte, destinato negli intenti ad addolcire il Domenica Berté dell'anagrafe) oggi riesce soltanto a far sorridere, nell'invettiva contro chi ha scomodato tanto fuor di luogo assurdi epigoni di un'anacronistica «bella époque». Mia Martini, per diventare una stella della canzone europea (ma ancora non lo sapeva, forse nemmeno ci credeva), è venuta su a Roma da Bagnara Calabra, con una fretta di «fare», un bisogno di «essere».

Dietro alla sua protesta di appena ieri (*Piccolo uomo, Padre davvero, Gesù è mio fratello*), dietro le sue stravaganze non c'è una politica anticonsumistica o, chissà, un'ideologia hippy: c'è soltanto lei stessa, la sua corsa verso una sofferenza minore, tutte le frustrazioni di una vita fin qui certamente non tenera né priva di traumi e di shock, se è vero che per oltre un anno, tra fughe e esperienze sbagliate, Mia è stata tutt'altro che una donna libera. Così, ancor oggi, anche se in modo meno aggressivo, ai cronisti del suo passato non racconta che una serie di omissioni, di reticenze, di puntini di sospensione.

Da quando è rinata, seppel-

lendo per sempre Mimi Berté e la paura di non riuscire ad essere se stessa fino in fondo, ha vissuto soltanto una lunga stagione di successi.

Fino alla sicurezza sul verdetto (ma non sarà per scarsità di successi?) in suo favore delle giurie dei diciotto Paesi in gara: Irlanda, Monaco, Paesi Bassi, Austria, Norvegia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Inghilterra, Grecia, Israele, Svizzera, Svezia, Spagna, Italia, Finlandia, Belgio, Francia. Giurie che in oltre venti edizioni passate non hanno mai dimostrato di gradire troppo le canzoni italiane in gara che hanno collezionato «no» quasi unanimi. No a Domenico Modugno, no a Massimo Ranieri scugnizzo in trasferta, no alla coppia mistra Wess-Dori Ghezzi, no ai coniugi Romina Power-Al Bano reduci sconfitti nella passata edizione.

Ora tocca a Mia Martini: «Vado a Wembley in un momento di felicità, libera come la canzone che canto», dice la nostra rappresentante sul fronte internazionale della canzone, «libera di vivere e di pensare come mi pare». Anche a una vittoria all'Eurofestival. Perché no?

Lina Agostini

di tutti i dibattiti. Lo stesso schema lo adotteremo anche per *Supergulp!*

Diverso invece il secondo modello: alla replica e al dibattito uniamo alcuni filmati realizzati dalla nostra redazione in accordo con gli autori del programma rivisitati per indagare le motivazioni e gli sviluppi che questo ha avuto in seguito.

Un esempio di questo è *La tua incongrua scucia*, un programma nato come opera di ricerca scientifica, in cui veniva presentata la storia di Filomena, una donna chiusa in un ospedale psichiatrico.

Abbiamo realizzato un filmato intervistando il direttore di Santa Maria della Pietà, gli operatori psichiatrici dalla cui opera era partito il programma. Abbiamo anche avvicinato gli esperti del CIM, Centro Igienico Mentale, dove si è conclusa la storia di Filomena. Concludiamo infine con un dibattito con psichiatri e l'équipe televisiva del programma».

Seconda divisione vuole infine far toccare con mano al pubblico le tecniche con cui vengono realizzati i programmi televisivi e infatti verranno mostrate le lavorazioni di La Mandragola e di Uomini della scienza.

s. b.



## ME SUPERMIX

ore 18,40 rete 2

Anche questo sabato continua la lunga carrellata di successi internazionali dell'ultima ora in compagnia di Gigi Marziali. Supermix, seguendo lo schema di una analoga trasmissione radiofonica, naturalmente unendo ai suoni le immagini, propone ogni settimana i dischi più «in» fra i giovani. Questa settimana apre un complesso dal nome lunghissimo, gli Andy Fire Weather Law, a cui seguono gli Abba, il noto complesso svedese che, da quando vinse l'Eurofestival con Waterloo continua a far uscire dischi di successo: oggi li ascoltiamo in Dancin' queen mentre la loro ultimissima novità, Money money, continua a mantenere fede alla vocazione al successo. E' poi la volta di uno dei più rappresentativi gruppi della musica contemporanea, i Led Zepelin, con il loro caratteristico «rock duro». Li ascolteremo in un brano

Il S di De Angelis

## IL COMMISSARIO DE VINCENTI

La barchetta di cristallo - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

De Vincenti stringe i tempi delle indagini: scopre numerosi collegamenti tra il delitto del «Decamerone» (la casa da gioco clandestina) e quello del palazzo patrizio: il defunto duca era stato ambasciatore in Cina all'epoca in cui i gestori della casa da gioco e lo stesso assassinio erano nello stesso lontano Paese, come sempre alle prese con i loro ambigui traffici; il gioiello di cristallo e rubini a forma di giunca cinese appartiene alla collezione di preziosi della casa Filipesch. E poi c'è la duchessa Delia Filipesch, che tra un'opera di bene e l'altra, trovava anche il tempo di frequentare i tavoli verdi del gioco clandestino. De Vincenti è affascinato dalla personalità della donna, dalle sue impennate di orgoglio patrizio, dai suoi abbaiamenti improvvisi che fanno indovinare ad un uomo di immaginazione come il commissario un'angoscia nascosta, forse un dramma familiare. Malgrado la sua non più verde età, anzi forse proprio per questo, De

tratto dall'ultimo LP che è anche diventato l'occasione per un film interpretato dagli stessi rappresentanti del gruppo. Poi, un altro grande, Santana, oggi è tornato ad un genere sudamericano più facile, perché, ha detto, la musica deve esser compresa da tutti e non solo formula d'avanguardia. Con gli Osibisa passiamo invece all'Africa, il gruppo, pur eseguendo una musica facile, propone tutta la tipica tradizione negra del continente, usando la strumentazione e la percussione della musica africana. Chiudono due complessi inglesi. Del primo, i Rolling Stones, è superfluo dare informazioni: antagonisti dei Beatles negli anni Sessanta continuano nella loro musica sempre d'avanguardia. Gli Sweet, gli ultimi cantanti di oggi, sono un gruppo che è stato recentemente riscoperto in America. La loro musica segue la scia del «glam rock», un rock di scena con lustrini e forti percussioni.

Vincenti si innamora sempre un po' delle donne coinvolte nelle sue indagini: si tratta più che altro di una ampia disponibilità alla comprensione, di un partecipare interesse ai casi umani che colpiscono le donne, per la loro condizione, in maniera più dolorosa e contraddittoria. E' naturale, quindi, che De Vincenti e Delia Filipesch si trovino a parlare senza timore (una specie di reciproca confessione) a lungo, una intera notte in un salone del palazzo patrizio, davanti al fuoco di un caminetto che va spegnendosi con l'approssimarsi dell'alba. Quello che il commissario apprendeva da Delia (un romantico lontano amore contemporaneo al matrimonio di «casta» con il vecchio, cadente e autoritario duca) sembra non avere rapporti con i due delitti di cui egli si occupa. Eppure De Vincenti riesce a smascherare i due assassini, uno per ogni delitto, partendo dalle confidenze della donna. E proprio riflettendo su tali confidenze si renderà conto alla fine che il caso non è affatto chiuso con l'arresto dei colpevoli.

## IS ZOUZOU

ore 21,45 rete 2

ZouZou e Jean, due orfani adottati da un cavallierotto di circo equestre, crescono insieme e si vogliono bene come fratello e sorella; con il passare degli anni però questo sentimento si trasforma, nella ragazza, in amore. Un giorno Jean è accusato e imprigionato pur essendo innocente. ZouZou vuole aiutarlo, e per questo accetta una scrittura, che in precedenza aveva varie volte rifiutato, come ballerina in un teatro di varietà. Col denaro guadagnato può pagare le spese del processo, al termine del quale l'innocenza di Jean viene riconosciuta; ma il suo amore non trova la ricompensa che avrebbe meritato. Questa, nelle grandi linee, è la storia raccontata in un vecchio film di Marc Allégret, regista francese di razza di cineasti (suo fratello Yves lo ha seguito sulla stessa strada, conquistando una popolarità complessivamente superiore), scomparso nel '73 dopo una carriera durata poco meno d'un cinquantennio. ZouZou conclude il ciclo televisivo dedicato al ricordo di Jean Gabin, e lo fa con un salto all'indietro di circa quarant'anni: il film presentato la

scorsa settimana, Le chat, è del 1972, l'odierno del '34. E' legittimo pensare che siano ben pochi gli spettatori italiani che ne ricordano qualcosa, per cui questa presentazione, per l'insieme, si è provveduto a un nuovo doppiaggio, ha tutti i crismi per essere presentata come il recupero di un interessante documento. Interessante perché ci presenta un Gabin molto diverso da quello più conosciuto: trent'anni neanche compiuti, esperienze maturate soprattutto nei teatri di varietà, dalle Folies-Bergère al Moulin Rouge, notorietà acquisita attraverso doti di comunicativa e divertita spigliatezza. Anche il primo cinema di Gabin si svolge all'insegna di queste qualità, si traduce quasi esclusivamente in commedie e film musicali. L'attore non ha ancora trovato la celebrità. In ZouZou il suo nome viene molto dopo quello della protagonista, che è una bellissima Joséphine Baker, più o meno al livello degli altri attori principali, Marcel Vallée, Madeleine Guitty, Claire Gérard e Yvette Lebon. Esempio estremo del Gabin «prima maniera», ZouZou vale oggi quasi esclusivamente, e da credere, per questa sua qualità documentaria.

## Questa sera alle 20,40



## MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità  
della gastronomia  
tedesca

## Capelli in crisi? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere, è ottenibile anche in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni «special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

**MARVIS**  
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

# radio sabato 2 aprile

IL SANTO: S. Francesco da Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,29; a Bari sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,17.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1770, nasce a Tropea il filosofo Pasquale Galluppi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Chi fiele il naso dappertutto spesso non s'accorge in quale cattivo odore si trova. (W. Gintersdorf).

Protagonista Nicolai Gedda

## Werther.

ore 20,45 radiouno

Un'edizione in dischi dell'opera di Jules Massenet (1842-1912). La dirige Georges Prêtre ed è interpretata nelle principali parti dal tenore svedese Nicolai Gedda e dal soprano Victoria de Los Angeles. Versione originale.

Il *Werther*, rappresentato per la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892 in lingua tedesca (l'Opéra-Comique parigina l'aveva rifiutato), è un eccellente « adattamento » del famoso romanzo di Goethe *I dolori del giovane Werther*. La riduzione a libretto reca la firma di Edouard Blau, Paul Milliet, Georges Hartmann. E' la drammatica storia di un giovane schivo e sognatore che si innamora perdutamente della figlia del podestà di Francoforte, Carlotta. Ma il giuramento fatto alla madre morente, vincola la fanciulla a un altro uomo, Alberto, di cui è ormai promessa sposa. Insensibile alle grazie di Sofia, la figlia minore del podestà, Werther dichiara a Carlotta di amarla. Ormai sposata ad Alberto, ella consiglia saggiamente a Werther di allontanarsi per un po' di tempo e

di ritornare a Natale per festeggiare tutti insieme e in buona amicizia la santa festa. Ma quando Werther, dopo la separazione, giunge a casa di Carlotta e la sorprende mentre legge le lettere che egli le ha inviato, l'amore travolge entrambi. Il giovane è ammalato, straziato: Carlotta, turbata, gli cede e si fa baciare. Lo supplicherà, sconvolta, di allontanarsi per sempre. Per Werther, al quale l'infelice innamoramento ha fatto richiedere una pistola, gli manderà l'arma. Presaga, Carlotta si precipita a casa di Werther e lo trova morente: l'ultimo desiderio del giovane è quello di essere sepolto in un luogo solitario dove Carlotta possa andare, qualche volta, a trovarlo. Il luogo più alto dell'opera è il terzo atto. Il grande « monologo » di Carlotta, testimonia che Massenet aveva ragione: nel Werther infatti diceva di aver messo « tutta la sua anima e la sua coscienza di artista ». Fra le altre celebri pagine, le due romanze di Werther « O natura » e « Ah! Non mi ridentar », « l'Intermezzo », il coro finale dei bambini « Oggi Cristo è nato ».

W/H Stag. Sinf. Rai di Roma  
Pagine di Rolla, Paganini, Rossini e Stravinsky

## Musiche per viola

ore 21 radiodue

Ferruccio Scaglia, Luigi Alberti Bianchi e l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana sono i protagonisti di una serata nella quale si celebrano le virtù coloristiche e drammatiche della viola. Il Bianchi, che è a sua volta prima viola solista della medesima orchestra, ha scelto per questa rara occasione due brani che vanno considerati nel loro preciso rapporto, in quanto composti da Alessandro Rolla (Pavia, 1757 - Milano, 1841), il primo, e da Niccolò Paganini (Genova, 1782 - Genova, 1840), il secondo, ossia maestro e discepolo. Ricordiamo che Luigi Alberti Bianchi ha già alcuni anni fa inciso la *Sonata per la grande viola*

del genovese con l'Orchestra della RIAS di Berlino e che in questi ultimi tempi, oltre agli impegni didattici presso il Conservatorio di Milano è impegnato in tournées con il pianista Leslie Wright.

Ferruccio Scaglia ci offrirà in apertura di programma la *Sonata a 4 n. 6 in re maggiore* di Rossini: uno degli esempi più interessanti della precocità musicale del pesarese, quando, molto prima di passare al *Barbiere di Siviglia* o al *Giulietto Tell* nonché agli ozi di Parigi, si esercitava a Bologna sotto la guida di padre Stanislao Mattei. Per chiudere Scaglia dirigerà la *Sinfonia in tre movimenti* (1945) di Stravinsky, composta per il giubileo dell'Orchestra Sinfonica di Chicago.

# radiouno

- |   |   |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario<br/><b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>Un programma condotto da <b>Maria Pia Fusco</b><br/>— Il mondo che non dorme<br/>— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri<br/>— Ascoltate Radiouno<br/>Realizzazione di Carlo Principi<br/>(I parte)</p> <p>7 — <b>GR 1 - 1° edizione</b></p> <p>7.20 <b>Qui parla il Sud</b></p> <p>7.30 <b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(II parte)</p> <p>8 — <b>GR 1 - 2° edizione</b><br/>— Edicola del GR 1</p> <p>8.40 <b>Ieri al Parlamento</b></p> <p>8.50 <b>CLESSIDRA</b><br/>Annotazioni musicali giorno dopo giorno<br/>Un programma di Lucio Lironi</p> <p>13 — <b>GR 1 - 5° edizione</b></p> <p>13.30 <b>SHOW DOWN</b><br/><b>Bracciodifeso</b> tra il pubblico e...<br/>provocato da <b>Paolo Modugno</b> armonizzato da <b>Mario Bertolazzi</b><br/>diretto da <b>Dino De Palma</b><br/>Arbitra <b>Duilio Del Prete</b> con <b>Marzia Ubaldi</b><br/><br/>Nell'intervallo (ore 14,05):<br/><b>GR 1 flash - 6° edizione</b></p> <p>14.30 <b>E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ</b><br/>con <b>Fred Bongusto</b> e <b>Gianluigi Mariannini</b></p> <p>15 — <b>GR 1 flash - 7° edizione</b></p> <p>15.05 <b>IL MOSCERINO</b><br/>Settimanale satirico d'attualità diretto da <b>Luigi Lunari</b><br/>Regia di <b>Alberto Buscaglia</b></p> <p>19 — <b>GR 1 - 10° edizione</b></p> <p>19.10 <b>Ascolta, si fa sera</b><br/>I programmi della sera<br/>19.15 <b>Asterisco musicale</b><br/>— <b>MICROSOLCO IN ANTEPRIMA</b><br/>Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di <b>Enzo Restagno</b></p> <p>19.50 <b>Cavalleria rusticana</b><br/>Un atto di <b>Giuseppe Verdi</b><br/>Turiddu: <b>Maestro Carlo D'Angelo</b>; Comparsa: <b>Alfio Licodiano</b>; <b>Mario Ferrari</b>; La gnà Lola, sua moglie: <b>Gemma Griarotti</b>; Santuzza: <b>Laura Carli</b>; La gnà Nunzia, madre di Turiddu: <b>Ione Morino</b>; Lo zio Brasi, stalliere: <b>Rocco D'Assunta</b>; <b>Comare Camilla</b>, sua moglie: <b>Anna Di Meo</b>; La zia Filomena: <b>Lia Curci</b>; <b>Pippuzzi</b>: <b>Gogliardella Spiezina</b><br/>Regia di <b>Pietro Masserano Taricco</b> (Registrazione)</p> <p>20.15 <b>FACIMMO 'O JAZZ</b> - Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia - Un progr. di <b>Renato Marengo</b> - Regia di <b>Michele Mirabella</b></p> | <p>9 — <b>Voi ed io: punto e a capo</b><br/>Musiche e parole provocate dai fatti con <b>Fede D'Amico</b><br/>Regia di <b>Luigi Grillo</b><br/>(I parte)</p> <p>10 — <b>GR 1 flash - 3° edizione</b><br/><b>Controvoce</b><br/><b>Gli Speciali del GR 1</b></p> <p>10.35 <b>VOI ED IO: PUNTO E A CAPO</b><br/>(II parte)</p> <p>11 — <b>Venticinque e li dimostra</b><br/>Impressioni e commenti sulla TV di <b>Maurizio Costanzo</b> con pubblico ed esperti</p> <p>12 — <b>GR 1 - 4° edizione</b></p> <p>12.10 <b>Erika Grassi e Antonio De Robertis</b> presentano<br/><b>L'ALTRO SUONO</b></p> <p>15.45 <b>CARTA BIANCA</b><br/>per un'ora di musica scelta e presentata da <b>Sergio Cossa</b><br/><br/>Nell'intervallo (ore 16):<br/><b>GR 1 flash - 8° edizione</b></p> <p>17 — <b>GR 1 SERA - 9° edizione</b><br/>— Estrazioni del Lotto</p> <p>17.35 <b>L'ETA' DELL'ORO</b><br/>Incontri e scontri con il mondo della terza età di <b>Giuseppe Liuccio</b> e <b>Lino Matti</b><br/>Regia di <b>Marcello Sartarelli</b></p> <p>18.20 <b>LA RADIO: IERI E DOMANI</b><br/>radioarabesco di <b>Marina Coma</b> con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no<br/>Regia di <b>Enzo Lamioni</b></p> <p>20.45 <b>Werther</b><br/>Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di <b>Edouard Blau</b>, <b>Paul Milliet</b> e <b>Georges Hartmann</b>, dal romanzo di <b>Wolfgang Goethe</b><br/>Musica di <b>JULES MASSENET</b><br/>Werther: <b>Nicolai Gedda</b>; Alberto: <b>Roger Soyer</b>; Il podestà: <b>Jean-Christophe Benoit</b>; Schmidt: <b>André Malabré</b>; Giovanni: <b>Christos Grigoriou</b>; Carlotta: <b>Victoria de Los Angeles</b>; Sofia: <b>Mady Mesplé</b><br/>Direttore <b>Georges Prêtre</b><br/>« L'Orchestre de Paris » e « Coro di ragazzi » La Maltrise de l'ORTF<br/>Maestro del Coro <b>Monique Verdier</b><br/>Presentazione di <b>Lucio Lironi</b><br/>Nell'intervallo (ore 21,30 circa):<br/><b>GR 1 flash - 11° edizione</b></p> <p>23 — <b>GR 1 flash - Ultima edizione</b></p> <p>23.05 <b>Radiouno domani</b><br/>— <b>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione</b><br/>Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

## radiodue

- 6 — Un altro giorno**  
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amurri, Valeria Valeri, Pippo Franco, Felice Andreasi e Tino Buazzelli** in «Er Vangelico» secondo i noantri di **Bartolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaello Lavagna**  
Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)  
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 **Un altro giorno**  
(II parte)
- 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»  
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 **QUALE FAMIGLIA?**  
Opinioni sul vivere insieme  
Conduce in studio **Dino Basili**
- 9.30 **GR 2 - Notizie**

- 9.32 **EDIZIONE STRAORDINARIA**  
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio  
Ideato da **Rizza e Vighi** condotto da **Gigi Marziali** con la partecipazione di **Tony Ciccone, Wilma Goich ed Edoardo Vianello**  
Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)
- 10 — **Speciale GR 2**  
Edizione del mattino
- 10.12 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**
- 10.30 **CANZONI ITALIANE**
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.32 **TOH! CHI SI RISENTE...**  
Ricordi di buona musica  
Un programma di **Carlo Lofredo** con **Gisella Sofio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 **Radiotriunfo**  
Un programma di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**  
La voce di **Anita Cerquetti**
- 13.40 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **EDIZIONE STRAORDINARIA**  
(II parte)
- 15.30 **GR 2 - Economia**  
Bollettino del mare
- 15.45 **MUSICA ALLO SPECCHIO**  
Un programma di **Giuseppina Consoli e Liliana Pannella**  
Dibattiti - Curiosità - Insetti musicali affidati a giovanissimi
- 16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 **OPERETTA, IERI E OGGI**  
Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi e Gianni Gori**  
Realizzazione di **Tullio Durigon e Guido Pipolo**
- 17.25 Estrazioni del Lotto
- 17.30 **Speciale GR 2**  
Edizione del pomeriggio
- 17.55 **Dall'Auditorium - A - di Bologna**  
**Spazio giovani**  
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo  
Presenta **Dario Salvatori**  
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 **Vogliate scusare l'interruzione**
- 21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico**  
**I CONCERTI DI ROMA**  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977  
Direttore
- Ferruccio Scaglia**  
Violista **Luigi Alberto Bianchi**  
**Gioacchino Rossini** (Rev. Livvabellia): Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro - Andante - Tempesta (Allegro) \*

Nell'intervallo (ore 18.30)  
**GR 2 - Notizie di Radiosera**



**Marina Dolin**  
(ore 21, radiotre)

- Alessandro Rolla** (Rev. L. A. Bianchi): Adagio e Tema con variazioni per viola e orchestra • **Niccolò Paganini**: Sonata per la gran viola e orchestra • **Igor Stravinsky**: Sinfonia in tre movimenti
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**  
Nell'intervallo (ore 21.45 circa):  
Parliamo di musica
- 22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22.45 **MUSICA NIGHT**
- 23.29 **Chiusura**

## radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili  
gli appuntamenti
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Prima notizia del mattino - Panorama settimanale - Tempo e strade (collegamento con ACI)
- 7.45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 **SUCCIDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — **La stravaganza**  
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese  
Coordinamento di **Grazia Falucchi e Augusto Veroni**
- 9.45 **Tutte le carte in tavola**  
Dati e riflessioni sulla nostra economia  
13 **La politica economica**

- 13 — CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA**  
**Johann Sebastian Bach**: Suite in mi maggiore (BWV 1006) **Prelude - Loure - Gavotte en Rondeau - Menuet I - Menuet II - Bourrée - Gigue** • **Paul Hindemith**: Sonata per arpa **Massig schnell - Lebhaft - Lied (Sehr Langsam)** • **Louis Spohr**: Variazioni op. 36 sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» • **Gabriel Fauré**: *Une Châtelaine en sa tour* op. 110 • **André Caplet**: Divertimento «l'espagnole» (avec galpe et tres drapé)
- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 **Disco club - da Genova**  
Opera e concerto in microscop Intervengono: **Roberto Jovino, Edward Neill e Claudio Tempo**
- 15.15 **GR TRE CITTURA**
- 15.30 **OGGI E DOMANI**  
Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Recine**: Chiese e comunità religiose minori in Italia - Testi di **Mara Mariotti e Carlo Condorelli** - Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)
- 16.15 **PIETRO LOCATELLI**  
(1695-1764):  
L'arte del violino op. 3  
Quarta trasmissione  
Concerto n. 7 in si bemolle mag-

- 19.15 Concerto della sera**  
**Camille Saint-Saëns**: Tre pezzi per pianoforte a 4 mani: Feuillet d'album op. 81 - Pas redoublé op. 86 - Marche interalle op. 155 (Duo pianistico **Marylene Dosee - Annie Petit**) • **Oliver Messiaen**: «Le merle noir» (Paige Brook, flauto; Robert Levin, pianoforte) • **Darius Milhaud**: Suites per onde Martenot e pianoforte: Choral - Sérénade - Impromptu - Etude - Elégie (Yvonne Loriod, onde Martenot; John Philips, pianoforte)
- 19.45 **Rotocalco parlamentare**  
a cura di **Adriano Declich** (Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20 — **Franco Nebbia** vi invita a: **Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Angelo Magliano** per la politica interna

- Una trasmissione di **Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavio Fraroni**  
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli**
- 10.45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Se ne parla oggi
- 10.55 **Invito all'opera (I parte)**  
Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi - Aida** di **Giuseppe Verdi**
- 11.55 **Concertino**  
**Jacques Offenbach**: Ouverture dall'opéra «La vie parisienne» («City of Birmingham Symphony Orchestra» - dir. **Louis Fremaux**) • **Giuseppe Verdi**: Brindisi («Fenestrate Scotti» sopra **Walter Baracchi, pf**) • **Claude Debussy**: *Lindaraja* (Habanera) (Duo pf. **Bernard Ringissen-Noel Lee**) • **Piotr Il'ich Ciaikovski**: *Sérénade mélancolique* in si bemolle minore op. 26 (VI) **Ruggiero Ricci** - **Orch. London Symphony** - dir. **Oliver Eildstad** • **Francisco Tárrega**: Capricho arabe (Chit. **Enrico Tagliavini**) • **Mily Balakirev**: *Islamey* (Orch. della Radio di Mosca dir. **Alexander Gauk**)
- 12.30 **La parte d'ombra**  
Dentro, fuori, ai margini dello spettacolo e della cultura  
a cura di **Anna Benassi e Alfio Borghese**

- giore op. 3 per violino e orchestra da camera: Concerto n. 10 in fa maggiore op. 2 per violino e orchestra da camera (Solista **Susanne Lautenbacher**) - «Mainz Chamber Orchestra» diretta da **Gunter Kehr**
- 17 — **JAZZ GIORNALE**  
con **Gino Castaldo**
- 17.45 **Musica strumentale nella Scuola napoletana**  
**Alessandro Scarlatti** (1660-1725): Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re maggiore, Spirito Adagio - Allegro - Adagio, Presto (**Maurice André**, tromba; **Raymond Guiot**, flauto; **Lucienne Bouley**, cembalo) • **Giovanni Battista Pergolesi** (1710-1736): Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi («Sonata in stile di concerto») • **Allegro - Largo** - Allegro (Solista **Carlos Villa** - «Anglian Ensemble» diretto da **John Snashall**) • **Leonardo Leo** (1694-1744): Concerto in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo (Revisione di **V. Negri**). Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Solista **Enzo Altobelli** - I Musici) • **Domenico Cimarosa** (1749-1801): Sinfonia concertante in sol minore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondo (Solisti **Jean-Pierre Rampal e Clémentine Scimone** - I Solisti Veneti) • diretti da **Claudio Scimone**
- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 21 — **La famiglia dell'antiquario**  
di **Carlo Goldoni**  
Il Conte **Anselmo** - **Ferrazzani**, antiquario **Marcello Moretti**, la Contessa **Isabella**, sua moglie: **Pina Cei**, il Conte **Giacinto**, loro figlio **Giovanni**, **Marturati**, Dott. **ralice**, sposa al Conte **Giacinto**, figlia di **Pantalone**, **Marina Dolfin**, **Pantalone De' Bazzani**, mercante ricco veneziano **Cesco Basseggio**, il Cavaliere del Bosco: **Sergio Grazianni**, il Dottor **Anselmi**, uomo di età avanzata e confidente della Contessa **Isabella**, **Francesco Mandich**, **Colombina**, cameriera della Contessa **Isabella**, **Luisa Basseggio**, **Brighella**, servitore del Conte **Anselmo**, **G. Carlo Maestri**, **Arlecchino**, amico e paesano di **Brighella**, **Cesco Ferro**, **Pancrazio**, intendente di antichità: **Emilio Bossetto**  
Regia di **Orazio Cossetta** (Registrazione)
- 23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

# notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Metti una sera a cena. Ritornare, Piccolo uomo, Sera, Daybreak, Taking a change on love, Un ricamo per core. 0,36 Liscio parade: Il falchetto, España can, Ma si ma no, la gizza ladra, Senza fine. 1,08 Ricetta: Regole campagnole, Petite fleur. 1,08 Orchestra a confronto: La monferrina, Blue moon, Dopo di te, You're a lady, Da te era bello restar. Stardust, Mia, Barbara Allen, Om-Azzurri monti, Il cacciatore e la bella, La casa, La faja d'un paisan, Casarelle du montagne, Blondinella, Echi, E viva l'amor. 4,36 Napoli di una volta: Scetate, La tarantella, Lacreme napolitane, Funcoli funicoli. O' surdato 'mmammurato, L'ultima tarantella. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: I heard the birds sing, Il bimbo. We care about what you hear, Bate pa' tu. Rose d'Atene, Moulayame, Viale Ceccarini Riccione. 5,36 Musiche per un buongiorno: Cielì azzurri, Why can't you and I add up to love, Bianchi cavalli d'agosto, Satin soul, Chim chim chere, Brother sun and sister moon.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tivoli. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Canzoni, canzoni. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10,15 con noi... 10,15 Ritiro musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,40 La canzone del giorno. 10,45 Vanna. 11,15 Cemed-Carosello. Cenci. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Moda center shopping. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xò per il contrabbasso. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Le Canzoni più. 15,10 Notiziario Sonora - Casadei. 15,45 Bla-bla-bla. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

## montecarlo m kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,40 Notiziario sport. 8,00 Notiziario. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,15 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 Dedicato... maschile, con Ettore Andenna. 10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna. 10,30 Il libro del week-end. 10,57 La schedina di Benito Lorenzi. 11,15 Risponde Roberto Bissoli: Enogastronomia. 12,05 Aperitivo in musica con Roberto. 12,30 La parlantina, gioco. 13 Un milione per riconoscerlo con Roberto, gioco telefonico con l'intervento degli ascoltatori. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. 16,24 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awana-Gana. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

## svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radiocultura. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsie music offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigione italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica in frac. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Fide diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Radiogiornale: «Gli Esercizi Spirituali» di P. C. Martini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Die Frohbotschaft vom Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La recherche de Dieu. 21,30 - Lenten Reflections on the Passion. 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della settimana a cura di P. Giustella - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di P. B. Caporale. 22,30 Hemos leido para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Radiogiornale. 23,30 Con voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Programmazione. 19,15 Musica leggera. 19,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Oul Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo. - Altre notizie: Audizione di L. Le... Tequilino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. - Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal mondo del lavoro. 14,40 - Il rodonero di... - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione. - Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

Trasmissiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per il Ladino da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 G. Donizetti: «Lucia di Lammermoor». Atto 3º (Reg. eff. di 19-3-1976 dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste). 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

zettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,20 Sabato sera: «Guida a...». 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodiecida - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino sardo - La settimana economica di De Magistris e Sica. 15,30-16 Varietà musicale. 19,30 Quale ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2º ed. 14 Programma musicale. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripiccianno e Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola, a cura di Giovanni De Simone con Carlo Bogno. 15,25 Leggero ma non troppo presentato da Maria Concetta Bolone. 15,50 Era Sicilia: amore e matrimonio nella tradizione popolare siciliana, a cura di Antonio Uccello. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia con il Gazzettino - seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Corriere della Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30

no di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. Chiama i marittimi. 8,10-8,10 - Good morning from Naples. - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-17,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs. Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir leben in der Welt. 18,05 Lieberstunde. Lieder der Jugend Wiener Schule von Schönberg bis Dessau. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau. Bariton. Aribert Reimann. Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Elzeher. Regens Josef Webhofer. «Das Verhältnis zum anderen Geschlecht in der Frühpupertät». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbe-dragagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikales Stelldichein. 21 Ernst Wiechert. «Die Schachpartie». Es liest: Volker Krystoph. 21,11-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischenmorgen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo. Tjodan, glasba in klamjanje za poslušalce; Pojdimo se glasbo: Koncert sredi jutra; Jazovski koncert. Družina v soboti družbi, vodi Ljuzje Zupančič. Lahka glasba na veliko; Pratika za prihodnje teden; Glasba po željah. 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajsti; Z glasbo po svetu; Madrina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. 15,45-19 Trejti pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov; Mi in glasba; «Prvi april» - Nagradi Josip Kravos, dramaturzi Jože Peterlin, Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar; Vera in naš čas.

# radio estere





# Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- \* deve essere a specchio anche dentro
- \* deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- \* deve avere il triplo fondo TE
- \* deve avere un nome famoso
- \* deve durare come una Aeternum

Pentole a pressione  
da 5-7-9 litri



**Pentole Re Inox**  
**AETERNUM**

**la bellezza dell'esperienza**

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



## Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

### Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

### Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# la perfezione

a volte è possibile... almeno per la Crème Caramel...



## Crème Caramel **Royal**

4 porzioni, 75 lire l'una  
più il buon latte che ci metti tu



Finalmente



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale  
con Soffio, la prima**

una lacca diversa

**soffio**  
al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

**dei tuoi capelli  
lacca al "balsam-vital"**

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.

Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri, così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che finora hai sempre cercato in una lacca.

Per questo, Soffio è una lacca diversa, è la lacca della morbidezza naturale.

In tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

**soffio**  
al "balsam-vital"



Facciamo il punto sulla riforma sanitaria alla vigilia del dibattito in

# Finalmente la salute

**Via le mutue, ecco quali saranno i pilastri di un sistema che vuole tutelare imparzialmente l'intera popolazione. I tempi e le fasi del passaggio alla nuova struttura organizzativa. Il fisco assicurerà i finanziamenti**

*legge sulla riforma sanitaria*

di Enrico Nobis

Roma, marzo

**L**a grande svolta sta per avvenire? La riforma sanitaria si farà? Il 4 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che trasforma l'attuale sistema istituendo il Servizio sanitario nazionale. Ora tocca al Parlamento, il quale deve discutere e approvare quel testo tenendo d'occhio la scadenza del 30 giugno che (per effetto di un'altra legge) segna la fine delle mutue.

Siamo dunque alle soglie di un dibattito parlamentare destinato ad avere grande risonanza. Esso è stato preceduto da anni di discussioni, di polemiche, di contrasti per la quantità e la forza degli interessi in gioco, ma il lungo travaglio ha fatto emergere alla fine tutti gli aspetti negativi della presente ed insostenibile situazione in cui la difesa della salute, affidata a strutture e ordinamenti antiquati ed inefficienti, avviene in modo caotico, oneroso per i cittadini e disastroso per la finanza pubblica, tanto da costituire una delle cause rilevanti del crescente deficit dello Stato e perciò uno dei focolai dell'inflazione.

Così com'è, il sistema sanitario imperniato sulle mutue determina spese sempre più grandi delle entrate, quindi debiti che vengono pagati con nuovi e maggiori debiti. La prova schiacciante di un ordinamento che porta al disastro finanziario e l'evidenza della necessità assoluta di un cambiamento hanno infine consentito l'adesione della maggioranza delle for-

ze politiche alla riforma. Perciò il Parlamento dovrebbe poter procedere con impegno e speditezza, ma non possiamo dimenticare che il varo di una riforma di così grande importanza sociale e politica, economica e finanziaria, è inevitabilmente legato alla situazione politica generale. Va anche ricordato che già nella precedente legislatura la riforma era arrivata alla Camera dei deputati, che aveva incominciato l'esame dei primi 26 articoli. Poi lo scioglimento della Camera ha fatto decadere la legge. Ora il nuovo testo rappresentato dal governo ha tenuto conto di quel dibattito e accolto le modifiche allora introdotte e questo dovrebbe voler dire, in pratica, che si parte da una base più avanzata.

La riforma è profondamente innovatrice. Essa cancella le mutue ed estende a tutti indistintamente i cittadini (indipendentemente dall'età, professione e condizione) l'assistenza, la quale è uguale per tutti perché la tutela della salute è considerata « un fondamentale diritto della persona e un interesse della collettività » e pertanto « è assicurata dalla Repubblica mediante il Servizio sanitario nazionale ».

## Stretto rapporto

Via le mutue, quali sono i pilastri di un sistema che vuole tutelare imparzialmente l'intera popolazione e in quale modo esso si finanzia? Se il tutore è il garante della salute è lo Stato la via naturale e diretta del finanziamento sarà il fisco. E poiché le funzio-





# ...sarà uguale per tutti

XII/H medicina

XII/H medicina



ni riguardanti la difesa della salute sono unificate su base territoriale, in modo da assicurare il più stretto rapporto possibile tra la gente e l'organizzazione sanitaria, lo strumento operativo sarà l'Unità socio-sanitaria locale. Dalle iniziali del nuovo organismo deriva la sigla — URSSL — che se sarà confermata nel testo definitivo della legge dovrebbe diventare popolare in quanto indica il nostro futuro interlocutore naturale.

L'Unità sanitaria locale opererà su un territorio sul quale abitano da 50 mila a 200 mila persone e ad essa faranno capo il personale sanitario e le attrezzature (ambulatori, ospedali, ecc.). Noi tutti saremo iscritti all'Unità sanitaria del luogo ove risiediamo. L'iscrizione all'anagrafe determina automaticamente anche l'appartenenza all'Unità sanitaria locale e questa provvederà all'assistenza medica in tutte le forme (visite mediche a domicilio o in ambulatorio, ricoveri in ospedale e cure, medicinali, e così via).

In sostanza l'Unità sanitaria è un comprensorio e rappresenta il cuore del nuovo sistema. La riforma le assegna compiti che vanno ben oltre l'intervento in favore dei malati. La riforma è animata infatti da una visione unitaria e globale della salute. Perciò attribuisce grande importanza non solo alle attività curative, ma anche all'opera di prevenzione e ai controlli e alle iniziative a difesa della salubrità dell'ambiente (nelle scuole e nei luoghi di lavoro, nelle abitazioni e su tutto il territorio circostante). Dolenti esperienze di questi anni (dalla riapparizione del colera a Napoli al caso di Seveso) dimostrano il valore che può assumere un'opera di vigilanza collettiva ai fini della prevenzione delle malattie, della rimozione di situazioni

malsane e pericolose e della ricerca continua di migliori condizioni generali.

L'Unità sanitaria dovrebbe dunque costituire un centro permanente di iniziativa popolare, in grado di intervenire per evitare i misfatti urbanistici del passato, lo sviluppo edilizio dissennato guidato unicamente dalla speculazione sui suoli, e per impedire l'inquinamento dell'aria e dell'acqua da parte di industrie. L'ecologia non sarebbe più un'idea astratta, ma disporrebbe di un potere effettivo con uno strumento efficace di controllo e d'intervento.

## Crescita culturale

La riforma prospetta in sostanza un radicale cambiamento non solo dei rapporti tra malati, medici, ospedali, farmacie. Essa presuppone una crescita culturale generale. Del resto senza il malcontento, la critica, la protesta e la spinta a cambiare, insomma il notevole movimento di opinione pubblica degli anni passati, non si sarebbe arrivati al dibattito che sta per aprirsi in Parlamento.

Si dirà che non basta una legge per far compiere un simile salto. Infatti l'attuazione del Servizio sanitario sarà graduale e si valuta che diventerà riconoscibile soltanto fra cinque anni almeno. La legge stessa prevede più fasi e richiede una serie di provvedimenti per risolvere una quantità di problemi nascenti durante il passaggio da un sistema ad un altro.

Per esempio, la stessa struttura organizzativa dell'Unità sanitaria creata dalla riforma dipenderà da apposite leggi a cui ciascuna Regione darà vita. Al di sopra delle unità sanitarie che agiscono tra la popolazione stanno appunto le Regioni poiché spetterà ad esse varare leggi in materia sanitaria, esercitare le funzioni amministrative attribuite e delegate dallo Stato, predisporre i piani sanitari nel qua-

Un'intervento chirurgico. La riforma prospetta un radicale cambiamento nei rapporti tra malati, medici, ospedali e farmacie





Se insisti a pensare  
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO  
tutto quello che ti può capitare  
è perdersi un sacco di squisitezze: prosciutti, cubiello,  
mortadelle, wurstel, zamponi, cotechini  
e tante altre specialità.

Tutti gentini come il NEGRONETTO

←  
dro dei piani di sviluppo economico regionali. Allo Stato resta il compito di indicare le norme generali.

La foresta degli enti mutualistici non può sparire da un giorno all'altro e la legge fissa una fase transitoria: dopo la sua approvazione, durante diciotto mesi niente cambierà per gli iscritti alle mutue. Invece la legge avrà subito effetto per tutti coloro che non hanno nessuna assistenza, a cominciare dai giovani senza lavoro. Un'altra innovazione che sarà applicata all'indomani dell'entrata in vigore della legge è il libretto sanitario personale. Verrà istituito automaticamente per i nuovi nati con la denuncia all'anagrafe e li seguirà per tutta la vita.

Si può intuire la complessità, e di conseguenza i tempi non brevi, del cambiamento. Basta pensare al passaggio di proprietà dei beni immobili e mobili e dei servizi sanitari degli enti mutualistici. Tutto deve essere trasferito alle Regioni in cui i beni si trovano. (La sede generale dell'Inam invece entrerà a far parte del patrimonio dello Stato). Ma si pensi in particolare ai 64 mila dipendenti degli enti mutualistici. Come avviene per tutti gli spostamenti di personale, è legittimo temere che grossi problemi ed ostacoli possano venire proprio da lì. Si calcola che circa 40 mila persone dovrebbero passare al servizio delle Regioni e delle Unità sanitarie locali e le altre essere assorbite nell'amministrazione centrale dello Stato e degli enti previdenziali, in particolare dell'INPS.

## Il « ticket »

Con la reale scomparsa delle mutue e con la assunzione dell'intero costo dell'assistenza sanitaria nel bilancio dello Stato dovrà essere abrogato anche il regime di contributi pagati dai lavoratori e dalle aziende. Alla spesa farà fronte il sistema tributario, probabilmente con maggiori imposte personali, in proporzione del reddito.

Un altro punto da stabilire è la questione dei medicinali, cioè se essi debbano essere del tutto

gratuiti o richiedano il pagamento di una parte del loro prezzo e, in questo caso, come si dovrà commisurare tale quota. Inoltre questo dei farmaci costituisce tuttora uno degli aspetti importanti di un nuovo e più civile sistema sanitario poiché la produzione e distribuzione dei medicinali è un'altra delle giungle esistenti nel nostro Paese, con migliaia di farmaci in parte inutili e in parte dannosi per cui esiste la necessità di una severa selezione e di un'opera d'informazione e di orientamento dell'opinione pubblica.

## Spesa crescente

Un aspetto che provoca prese di posizione pro e contro è il « costo della riforma ». Il nuovo sistema verrà a costare di più alla collettività? Si dovrà aggiungere il costo dell'attività di prevenzione delle malattie, calcolato secondo alcuni in 500 miliardi all'anno e secondo altri in 850 miliardi? Si risponde che la questione è posta male, perché una cosa è certa: il fallimento del sistema attuale e il suo disastroso effetto per la intera economia. Le mutue e gli ospedali hanno messo insieme debiti per 12 mila miliardi di lire e la spesa continua a crescere, come un fiume in piena. La sua crescita sfugge ad ogni controllo. Ogni esame dell'andamento della spesa pubblica complessiva mette in evidenza il peso continuamente crescente dell'organizzazione sanitaria. Per il 1977, al deficit di cassa dello Stato, previsto in 9800 miliardi, bisogna aggiungere (secondo il conteggio di un gruppo di economisti che non incontra obiezioni) tra deficit dell'anno e ripiano di disavanzi passati un'ulteriore spesa per mutue e ospedali di 9500 miliardi.

Di fronte al crollo a cui conduce il sistema in vigore nessuno può più contestare seriamente la urgenza di cambiare strada. E' ormai convinzione dei più che usando meglio le risorse di cui disponiamo e organizzando in modo ragionevole i servizi la riforma non avrebbe un maggior costo e potrebbe risanare l'intero settore.

Enrico Nobis

nelle principali librerie  
e nei negozi di musica, una importante novità editoriale per cultori e appassionati di musica



## STUDI SULLA MUSICA STRUMENTALE D'ASSIEME IN ITALIA NEL XVI SECOLO

*Dietrich Kämper, insegnante di musicologia all'Università di Colonia, ha trattato la vasta e complessa materia inquadrandola nel contesto storico, culturale e sociale della civiltà del Rinascimento italiano. Il volume è un importante contributo sulle origini della musica strumentale « autonoma » italiana, sulle forme strumentali e la relativa prassi esecutiva.*

*I titoli di alcuni capitoli: La musica per complesso strumentale agli inizi del Cinquecento. Notazione e prassi esecutiva. La canzone strumentale. La fantasia. Il complesso di viole. Il duo dattico nel XV secolo. Ricercare, fantasia, capriccio. I Ricercari di G. B. Conforti. I Capricci di V. Ruffo. Sincretismo e forme nella canzone da sonar di Gabrieli. Musica di danza. Canzona da sonar. Completano il volume un prezioso elenco delle fonti, la bibliografia, un indice analitico di nomi e soggetti. Chiudono il volume 40 pagine di trascrizioni musicali.*

*Coperta cartonata in piena tela stampata, 360 pagine, numerose illustrazioni, L. 9500.*

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale, 41 / 10121 Torino - via del Babuino, 51 / 00187 Roma

VIP  
Si è ripetuto anche in Italia il successo americano

# "La famiglia Smith" è nata da un ricordo infantile

di Franco Occhiazzi

New York, marzo

**P**er soggettisti, sceneggiatori e produttori della TV americana la famiglia con i suoi problemi quotidiani costituisce fonte di inesauribile ispirazione. E sono nel giusto, a giudicare dal successo ottenuto proprio da telefilm tipo *La famiglia Smith*, che ora arriva direttamente anche nelle case italiane.

Sono spettacoli con indici di gradimento elevatissimi, seguiti, a volte per anni, da grandi e piccini. Io e i miei tre figli, serie prodotta da Edmond Hartman che ha ideato appunto *La famiglia Smith*, è rimasta in onda per 12 anni: dal '61 al '73. Cinque vi è rimasta *Family Affair* dello stesso Hartman, il cui nome è inoltre legato ad un centinaio di film per lo schermo, prodotti o scritti parzialmente o completamente. Il telespettatore americano rimane letteralmente incantato a veder proiettati problemi, gioie e dolori della propria realtà sul video che ha nel soggiorno, nella stanza da pranzo, da letto, al bordo della piscina (il 97 per cento delle abitazioni ha almeno un televisore; il 47 per cento ne ha due o più). E passa ore ed ore alla televisione: soltanto il tempo che l'americano trascorre a dormire ed a lavorare è superiore a quello speso davanti al video.

I bambini sotto i 5 anni, confermano gli indici di ascolto dell'Istituto Nielsen con sede a Chicago, vi trascorrono una media di circa 24 ore settimanali, ipnotizzati dal piccolo schermo, sgranocchiando caramelle e « popcorn », masticando gomma e sorseggiando una varietà di dolciastre e variopinte bibite.

Genitori ed adulti non sono da meno, anzi: dedicano una media di 44 ore settimanali alla TV, che alcuni lodano come il più grande educatore di tutti i tempi ed altri invece mettono sotto accusa (cinematografi compresi, per il pubblico che la TV continua a portare via) come il principale responsabile di tutti i guai che ha combinato e va combinan-



Un'immagine inconsueta di Henry Fonda: seduto in poltrona nel soggiorno della sua villa di Hollywood, si dedica con attenzione al ricamo. E' per lui, dice, un hobby prezioso, l'attività più rilassante

do nel mondo la prima generazione televisiva, oggi già ventenne.

Queste critiche sono ingiuste secondo Hartman. « Ed è sleale addossare tanta responsabilità alla TV », rimprovera. Edmond Hartman ha 65 anni ora ed abita con la moglie e l'unica figlia sposata, che gli ha dato quattro nipotini, ad Hollywood. « Continuo a lavorare, ma non più allo stesso ritmo di prima ».

Fra le serie di telefilm che ha prodotto c'è anche *To Rome with Love* (A Roma con amore), andata in onda alla TV americana dal '70 al '71. « Fu in quell'occasione », rivela Hartman, « che girai l'Italia, godendomi le sue indimenticabili bellezze, prima e dopo la realizzazione del telefilm, impostato sui casi d'una famiglia ameri-

cana che viveva a Trastevere ».

E l'idea per questa *Famiglia Smith* come l'ha avuta?

« Mio padre era giudice a Saint Louis, nel Missouri, dove sono nato », ricorda, « ed a sera, ritornando a casa, ci parlava del suo lavoro a scopo educativo e non si stancava mai di rispondere a tutte quelle domande che la curiosità di noi ragazzi gli rivolgeva ».

Di quella lontana infanzia, una volta diventato soggettista, sceneggiatore, produttore (ha lavorato a tanti film di Bob Hope, l'intramontabile comico « hollywoodiano », Hartman conservò i ricordi che da bambino l'avevano più colpito, dominati dalla figura del poliziotto.

« Un personaggio », osserva, « sempre in guerra, la cui vita rimane continuamente appesa ad un filo, che un ladro, un

assassino, uno spacciatore di droghe, un rapinatore, un falsario, un pazzo possono tagliare ad ogni momento ».

Lo affascinava soprattutto la vita familiare di un poliziotto in una grande città: l'incertezza, la suspense, dovute al continuo pericolo, proprio del mestiere che il capofamiglia fa. E pensò di chiamarlo Smith perché in America si tratta di un cognome molto comune, una specie di Rossi italiano: nessuno avrebbe potuto protestare.

« Mi sembrò », dice, « un formidabile spunto per un telefilm che avrebbe potuto offrire una sorpresa ad ogni puntata ».

E così nacque Chadsworth (Chad) Smith, il sergente che in 25 anni di servizio è stato protagonista di tante spericolate vicende. Sua moglie, Betty, a dire la verità, avrebbe preferito che suo marito facesse un altro mestiere, più tranquillo, e non il poliziotto. Ma capisce ed accetta questa realtà della sua vita familiare, anche se non le permetterà, almeno finché Chad rimarrà in servizio, di sapere se lo rivedrà a cena sano e salvo.

Di pasti certi, con tutta la famiglia al completo cioè, in casa sua c'è solo il « breakfast », la prima colazione del mattino. Al pari dei loro figli, Cindy, Bob e Brian, anche Betty sorride ogni mattina nel baciare suo marito, ma appena egli varca la soglia di casa sull'espressione sordidente dei familiari cala una piccola ombra: ritornerà anche stasera il sergente Smith? I personaggi erano nati, ma soltanto nella immaginazione di Hartman. Bisognava farli vivere sul video e non era facile.

« Ci volevano », dice Hartman, « attori versatili, capaci di adattarsi ai cambiamenti delle situazioni che il copione avrebbe presentato puntata per puntata, sempre diverse, sempre nuove. Dovevano essere bravissimi quindi ed al tempo stesso ricchi di attrazione umana, tipi insomma in cui ogni telespettatore potesse identificarsi fino a pensare: "Anche io avrei fatto così, non mi sarei regolato diversamente" ».

Henry Fonda sembrò l'ideale per impersonare Chad. Pochi attori al mondo possono

della serie di telefilm con Henry Fonda protagonista

II/10029



Kula Cinematografia



Henry Fonda con l'attuale moglie, Shirley Mae Adams, un'ex hostess con la quale è sposato dal 1965. A sinistra: Janet Blair, che impersona Betty, la moglie di Fonda, nella serie «La famiglia Smith»

come lui passare dal palcoscenico al grande schermo ed al video con la sua stessa maestria.

Dorothy Brando, mamma di Marlon, vide più che lontano quando allo studente di giornalismo Henry Fonda diede a leggere il primo copione per un lavoro teatrale da mettere su ad Omaha, nel Nebraska, dove i genitori avevano portato il bambino ad appena un anno di età. Vi si erano trasferiti con la loro tipografia dalla vicina ma più piccola Grand Island (qui è nato il 16 maggio di 72 anni fa). Di giornalismo non si parlò più, ed oggi Fonda si trova con un centinaio di grossi film alle spalle, una trentina di lavori a Broadway, acclamati dalla critica e dal pubblico, diverse serie televisive oltre a

questa de *La famiglia Smith*.

Fonda ha tuttora una gran voglia di lavorare ed un'instancabile capacità di farlo nonostante lo stimolatore, il «pacemaker», che gli hanno impiantato due anni fa. Un breve periodo di convalescenza e poi di nuovo sulle scene di Broadway dove stava recitando quando lo portarono in ospedale.

Nella vita privata egli ha finalmente trovato la felicità sposando nel '65 l'ex hostess Shirley Mae Adams, che allora aveva trentatré anni, ventisette meno di lui.

Prima di Shirley c'era stato l'amore con la veneziana Afdera Franchetti, seguito dal divorzio nel '61, preceduta a sua volta da Susan Blanchard, che gli ha dato una figlia, Amy, ora ventitreenne; e prima ancora da Frances Seymour Brokaw, una aristocratica americana, suicidatasi in tragiche circostanze, madre di Peter e Jane Fonda, due artisti di grande talento.

Non da meno sono gli altri componenti de *La famiglia Smith*, tutti figli d'arte anche essi. Janet Blair (Betty), che a Broadway fra l'altro ha recitato e cantato per 1273 sere consecutive nella fortunata rivista musicale *South Pacific*, fin da bambina aveva debuttato nel coro della chiesa locale di Altoona, nella Pennsylvania, dov'è nata. Il coro era esclusivamente composto dai genitori (suonavano anche il piano e l'organo), dal fratello, dalla sorella, dalle zie e dai cugini di Janet Blair, che ora alterna il suo lavoro di attrice con l'educazione dei figlioli: Mandy ed Andrew.

Carleen Carr (Cindy) non avrebbe potuto avere una carriera diversa. Suo padre e i suoi due fratelli erano direttori di orchestra, le due sorelle maggiori attrici e sua madre aveva cominciato a calcare le scene quando aveva solo cinque anni. Ronny Howard (Bob) fece il suo debutto a due anni. Stava sulle ginocchia del padre, Rance Howard, protagonista de *Il prurito dei sette anni*. Era in scena soltanto per un minuto, ma ogni sera faceva venire giù il teatro con gli applausi che riceveva. Quando suo padre si alzava e lo affidava all'attrice che faceva la moglie, uscendo di scena, Ronny cominciava a strillare con tutto il fiato dei suoi polmoni proprio come voleva il copione.

Michael-James Wixted, che fa la parte di Brian, il più piccolo della famiglia è figlio di attori, debuttò sullo schermo a cinque anni e mezzo ed è stato il più giovane attore sotto contratto con la «Universal».

La famiglia Smith va in onda lunedì 28 e martedì 29 marzo alle 19,20 sulla Rete 1 TV.



## Non lusingare l'oppresso

*« Lei ha giustamente rilevato la circolare di Carter ai suoi collaboratori che favorisce nei politici, sempre impegnati, l'attaccamento alla famiglia. Carter sembra volersi fare profeta dei diritti dell'uomo... Sarà sincera questa politica o è un espediente per rivaleggiare? » (Antonio Pellegrini - Montalto).*

La politica degli Stati Uniti è sempre sospettata, anche quando assume forme moralizzatrici. Uno Stato che si facesse, oggi, leale garante dei diritti dell'uomo, cioè di vera libertà, rivelerebbe una forza morale capace di attirargli le simpatie e il consenso di tutti. Sembra legittimo, però, chiedersi se l'intensificazione della campagna per i diritti dell'afriicana del sud, la nuova amministrazione americana nel mondo, non sia una tattica della rivalità delle due superpotenze mondiali.

E' ormai fatto quotidiano il crescere del dissenso nell'Unione Sovietica e nei Paesi satelliti dell'Est. A lungo andare, per quanto un regime riesca ad essere oppressivo e per quanto voglia giustificare la repressione di ogni dissenso con il presunto ideale di una uguaglianza pagata a caro prezzo, l'istinto di questa gente, alimentato nell'uomo, esplode contro il potere oppresso. E' per questo che si vanno moltiplicando vistosamente le epidemie del dissenso nei regimi dittatoriali.

L'appoggio morale ai dissidenti, oltre che a poter essere giudicato un fatto di ingerenza nella politica interna di un altro Paese, nel caso dei rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica potrebbe apparire anche come un tentativo di indebolire la linea di solidarizzare con un dissidente, come ha fatto Carter ricevendo alla Casa Bianca il sovietico Vladimir Bukovskij, significa lanciare un siluro contro il prestigio morale dell'altra ideologia politica, ma non è questo che conta. Il vero motivo, a favore della serietà e della sincerità di questo comportamento sta la perentoria dichiarazione del vice-segretario di Stato americano Warren Christopher: « Il governo del presidente Carter » egli ha detto « non ha alcuna intenzione di opprimere le speranze che potrebbero propiziare rivolte destinate al fallimento con perdita di vite umane ». Christopher ha tenuto a precisare che Carter non intende concentrare l'attenzione solo sui dissidenti sovietici, ma anche sulle condizioni di altri Paesi.

Proprio questa precisazione di equivalenza, che l'oppressione, cioè, può avere etichette diverse, e l'altra di non volere alimentare, con la promessa del concorso militare, false speranze nei popoli oppressi, depongono a favore della serietà morale della politica di Carter. L'istinto umano alla libertà di per sé un potenziale, che finirà a vantaggio o a sconfiggere sull'oppressione, non è un fatto. Ma se le persone appaiono con tutta la forza morale, se rischiano di svergognarli lusingandoli con la forza delle armi, amici più della violenza che del diritto.

## La voce di Dio ha la sua lunghezza d'onda

*« Io cerco Dio, lo cerco da tempo e non lo trovo. Si dice che Dio è in ogni luogo e io non so percepire la sua presenza. Si dice che è nell'intimo dell'uomo... » (Evaristo Taddei - Giulianova).*

Dio non si prova come si troverebbe un albero, una rupe, una stella tra miriadi di stelle. Non si trova come si troverebbe un istante di gioia nella nostra anima, quegli istanti di gioia che sono come diamanti per la nostra anima. Delle volte Dio si trova non trovandolo, eppure costantemente cercandolo. La prova di aver trovato Iddio è di cercarlo sinceramente. «Non mi cercate se non mi avessi già trovato», la risposta intesa del Pascali è: «Non cercate Dio, cercate di averlo nelle mani, per dire, è un'altra cosa. Ne abbiamo pure diritto. Ma quando Dio non si lascia trovare è una grande prova che non ci deve scoraggiare.

Dire che Dio non c'è perché non l'abbiamo trovato è un'enorme pretesa. Anche la voce di Dio ha la sua lunghezza d'onda, il suo canale, come quando faticosamente cerchiamo il segnale radiofonico che ci interessa. Il canale di Dio non è l'orgoglio, l'egoismo, l'immoralità e via dicendo. Il canale di Dio è la nostra umiltà, la nostra veramente umile preghiera che lo invoca con pazienza.

## Padre Cremona

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 12.45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

## QUANTO PIOVE SULLA TERRA

Adele Meschini ci chiede, da Tivoli, quanti metri cubi d'acqua piovono in media ogni anno sulla Terra.

E' possibile avere un'idea grossolana della quantità di acqua che in media cade sotto forma di pioggia sulla Terra se si tiene conto che la quantità di acqua totale presente sulla Terra nelle varie forme si mantiene praticamente costante negli anni; si può anche azzardare qualche cifra, fondandosi sui dati raccolti.

Ricordiamo infatti che la pioggia è conseguenza della condensazione di parte del vapor d'acqua atmosferico e che quest'ultimo viene immesso nell'atmosfera attraverso i processi di evaporazione delle superfici marine, lacustri, fluviali e in assai minor quantità dalle superfici innervate e, su terraferma, dalla vegetazione. Ebbene, tenendo conto di questi processi, i climatologi sono propensi a stimare in un metro d'acqua la quantità totale di pioggia che in media e all'ingrosso cade in un anno sull'intera superficie terrestre; ciò vuol dire che, se l'acqua non scorresse via, non fosse assorbita dal terreno e non rievaporasse, in un anno si formerebbe su tutta la Terra uno strato d'acqua piovana alto un metro.

E' interessante notare che tale valore corrisponde alla quantità media di pioggia che cade in un anno su zone come la pianura padana, la fascia del litorale tirrenico e la Sardegna.

Poiché la superficie terrestre ha una estensione di circa 500 milioni di chilometri quadrati, se ne deduce che in un anno piovono, grosso modo, su tutta la Terra cinquecentomila miliardi di metri cubi d'acqua.

Naturalmente, ciò non vuol dire che in ogni punto della Terra in un anno cade sempre un metro di pioggia; tale valore, mediato nel tempo, cioè su un grande numero di anni, è anche mediato nello spazio, cioè su tutta la superficie. Vi sono, infatti, zone con precipitazioni sempre abbondanti e frequenti, come le aree equatoriali e le zone desertiche, sulle quali si alternano periodi di grande piovosità a tempi di scarsità d'acqua.

## TUMORI BENIGNI: I LIPOMI

La signora Assorti di Roma chiede notizie su delle neoformazioni del tessuto adiposo, e cioè dei lipomi.

I lipomi sono tumori benigni del tessuto grasso che insorgono preferibilmente negli adulti. Essi costituiscono tumefazioni sottocutanee di grandezza variabile da una nocciola ad un arancio; la forma è irregolarmente rotondeggiante e sono ricoperti da cute perfettamente normale. All'inizio la lesione è piccola, ma tende a crescere molto lentamente fino a raggiungere una determinata dimensione e a rimanere poi per sempre stazionaria.

In genere il lipoma, anche se di grosse dimensioni, non dà dolori o altri sintomi, a meno che la sua dislocazione non interessi in maniera meccanica qualche terminazione nervosa che, irritata, determina lievi sintomi dolorosi. Caratteristici dei lipomi sono la consistenza molle e la possibilità di muoverli con le dita

sui piani profondi sottostanti. L'evoluzione è benigna in quanto la possibilità che la neoformazione assuma caratteristiche di malignità è assolutamente eccezionale.

Più frequente è invece l'evoluzione fibrosa della neoformazione o la precipitazione in essa di sali di calcio: in alcune casi la tumefazione sottocutanea diviene più dura e meno mobile. Il lipoma può essere unico e in tale caso lo si riscontra soprattutto nelle zone sottoposte a pressione come la nuca, le regioni lombari e il dorso; ma può spesso essere multiplo, talora in numerosissimi elementi che compaiono progressivamente in disposizione simmetrica agli arti, ai fianchi e all'addome.

Quest'ultima forma va sotto il nome di lipomatosi ed è caratterizzata da manifestazioni più piccole della media, ma compare sotto forma di numerosi elementi che all'inizio sono dolenti. Esistono poi due forme rarissime di lipomatosi: la prima è la cosiddetta adenolipomatosi e consiste in grosse masse lipomatose disposte alle regioni sopraclavicolari e ai lati del collo, che conferiscono a questi pazienti un aspetto falsamente erculeo. L'altra, detta lipomatosi dolorosa, colpisce invece il tronco e gli arti di donne prossime alla menopausa e, come dice il nome, è dominata soprattutto da un'intensa serie di dolori.

## LE MELE E L'ARTROSI

« E' vero che le mele contengono vitamina PP, e che perciò servono per combattere reumatismi e artrosi? » (Elena Amorati - Bologna).

Alle mele si attribuiscono, per tradizione, particolari proprietà salutari. Quanti sanno, ad esempio, che il termine « pomata » deriva dal fatto che l'ingrediente principale di questo tipo di preparazione era la polpa di mele?

La realtà è meno ottimistica. Non è esatto sostenere infatti che nella mela tagliata a fettine o grattugiata si sviluppi una sostanza benefica. A prescindere dall'imbrunimento, che è l'effetto di un processo di ossidazione enzimatica, è vero piuttosto che nella polpa di mele, tagliata a fettine sottili o grattugiata, aumenta la superficie di assorbimento delle pectine, sostanze naturalmente presenti nelle mele e che hanno le proprietà di combattere diarree e disturbi intestinali.

Per quanto riguarda, poi, i contenuti nutritivi, la mela è indubbiamente un frutto pregevole. Ma non contiene una misura particolare di vitamina PP, la quale non cura, del resto, le affezioni reumatiche e l'artrosi, ma bensì previene la pellagra. Il contenuto vitaminico, pur non particolarmente elevato, è tuttavia molto utile, considerando che le mele sono disponibili tutto l'anno e che il loro costo è relativamente modesto.

L'apporto in minerali ne costituisce un altro aspetto positivo, contribuendo, fra l'altro, alla regolazione dell'equilibrio fra acidi e basi nell'organismo. Le stesse considerazioni: valgono per pere e lotti, i quali ultimi, a parte qualche individuale intolleranza, non hanno alcuna controindicazione d'uso nell'ulcera come in altre malattie digestive.



# Tieni in pugno il tuo Lamarasoio<sup>®</sup> Bic.

(non mollarlo per delle imitazioni)

**Perché:** Lamarasoio Bic è il Primo,

l'Autentico, l'Originale. E ha **3 punti di superiorità:**

- lama sostenuta da 5 supporti (massimo comfort di rasatura)
- maggior superficie radente (rasatura più rapida)
- manico più lungo (miglior presa per la rasatura)

Per questo Bic ti dà tante dolci dolcissime rasature, e per sole 100 lire.  
Non c'è ragione al mondo per accontentarsi di imitazioni.



**la qualità a 100 lire**

## l'osservatorio di Arbore

### La storia d'una scalata

«Non ci siamo gettati allo sbaraglio come fanno tanti altri gruppi e non abbiamo mai avuto la fretta di incidere un disco solo per poterlo raccontare in giro. Fare dischi non è un gioco, ma un lavoro che si deve affrontare soltanto quando si è nelle migliori condizioni, insomma quando si ha qualcosa da dire. Così abbiamo aspettato il momento giusto. Abbiamo noleggiato uno studio e quando il nastro è stato pronto abbiamo strappato dalle pagine gialle dell'elenco telefonico il foglio con gli indirizzi delle case discografiche e ci siamo messi a girare per gli uffici». La carriera degli *Heatwave*, il sestetto che da tre settimane è entrato nei «top ten», cioè nei primi dieci posti delle classifiche inglesi, con *Boogie night*, è cominciata così, con la ricerca di un'etichetta discografica sull'elenco del telefono.

«Non è stata un'impresa facile», dice Johnnie Wilder, leader del gruppo e cantante solista. «Credevamo che le case discografiche fossero roba seria e invece ci siamo dovuti ricredere. C'è chi ci ha chiuso la porta in faccia, chi ci ha detto di lasciare il nastro e ripassare dopo un mese o due, chi ci ha chiesto di avvertirli quando avremmo suonato a Londra, in modo che sarebbero venuti ad ascoltarci. Nessuno ha fatto la cosa più semplice: ascoltare il nastro e

dirci se gli andava bene oppure no. Anzi, non nessuno, ma solo uno: Dick Leahy, della «GTO Records». Il giorno dopo che siamo andati a parlargli ha preso la macchina e ci ha raggiunto in provincia per sentirsi suonare dal vivo, e due giorni dopo è arrivato tutto lo staff dirigenziale della «GTO».

L'escalation al successo degli *Heatwave* è il frutto, oltre che di una buona dose di bravura e professionismo dei vari componenti il sestetto, soprattutto di un'accurata e attenta pianificazione studiata da Johnnie Wilder a tavolino. Il cantante ha selezionato con pignoleria i musicisti, ha fatto piani strategici a lunga scadenza, ha scelto i brani da inserire nel repertorio con cura quasi scientifica ed ha preparato un programma fino alla fine del 1978. «Perché oggi un gruppo valido deve poter lavorare senza imprevisti e non può trovarsi all'improvviso con un disco di successo in classifica senza sapere che cosa deve fare dopo». Per queste ragioni gli *Heatwave* si sono riservati alcuni periodi dei prossimi due anni per comporre e arrangiare i brani dei nuovi dischi, e non accettano nessun contratto che vada contro quanto è stato già programmato.

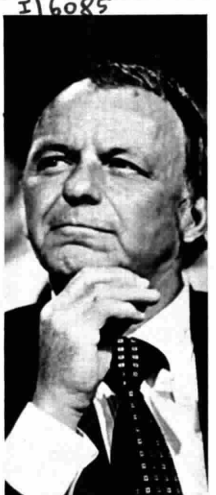
Gli *Heatwave* sono un gruppo decisamente internazionale, anche se la loro sede è in Inghilterra. Wilder e l'altro cantante del gruppo, Keith (anche lui di cognome fa Wilder: è il fratello di Johnnie, uno dei cinque fratelli Wilder cantanti), sono americani e vengono dall'Ohio. Il bassista,

Mario Mantese, è uno spagnolo residente in Svizzera; il batterista, Bilbo Berger, è un cecoslovacco che durante l'invasione dei carri armati sovietici era all'estero e adesso è apolide; il chitarrista, Eric John, è un americano di Los Angeles residente in Germania e trovato da Johnnie Wilder con un annuncio economico su una rivista musicale inglese. Il tastierista, infine, è scozzese: si chiama Rod Temperton ed è anche l'autore della maggior parte dei successi del gruppo. Quasi tutti i brani del primo long-playing degli *Heatwave*, intitolato «Too hot to handle», sono suoi.

«Penso che ci abbia aiutato molto», dice Wilder, «il fatto di venire da Paesi così differenti: ciascuno di noi ha un bagaglio di esperienze, musicali e umane, utilissime per un lavoro collettivo come il nostro». Johnnie Wilder ha cominciato a pensare al gruppo in Germania, dove si è messo a suonare nel 1968 quando faceva il servizio militare in una base americana della NATO. Prima mise su un gruppo che si chiamava The Cashmiers, poi, finito il periodo di leva, una formazione di rhythm & blues tutta americana, gli Upsetters. Girando per le basi militari statunitensi e tedesche Wilder e i suoi si conquistarono un vasto pubblico, cosa molto utile a Johnnie quando gli Upsetters si sciolsero e lui decise di formare gli *Heatwave*. Dal 1973 al 1976 il sestetto ha avuto diverse formazioni, finché ha trovato il proprio equilibrio in quella attuale, che ormai è insieme da circa un anno.

«Praticamente», dicono gli *Heatwave*, «abbiamo sempre suonato soul music, ma siamo tutti musicisti in grado di suonare qualsiasi genere. Diciamo che oggi apparteniamo alla categoria degli artisti da discoteca: il nostro successo, fra l'altro, viene proprio dalle discoteche inglesi, dove *Boogie night* è stato uno dei dischi più suonati fra Natale e oggi». Il repertorio del gruppo è per metà composto da brani di Temperton (cioè in pratica tutti quelli del long-playing) e per metà da pezzi celebri dei Temptations, degli Isley Brothers, di Roberta Flack, dei Fifth Dimension e di altre formazioni molto note. «Per intrattenere la gente», spiega Wilder, «bisogna suonare anche roba conosciuta: è il sistema migliore per attirare l'attenzione del pubblico e potergli poi proporre la tua roba. Con noi ha funzionato perfettamente. E poi quello che ci ha sempre spinto a dare il meglio è la presenza del pubblico: per noi suonare di fronte a una platea è così importante che quando ci siamo trovati per la prima volta in sala d'incisione, senza nessuno che ci applaudisse e che stabilisse con noi una certa atmosfera, ci siamo sentiti un po' smarriti».

Renzo Arbore



### Otto per sei

Frank Sinatra ha compiuto un eccezionale «tour de force» nei giorni scorsi. Alla Royal Albert Hall di Londra ha tenuto otto concerti in sei giorni, dal 28 febbraio al 5 marzo, facendo registrare una serie di tutto esaurito. L'anziano cantante ha dimostrato di attraversare nuovamente un periodo di ottima forma

### pop, rock, folk

#### L'AGGRESSIVA PATTI

Recentemente infortunatasi, Patti Smith, rimane forse la personalità più interessante del discusso fenomeno del «punk rock», il genere musicale che sta facendo parlare i critici di tutto il mondo, non tutti concordi nell'apprezzarlo. Dopo il primo album che ha suscitato curiosità e ammirazione perlopiù da parte di un certo pubblico, ecco la cosiddetta «conferma» discografica della cantante, un album intitolato «Radio Ethiopia», pubblicato da noi con un certo ritardo. Qui viene fuori ancora più evidente l'aggressività quasi sguaiata di Patti Smith, la violenza del suo modo di cantare ma anche dei contenuti dei suoi versi peraltro riprodotti in un foglio che correda il disco. E' il mondo spietato delle strade di città, il mondo di una libertà quasi vagabonda ma più che mai viva. La cantante — accostata a varie personalità del rock degli ultimi quindici anni come Mick Jagger, Dylan o Lou Reed — è aiutata più



### Salvato dalle fiamme

Keith Emerson, preannunciando un ritorno alle scene con Lake e Palmer, ha detto che il suo lungo silenzio è stato dovuto all'incendio della casa in cui, due anni fa, erano andati distrutti i suoi spartiti. Era riuscito soltanto a salvare il nastro con la registrazione di «Honky Tonky Train Blues», il brano che è diventato popolare in Italia come sigla di «TG 2-Odeon» e di cui sono state vendute 300 mila copie

## vetrina di Hit Parade

### singoli 45 giri

#### In Italia

- 1) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Furia** - Mal (Ricordi)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 6) **Ola-ba-luu-ba** - Daniela Goggi (CBS)
- 7) **No woman no cry** - Boney M. (Durium)
- 8) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

#### Stati Uniti

- 1) **Love theme from «A star is born»** - Barbara Streisand (Columbia)
- 2) **Turn between two lovers** - Mary MacGregor (Ariola)
- 3) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 4) **I like dreamin'** - Kenny Nolan (Columbia)
- 5) **Year of the cat** - Al Stewart (J&J)
- 6) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 7) **Dancing queen** - Abba (Atlantic)
- 8) **Rich girl** - Daryl Hall and John Oates (RCA)
- 9) **Carry on wayward son** - Kansas (Kirschner)
- 10) **Go your own way** - Fleetwood Mac (Reprise)

#### Inghilterra

- 1) **When I need you** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 2) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 3) **Boogie nights** - Heatwave (Mersey)
- 4) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington (MCA)

(Dati rilevati da «Big music»)

### album 33 giri

#### In Italia

- 1) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 6) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 7) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Life is music** - The Ritchie Family (CBS)
- 9) **Singolare** - Mina (PDU)
- 10) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)

#### Stati Uniti

- 1) **A star is born** - Streisand (Columbia)
- 2) **Hetel California** - Eagles (Asylum)
- 3) **Boston** - Boston (Epic)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (Columbia)
- 5) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (J&J)
- 8) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 9) **Wings over America** - Wings (Capitol)
- 10) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)

#### Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **Endless flight** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) **Evita** - Various Artists (MCA)

## dischi leggeri

### SAREBBE UN «DURO»

Angelo Bertoli è un nuovo personaggio. «Secondo» della canzone perché, pur tendendo a presentarsi come un «duro», in realtà sfugge a una precisa collocazione che non sia quella, ormai generica, di cantautore «alla Brassens». Lo stesso Francesco Guccini, che come amico e compaesano, lo presenta, sembra imbarazzato perché Bertoli oscilla fra opposte tendenze come se volesse inconsciamente lasciarsi aperte tutte le porte. Lo troviamo tenero interprete di canzoni strappacuore («Povera Mary e Sera di Gallipoli»), ironico gustafeste di serenate pseudomose («Per dirti l'amore e Due occhi blu»), impegnato tribuno in un brano d'ispirazione anarchica («Non vincono») e convinto ecologo nell'impetuosa «Eppure soffia che apre la raccolta. Trentacinque anni, modenese, Bertoli ha però dalla sua un lato sicuramente positivo: la generosità, che gli impedisce di salvarsi nei momenti difficili, come fanno altri, con l'ermetismo. Il pubblico non potrà che apprezzarlo. «Eppure soffia» (33 giri, 30 cm.) è edito dalla «CGD».

### CANTAVA PER LA BANCA

Larry Santos, l'ultimo dei cantanti alla maniera di Humperdinck, è stato scoperto da un produttore americano mentre stava cantando un ritornello pubblicitario televisivo per una banca di Detroit. Quell'incontro lo ha ripagato di una lunga fatica musicale che aveva messo quando era ancora in calzoncini corti studiando il piano e che non lo aveva portato più in là del circuito dei «night-clubs». Il suo primo disco pubblicato in Italia s'intitola «You are everything I need» (33 giri, 30 cm. «Durium») e raccoglie le migliori canzoni di Larry. Nel complesso il cantante melodico che sa farsi ascoltare.

## jazz

### I DUE ASSI

Appena è apparsa la nuova edizione di «Porgy and Bess» nell'interpretazione di Ray Charles «Cleo Laine curata da Norman Granz per la «London», la «Deutsche Grammophon» ha curato la riedizione dell'opera, a cura dello stesso Granz, nell'interpretazione di Ella Fitzgerald e Louis Armstrong. Nulla di più opportuno di questa iniziativa che ci consente di fare un immediato raffronto fra l'impresa compiuta vent'anni fa dai due assi del jazz e quella recentissima dei due ottimi artisti, tanto più che nell'un caso e nell'altro si tratta di frammenti liberamente scelti ed in cui gli artisti interpretano varie parti. Possiamo subito dire che l'edizione «Verve» di «Porgy and Bess» (due 33 giri, 30 cm.) ha conservato intatto il suo fascino grazie alle voci dei due protagonisti. Non si può dire però la stessa cosa degli accompagnamenti musicali. L'orchestrazione e la direzione di Russell Garcia, a quel tempo altissimo a Hollywood, lasciano oggi alquanto perplessi. A metà strada fra jazz e classico, Garcia imbocca spesso lo stile della colonna sonora cinematografica con accenti dolcissimi. È l'unica pecca di questa storica registrazione, la prima in cui si cercò di penetrare il vero spirito di Gershwin, il quale aveva voluto che questa sua opera non fosse considerata come un monumento accademico, ma come una viva testimonianza d'amore per la musica popolare nera.

B.G. Lingua

che nel primo disco, «Horses», da arrangiamenti più congeniali al suo modo di cantare: elettrici e taglienti, essenziali e quasi disperati.

Un disco importante destinato probabilmente a lanciare questo personaggio più prepotentemente anche da noi. «Arista», numero 98283, della «EMI» italiana.

### LO SPECIALISTA DENVER

Assolutamente un altro mondo — seppure anche questo americano — è quello cantato da John Denver, cantante e autore specializzato nel «country» e neppure tanto autentico. Denver ha una voce pulita e piacevole, dolcissima nei brani lenti, le sue esecuzioni sono formalmente curatissime tanto da sembrare in alcuni momenti dolcinate come certe di alcuni cantanti di «ballads» degli anni Cinquanta. Il secondo volume, «John Denver's greatest hits», ci riporta in pieno a quell'atmosfera che abbiamo imparato a conoscere in tanti film americani, Nash-

ville in testa. Qui però non si tratta di musica disprezzabile scritta solo per scopi commerciali: viene riscattata, infatti, dal talento compositivo di Denver, da una sua felicissima vena, dalla sua partecipazione come cantante. «RCA-Victor», numero 12195.

### LE CANZONI DEL BOSCO

Impegnati alla ricostruzione di un'immagine del gruppo che non sia quella negativa di album come «A passion play» o «War child», ritornano Jethro Tull, gruppo inglese pop-rock fino a cinque anni fa e che solo recentemente ha ritrovato un po' della passata grandezza con «Too old to rock 'n' roll, too young to die». Il nuovo disco di Ian Anderson (da sempre la vera anima dei Jethro Tull) è intitolato «Songs from the wood», «canzoni dal bosco», e vede il debutto nel gruppo del bassista John Glascock e del tastierista David Palmer, accanto al chitarrista Martin Barre, al pianista e organista John Evans e al percussionista Barriemore Barlow. I sei ritornano alle origini con una musica ricca di reminiscenze classiche e del folk della loro terra, tutta composta da Ian Anderson.

Un disco forse non fondamentale nella storia del popolare gruppo inglese ma certamente una buona tappa per riprendere il cammino di buona lena. «Chrysalis», numero 1132, della «Ricordi».

### IL BLUES A MILANO

Debutto della Tréves Blues Band, un gruppo milanese-fenidato dal cantante e armonista Fabio Tréves che si è scelto sette musicisti tutti, come lui, appassionati del blues. Il disco — trattandosi di un debutto — si intitola con lo stesso nome della «band» e risulta all'ascolto abbastanza sorprendente. Se fu già così difficile eseguire i blues in maniera accettabile per gli inglesi ci si aspettava maggiori difficoltà per degli italiani, musicalmente così lontani almeno per tradizione dal fenomeno musicale americano più importante del secolo, propugnatore del jazz. Invece i blues dell'album sono efficacissimi e non male neanche alcune altre esecuzioni a metà tra il jazz antico e quello più moderno. Una formazione da tenere d'occhio e alla quale è giusto augurare una certa fortuna.

«Red Record», numero 112.

F. A.

***Un pollo intero lo paghi  
dalla testa ai piedi.***

***Poi la testa la butti via,  
le interiora le butti via,  
le zampe le butti via.***





**Pollo Arena è tutta resa.  
Paghi solo quello che mangi.  
Ecco perché, in padella, i conti tornano.  
Sempre.**



**Pollo Arena  
è "tuttaresa".**

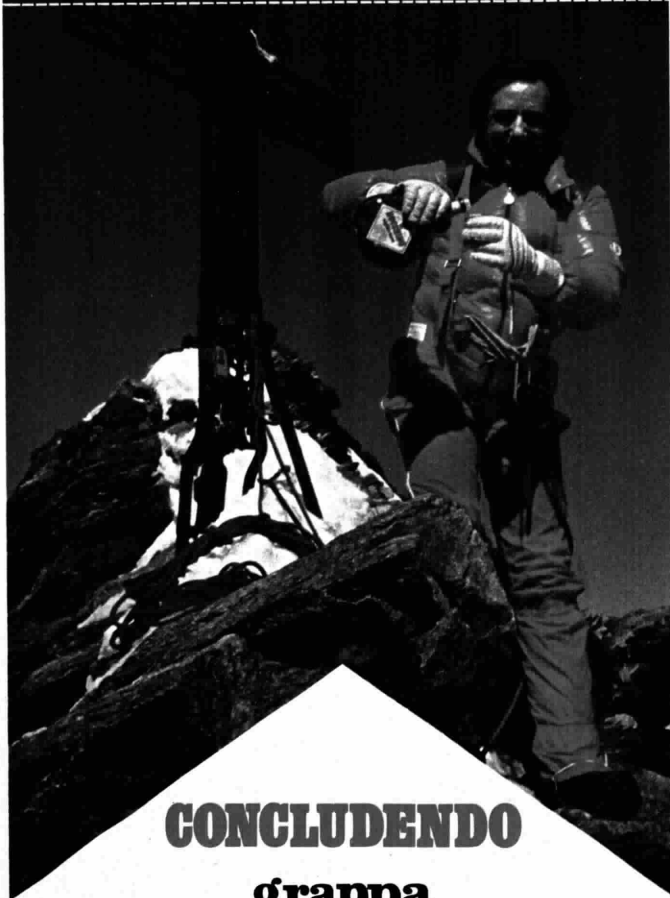
Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di  
qualità (la qualità Arena),  
protetta dalla confezione  
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito  
dall'inconfondibile cartellino rosso.

**Arena qualità e convenienza.**

SEMPRE PIÙ IN ALTO - MONTE CERVINO M.4478 - 8 GIUGNO 1976



**CONCLUDENDO**

**grappa**

**BOCCHINO**  
**sigillo nero**



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### L'altro figlio

«Vorrei avere idee chiare su un quesito che mi preme. Sono vedovo e vivo solo, un appartamento di mia proprietà. Ho due figli sposati: il primo è un semplice impiegato che ha trovato sempre molte difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro per una sua menomazione fisica; l'altro, ingegnere, libero professionista con un tenore di vita dispendioso, ha anche delle proprietà, in ogni cosa sembra nato con la camicia, ma non è affatto generoso, né con me, né con suo fratello. Vorrei che il mio appartamento andasse al 100 per 100 al figlio più bisognoso. Come potrei fare? Con testamento? Con donazione?» (G. B. - Milano).

Per tante ragioni, che non sto a specificarle, le consiglio, tutto sommato, di fare testamento a favore del figlio preferito. Ma debbo farle presente che all'altro figlio non può essere sottratto il diritto di chiedere una partecipazione all'eredità a titolo di legittima.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Contabilità agraria

«Quando avremo, in Lombardia, una tenuta di contabilità agraria che, a mio parere, mi sembra indispensabile per chi vorrà usufruire di finanziamenti regionali?» (Mario Persico, Emanuele Coltinelli e Graziano Marchesi - Lodi, Milano).

Eccovi la risposta della Federazione Coltivatori Diretti di Milano.

Se non fossero sorti contrasti con il commissario del governo la legge regionale per l'attuazione delle direttive agricole del Consiglio della C.E.E. in Lombardia potrebbe già essere una realtà operante. Purtroppo la bocciatura della legge approvata dal Consiglio Regionale Lombardo nel luglio scorso non ha permesso l'avvio dell'attuazione della legge stessa nei termini di tempo previsti.

Diciamo «purtroppo» perché la legge contiene ottime misure per favorire il progresso dell'agricoltura in Lombardia. Ci riserviamo di fornire ai nostri associati una approfondita informazione sui contenuti di questa legge e sulle novità che verranno introdotte circa il credito agrario e altre questioni non appena la legge sarà stata definitivamente approvata e diventerà quindi operante. La controversia sorta fra la Regione Lombardia e governo non tocca però uno dei cardini di questa importantissima legge, la contabilità agraria che viene raffigurata come un obbligo per tutti coloro che richiederanno un finanziamento pubblico per sorreggere la propria iniziativa aziendale.

La legge regionale per l'attuazione delle direttive agricole europee avrà tra le altre cose anche questo merito: di generalizzare fra i produttori agricoli una prassi, quella appunto della contabilità, che è indispensabile per qualificare sempre più e sempre meglio l'imprenditorialità agricola in una agricoltura moderna. La contabilità infatti favorisce una migliore utilizzazione dei mezzi produttivi sia tecnici sia economici che un imprenditore agricolo ha a sua disposizione. La contabilità, anno per anno, evidenzia nel suo complesso i vantaggi di un determinato modo di produrre in agricoltura suggerendo quindi con sufficiente precisione scientifica cosa deve fare e cosa non deve fare l'imprenditore agricolo. Per incentivare la diffusione di questo indiscutibile mezzo di aiuto all'imprenditore agricolo, la legge prevede che sorgano delle associazioni fra produttori agricoli che si occupino specificamente della contabilità e che facilitino la diffusione delle notizie regionali relative ad essa.

La Federazione Coltivatori Diretti di Milano si sta facendo promotrice della nascita di queste associazioni e quindi della diffusione della pratica della contabilità fra i produttori agricoli della Provincia di Milano: è evidente così che la Coltivatori di Milano si fa carico di rendere un ottimo servizio ai coltivatori diretti e agli affittuari che va ad aggiungersi agli altri servizi che da anni sono già in fun-

segue a pag. 123



**Ci sono tanti modi  
per mantenersi in forma...**

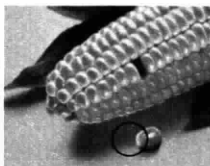
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma  
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto  
non guasta: aiuta a mantenersi  
in forma. Così come olio Cuore,  
a tavola, ti aiuta a stare in forma  
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais  
dietetico, contiene vitamina E,  
è arricchito con vitamina B<sub>6</sub>,  
ha un'alta percentuale  
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:  
mangiar bene per sentirsi in forma.**



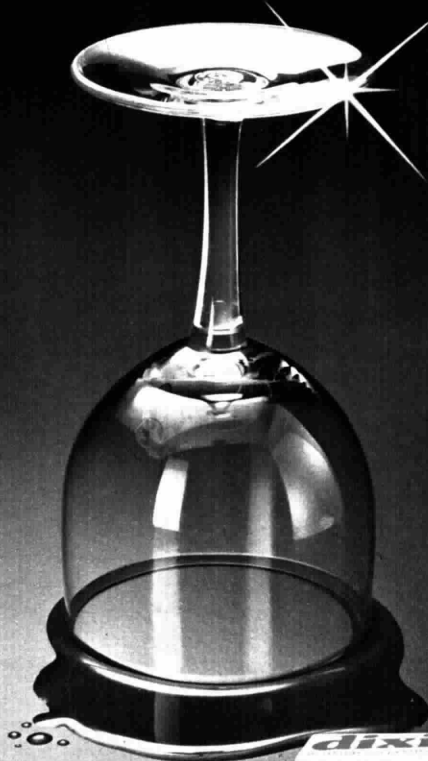
# Nuovo Dixi.

*Da oggi brillantezza  
perfino senza asciugare.*



A sinistra, un bicchiere lavato con un comune detersivo. L'acqua evapora depositando sulla superficie tante piccole tracce calcaree. Questo inconveniente si può evitare eliminandola prima che si asciughi da sola.

A destra vedete, invece, la brillantezza di un bicchiere lavato con Nuovo Dixi. L'acqua è scivolata via rapidamente senza lasciare tracce, prova evidente di una pulizia a fondo e di una perfetta sgrassatura.



Nuovo Dixi, in polvere e liquido. E' un prodotto

**Henkel**

IX/C

## le nostre pratiche

segue da pag. 120

zione. In questi giorni, in tutte le zone sindacali della nostra Federazione, vengono fondate ufficialmente le associazioni.

Noi invitiamo i produttori agricoli ad iscriversi in queste associazioni sicuri che da una buona tenuta della contabilità riceveranno esclusivamente dei vantaggi e non dimenticandoci di sottolineare che nella legge regionale viene previsto un articolo che vieterà l'erogazione di qualunque tipo di mutuo, prestito o contributo a quelle aziende che non terranno la contabilità.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Cumulo dei redditi

« Con sentenza della Corte Costituzionale è stato dichiarato illegittimo il cumulo sui redditi dei coniugi. Tra i motivi addotti veniva configurata la disparità di trattamento tra una coppia regolarmente sposata e un'altra convivente "more uxorio". La prima era soggetta al cumulo, la seconda a tassazione separata, sì che il cumulo stesso fu giustamente definito "tassa sul matrimonio".

Alla luce di quella sentenza vorrei porre in evidenza un'altra disparità — a mio avviso incostituzionale —, tra una coppia di coniugi conviventi e un'altra di coniugi legalmente separati, nelle quali solo il marito sia percettore di redditi. Questi nel primo caso può detrarre solo 36.000 lire di imposta per il carico della moglie; nel secondo caso invece può detrarre dal reddito gli assegni periodici corrisposti alla moglie separata (art. 10, lett. "g", D.P.R. 29-9-1973 n. 597), realizzandosi in tal modo una tassazione separata. La moglie infatti deve dichiarare gli assegni percepiti con denuncia separata (art. 47, lett. "f", D.P.R. n. 597).

Pertanto il nuovo diritto di famiglia prevede il regime comunitario dei beni, che sembra possa applicarsi anche ai redditi prodotti... Un'ultima considerazione va alla moglie "casalinga", la quale senza dubbio col suo lavoro entro le mura domestiche contribuisce, sia pure indirettamente, alla formazione del reddito familiare.

Gradirei sulla questione posta un suo giudizio, poiché avrei intenzione, con la prossima dichiarazione dei redditi, di trasferire una quota del mio reddito (il 50%) a mia moglie "casalinga", quale riconoscimento al suo lavoro domestico e in ossequio al nuovo diritto di famiglia. Ovviamente mia moglie dichiarerebbe questo reddito, mentre io chiederei il rimborso dell'imposta pagata in eccedenza, salvo adire le vie legali per un'eventuale dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 10 del citato D.P.R., nella norma che consente la detrazione dal reddito degli assegni periodici corrisposti al coniuge solo "in conseguenza di separazione legale ed effettiva"» (Elio Ginesi - Campobasso).

L'argomento mi sembra prematuro: mi limito soltanto a rilevare che, a mio avviso, preliminarmente o tappa obbligata per addivenire a quanto si propone sia l'ammissione in detrazione degli oneri inerenti domestica al servizio di scapolo.

Il giorno che ciò dovesse verificarsi, al tempo stesso che ne rimanesse escluso l'equivalente del lavoro domestico della moglie, potrebbe nuovamente parlarsi di imposta sul matrimonio come di incentivazione del concubinato.

Sebastiano Drago

XII/G Ralcia

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30

I pronostici di OLIVIA HUSSEY

Bologna - Catanzaro	1	
Fiorentina - Genova	1	x
Inter - Milan	1	x 2
Juventus - Cesena	1	
Napoli - Torino	x 2	
Perugia - Verona	1	
Roma - Lazio	1	x 2

Sampdoria - Foggia	1	x
Como - Monza	1	
Lecce - Taranto	1	
Sambenedetti - Catania	x	
Treviso - Udinese	1	x
Reggina - Messina	1	

**"Deciso Liebig è un dado diverso dagli altri: ha meno grassi, meno sale, più estratti.**

**L'ho scoperto leggendo gli ingredienti."**

LINA VOLONGHI



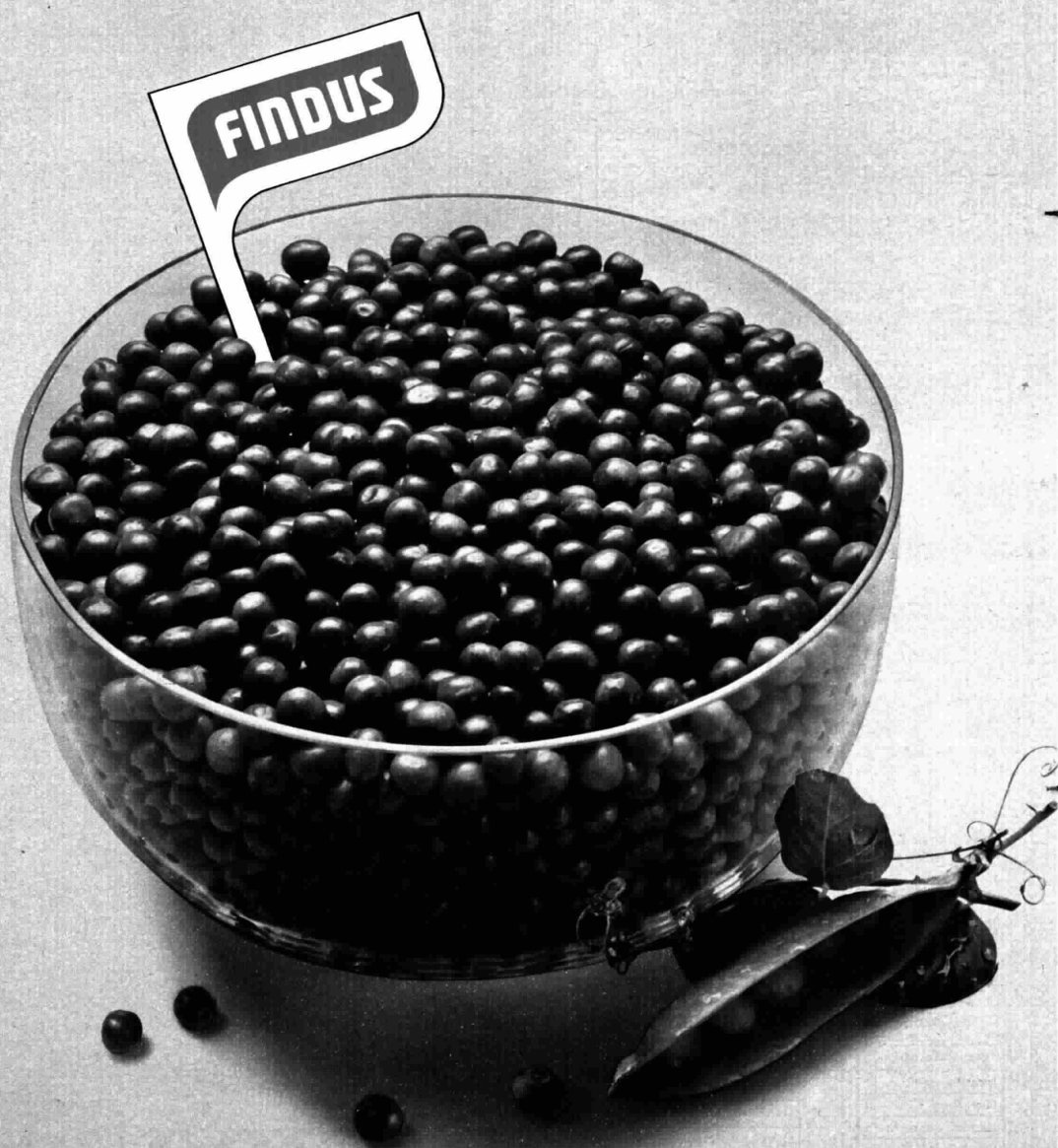
TESTA

**DECISO** **LIEBIG**

**Liebig qualcosa in più del sapore**



# Piselli Findus: dolci,



**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**

77 XFP 2/1

**Niente zucchero.  
Niente aromi.  
Niente brodo  
di cottura.**

**(...e cosí paghi solo i piselli)**



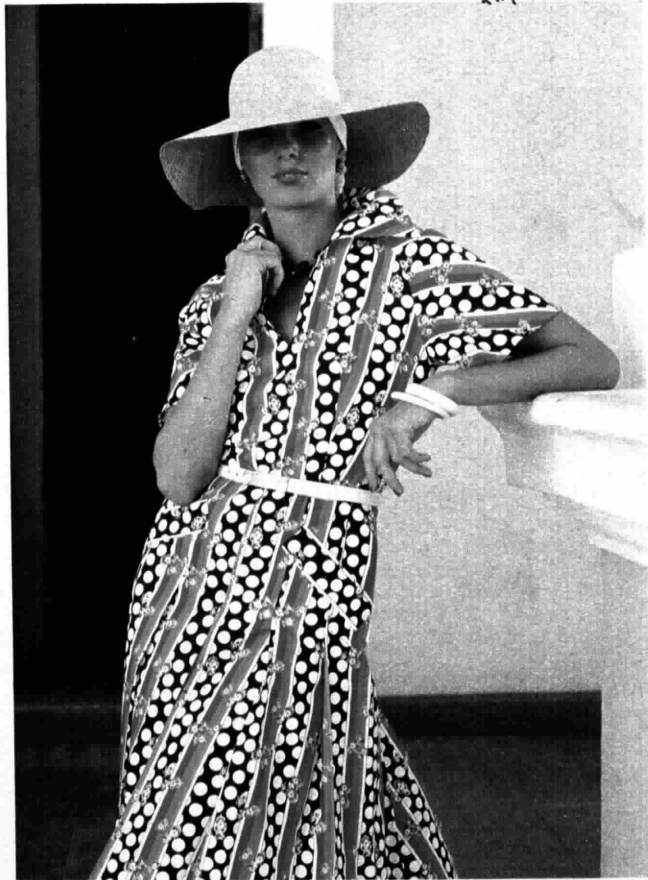
**FINDUS**

**cosí, solo Findus**

# UN SAMBA DA ROMA

Linea agile, disinvolta per il soprabito privo di abbottonatura con tasche applicate in doppio tessuto apribile di lana e cachemire nel verde brillante applicate nelle collezioni d'alta moda (Mod. Biki; tessuto Fila)

xii/A



La prepotenza delle rigature rosse intercalate agli stilizzati motivi bianchi e neri vivacizza il nuovo chemisier a kimono dell'estate '77 movimentato dalla sottana a pieghe (Mod. Anna Gaddo; tessuto Carnet Renel)



Estremamente femminile il «robe-manteau» color bambù chiuso dal collo a listello caratterizzato dalle ampie maniche a kimono, serrato in vita dalla cintura in pelle (Mod. Fabiani)



Roma, marzo

**U**na ventata esotica proveniente dai Mari del Sud e dal Brasile ha soffiato con una certa insistenza (forse troppa) sulle passerelle romane. Nelle sfilate ufficiali allestite a cura della Camera Nazionale della Moda hanno imperversato le sambe più indiovolate, i ritmi struggenti delle chitarre hawaiane, il languoroso suono dell'ukulele per accompagnare allegri abiti ispirati al folk degli ultimi paradisi dei miliardari.

Il fascino delle isole tropicali ha echeggiato nei camicioni in lino, in crêpe de Chine, in mussola di seta intrisi di composizioni cromatiche e floreali alla Gauguin (Centinaro). Le suggestioni del Carnevale di Rio rivivono nelle ricche sottane danzanti innervosite da volants impreziositi da chilometri di merletto. Sopraggonne e sottogonne in fruscianti taffetta, in voile à pois, a righe su sfondi neri, rossi bluette, verdi o gialli, strizzate in vita da fusciasche contrapposte a blouses molleggianti che scendono a denudare le spalle (Lancetti), rivelavano l'immagine popolare del carioica d'altri tempi.

A questa pittoresca parata di abiti scacchiansieri si è allineata la teoria dei romantici « gran sera » evocanti i balli alla corte viennese del « Sogno di un valzer » (Valentino). Cascate di balze nelle ampie triplici gonne profilate in pizzo o in raso, esili corpini dominati da cascate di volants esaltavano la preziosità delle sete di Taroni, Lucchini, Bises. La tecnica della stratificazione del tessuto, sublimata da imprevedibili accostamenti di colori si è accentratata nei fastosi modelli dalle multiple sottane a grembiule nobilitati da pluricollanti di stile elisabettiano (Capucci).

Liberata finalmente dalla schiavitù del tessuto appare l'interpretazione reale, portabile della moda primaverile con i lineari soprabiti realizzati nei prestigiosi doubles di cachemire e lana di Fila (Biki); con i piccoli tailleurs con over-blouses appena accostate legate in vita da cinture annodate alla brava; con i deliziosi trenchies nella gamma dei verdi teneri e acerbi (Mila Schon); con le sobrie giacche blazer di tono mascolino in lana blu marine addolcite da candide sottane mosse dalla rincorsa delle pieghe e, infine, col ritorno dello chemisier ammorbidito dalle ampie maniche a kimono, in seta picchiettata da disegni geometrici e floreali.

Elsa Rossetti



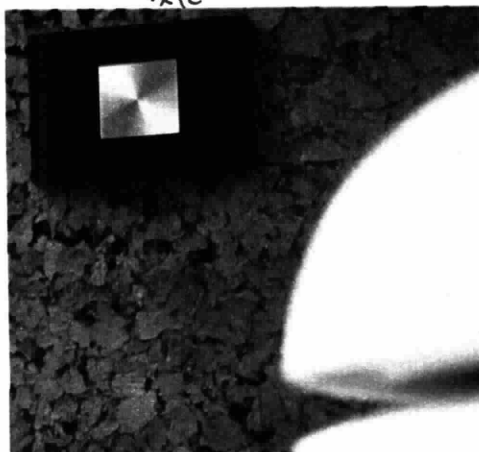
● L'atmosfera esotica della Polinesia aleggia nei due abiti da sera disegnati da Miguel Cruz in mussola di seta intrisa da suggestivi grafismi floreali (Mod. Clara Centinaro)

● Accento folk da popolana di gran lusso in questo abito in seta naturale inondato dalla pioggia di fiori che s'infittisce nella lunga gonna (Mod. Galitzine; Make up Princess Galitzine Riviera; bijoux Borbone)

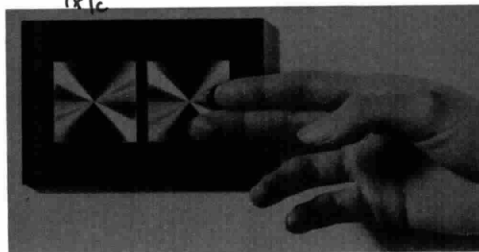
IX/c Arredare



**Tivideo:** il nuovo videocitofono, dalle molte possibilità: tra l'altro è possibile predisporre i circuiti video in modo da avere l'immediata visione all'atto della chiamata esterna (b Ticino - Milano)



IX/c



**Surf Dimmer:** regolatore elettronico di intensità luminosa. Per ottenere il livello di illuminazione desiderato e sufficiente sfiorare in modo più o meno prolungato la piastrina di comando. Il catalogo della Bassani Ticino comprende oltre 500 articoli

# Tecnologie avanzate

Lo stand della Bassani  
Ticino all'Intel '77.  
Prima assoluta in Italia per  
posizione sul mercato  
e consistenza produttiva  
la Ticino ha notevolmente  
rafforzato in questi  
ultimi anni la sua presenza  
sui mercati esteri

Mi telefona una coppia di amici che non vedo da tanto tempo. Dopo i primi istanti imbarazzati l'antica atmosfera di cordialità è subito ritrovata. Mi invitano a pranzo per la sera seguente; sono puntuale alle otto sotto casa loro. E' una villetta in collina dei primi anni del secolo. Una prima sorpresa. Il vecchio battente a forma di manina è stato sostituito da un modernissimo videocitofono che annuncia anche visivamente la mia presenza. Entro. L'accoglienza è calda, affettuosa, in un'anticamera illuminata da una luce diffusa. « Fatti vedere meglio », dice la mia amica, « chissà che vecchio sei diventato »: sfiora con un dito un pulsante quadrato e l'anticamera si illumina a giorno. Dico: « Ma come vi siete modernizzati! ». Sorridono e mi danno un catalogo da sfogliare.

IX/c Arredare





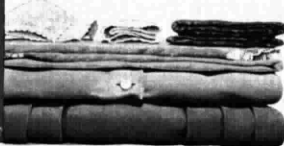
# Dato "a mano" lava a fondo i sintetici piú delicati rispettando fibre e colori.



## raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice. Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le

rigenera,  
rendendole  
come nuove.



Henkel

...e per lavare a fondo a 60° i capi in tessuto moderno, lo specialista è

**dato**  
lavatrice



# Investiamo in colori sicuri.

## TV Color CGE



Investire vuol dire spendere bene i propri soldi. Ora vi diciamo molto rapidamente perché un TV Color CGE è un investimento.

- 1) Tecnologia, quella originale tedesca, sempre in testa nel mondo del tvcolor.
- 2) Telaio 100% modulare: 14 sezioni a innesto, facilissime da controllare e sostituire, con possibilità di diagnosi istantanea (sistema a Teletester).

- 3) Elementi di connessione trattati in argento.
  - 4) Convergenza automatica (sistema Inline-Technik): non occorre più messa a punto.
  - 5) Telecomando sino a 22 funzioni.
  - 6) Attacchi per cuffia, registratore, impianto hi-fi.
  - 7) Digital clock, per l'ora e canale.
  - 8) Canali: 8 o 12, per tutte le TV di oggi e di domani.
- Colori sicuri quindi, in una gamma da 14 a 26 pollici.



### Tecnologia tedesca, la più avanti in Europa.

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano



## Casse

« Possiedo da alcune settimane un complesso HiFi così composto: amplificatore Telemark A 40 da 20 + 20 W; giradischi Lenco M 75; casse Lenco LS/B; cuffia Lenco K 110; registratore a cassette 2400 LS della Philips, che già possedevo. Vorrei un giudizio sulla qualità di detto impianto e se è possibile migliorarlo. Di detto impianto sono soddisfatto ma trovo le casse con un suono un po' « freddo », specie alle alte frequenze, per contro con un notevole effetto presenza. Il basso è senza coloriture, morbido, abbastanza naturale, potente, molto ampio. Vorrei sapere se i filtri antirumore devono essere sempre inseriti... » (Leo Pignatta - Lugo).

Il giudizio di qualità per il suo impianto è del tutto positivo e il suo corretto impiego si ottiene tenendo i comandi di tono al centro ed escludendo i filtri anti-fruscio poiché solo in tali condizioni come lei ha giustamente osservato, la risposta del complesso è perfettamente lineare. L'introduzione di un filtro antiruscio sopprime una parte delle frequenze elevate ove più intense sono le componenti dell'eventuale disturbo dando luogo però all'inconveniente della perdita di rilievo musicale.

Il rilievo musicale messo particolarmente in evidenza dalla stereofonia si manifesta attraverso la corretta riproduzione delle note alte che rende le sorgenti sonore più definite. Ciò premesso la riproduzione di una cassa acustica può risultare particolarmente fredda se in una determinata direzione l'irradiazione delle note alte è più intensa delle altre e ciò può avvenire se il tweeter è particolarmente direttivo. Ora le casse Lenco e in particolare il modello LS 3 ci sembrano abbastanza equilibrate; ma un ulteriore contributo alla uniformità di diffusione delle varie componenti dello spettro acustico può essere ottenuto con l'arredamento movimentato che renda meno nette le riflessioni delle pareti; quindi quadri, tendaggi, poltrone, scaffali contribuiscono all'adattamento acustico.

Da ultimo non possiamo tacere un principio fondamentale per la scelta di un complesso domestico HiFi: gli apparati elettronici possono essere scelti sulla base dei dati tecnici della cassa mentre per le casse acustiche, a parità di caratteristiche tecniche, la scelta deve essere fondata sull'impressione soggettiva che deriva da un ascolto comparativo.

## Un consiglio

« Ho acquistato a prezzi convenienti un amplificatore CA 700 (60 x 60), un giradischi YP 450 e una cuffia HP3, tutti della Yamaha. Mi sono stati consigliati come ottimi e vorrei che lei una conferma di ciò. Inoltre vorrei che lei mi orientasse sull'acquisto di casse che siano tecnicamente all'altezza del materiale già in mio possesso e convenienti. Potrei avere a buon prezzo le casse RH 456 - RH 457 della Philips » (Giuliano Forlin - Besozzo, Varese).

Le casse RH 456 e 457 sono fra le più moderne della produzione Philips, la 456 monta un nuovo altoparlante per le note medie, a cupola da 5 cm., mentre la 457 per aumentare il rendimento alle note basse utilizza due « woofer » uno dei quali è attivo mentre l'altro funziona da radiatore passivo. Per il suo impianto consigliamo le RH 457 aventi una curva di risposta un po' più estesa verso le basse frequenze. Circa la disposizione di tali casse concordiamo con il suo schema osservando soltanto che è conveniente orientare il loro asse di irradiazione verso il punto centrale della zona di ascolto.

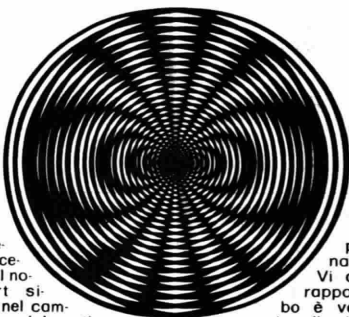
## Assistenza che conta

« Avrei intenzione di acquistare un sintoamplificatore da 20 Watt per canale corredato di cuffia e casse. Il mio orientamento sarebbe rivolto verso il Major RS 4020, Pioneer SE 505 e Iskra 02.7. Da notare che mi piace ascoltare musica con molti bassi » (Angelo Blundo - Roma).

Per quanto poco noto, il sintoamplificatore della ditta belga Major tipo RS 4020 possiede caratteristiche eccellenti relativamente sia alla sezione sintonizzatrice che a quella amplificatrice. Esso è del tutto equivalente al modello Pioneer SX 550, ma ha un costo « ufficiale » lievemente inferiore. Dunque nella scelta finale gioca l'esito della contrattazione e la disponibilità di assistenza tecnica locale per i prodotti delle due case. Non possiamo esprimere sul modello 02.7 mancandocene, momentaneamente, le caratteristiche.

Enzo Castelli

# ASCOLTATECI



Di cassette ce ne sono tante, di tanti colori, di tanti prezzi. Come scegliere allora? Non vi chiedo soltanto di scegliere un nome (e il nome Agfa-Gevaert significa molte cose nel campo tecnico scientifico del sentire e del vedere). Vi chiedo di prendere una cassetta Agfa-Gevaert, di inserirla nel vostro registratore, di sentire, semplicemente sentire. Sentire ad esempio la Super Ferro Dynamic

mic Agfa, la cassetta per chi non è disposto a perdere niente, nel passaggio tra originale e riproduzione. Vi accorgete che il rapporto segnale-disturbo è veramente naturale grazie alla impercettibilità del rumore di fondo. La Super Ferro Dynamic comunque è solo un esempio: un esempio di quello che l'Agfa intende per cassetta da registrazione. Ricordatelo quando state per scegliere.



**SUPER FERRO DYNAMIC**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60' x 6' 90' x 6' 120'  
Un prodotto di alte qualità  
elettronica a un prezzo  
del tutto ragionevole.  
Le C 60 e C 90 durano  
6 minuti in più.



**STEREOCHROM HI FI**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60' 90' 120'  
Particolarmente indicato  
per registratori stereo  
all'ossido di cromo.



**AGFA CARAT**  
da 48' 60' 90'  
Esalta le caratteristiche  
di qualunque registratore.  
A 2 strati: ossido di cromo  
per le alte frequenze, ossido  
di ferro per le basse e medie.



Cassette Agfa  
per gente  
che ha orecchie  
sensibili  
molto sensibili  
sensibilissime

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

## SOMMARIO DEL N. 1

### MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

### IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonia, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

### CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON GUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATERIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore: struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

### DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DELLA CONVERGENZA STATICA NEI CINESCOPI A COLORI CON CANNONI IN LINEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea: agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

### NOTIZIARIO

### LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

## mondonotizie

### I francesi, il cinema e la TV

Che il cinema francese non vada bene, non c'era bisogno di un sondaggio per saperlo. Che una delle cause principali di questa disaffezione sia la televisione, anche questa era una cosa risaputa. Ma quello che il sondaggio realizzato dalla Demoscopia per l'Express stabilisce con una precisione sorprendente è fino a che punto la televisione sia diventata, in modo irreversibile, la distrazione preferita dei francesi. Eppure la situazione non è disperata: esistono dei rimedi.

### Radio e televisione nel mondo

Secondo gli ultimi dati dell'UNESCO le stazioni radio attualmente in funzione nel mondo sono 24.270 di cui 7470 nel Nord America, 5980 in Europa, 4270 in Sud America e nei Caraibi, 3030 in URSS, 2380 in Asia (Cina esclusa), 550 in Africa e 250 nei Paesi arabi. Il numero di apparecchi per ogni mille abitanti dà ancora di più la misura della disparità fra le varie regioni del mondo. Gli apparecchi radio sono infatti 881 milioni, cioè 288 per ogni mille persone: Nord America 1667 per ogni mille persone; URSS 441, Europa 313, Sud America e Caraibi 170, Asia (Cina esclusa) e Stati arabi 110, Africa 42. In media i Paesi sviluppati hanno 656 apparecchi radio per ogni 1000 abitanti mentre quelli in via di sviluppo ne hanno solo 80. Per quanto riguarda invece la televisione esistono oggi 364 milioni di apparecchi in tutto il mondo, cioè una media di 108 per ogni 1000 persone (506 in Nord America, 1,3 in Africa). In media è stato calcolato che nei Paesi sviluppati esistono 200 televisori per ogni mille abitanti mentre in quelli in via di sviluppo ce ne sono solo 15.

## piante e fiori

### Coltivazione di portulaca

«Esistono regole particolari per coltivare la portulaca e in quale epoca posso seminarla?» (Sonia Locatelli - Milano).

Questa graziosa pianta, che ha il pregio di crescere bene anche in terra arida e sabbiosa (è l'ideale per i giardini al mare), appartiene alla famiglia delle Portulacaceae. E' originaria del Sud America e produce fiori vivaci i cui colori vanno dal giallo al rosa all'arancio e possono essere semplici o doppi; fiorisce da luglio a metà autunno.

Si semina in marzo in terrina o in vasi, ovviamente situati in luogo riparato e dove la temperatura si aggiri sui 15 gradi circa, oppure ad aprile si potrà seminare direttamente a dimora in piena terra. Chi vuole allevare le piante in vaso (seminando ora) per poi metterle a dimora a primavera inoltrata dovrà badare a non rompere il pane di terra.

La portulaca preferisce terreni poco fertili e sabbiosi e produce tanti minutissimi semi che in genere cadendo assicurano la riproduzione delle piante per il prossimo anno.

### La pianta del sapone

«Ho sentito dire che esiste una pianta che può essere utilizzata come sapone: vorrei sapere se è vero e come si coltiva questa pianta» (Simona Barbaliscia - Roma).

La pianta si chiama saponaria e ve ne sono specie annuali, altre biennali; il nome saponaria deriva dal fatto che queste piante hanno foglie e radici ricche di saponina e venivano un tempo usate come sapone.

La Saponaria Officialis viene usata anche in erboristeria poiché ha azione depurativa ed espettorante. Produce fiori eleganti di colori diversi a seconda delle specie che sbocciano da maggio ad agosto. Oltre alla Officialis le più diffuse sono la Saponaria Calabrica e la Saponaria Ocyroides.

Le piante si pongono a dimora in primavera o in autunno. All'inizio dell'inverno si tagliano i fusti, si vangano il terreno e si dividono i cespi. Per quanto riguarda le specie annuali come la Calabrica si può effettuare la semina in quest'epoca (marzo) e si avrà la fioritura in luglio-agosto.

Nelle zone a clima mite si può seminare in autunno ed allora si otterrà la fioritura da maggio a giugno. Da notare che la Saponaria Officialis (perenne e rustica) prende anche i nomi di savunaria, gelsumin salvadighi, sapuneddu, garfoletti, ecc.

**Giorgio Vertunni**

**“La nostra è l'età dei brufoli.  
Ma chi l'ha detto?”**

## **Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”**

Perchè Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali:



**1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.**



**2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.**



**3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.**



*Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.*



# il nostro risparmio...



Perchè i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzino e trasporto. E questo risparmio lo danno a te.



Perchè i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.



Perchè i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.

## ...è tuo!

è vero, alla Despar  
compro meglio e spendo meno



Perchè nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.



### occasioni di super risparmio:

dal 21 al 26 marzo	
pasta di Napoli Despar (gr. 500)	L. 220
coppa cruda "Modena" (l'etto)	L. 495
Spic & Span	L. 490
dal 28 marzo al 2 aprile	
Amaro Don Bairo	L. 1690
Parmigiano Reggiano stravecchio	L. 698
margarina Foglia d'Oro (gr. 200)	L. 215
dal 4 al 9 aprile	
caffè Diamante Despar (400 gr.)	L. 3100
Colomba pasquale (1 Kg. lordo)	L. 1850
Asti spumante Badia	L. 990
burro naturale (l'etto)	L. 250
maionese Calvé (gr. 250)	L. 520

# DESPAR



una funzione sociale, un impegno

## L'esercizio venatorio

«Se la notizia della nuova legge quadro sulla caccia, diffusa dai giornali e dalla radio, ha portato soddisfazione nei due milioni di cacciatori italiani, nello stesso tempo essa ha sconvolto l'animo degli altri cinquantatquattro milioni di cittadini altrettanto italiani, sgomenti e perplessi di fronte a tanta antibiologica e distruttiva disposizione di legge.

La legge quadro, che si vorrebbe gabellare per una vera legge europea, è invece una legge equivoca, poiché, mentre dapprima afferma il divieto totale di uccellazione con qualsiasi mezzo e per qualsiasi specie di uccelli, nel tempo stesso delega le autorità regionali ad autorizzare la cattura di uccelli a scopo di richiamo per uso degli appostamenti.

Si tratta quindi di una legge che ammette, che sancisce un'altra legge contro se stessa. Che cosa vuol dire "uccelli per richiamo" è facile illustrarlo: sono i veri martiri della caccia, condannati a vita dentro minuscole gabbiette di circa due decimetri cubi di spazio o poco più, ridotti all'immobilità assoluta, dentro cantine fredde e buie per non meno di dieci o undici mesi all'anno, quasi sempre sottoposti alla muta artificiale con lo strappamento delle penne reniganti e timoniere e tolti dal buio solo per catturare ed uccidere i loro simili.

Inutile la limitazione dell'esercizio della caccia a soli tre giorni la settimana, quando quello dell'uccellazione — con tutti i derivanti, infiniti abusi — verrebbe praticato in continuità. Ed altrettanto vanificante l'affermazione della limitazione delle specie cacciabili a "sole sessantotto", quando una sola specie comprende anche decine di sottospecie. Ad esempio la specie degli Zigoli ne comprende dieci, mentre quella degli Alaudidi ne comprende sei e financo la Calandria, compresa la Calandria siberiana (*Melanocorypha leucoptera*), che trasforma da oltre il Circolo Polare per nidificare nel Mediterraneo.

Cotesta legge, già disgraziatamente approvata dalla Commissione del Senato, non deve essere discussa e trattata da cacciatori, da sprovveduti in fatto di conoscenza ornitologica, ma da tecnici, da naturalisti, da ornitologi. Perché è vero, verissimo, che l'Istituto di Zoologia ha dato "soltanto pareri", ma gli abusi derivati hanno portato ad effetti disastrosi. Pericolosi e dannosi quindi quei "pareri" e speriamo che la legge futura non dia più la facoltà di autorizzarli.

La legge quadro per la caccia deve essere veramente una legge europea e deve uniformarsi, senza mai esorbitarne, alle disposizioni della CEE, veramente protezionistiche per l'intera Europa. Perché non è assolutamente detto che si voglia mettere fine all'esercizio della caccia, ma i cacciatori devono limitare la loro attività venatoria.

Quindi niente assolutamente legge antibiologica, niente legge distruttiva del patrimonio nazionale, legge ingannevole, legge farscia di eccezioni, di deroghe, di sotterfugi a vantaggio dei cacciatori e dei fabbricanti d'armi. E quindi nemmeno detenzione, commercio, trasporto, importazione ed esportazione di uccelli vivi o morti...» (Giovanni Battista Uberti - Verona).

L'esercizio venatorio deve rispettare vari principi: i diritti di tutti i cittadini non cacciatori, i diritti della natura che si chiamano ecologia, i diritti della società che deve progredire e non ritornare al Medioevo, i diritti dell'economia che sono quelli degli agricoltori e non quelli dei fabbricanti d'armi o di chi ama uccidere, i diritti degli animali a non soffrire (art. 727 del Codice Penale), ma soprattutto i diritti dello Stato che deve porre tutti i cittadini uguali di fronte alle leggi.

Angelo Boglione

# DOVE?

## GELATIERA

### L. 11.900

Gelatiera elettrica «Seb» ad alto rendimento, con motore a doppio isolamento. Funziona nel freezer ed ha cavo da inserire in una presa esterna. Arresto automatico delle pale quando il gelato ha raggiunto la giusta densità. Vaschetta in alluminio satinato (capacità 3/4 lt). Volt 220 - Watt 12.  
Dosatore per gelati. Ha leva a pressione che stacca automaticamente la porzione. (venduto a parte a L. 1.450)



## AFFILACOLTELLI

### L. 6.900

Affilacoltelli elettrico. Modernissimo nella forma e di grande efficacia affila perfettamente le lame di coltelli, forbici e cacciavite. A norme. Volt 220. Watt 40.



Ordina subito qui  
è un'offerta  
POSTAL MARKET



Compili in stampatello, ritagli e spedisca questo buono d'ordine a  
POSTAL MARKET - 20100 MILANO - CASELLA POSTALE 3800

2139

Desidero ricevere (indichi la quantità nella apposita casella)

86-326 SE Gelatiera elettrica ☐ a L. 11.900 parti a L.  
86-035 TE Dosatore ☐ a L. 1.450 parti a L.  
86-131 CE Affilacoltelli elettrico ☐ a L. 6.900 parti a L.

più contributo fisso spese di spedizione L. 800  
per un totale di L.

COGNOME

NOME

Via

PROV.

CAP.

N.

usa la testa, non le gambe

ODG



# A Montecatini è primavera anche per l'organismo

La primavera è la stagione in cui l'organismo, uscito dal letargo invernale, ha maggiormente bisogno di aiuto. Vediamo come.



L'inverno sta per finire, le giornate diventano più lunghe e tiepide e fanno lentamente sbiadire il ricordo del freddo trascorso.

Quello che invece non accenna a sbiadire, anzi sembra che con l'avvicinarsi della primavera si accentui, è tutto un insieme di piccoli disturbi, che vanno dal torpore generalizzato, al mal di capo, alle macchie sulla pelle e così via.

Durante i lunghi mesi invernali infatti siamo vissuti in ambienti chiusi, abbiamo



camminato di meno, e mangiato di più, abbiamo respirato l'aria inquinata dai gas di scarico e dagli impianti di riscaldamento o intossicata dal fumo nei locali chiusi.

Arriviamo perciò alla primavera con i tessuti intossicati, i muscoli inaffiacchi, maggior accumulo di grassi e di colesterolo nel sangue.

E' questo perciò il periodo in cui il nostro organismo ha maggior bisogno di aiuto.

Questo aiuto possiamo darglielo in modo naturale, con un minimo di attenzione. Per prima cosa bisognerà cercare di modificare la propria dieta, eliminando o riducendo il più possibile i cibi grassi e gli zuccheri e dando, invece, ampio spazio alla

frutta e alla verdura. Sarà bene poi approfittare del bel tempo per fare un po' di moto e smaltire gli eventuali eccessi di peso.

Ma il modo migliore per prepararsi alla primavera è disintossicare l'organismo con una cura adatta a "lavare" le cellule dal colesterolo e dalle scorie tossiche accumulate nei mesi invernali.

Ciò è possibile anticipando il ciclo di cura a Montecatini.

La cura delle acque di Montecatini, in particolare dell'Acqua Tettuccio, ha soprattutto la funzione di riattivare in modo naturale il nostro metabolismo ed è quindi la più indicata in questa stagione.

## Acqua: un ritorno alla natura

L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che copre i due terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo: l'inquinamento.

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio all'acqua che possiamo chiedere aiuto.

Ma dove trovare un'acqua così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate alle Terme di Montecatini, un "punto privilegiato"

del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma d'inquinamento né effettiva né psicologica.

Un luogo dove la disintossicazione dalle scorie e dai grassi che appesantiscono il nostro organismo è anche disintossicazione psichica.

Un luogo dove, oltre alle acque termali, e principalmente all'acqua Tettuccio, troverete il verde dei parchi, il colore dei fiori, la cordialità della gente.

Un luogo, insomma, dove andare per un vero "recupero" di se stessi e della propria salute.

Aut. Min. Prov. Pistoia N. 3582 - 8/2/75

## dimmi come scrivi

*Espresso geografico inusuale*

**Magda** — Lei cerca di sfuggire le sue angosce esternalmente, parlando molto e si sente un po' la protagonista di un romanzo movimentato e appassionante, scaricando così i suoi traumi. Dalla grafia risulta ambiziosa, egocentrica, molto sensibile, un po' snob. E' decisa nell'ottenere ciò che si prefigge e lo fa ordinatamente, con metodo. Malgrado il suo fondo romantico e pretenzioso nelle scelte ed alla continua ricerca del meglio quasi in una continua sfida con se stessa per riuscire piuttosto che per un'ultima necessità. Vuole essere considerata e fa di tutto per meritarsi. Presta attenzione alle sfumature sia nei sentimenti sia nei toni. E' esclusiva e possessiva per il timore di perdere ciò che ha acquisito.

*Produttore di sue*

**M. Grazia** — Sensibile, ombrosa, diffidente la sua incertezza la spinge alla ricerca di sempre nuove conferme che sollecita in ogni occasione e in ogni momento senza quasi rendersene conto, lamentandosi di essere una incompresa. E' disposta ai gesti generosi ma non lo è intimamente perché in realtà lei chiede più di quanto non sia in grado di dare. E' questa la ragione delle distanze che stringe le amicizie, e non la sua timidezza nella quale vedo una non modesta percentuale di orgoglio. La sua indecisione nelle scelte è dovuta al timore di non scegliere il meglio. E' intelligente, sensibile, di buon gusto. Spesso si toglie dalla lotta, anche soffrendone, per il timore di non poter raggiungere il primo posto.

*Potrei scrivere anche io,*

**Fiorellino** — La sua difficoltà a comunicare con i ragazzi, con i suoi coetanei non tanto è dovuta alla sua timidezza, quanto all'impressione che lei, da disinteressarsi di loro, malgrado i suoi modi, dolci ed affettuosi. Il suo carattere aperto, le sue maniere sportive, schiette, adottate non soltanto per temperamento ma per difesa, la spingono a degli atteggiamenti che non servono certo a sottolineare la sua femminilità o a migliorarla. E' vivace, attiva, forte, decisa nel raggiungere le sue mete che non sono in realtà troppo ambiziose e perfettamente intonate alle sue possibilità. Agisce con metodo ma con ingenuità e sincerità, pronta a dare a piena mano la sua amicizia. La consiglio a questo proposito di essere un po' più guardiana. I suoi principi sono sani ed ha bisogno di poter contare su cose concrete e durature.

*fare nelle cose colte*

**M.P.V.** — La disinvoltura con cui si esprime, le sue maniere spontanee ed apparentemente brusche, nascondono una notevole sensibilità ed un bisogno di suscitare la fiducia delle persone che avvicina. La sua intelligenza è polivalente ed è inoltre dotata di un intuito eccezionale. Negli affetti è dolcissima ma sa essere dura quando si deve difendere. Non dà troppo peso agli aspetti superficiali delle cose e si dedica in particolare a tutto ciò che ha per lei un autentico valore come onestà, sincerità, diligenza. Potrebbe sembrare volubile ma in realtà è alla ricerca di un carattere complesso. Sa scartare senza complessi tutto ciò che può rappresentare un intralcio al raggiungimento dei suoi ideali sia sentimentali sia pratici.

*un suo rapporto*

**P. P. Firenze** — Condivido il suo giudizio almeno per quanto concerne la sua testardaggine che, in qualche circostanza, mi sembra addirittura eccessiva. Infatti lei, per sostenere le sue idee, si batte fino in fondo anche quando si è resa conto nel suo intimo che sta combattendo una battaglia sbagliata. E' sincera quando si tratta di dire ciò che pensa sul conto di terzi ma molto meno quando deve parlare di se stessa. E' simpatica e sa di esserlo e ne approfitta per conquistare le persone che avvicina riuscendo quasi sempre. La sua intelligenza è adatta alla vita, è animata dal desiderio di emergere in qualche modo. E' curiosa e le piace sottolineare, dare peso alle sue osservazioni. Ama la compagnia e non sopporta la noia e la monotonia.

*del xli secolo l'occasione*

**R. F.** — Le piace puntualizzare, le piace approfondire ogni cosa perché ritiene, così facendo, di non poter essere presa alla sprovvista. E' forte e riservata e non facile ai rapporti amichevoli perché esige una profondità di sentimento che non è facile ottenere. Il suo è un temperamento passionale controstrutturato e ragionamento perché non ama esporsi a giudizi negativi. Per questo è sempre attenta a ciò che fa o che dice, anche allo scopo di evitare di essere ripresa. Non le piacciono i rimproveri e neppure la svalutazione smaccata. La sua intelligenza è adatta alla vita, tende al perfezionismo. In questo momento è combattuta tra il desiderio di evadere e l'attaccamento alle persone ed alle cose che le sono vicine. Il suo animo è fondamentalmente buono ed ha un alto senso della giustizia.

**Maria Gardini**

## Qual è il motivo della sonnolenza dopo mangiato?

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se, dopo aver mangiato, l'organismo si interdice eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, secciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va.

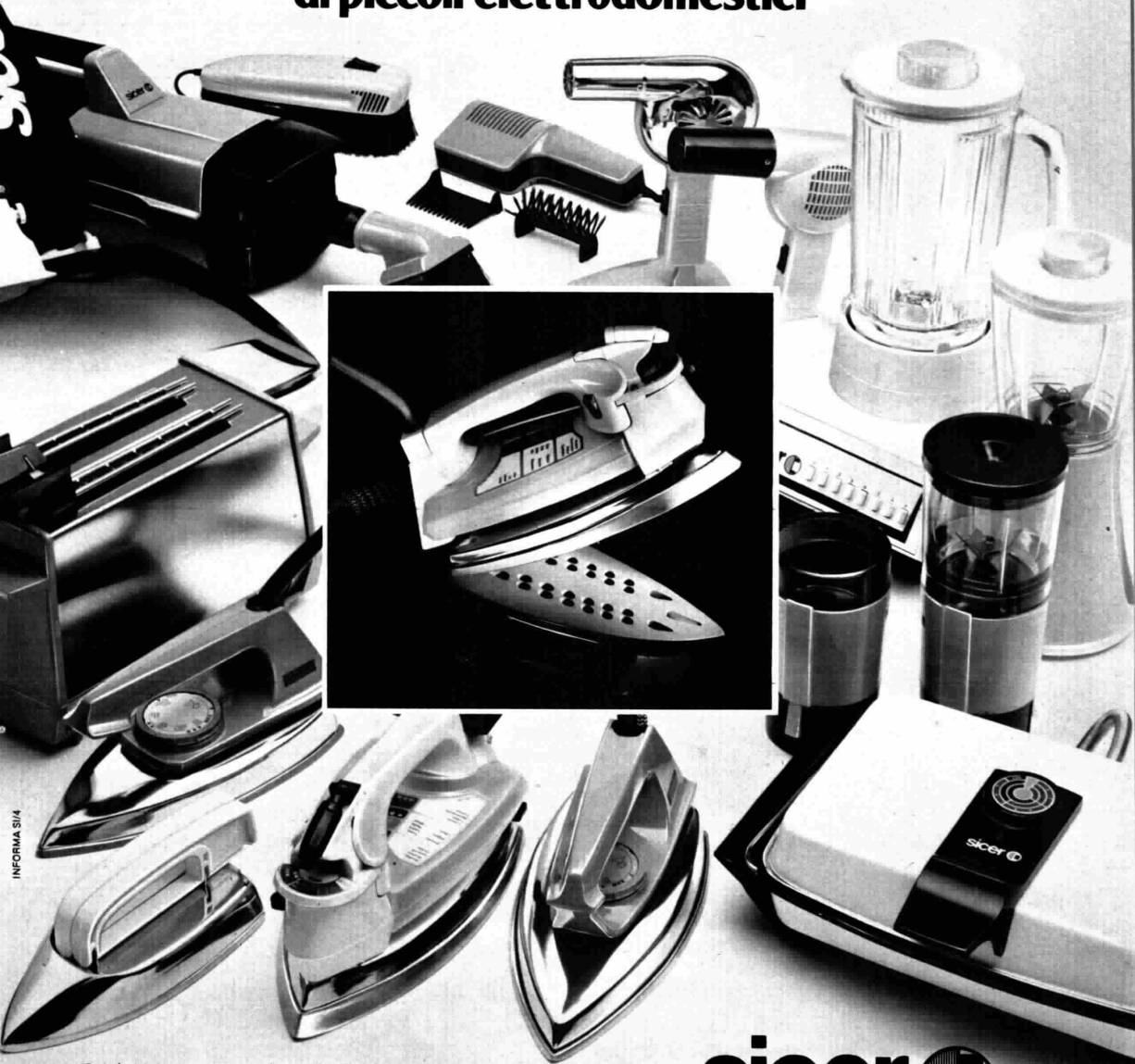
E' probabile che alla origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. N. 3939 - 19/10/74

# Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa  
di piccoli elettrodomestici**



Con la stessa tecnica con la quale  
Sicer ha creato il suo famosissimo ferro da stiro  
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma  
dei suoi piccoli elettrodomestici:  
una gamma completa per tutte le esigenze.

**sicer** 

SICER ITALIANA S.p.A.  
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72



# Con Marigold riconosci tutto al tatto

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci\* e maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente,

perché pur così sensibili sono ultrasensibili. Forse per questo costano un po' più degli altri.



**Nuovi!**  
**Erano i più robusti.**  
**Sono diventati anche**  
**i più sensibili.**

**Marigold**  
aggiungono protezione  
senza togliere sensibilità.

\* super new style  
mille usi - supersensibile

## l'oroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIE

Saranno ben disposti nei vostri confronti, ma dovete cedere un pochino nelle pretese. Un fatto nuovo chiarirà un equivoco. Avrete la tenacia e la diplomazia necessarie per piegare le avverse circostanze. Ci saranno delle liete notizie. Giorni fausti: 28, 30, 31 marzo.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

Eliminate ogni cosa in sovrappiù e dedicatela a nuove attività. La vostra morbidezza verrà apprezzata, ma i modi forti urteranno i nervi di qualcuno che farà resistenza sul lavoro. Possibilità di successi e chiarimenti: equivoci. Giorni favorevoli: 27, 30 marzo, 1° aprile.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Momenti di eccezionale vena vi daranno il dominio della situazione. Dovrete però frenare un senso di diffusa insoddisfazione. Siate gagliardi e decisi a farvi strada a tutti i costi. Riuscirete nell'intento. Giorni fortunati: 29, 30 marzo, 2 aprile.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Vi troverete a dover discutere con persone subdole e poco equilibrate: parlate il meno possibile per evitare guai. Controllate le vostre azioni e rimediate a tutta una serie di errori. Stimoli per i vostri affari. Giorni buoni: 28 marzo, 1°, 2 aprile.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Evitate le discussioni, le impennate nervose e le amicizie clandestine. L'amicizia stanchezza sarà negativa per il vostro organismo e il rendimento nel lavoro. Sappiate cogliere le buone occasioni al momento giusto. Giorni favorevoli: 27, 31 marzo, 1° aprile.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

E' bene non essere soli nelle dispute ma valorizzare le vostre tesi con l'aiuto di una persona esperta. Un colpo di testa dettato dal subconscio vi porterà fortuna. Cercate di mantenere un atteggiamento che vi differenzia dagli altri. Giorni buoni: 28, 29, 30 marzo.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Cercate di farvi notare: restare in timida riservatezza non porterà vantaggi a ciò che volete realizzare. Potrete sistematvi come desiderate, perché vi sentirete animati da buona volontà e sarete ricchi di risorse. Giorni fortunati: 27, 28 marzo, 2 aprile.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIONE

Visite, avvertimenti utili potranno migliorare un po' il corso della fortuna, purché sappiate cogliere le occasioni al volo. Circostanze favorevoli all'incontro di persone utili. La settimana avrà un tono di gaiezza. Giorni favorevoli: 30, 31 marzo, 1° aprile.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Lievi perturbazioni nella sfera affettiva. La prudenza sia la vostra migliore arma quando si tratta di fare nuove amicizie. Sogni profetici da sfruttare. Nessuno deve sapere i vostri futuri programmi. Obbedite all'istinto. Giorni ottimi: 27, 28, 29 marzo.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Non tentate di spegnere lo slancio e l'esaltazione che vi animeranno durante tutta la settimana: è un bisogno fisico e spirituale che dovrete assecondare per facilitare la fortuna. Trarrete beneficio da una raccomandazione. Giorni buoni: 28, 30 marzo, 1° aprile.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

La fede e la costanza saranno premiate senza parsimonia. Qualcuno contribuirà a darvi la pace del cuore. Si faranno avanti degli amici pronti a sostenervi nelle necessità. Un notevole potere magnetico vi imporrà sugli avversari. Giorni fausti: 29, 30, 31 marzo.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

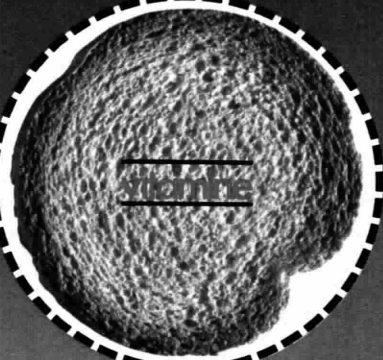
Vi sentirete spinti verso attività particolarmente laboriose e radicali innovazioni. Sarà bene, però, usare prudenza in tutto, in modo particolare nel settore economico. Settimana ricca di sorprese. Giorni buoni: 28, 29 marzo, 1° aprile.

Tommaso Palamidessi



non lasciare  
un vuoto  
di vitamine  
nella colazione  
di tuo figlio

metti in tavola  
le fette vitaminizzate  
Buitoni



tanta  
energia  
per la sua  
vitalità...



energia  
per correre,  
giocare...



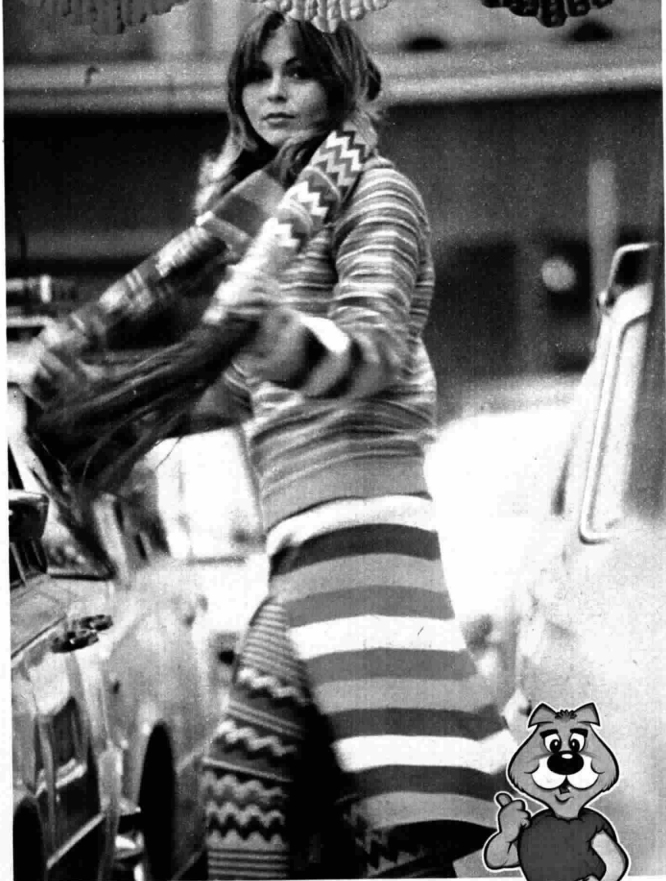
saltare,  
volare...



**...perche solo le  
Fette Buitoni  
sono vitaminizzate.**



**é un momento Grig**



Non sai dove trovare i filati Grig?  
 Scrivi alla Filatura di Grignasco S.p.A.  
 28075 Grignasco (Novara)  
 indicandoci il negozio specializzato  
 dove vorresti trovarli.

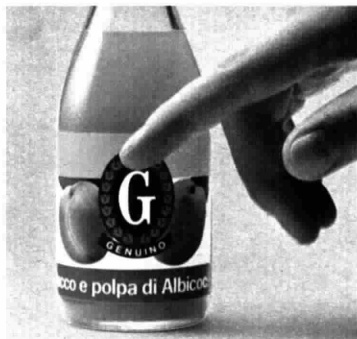


**in poltrona**



**filati**  
**GRIGNASCO**

# Sì, se ha la "G" lo bevo.



**Il Consorzio Controllo  
Genuinità controlla e  
assicura con il marchio "G"  
la genuinità  
dei suoi succhi di frutta.**

**Solo dei suoi.**

Il Consorzio Controllo Genuinità dell'Emilia Romagna è nato per fornire un servizio al consumatore.

Esso si preoccupa semplicemente di assicurare al consumatore un succo di frutta con caratteristiche di genuinità severamente controllata.

Ormai sempre più gente lo sa. Ormai, giustamente, sempre più gente, prima di bere un succo di frutta controlla che ci sia la "G" sull'etichetta.

E quando c'è la "G", sa che è un succo di frutta controllato genuino: lo vede dal colore naturale, lo sente dal profumo e dal gusto.



**Succhi di frutta "G":  
il gusto della genuinità.**



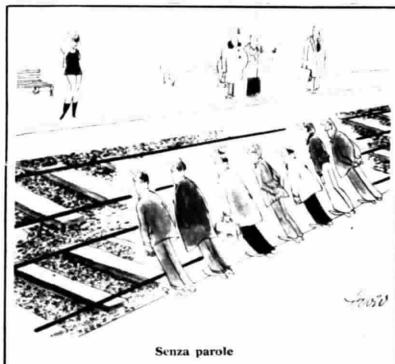


bella voce  
bella gola

di Golia ce n'è una sola



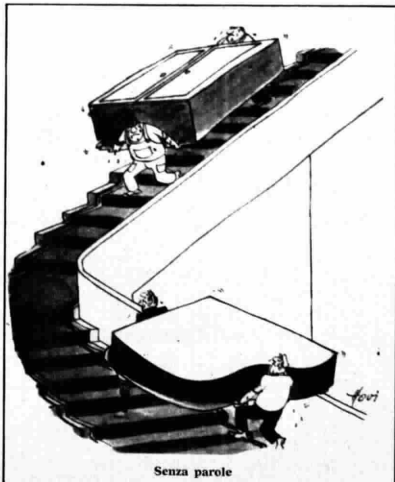
in poltrona



Senza parole

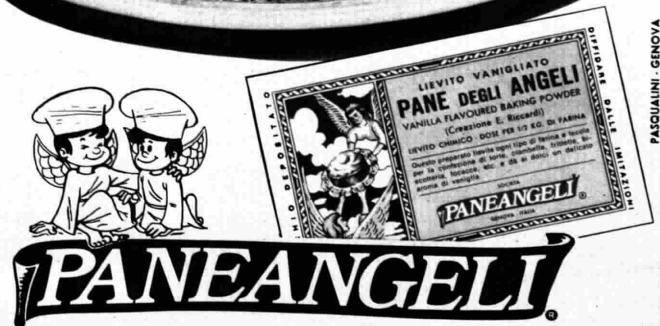


Senza parole



Senza parole

sempre a torta alta!



... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecole, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "RICETTARIO 1977" a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

PASQUALINI - GENOVA



# vento....



...in casa vostra  
il calore di

**VECCHIA  
ROMAGNA**  
etichetta nera

il brandy  
che crea un'atmosfera